Trieste (34122) Via S. Pellico 8
Tel.: 755255 - 755955 (centralino a ricerca automatica)
Concessionaria Pubblicità: SPI, via Silvio Pellico 4

IL PICCOLO
DEL LUNEDI'

Lunedì, 8 giugno 1970
Anno 89 (Sped. abb. postale - Gruppo 1 bis) Lire 70
N. 284 nuova serie Fondazione 1881

ORDINATA E REGOLARE CONCLUSIONE DELLA PRIMA GIORNATA ELETTORALE NELLA PENISOLA

Finora alle urne il 76,1 per cento
Le votazioni si chiudono oggi alle 14

In tutto il territorio nazionale l'affluenza è stata nel complesso quasi uguale a quella delle precedenti amministrative
E' atteso, prima della chiusura dei seggi, un «rilancio» della percentuale - Nessun incidente ha turbato le operazioni

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Gli osservatori dei partiti hanno seguito attentamente oggi l'afflusso degli elettori alle urne. Si temeva che ci sarebbero state forti astensioni: il dubbio si è rivelato soltanto in parte fondato. Le percentuali. cioè, sono state più basse che nelle precedenti elezioni comunali e provinciali (manca la possibilità di un termine di confronto per le regionali, che si svolgono per la prima volta) ma non tanto da far pensare a fenomeni di astensioni in massa. C'è, è vero, sempre il dubbio delle schede bianche, le quali potrebbero essere più numerose che in passato, e quello che il ritmo delle votazioni si mantenga basso anche domani.

Ma per il momento è lecito sperare che domani ci sarà un forte recupero. Nelle grandi città si accentua sempre più il fenomeno del rinvio del voto al lunedì, cioè dopo il ritorno dal week-end, o dalle gite fuori porta. Il caldo intenso può aver incoraggiato la pigrizia di molti, anche nei piccoli centri. Inoltre va tenuto presente anche un fattore di carattere sportivo: la telecronaca dell'incontro di calcio Brasile-Inghilterra ha tenuto lontano dalle sedi elettorali molti cittadini, attenuando il tradizionale fenomeno della impennata serale che si verifica di solito tra le 21 e le 22 delle domeniche elettorali. Molti, al ritorno dalle gite, si sono seduti davanti al televisore per vedersi la partita, pensando che tanto domani c'è tempo.

Ad ogni modo c'è un elemento importante da segnalare ai pigri, perché non se la prendano comoda anche domani rinunciando alla fine all'esercizio del loro diritto-dovere: nelle città a forte maggioranza comunista la gran parte degli elettori ha già votato, oggi domenica, e la flessione, rispetto alle precedenti elezioni amministrative, dove c'è stata, è risultata molto lieve.

Infatti l'affluenza alle urne in tutto il territorio nazionale è stata in complesso pressoché uguale a quella delle ultime elezioni amministrative. Alla chiusura dei seggi il 76,1 per cento degli elettori aveva votato. Nelle precedenti elezioni nella prima giornata aveva votato il 75,9 per cento degli elettori.

Nelle varie regioni d'Italia la percentuale dei votanti è stata la seguente (fra parentesi la percentuale delle precedenti elezioni amministrative):

Italia settentrionale: 82,1 (81,2) — Piemonte 80 (79,9); Valle d'Aosta 79,6 (78); Lombardia 84,7 (83,9); Veneto 81,4 (78,6); Friuli-Venezia Giulia 76,4 (72,6); Liguria 77,8 (78); Emilia-Romagna 84 (84).

Italia centrale: 78,6 (76,4) — Toscana 82,5 (82,4); Umbria 79,5 (77,7); Marche 81,4 (78,1); Lazio 74,3 (70,6).

Italia meridionale: 64,7 (66,4) — Abruzzi 69,5 (69,8); Molise 62,5 (66); Campania 61,8 (65,1); Puglia 67,6 (68,4); Basilicata 68,4 (69,4); Calabria 62,7 (63,2).

Italia insulare: 68,9 (71,5) — Sicilia 70,7 (73,1); Sardegna 62,8 (66,4).

La prima «rata» della consultazione elettorale è trascorsa completamente tranquilla; gli italiani si sono recati a votare, come il solito, prima un po' stancamente e poi infittendo di numero. Ma un raffronto percentuale con le precedenti amministrative dimostra che gli indici di affluenza alle urne si sono mantenuti non molto alti.

Uno degli elementi che vengono osservati con maggiore attenzione, per la influenza che può avere sul numero degli elettori, è il tempo. A grandi linee, possiamo dire che sulla Italia settentrionale il tempo non è stato molto buono, con qualche pioggia, che si è diradata andando verso il meridione. A Milano, per esempio, c'è stato cielo coperto e su quasi tutta la regione, con una temperatura inferiore — e di molto — ai valori medi stagionali; incerto il tempo anche a Udine e a Trieste; coperto il cielo in Emilia, a Padova e a Venezia; pioggia insistente nelle prime ore del mattino a Torino. Nell'Italia centrale: addirittura temporale con scariche elettriche a Firenze (ma sempre nella mattina); cielo coperto con schiarite pomeridiane a Roma. Notizie migliori dal Sud: temperatura mite in Puglia e nel Materano; sole e temperatura estiva nel Casertano; bel tempo a Potenza, Salerno e nella Sardegna; un tempo splendido a Napoli che ha invitato gli elettori a sbrigarsi presto, per poi andare al mare nelle località della domitiana e nella penisola sorrentina.

Molto seguiti, da fotografi e da cronisti, i «personaggi» che si recavano a votare. Naturalmente, in questo «inseguimento» Roma è stata al primo posto. Fanfani, Longo, La Malfa, Andreotti e Nenni sono stati i più solleciti nella votazione.

Per quello che riguarda gli altri «personaggi» politici nelle altre città è da segnalare che ha votato alle 12.15 l'on. Rumur a Vicenza, alle 12 l'on. Moro a Bari (e subito riprendeva l'aereo per Roma); a Napoli, nella prima mattina ha votato il vice presidente del consiglio on. De Martino.

La giornata domenicale per le elezioni come si è detto è stata tranquilla; ed i rarissimi incidenti che si sono registrati, sono tutti solo casualmente legati alle votazioni. A Sedegliano, un comune della «bassa» friulana, ad un agricoltore di 75 anni è andata davvero male; appena votato, era risalito sulla motoretta, per rientrare a casa; è stato investito in pieno da una automobile ed è morto sul colpo. Un altro morto a Firenze: è il grande invalido Gino Chiti; in macchina si recava a votare; è stato colto da malore ed è spirato mentre veniva trasportato all'ospedale.

Forse il fatto di maggiore rilievo — in tema di cronaca nera — è avvenuto a Lula, in un piccolo paese del nuorese. Una pattuglia di polizia ha rinvenuto, prima che si aprisse il seggio, un pacco contenente una rudimentale bomba ad orologeria. Un coltello, invece, è stato sequestrato in un seggio alla periferia di Brindisi; lo aveva ingenuamente tirato di tasca uno scrutatore di seggio, per tagliare lo spago di un pacco contenente schede per le votazioni. L'agente di pubblica sicurezza, presente nell'aula, ha visto il lungo coltello a serramanico ed ha denunciato a piede libero lo scrutatore.

Ad Este, infine, un soldato di guardia a un seggio elettorale si è ferito con una rivoltella ad una mano. La rivoltella gli era stata affidata da un maresciallo dei carabinieri che l'aveva sfilata dalla fondina, non potendo — per legge — presentarsi armato mentre andava a votare.

Fino a stasera, il più vecchio elettore che ha messo la scheda nell'urna appartiene ad un seggio elettorale di Polidano, una frazione di Mantova; si tratta di Cesare Rota che ha l'età di 104 anni. All'uscita dal seggio ha detto a chi gli stava intorno: arrivederci alle prossime elezioni. Il Rota è seguito a breve distanza da Lorenzo Fregonese (102 anni) che ha votato a Treviso.

Dei quattro centenari iscritti a Trieste, solo uno — il signor Giovanni Del Figlio — ha potuto votare; gli altri tre — si tratta di donne — non potranno, per ragioni di salute, recarsi al seggio. Fin qui per i più vecchi; sempre per oggi, il primato dei più giovani appartiene a un toscano — Luigi Lucchetti — di Massa Carrara; è nato alle ore 24 del 7 giugno 1949; è rientrato nella lista solo per un minuto.

Tra coloro che hanno dovuto compiere delle operazioni particolari per votare, va citato il guardiano del faro dell'isola del Tino (La Spezia) per il quale è stato necessario utilizzare una motovedetta della Marina militare.

Alti e bassi per quello che riguarda l'afflusso e il ritorno degli emigrati italiani per votare. Sono stati più zelanti, se così si può dire, quelli del Sud: in Irpinia molti sono rientrati, soprattutto dall'Europa centrale; nella stazione ferroviaria di Bari sono giunti addirittura alcuni treni straordinari con emigranti, residenti sia nell'Italia Settentrionale che all'estero. Rientri anche in Sardegna e, tra questi, uno particolarmente sensazionale: il quarantottenne Andrea De Muro, presentandosi ad un seggio di Iglesias, ha detto che deve ringraziare la consultazione elettorale se è ancora in vita; risiedeva, infatti, nel Perù e proprio nella zona sconvolta dal terremoto. Il viaggio in Italia — a sua detta — lo ha salvato (è partito il giorno prima del sisma). Scarsi, invece, i ritorni degli emigrati italiani dalla Svizzera; in tal senso, la punta minima sembra sia stata registrata a Forno di Zoldo, in provincia di Belluno: su 2976, iscritti alle liste elettorali, a tutt'oggi, ben 1570 dovevano ritirare il certificato. Da Forno di Zoldo sono partiti molti emigrati per la Svizzera ed in Svizzera sono rimasti in attesa dei risultati della votazione «contro gli stranieri» che si stava oggi stesso svolgendo in territorio elvetico. Comunque, pochi sono stati i rientri nel Bellunese.

Notizie opposte vengono da Torino dove sono giunti numerosi treni speciali provenienti dalla Francia e dal Belgio; e da Savona, dove un elettore di Cairo Montenotte ha fatto, probabilmente, il più lungo viaggio per rientrare in Italia: proveniva dalla Nuova Zelanda.

R. R.

«SOYUZ 9» INANELLA orbite dietro orbite

Mosca, 7

Alle 11 di questa mattina (come ha reso noto l'agenzia «Tass») la «Soyuz 9» aveva compiuto la sua novantesima orbita attorno alla Terra. La sesta giornata di lavoro dei due cosmonauti sovietici si è svolta fra la mezzanotte del 6 giugno e le 4 del mattino di oggi, ed è stata dedicata, secondo quanto riferisce la «Tass», all'osservazione della superficie della Terra e dei corpi celesti, e a una serie di esperimenti scientifici e medici.

Il voto del Presidente



Il Presidente della Repubblica ha votato ieri mattina nella sezione 1280 allestita all'interno della scuola elementare di Castel di Decima, in via Clarice Tartufari, oltre Torre Cenci. Il Capo dello Stato, proveniente dalla residenza di Castel Porziano, è giunto davanti alla sezione elettorale alle 9. C'era una piccola folla di elettori della zona, in genere lavoratori delle campagne limitrofe. Nella sezione di Castel di Decima sono iscritti soltanto 341 elettori. Saragat, che era accompagnato dal sindaco di Roma Darida e dall'assessore Caputo, è disceso dalla macchina e si è avvicinato al gruppo di elettori in attesa di compiere il loro dovere alle urne. Ha scambiato con essi cordiali parole di saluto e quindi è stato introdotto all'interno della sezione. Il presidente del seggio signor Vito Napoli ha letto a voce alta il numero della scheda: 255, Saragat Giuseppe. Ha quindi porto al Capo dello Stato una matita e la scheda e lo ha invitato a entrare nella cabina, dove il Capo dello Stato si è trattenuto per pochi istanti. Dopo aver compiuto il proprio dovere di elettore ha lasciato il seggio, fatto segno a vive manifestazioni di simpatia da parte degli altri elettori in attesa fuori della sezione. Saragat ha risposto al loro saluto e quindi è risalito in macchina per far rientro a Castel Porziano.
(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

BOCCIATA NEL REFERENDUM FEDERALE LA PROPOSTA DELL'ON. SCHWARZENBACH

Deciso «no» degli svizzeri alla legge contro gli stranieri

L'iniziativa respinta non solo dai voti popolari ma anche dalla grande maggioranza dei Cantoni deve considerarsi come definitivamente rigettata - Soddisfazione per la vittoria del buon senso

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Ginevra, 7

Il popolo svizzero, chiamato sabato e domenica alle urne per pronunciarsi sull'iniziativa «antistranieri» che proponeva l'allontanamento di oltre 300 mila stranieri, ha risposto favorevolmente agli appelli delle sue autorità, dei partiti politici e delle associazioni professionali, respingendo per 654.588 voti contro 557.714 il progetto di Schwarzenbach.

La percentuale dei votanti è stata relativamente alta (superiore al 70 per cento), la più alta comunque registrata in numerosi cantoni in rapporto a precedenti «referendum» popolari. L'iniziativa doveva raccogliere, per poter passare, la maggioranza dei voti e quella dei cantoni. Complessivamente, soltanto 7 cantoni su 22 che ne conta la Confederazione elvetica, hanno votato in favore di Schwarzenbach. Si tratta dei cantoni della Svizzera centrale di Schwyz, Uri, Lucerna, Berna e Obwald-Nidwald, del Cantone di Soletta e del Cantone di Friburgo, l'unico dei cantoni di lingua francese e cattolico che ha votato in favore dell'iniziativa e dove la popolazione straniera è poco numerosa.

Contro l'iniziativa hanno votato i cantoni di lingua tedesca di Appenzell, Glarus, Basilea città e campagna, Zug, Turgovia, Argovia, Sciaffusa, San Gallo e Zurigo, quelli di lingua francese di Ginevra, Vaud, Neuchatel e Vallese, i Grigioni e il Ticino. Quest'ultimo, con i Cantoni di Ginevra, Vaud e Grigioni, ha fatto registrare proporzionalmente, una considerevole maggioranza di voti contrari all'iniziativa. Negli altri cantoni i «no» hanno vinto con una debole maggioranza.

James Schwarzenbach, proprietario d'industrie tessili in Svizzera, Inghilterra e in Italia, editore «a tempo perso», aveva proposto, con l'appoggio di oltre 70 mila firme raccolte soprattutto nella Svizzera tedesca, di introdurre nella costituzione elvetica un articolo aggiuntivo, in base al quale la popolazione straniera non doveva essere superiore al 10 per cento della popolazione di ciascun cantone, escluso quello di Ginevra, cui concedeva una percentuale del 25 per cento. Dalla riduzione dovevano essere esclusi i lavoratori stagionali e di frontiera, coloro cioè che non possono farsi raggiungere dalle rispettive famiglie o che risiedono nei rispettivi paesi di origine.

Attualmente vivono in Svizzera 983 mila stranieri, dei quali circa 600 mila (410 mila lavoratori e 190 mila familiari) sono di nazionalità italiana.

In una dichiarazione diffusa questa sera al termine della votazione popolare sull'iniziativa «anti-stranieri», il Consiglio federale ha espresso la sua soddisfazione per la decisione presa dall'elettorato di respingere tale progetto. Nel ribadire la sua dichiarazione fatta prima dello scrutinio, il Governo elvetico ha confermato peraltro la sua decisione di applicare in maniera scrupolosa, anche dopo il rigetto dell'iniziativa, le misure che ha già adottate in materia d'impiego di lavoratori stranieri.

«Il Consiglio federale — afferma la dichiarazione di cui ha dato lettura il capo del Dipartimento dell'Economia, Hans Brugger — ritiene che il rigetto dell'iniziativa esprime la volontà del popolo svizzero di risolvere con moderazione e conformemente alle sue tradizioni i problemi culturali, umani ed economici che pone la presenza di un gran numero di stranieri sul territorio della confederazione. Il Governo, nel tener conto dell'inquietudine di una buona parte dei cittadini dinanzi all'importanza della penetrazione straniera, fa assegnamento sulla cooperazione di tutti gli ambienti per applicare le misure che ha già preso».

Le autorità nel felicitarsi questa sera per il rigetto dell'iniziativa, sottolineano che il popolo elvetico così facendo ha dato prova di considerarsi assai forte per non temere la presenza di molti stranieri e di voler inoltre associarli a pieno diritto all'attività e alla vita del paese. L'elettorato ha dato cioè la preferenza alla soluzione della continuità e dell'avvenire piuttosto che a quella del ritorno alle origini e dell'ostilità. Questa decisione, è stato infine sottolineato, testimonia della maturità, del senso della misura del cittadino svizzero come del suo attaccamento alla tradizione di accoglienza e d'apertura della Svizzera al mondo. Il popolo svizzero ha infatti rifiutato di sottoscrivere ai sentimenti xenofobi che ispiravano l'iniziativa.

Secondo gli ultimi risultati si rileva che per l'insieme della Svizzera la percentuale dei votanti è stata del 74 per cento. In rapporto al totale dei suffragi espressi i «sì» hanno raccolto il 46 per cento dei voti, mentre gli oppositori all'iniziativa hanno runito il 54 per cento dei voti.

Così l'on. James Schwarzenbach, l'occhialuto deputato zurighese al parlamento di Berna, ha perduto la sua battaglia contro i lavoratori stranieri. E' da quasi cinque anni che l'uomo politico dei quartieri alti della industriosa città di Zurigo propaganda la sua idea xenofoba, per evitare — a suo avviso — la snazionalizzazione della Confederazione. «Troppi sono gli stranieri mediterranei che pullulano in Svizzera — ha scritto sul suo manifesto —; ce n'è uno su ogni 5 elvetici ed in certi settori industriali addirittura uno su tre; in alcuni cantoni dominano le lingue italiana, spagnola, greca, turca, cipriota».

Il «connestabile» dell'onorevole Schwarzenbach, un avvocato del cantone di Uri, ci dichiara d'accettare democraticamente la sconfitta ma ci fa rilevare che, comunque, il movimento ha fatto presa nella Confederazione, perché ha illuminato gli svizzeri sul processo di inforestamento e sul pericolo di snazionalizzazione. Per lui e per i propagandisti conservatori la questione impostata nel richiesto referendum non era xenofoba, ma di «principio numerico», nel senso che occorreva ridurre il saggio di uno straniero su 5 svizzeri ad uno sta a dieci; quindi un'azione di freno a nuove immigrazioni e di riequilibrio su quelle già in atto.

I Gastarbeiter con i loro famigliari sono attualmente 911.000, secondo una statistica dell'Ufficio del Lavoro di Berna. Sono occupati un po' dappertutto, ma in prevalenza nell'edilizia, nell'industria di base (il Konzern Brown Boveri, ad esempio, ha 7000 lavoratori stranieri su una massa di 22.000 dipendenti), nell'alberghiera, nei lavori stradali, nelle attività turistiche, nelle prestazioni di servizio domestico, chimico ed ospedaliero.

Il referendum intendeva secondo le «ipotesi» di Schwarzenbach ridurre i Gastarbeiter da 911.000 a 500.000, con l'allontanamento progressivo dalla Svizzera di 411.000 stranieri. Nell'«ipotesi» zurighese venivano esclusi dal referendum i lavoratori stagionali, con una permanenza massima di 9 mesi, i frontalieri, gli addetti ai servizi civili internazionali, i lavoratori impiegati nelle chiese e negli ospedali, per un totale di circa 160.000 persone.

La sconfitta di Schwarzenbach ha fatto respirare oggi tutti gli svizzeri di buona volontà, che capiscono il grande contributo di lavoro arrecato soprattutto dagli italiani. Certe industrie anche con forzate razionalizzazioni non avrebbero mai potuto raggiungere le dimensioni attuali di produzione e di potenza finanziaria. Da pochi anni ad esempio i colossi della farmaceutica, come Hoffmann-La Roche, Ciba e Geigy hanno potuto collocarsi ai primi tre posti della graduatoria mondiale; la stessa cosa deve dirsi del Konzern della Nestlé, che è terzo nel mondo dopo la General Food americana e la Unilever anglo-olandese, della Brown Boveri, della Sulzer, la prima casa al mondo nel campo della progettazione dei motori marini diesel ecc. Le banche elvetiche hanno arricchito i loro forzieri di centinaia di miliardi di Lire fuggite dall'Italia a partire dall'autunno caldo.

Il referendum ha dimostrato con palmare evidenza quanto sia apprezzata l'opera dei lavoratori stranieri. Un alto magistrato di Ginevra ci ha fatto rilevare che il numero degli stranieri comparsi dinanzi alla magistratura del settore di lingua francese è stato nel corso del biennio 1968-69 appena dell'1 per mille, dimostrando così lo spirito di disciplina e di sacrificio dei cittadini stranieri. La vittoria del buon senso farà anche cessare quell'odiosa campagna di alcuni albergatori e titolari di pubblici esercizi che impongono il divieto di entrata a consumatori non svizzeri. Il segretario della sezione turistica del cantone di Vaud ci ha fatto notare che gli 800 mila stranieri occupati in Svizzera consumano mensilmente circa 80 miliardi di lire, in affitti, vestiario, alimentazione, bevande, divertimenti, benzina, caffè ecc.

L. L.

A causa degli scioperi articolati dei poligrafici addetti al nostro stabilimento, siamo spiacenti di non poter pubblicare questa settimana «La Cittadella»

VEGLIA A PALAZZO VIMINALE PER IL COMPUTO DEI VOTI

Primi risultati indicativi attesi già per questa notte

Saranno rese note, anzitutto, le cifre relative alle «regionali» Un quadro completo delle amministrative pronto entro mercoledì

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Già domani, a tarda ora, sarà possibile avere un primo, sufficientemente indicativo quadro dei risultati elettorali. Per primi, come è noto, saranno conosciuti i risultati delle elezioni regionali; poi quelli delle elezioni per i Consigli provinciali e dei Consigli comunali dei grandi e medi centri, al di sopra dei cinquemila abitanti. Infine nella notte tra martedì e mercoledì avremo il quadro completo delle eleizoni perché si conosceranno anche i risultati dei Consigli comunali dei centri inferiori a cinquemila abitanti.

Il ministro dell'interno Restivo ha già detto, come è noto, che i risultati per i Consigli regionali saranno conosciuti entro poche ore dalla chiusura dei seggi. In effetti al Viminale sono stati installati meccanismi elettronici che sembrano dare una piena garanzia al riguardo. C'è anche da tener conto che le risultanze dei singoli Consigli regionali affluiranno a Roma attraverso speciali servizi meccanizzati delle prefetture in diretto collegamento con il Viminale. E' questa la ragione per cui si ritiene che effettivamente domani sera verso le 23 o le 24 si potrà avere già un quadro parziale ma comunque sufficientemente indicativo dei risultati delle regionali.

Occorre tener conto, tra l'altro, che nelle consultazioni precedenti il ritardo nella conoscenza dell'esito delle elezioni era dovuto non tanto alla inefficienza dei servizi centrali di raccolta e classificazione dei dati, quanto alla lentezza delle comunicazioni provenienti dai centri periferici riguardanti i risultati elettorali di ogni Comune o Provincia. Tutti questi inconvenienti sembrano ora eliminati per cui nella nottata di domani potremo avere il quadro completo dei risultati regionali e un quadro abbastanza indicativo dei risultati per i Consigli provinciali e comunali dei grandi centri. All'alba di martedì o nella prima mattinata di quel giorno avremo il quadro completo anche per i Consigli provinciali e comunali dei centri maggiori mentre nel corso della giornata di martedì quasi certamente nelle prime ore del pomeriggio, potremo avere anche un quadro indicativo seppure parziale per i piccoli centri, quadro che peraltro, sempre per gli inconvenienti della lentezza delle comunicazioni dai centri periferici, potrà essere completo solo nella notte tra martedì e mercoledì.

Stando così le cose gli organismi direttivi dei partiti già da mercoledì o giovedì si metteranno al lavoro per le prime valutazioni dei risultati regionali e per le conseguenti decisioni. E' chiaro che prima si riuniranno le segreterie; quella democristiana è già stata preavvertita che si riunirà mercoledì sera o giovedì mattina. Altrettanto farà la segreteria comunista. Le segreterie del PSI e del PSU sono convocate per giovedì sera; quella del PRI e quella del MSI per venerdì; sabato, infine, avremo anche la segreteria liberale.

Dopo le segreterie sarà la volta delle direzioni dei partiti presumibilmente tutte nella prossima settimana, a partire da lunedì 15 o martedì 16. E' anche molto probabile che alle direzioni seguano, subito dopo,

R. P.

Continua in 2.a pagina

La situazione

Fino alle 14 di oggi la parola è agli elettori. A quell'ora infatti si chiuderanno le urne e inizierà il serrato lavoro degli scrutatori per permettere la più sollecita possibile conoscenza del risultato elettorale. Fin da stanotte sarà possibile conoscere i dati relativi ai nuovi 15 consigli regionali ed è questo il risultato più rilevante per l'aspetto anche politico del voto. Entro la nottata i calcolatori elettronici predisposti al ministero dell'interno dovrebbero permettere di delineare un primo quadro sufficientemente indicativo dell'esito oltre che delle regionali anche delle amministrative. Saranno noti ovviamente prima i dati riguardanti i consigli provinciali e poi nella giornata di domani si potrà conoscere anche il risultato dei consigli comunali.

Dalle 8 alle 22 di ieri le operazioni di voto si sono svolte ieri regolarmente in tutta Italia. L'affluenza alle urne non è stata molto alta e comunque c'è tutta la mattinata di oggi a disposizione dei ritardatari. Appena delineato il quadro elettorale in tutti i suoi dettagli e cioè a metà settimana, inizierà l'intensa attività dei partiti i cui organi direttivi si riuniranno per compiere una prima valutazione degli orientamenti espressi dagli elettori.

Inizia oggi una settimana particolarmente impegnativa sul piano sindacale. Domani ci sarà l'atteso incontro tra il ministro della pubblica istruzione e i sindacati della scuola per l'ulteriore tentativo di evitare il minacciato blocco degli scrutini e degli esami. Il ministro si incontrerà anche con il sindacato del personale amministrativo della scuola. L'esito del nuovo colloquio appare ancora incerto anche se un certo ottimismo può derivare dai passi avanti già compiuti nel corso della precedente riunione.

Anche per le altre vertenze e per le riforme riprenderà a pieno ritmo l'attività nei prossimi giorni conclusasi ormai la tregua elettorale.

AGITATA E BURRASCOSA VIGILIA DELLA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO

DOMANI PER SCRUTINI ED ESAMI TENTATIVO IN EXTREMIS AL MINISTERO

Misasi avrà l'atteso incontro con i sindacati per scongiurare il minacciato «blocco»

DALLA REDAZIONE ROMANA
Roma, 7

Il ministro della pubblica istruzione ha invitato ad un colloquio la segreteria nazionale del sindacato nazionale autonomo dipendenti amministrazione scolastica (SNADAS). L'incontro — precisa un comunicato sindacale — avrà luogo nella serata dell'8 o nella mattinata del 9 giugno prossimo.

Nel corso dell'incontro si tenterà di raggiungere un accordo per evitare che gli uffici del ministero della pubblica istruzione e quelli di tutti i provveditorati agli studi arrestino la loro attività per 10 giorni a decorrere dal 10 giugno 1970.

Le rivendicazioni dello SNADAS, avanzate anche in conseguenza dell'imponente mole di lavoro che verrà a gravare sugli uffici scolastici per effetto degli accordi tra il ministro Misasi e i sindacati della scuola, si concretano nella richiesta di ampliamento degli organici del personale amministrativo e nella equiparazione del trattamento economico e di carriera di quest'ultimo a quello del personale insegnante e non insegnante della scuola e alla corresponsione di un anticipo sui futuri miglioramenti per compensare con effetto immediato i maggiori oneri di lavoro.

La paralisi degli uffici centrali e periferici della pubblica istruzione per 10 giorni — precisa lo SNADAS — oltre ad avere immediate conseguenze sullo svolgimento degli esami di stato di licenza media, di maturità e di abilitazione (mancata notificazione nomina e sostituzione dei commissari) produrrebbe ritardi irreparabili sulle operazioni preliminari all'inizio del nuovo anno scolastico.

La soluzione di questa vertenza è quindi indispensabile. Comunque è impossibile fare previsioni ottimistiche o pessimistiche sia per questa che per tutte le altre vertenze che rischiano di provocare il blocco degli scrutini e degli esami. Tutto dipenderà dall'incontro che il ministro Misasi avrà martedì con i sindacati delle scuole.

In attesa dell'esito di questa nuova e decisiva fase dei colloqui è opportuno fare un quadro riassuntivo della situazione:

SCUOLA ELEMENTARE: i sindacati della scuola primaria sia confederali che autonomi, rinnovando la protesta per non essere stati ricevuti dal ministro insieme a quelli della scuola secondaria per discutere la soluzione dei problemi di comune interesse hanno più volte confermato il blocco degli scrutini e degli esami. Per gli scolari più piccoli una burrascosa conclusione dell'anno scolastico appare quindi ormai inevitabile a meno che non si giunga in extremis a qualche via d'uscita che coinvolga anche questo settore della scuola in una soluzione globale.

ESAMI DI MATURITA' E ABILITAZIONE: a prescindere dalle agitazioni dei docenti il regolare svolgimento degli esami appare compromesso dagli scioperi già proclamati dal personale amministrativo della scuola (SNADAS) fissato oggi per lunedì e martedì.

UNIVERSITA': in questo settore la situazione è ancora tesa. Una nota distensiva è giunta ieri con la decisione della associazione dei professori universitari aggregati (ANPAU) cioè i fuori ruolo di sospendere ogni agitazione fino ad oltre il 20 giugno data per la quale è prevista la conclusione della discussione alla commissione del senato della legge di riforma universitaria. Gli altri professori hanno già deciso di non partecipare alla sessione di secondo appello e alle lauree.

SCUOLA SECONDARIA: abbiamo lasciato per ultimo questo ordine di studi in quanto la situazione è qui molto più complessa. Com'è noto in base alla recente disposizione ministeriale gli alunni del primo anno di questo ciclo e cioè quarta ginnasio, primo anno del liceo scientifico delle magistrali, degli istituti d'arte e degli istituti tecnici non sono interessati alle agitazioni dei docenti in quanto per loro è prevista, salvo casi eccezionali, una specie di «promozione d'ufficio» considerando il primo anno parte integrante del secondo. Per le altre classi la conclusione dell'anno scolastico è legata all'esito del nuovo incontro governo-sindacati e in proposito le valutazioni dei sindacati sono contrastanti anche se sostanzialmente pessimistiche. E' da precisare innanzitutto che qualunque possa essere l'esito del colloquio tra il ministro Misasi e i sindacati di categoria le operazioni di scrutinio subiranno comunque un ritardo rispetto alla data d'inizio già fissata per l'11 e il 12 prossimi. I sindacati infatti, anche se giudicassero positivamente il «pacchetto» di proposte ministeriali dovrebbero consultare preventivamente la base prima della risposta definitiva e ciò richiede tempo. E' da segnalare anche che il sindacato dei fuori ruolo (SNAFRI) ha proprio ieri confermato il blocco degli scrutini e degli esami.

E' da segnalare infine che la grave situazione finanziaria dell'ENPAS, è stata denunciata anche dalla Federstatali CGIL, dopo l'annuncio dato ieri dal sindacato CISL-ENPAS della sospensione in tutta Italia della liquidazione dei rimborsi delle spese di malattia e del pericolo che anche le normali prestazioni assistenziali vengano compromesse.

La Federstatali CGIL annuncia in un suo comunicato che il problema sarà portato alla prossima riunione del comitato direttivo nazionale convocato per il giorno 10 giugno, il quale

R. P.

Continua in 2.a pagina

Nelle pagine interne

PICCOLO Sport

COPPA RIMET
L'Italia delude ma serve lo 0-0 con l'Uruguay
Vinto dal Brasile il grande match con i campioni

GIRO D'ITALIA
Senza rivali Eddy Merckx fino a Bolzano

G. P. DEL BELGIO
A Rodriguez su BRM a Spa la prova conduttori

CALCIO SERIE C
Spera ancora nella salvezza il Monfalcone
Pure vittoriose Triestina (Venezia) e Udinese (a Treviso)

BASEBALL SERIE A
Doppia sconfitta della Cumini a Bologna

GIOCHI GIOVENTU'
Fase provinciale su più fronti

Il voto dei politici





Roma — Quasi tutti i politici hanno assolto ieri, prima giornata di votazioni, al loro dovere di elettori. La maggior parte di essi hanno votato a Roma, dove l'obiettivo del fotografo ha colto, alle 10 del mattino, il presidente del Senato, Fanfani, nel seggio 1535, istituito presso una scuola sulla circonvallazione trionfale; mezz'ora più tardi il segretario del PSU, Mauro Ferri, accompagnato dalla moglie, nella sezione 2520, nel quartiere Gianicolense; alle 11 il segretario comunista Luigi Longo, presso il seggio 1131, nell'Ardeatino e infine nel pomeriggio, il segretario del P.L.I., Malagodi nello stesso seggio dove avevano prima votato Giorgio Gaber e la moglie, dove più tardi ha compiuto il suo dovere civico il poeta Eugenio Montale, e, dove, infine, era atteso anche Adriano Celentano, il quale solo in serata ha fatto sapere che si sarebbe fatto vivo questa mattina.

(Telefoto ANSA al «Piccolo»)





INTERVISTA DI PICCOLI SULLA SITUAZIONE ECONOMICA

GLI INVESTIMENTI STATALI: AL MERIDIONE LA PRIORITÀ

«Il Governo accentuerà la politica di riequilibrio regionale e sociale» Preferite le industrie ad alto contenuto tecnologico - Le concentrazioni

Torino, 7

Il ministro delle partecipazioni statali, Piccoli, in una intervista alla «Gazzetta del popolo» che sarà pubblicata domani, ha dichiarato che «il Governo intende accentuare quella politica economica di riequilibrio regionale e sociale che è stata seguita sinora, mi sembra, con qualche significativo successo, adattandola alle nuove possibilità offerte dallo sviluppo economico conseguito dal Paese, e alle esigenze create dagli ancora drammatici processi di trasferimento di manodopera. La zona focale di intervento — ha aggiunto Piccoli — deve restare sempre il Mezzogiorno, anche se tutte le provvidenze e le misure necessarie dovranno essere adottate per agevolare l'insediamento nel Nord di quella quota di lavoratori meridionali che, pressati da esigenze economiche, si sono stabiliti momentaneamente o definitivamente nelle regioni settentrionali».

In merito ai settori di intervento verso i quali si orientano le partecipazioni statali, il ministro Piccoli, dopo averli indicati nelle industrie manifatturiere, in genere, e in quelle ad alto contenuto tecnologico, in particolare, comprendendo in questo gruppo l'elettronica, la energia nucleare, l'aeronautica, ha sostenuto che «i programmi in elaborazione da parte delle aziende a partecipazione statale prevedono il superamento di quel quaranta per cento, stabilito per legge come quota riservata per il Mezzogiorno, degli investimenti globali. L'impegno relativo ai programmi meridionali del solo gruppo IRI, ad esempio, ascende a circa 3710 miliardi, pari al 58 per cento della spesa complessiva programmata. Gli investimenti globali delle partecipazioni statali nel Paese sono stati di 940 miliardi di lire nel 1960 e saliranno a 1300 miliardi nel '70. Nel periodo 1971-74 ammonteranno complessivamente a oltre 7.000 miliardi».

«Le iniziative nel settore dell'elettronica — ha aggiunto il ministro — riguarderanno la componentistica, le applicazioni destinate a servizi di pubblica utilità, la strumentazione, l'automazione, la partecipazione della Stet alla Siemens. Sono previsti investimenti per 200 miliardi di lire sino al 1980, in aggiunta a una spesa di 250 miliardi per le attività di ricerca. Il secondo indirizzo di intervento da parte delle aziende a partecipazione statale, si svilupperà se troveremo, come sono convinto, possibilità di intesa all'interno dei programmi di governo, in direzione dei servizi sociali, ospedali, strutture turistiche e installazioni e servizi sportivi, infrastrutture e servizi di territorio. In questo caso non sarà solo il Mezzogiorno a beneficiarne, ma tutto il Paese, pur continuando a dare il Governo priorità alle esigenze delle regioni meridionali».

«L'intervento dello Stato — ha proseguito Piccoli — avrà carattere essenzialmente imprenditivo. Si può pensare alla promozione di società per azioni per la costruzione di ospedali, scuole, strade, assi attrezzati ecc., che vengono poi affidati in gestione ai settori di competenza. Società di durata limitata al completamento dei compiti per i quali erano sorte, snelle, con poco personale. Il Paese ha bisogno di una stimolazione imprenditiva per soddisfare nel migliore dei modi e il più rapidamente possibile la forte domanda sociale che sale da ogni parte. Lo Stato non è in grado di farvi fronte direttamente, i privati possono non trovare la convenienza o l'occasione di dar vita autonomamente a loro iniziative. Le aziende a partecipazione statale hanno le capacità imprenditoriali, lo spirito, i mezzi finanziari iniziali per una tale stimolazione».

A proposito delle grandi concentrazioni industriali sovranazionali (Fiat-Citroen, Pirelli-Dunlop), Piccoli ha detto che il giudizio del suo ministero «non può essere che positivo. Il mercato ha ormai dimensioni mondiali e le concentrazioni a livello europeo non creano, pertanto, pericoli di situazioni monopolistiche, anche se l'andamento di questi poderosi processi deve essere sempre seguito attentamente. Le grandi aziende americane e, in misura crescente, giapponesi — ha detto il ministro — hanno dimensioni produttive tali che le singole imprese nazionali dell'Europa non sono in grado di fronteggiarle sul piano competitivo. La concentrazione industriale europea nei vari settori, inoltre, contribuisce fattivamente a realizzare quel mercato comune che per molti aspetti è ancora sulla carta. In questa direzione le aziende a partecipazione statale possono svolgere una funzione importante di promozione delle iniziative e di partecipazione diretta. Il problema — ha concluso — è allo studio presso il mio ministero e sarà reso pubblico entro breve tempo».

Paolo VI esorta a inviare soccorsi al Perù

Città del Vaticano, 7

Una esortazione a inviare soccorsi alle popolazioni terremotate del Perù è stata fatta dal Papa nel suo consueto incontro domenicale con i fedeli convenuti in piazza San Pietro. Affacciatosi a mezzogiorno alla finestra del suo studio privato, Paolo VI ha ricordato i lutti provocati dal sisma e le sofferenze dei superstiti. «Il Perù è lontano — ha detto il Papa — ma oggi le distanze non esistono più e da ogni parte del mondo è possibile inviare (e in effetti stanno giungendo) soccorsi a quella nobile terra dell'America Latina tanto legata alla storia europea e anche al nome italiano».

«Anche la nostra "Caritas Internationalis" e i "Catholic relief services" — ha detto il Papa — stanno prodigando generosi aiuti; noi stessi non abbiamo voluto esservi estranei. Ma tutto è sempre poco. Chi può, e come vuole, apra il cuore per accrescere quest'opera di soccorso materiale e morale. Noi dobbiamo far sentire la nostra cristiana affezione a quel popolo oggi così gravemente ferito».

RIPRENDONO I LAVORI DI DEPUTATI E SENATORI

Martedì alla Camera la riforma della P.A.

All'ordine del giorno anche il riassetto degli statali e il fisco - Intenso il programma delle commissioni

DALLA REDAZIONE ROMANA

Roma, 7

Camera e Senato riprenderanno la loro attività, dopo la sospensione elettorale, rispettivamente, martedì e mercoledì prossimi. All'ordine del giorno dell'assemblea di Montecitorio figura la discussione di due decreti di legge: quello riguardante il riordinamento dell'amministrazione dello Stato, il decentramento delle funzioni e il riassetto delle carriere dei dipendenti statali, e quello di delega al governo per la riforma tributaria. Inoltre verranno svolte alcune interrogazioni e proposte di legge.

Il Senato, invece, svolgerà interrogazioni e interpellanze; tra le prime riveste particolare interesse quella del senatore Giovanni Leone sulla necessità, a seguito dell'inagibilità del palazzo di giustizia di Roma, di mantenere tutti gli uffici giudiziari in un ambito circoscritto. Sempre sul «Palazzaccio», ma circa le cause della mancata predisposizione in tempo utile di un piano per l'utilizzazione di altri locali, è un'altra interpellanza presentata da un gruppo di senatori comunisti.

Per quanto riguarda le commissioni, l'attività riprenderà mercoledì 10 al Senato e giovedì 11 alla Camera. L'adeguamento economico e normativo delle pensioni di guerra, l'integrazione delle disposizioni transitorie sull'avanzamento degli ufficiali della Guardia di Finanza e alcuni altri provvedimenti, in sede referente, il condono di sanzioni non aventi natura penale in materia tributaria, in sede deliberante: questo l'ordine del giorno della commissione finanze e tesoro del Senato, nelle sedute di mercoledì, giovedì e venerdì 12 giugno.

Il disegno di legge relativo alla riforma universitaria verrà preso in esame nella seduta di mercoledì 10 dalla commissione pubblica istruzione di Palazzo Madama che, sempre in sede referente, ha fissato all'ordine del giorno anche altri tre disegni di legge relativi agli esami di abilitazione all'insegnamento. In sede deliberante, la stessa commissione, discuterà sul disegno di legge concernente norme a favore degli insegnanti di educazione fisica. Sempre al Senato, la commissione di inchiesta sui fenomeni di criminalità in Sardegna, si riunirà giovedì 11 giugno.

Per quanto riguarda le commissioni della Camera, la conversione del decreto legge concernente la determinazione della durata della pena preventiva nella fase di giudizio e nei vari gradi di esso, sarà preso in esame ,giovedì 11 dalla commissione giustizia.

Il provvedimento prevede, in particolare, la sostituzione dell'articolo 272 del codice di procedura penale sulla durata massima della custodia preventiva. Il provvedimento sostitutivo stabilisce che tale durata, quando si proceda con l'istruzione formale, non può oltrepassare i sei mesi se, per il delitto per il quale si procede, la legge prevede la pena della reclusione al massimo di quattro anni; i tre mesi se la legge prevede una pena minore. Tali limiti sono applicabili nei casi nei quali il mandato di cattura è facoltativo, mentre nei casi nei quali è obbligatorio, è prevista una custodia preventiva di due anni se la legge prevede, per il delitto per il quale si procede, la pena della reclusione non inferiore nel massimo a 20 anni o la pena dell'ergastolo; un anno se la legge prevede una pena minore.

R. R.

ANCORA UNA TRAGEDIA DELLA STRADA SUL RACCORDO ANULARE DELLA CAPITALE

Schianto di una «500» in sorpasso morti sul colpo tre giovani romani

L'utilitaria si è scontrata con una grossa vettura - Altre sei persone ferite Periscono due coniugi tedeschi finiti con l'auto contro una casa in Val Pusteria



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Le tre giovani vittime del raccapricciante incidente avvenuto sul raccordo anulare

Roma, 7

Tre persone sono morte e sei altre sono rimaste ferite in un incidente stradale avvenuto all'altezza del chilometro 42 del grande raccordo anulare. Le tre persone decedute, che viaggiavano su una «500» sono Franco Bacci, di 21 anni, Pietro Orlandi di 20 e Anna di Cervo di 19. L'incidente è avvenuto tra la «500» e una «Mercedes» targata Salerno, guidata da Liberato De Luna, il quale viaggiava in compagnia di cinque altre persone.

Per cause non ancora accertate dalla polizia stradale, che si è recata sul posto per compiere i rilievi, la «500», mentre tentava il sorpasso di un'altra vettura, è sbandata a sinistra e si è scontrata con la «Mercedes» che proveniva dall'opposta direzione.

A causa del violento urto i tre giovani sono deceduti all'istante mentre Liberato De Luna e i suoi compagni di viaggio sono rimasti feriti. Tutti sono stati soccorsi da alcuni automobilisti di passaggio e trasportati all'ospedale San Giovanni, dove sono stati medicati e giudicati guaribili in una decina di giorni.

I feriti sono, oltre a Liberato De Luna, Taddeo, Angelina e Luciana Tricarico, Giuseppe De Luna e Ivanir Zafrani. Tutte queste persone, tranne Angelina Tricarico, sono nate a San Paolo del Brasile ma risiedono a Salerno.

Le tre vittime dell'incidente abitavano all'estrema periferia di Roma, nella zona di Centocelle e di Torvergata. I loro corpi, dopo gli accertamenti legali sono stati trasportati all'obitorio dove verrà fatta l'autopsia.

Due coniugi tedeschi, August e Erna Hasreiter, rispettivamente di 59 e 49 anni, di Monaco di Baviera, sono morti in un incidente stradale accaduto lungo la statale della Val Pusteria. Si presume che in seguito a un improvviso malore, l'uomo, che guidava una «Mercedes 250», non si sia accorto dell'improvviso restringersi della strada nei pressi di Vandoies, e abbia perduto il controllo della vettura, piombando contro lo spigolo di una casa. L'Hasreiter è morto sul colpo, la moglie che sedeva al suo fianco, trasportata allo ospedale di Bressanone, è morta poco dopo il ricovero.

Un morto e due feriti sono la conseguenza di uno sbandamento in curva di una «600» di Genova, che scendeva le rampe del Turchino, nei pressi di Mele. L'auto ha strisciato sulla ringhiera-parapetto che protegge la strada, è entrata ormai senza controllo nell'abitato di Mele, finendo contro un autocarro in sosta.

E' morto Carlo Graziano, di 60 anni, abitante a Genova-Voltri, è in serie condizioni la moglie Maria Berchi, meno grave è il figlio Otto Maria di 23 anni. A quanto risulta, ma non si è potuto stabilirlo con esattezza, i tre rientravano dall'aver votato in un paesino della zona del passo del Turchino.

ARRESTATA A UDINE UNA SCRUTATRICE: ha rubato una scheda

Udine, 7

Una scrutatrice è stata arrestata questo pomeriggio nella sezione numero 94, istituita nella casa di invalidità e vecchiaia in via Pracchiuso a Udine. Si tratta di Vanda Frasca, residente nel capoluogo friulano. Uno dei componenti del seggio l'ha sorpresa mentre deponeva nella sua borsetta una scheda di votazione già firmata e numerata, dopo averla sottratta dall'urna che la conteneva.

E' stato subito avvertito il presidente di seggio, il quale ha perquisito la borsetta della donna e ha trovato la scheda. Il presidente ha quindi informato del fatto il Procuratore della Repubblica che si è recato sul posto e, constatata la veridicità dei fatti, ha arrestato la Frasca facendola rinchiudere nelle carceri giudiziarie.

TRE GIOVANI AD ANCONA fermati per la droga

Ancona, 7

Tre giovani sono stati arrestati per uso e detenzione di stupefacenti. Si tratta di Paolo Paparella, venditore ambulante, e Paolo Benvenuti entrambi di 20 anni, e Franca D'Auria, di 18 anni; gli ultimi due sono studenti dell'istituto statale d'arte di Ancona.

La polizia femminile era da tempo sulle tracce dei giovani che sarebbero stati dediti all'hascisc e alla marijuana. Tutti gli ambienti giovanili della città e le scuole erano stati sotto controllo. Nel maggio scorso, agenti della mobile sorpresero due giovani «capelloni» francesi in un appartamento del centro che era stato trasformato in un club giovanile dove si svolgevano feste e incontri fra «beat» della città.

I due francesi che usavano hascisc, in mancanza di tale stupefacente, si erano ubriacati inalandosi etere. La polizia li rimpatriò ma da quel giorno l'appartamento venne sorvegliato continuamente. L'altra notte la polizia vi ha fatto irruzione e ha sorpreso il Benvenuti con una ragazza. Quest'ultima sarebbe risultata estranea alla vicenda. Il Benvenuti invece è stato trovato in possesso di un piccolo quantitativo di hascisc.

Proseguendo le indagini la polizia ha arrestato il Paparella e la D'Auria. La ragazza, che è figlia di un facoltoso commerciante, è stata fermata da alcuni agenti in borghese mentre stava entrando a scuola. La polizia ricerca un quarto giovane di Roma, da anni residente ad Ancona, proprietario dell'appartamento dove era stata fatta l'irruzione. Contro di lui la magistratura ha spiccato mandato di cattura.

ZUFFA «POLITICA» alla periferia di Brindisi

Brindisi, 7

L'ufficio politico della Questura svolge indagini sulle circostanze di una zuffa accaduta nelle prime ore di stamani in via Appia — alla periferia della città — tra due gruppi di persone aderenti a diversi partiti politici.

Sull'episodio la polizia mantiene il massimo riserbo. Si è appreso, tuttavia, che un giovane di diciannove anni, del quale non si conosce il nome, è stato ferito a una mano e a un ginocchio. Altri quattro hanno riportato contusioni e lievi ferite. Sono stati tutti medicati al pronto soccorso dell'ospedale e dimessi. Per il diciannovenne i sanitari hanno diagnosticato la guarigione entro una decina di giorni. Gli altri guariranno in una settimana.

Suicida perché la famiglia non vuole il cane a tavola

Lecco, 7

Uno squilibrato si è ucciso con un colpo di pistola perché i familiari non avevano acconsentito di far mangiare il cane a tavola con loro. Il suicida è l'operaio Giovanni Invernizzi di 33 anni, abitante nella frazione di Pomedo, un uomo affetto da alcoolismo e che era già stato ricoverato in istituti psichiatrici.

Tornato a casa per il pranzo, dopo essere stato in una osteria, ha preteso che il suo cane da caccia mangiasse al tavolo comune. I familiari lo hanno impedito e l'Invernizzi si è alzato ritirandosi in camera sua. Poco dopo si è udito un colpo di fucile provenire da questa stanza. I familiari sono accorsi ed hanno trovato il congiunto fulminato da un colpo che si era sparato al cuore.

A 13 anni dalla rapina in arresto tre uomini

Palermo, 7

I carabinieri della compagnia di Bagheria, su ordine di cattura emesso dalla procura della Repubblica di Palermo, hanno arrestato stasera tre persone ritenute responsabili di una rapina avvenuta tredici anni fa. Sono: il commerciante Mario Aurelio D'Amico di 46 anni, il meccanico Girolamo Rizzo di 38 anni, entrambi di Bagheria, e il pastore Vincenzo Costa di 67 anni, di Ficarazzi, altro centro agricolo del Palermitano, a poca distanza da Bagheria. Organizzatore della rapina sarebbe stato, secondo gli investigatori, Antonino La Tona di 55 anni scomparso da Bagheria il 7 maggio del 1961.

La rapina avvenne nel giugno del 1957 sulla statale 113 nei pressi dell'abitato di Bagheria: quattro persone armate bloccarono una «500» Giardinetta, condotta da Ignazio Rotolo, di 54 anni, e a bordo della quale erano 280 chilogrammi di estratto di limoni contenuti in flaconi il cui valore venne allora valutato di oltre due milioni di lire. Il Rotolo, che ha un'industria di derivati di agrumi, si stava recando alla stazione ferroviaria di Santa Flavia per spedire il prodotto a una casa di cosmetici del Nord - Italia. I quattro rapinatori si impossessarono dell'auto che venne poi trovata l'indomani, vuota.

DALLA PRIMA PAGINA

GLI SCRUTINI e gli esami

le deciderà le forme di lotta da adottare affinché i rimborsi non subiscano alcun ritardo e l'intero problema in armonia e nel quadro della istituzione del servizio sanitario nazionale, trovi immediata soluzione a garanzia degli interessi dei lavoratori statali.

I sindacati riconfermano le linee, già prospettate al ministro del lavoro, per la soluzione della situazione dell'ente, linee che possono così riassumersi: 1) passaggio immediato all'assistenza diretta con facoltà di opzione per quella indiretta; 2) riforma e ristrutturazione dell'ente per consentire ai lavoratori una più larga partecipazione diretta e l'assunzione di responsabilità di gestione; 3) adeguamento della contribuzione dello Stato alle esigenze assistenziali, tenuto conto che i dipendenti dello Stato sono gravati, per l'assistenza malattia, di una trattenuta superiore a quella del settore privato; 4) finanziamento per l'attuazione della assistenza diretta a totale carico dello Stato e abolizione dell'attuale contributo a carico dei pensionati.

Queste proposte di soluzione furono presentate dalle tre confederazioni a Donat-Cattin nel corso di un incontro avvenuto il 12 novembre scorso, ma la trattativa su tale ordine di problemi non ha avuto fino a questo momento alcun esito, anche se il ministro del lavoro predispose nel novembre scorso un dettagliato studio sulla attuale struttura dell'ENPAS e su una ristrutturazione dell'istituto, che rispecchiava gran parte delle proposte formulate dai sindacati.

R. P.

Stanotte i risultati

gli organismi assembleari dei partiti, e cioè i Consigli nazionali o i comitati centrali.

Riassumendo; con l'esito delle elezioni e con le conseguenti valutazioni si aprirà un periodo impegnativo e intenso per tutti i partiti prevedibilmente una valutazione delle elezioni, anche in rapporto alle implicazioni politiche, sarà fatto dal Consiglio dei ministri nella settimana prossima.

Tutto fa pensare che si aprirà in sostanza una fase politica molto impegnativa che si protrarrà presumibilmente fino a tutto luglio.

R. P.

UN ALTRO SCIOPERO dei portalettere

Roma, 7

Martedì 24 giugno si svolgerà uno sciopero dei portalettere ricevitori e fattorini degli uffici locali e delle agenzie postali (uffici situati al di fuori dei capoluoghi di provincia). Lo sciopero è stato proclamato dal Sindacato dei postelegrafonici Ula (uffici locali e agenzie) della Cgil a causa della «mancata disponibilità dell'amministrazione alla ristrutturazione dei servizi di recapito e di procacciato dei due settori, in contrasto con i precedenti impegni».

Tra gli obiettivi che hanno dato azione alla vertenza, inoltre, c'è la richiesta di inquadrare il personale attualmente fuori ruolo (sostituti e procaccia), garantendo a parità di lavoro parità di trattamento economico, giuridico e di carriera.

NUMEROSI INCENDI in provincia di Trapani

Trapani, 7

Vari incendi sono scoppiati nella provincia di Trapani, alimentati anche dallo scirocco, che soffia sulla Sicilia, facendo raggiungere temperature che in alcune zone sfiorano i 30 gradi all'ombra. Il più grave si è avuto nelle campagne di Castelvetrano che circondano il monte Inici. Le fiamme hanno distrutto 50 ettari di bosco e 200 ettari di oliveti e pascoli. Divampato alle 22 di ieri sera l'incendio è stato domato questa mattina alle sei, e ha raggiunto un fronte massimo di 10 chilometri.

Alle operazioni di spegnimento, dirette dal comandante dei vigili del fuoco di Trapani, ing. Accardi, hanno partecipato tutti gli uomini dei distaccamenti del capoluogo di provincia, di Partinico, Alcamo e Castelvetrano e inoltre reparti del 60.o artiglieria, guardie forestali, contadini e un centinaio di volontari. I danni sono ingenti e vengono ora accertati da due ispettori del compartimento forestale di Trapani.

Un altro incendio è divampato, su un fronte di cinque chilometri, sui monti di Castellammare del Golfo. Sono stati distrutti impianti boschivi, mandorleti, uliveti e alcune case coloniche. Le fiamme sono state domate all'alba, dopo otto ore, da vigili del fuoco, agenti della forestale, della pubblica sicurezza, carabinieri e volontari.

Il vento di scirocco continua a rendere difficile la navigazione fra Trapani e le isole dell'arcipelago delle Egadi. Tutta la flotta peschereccia dei porti della zona ha lasciato il canale di Sicilia, dove il mare ha raggiunto forza otto, riparando nelle insenature siciliane o nei porti tunisini. L'attività delle tonnare è stata sospesa in conseguenza del maltempo.

L'INDIA COSTRUISCE un arsenale atomico?

Nuova Delhi, 7

L'India starebbe costruendo la bomba atomica e forse ben presto procederà ad una esplosione sperimentale; lo ha detto Vajpayee, presidente del partito di opposizione di destra «Jana Sangh».

In un incontro con i giornalisti svoltosi a Indore, Stato del Madhya Pradesh, Vajpayee ha dichiarato di essere «quasi certo» che il Governo presieduto dalla signora Gandhi farà un annunzio a sorpresa sul costituendo arsenale nucleare, prima delle elezioni politiche (nel febbraio del 1972), allo scopo di «elettrizzare l'elettorato a proprio favore».

Si ricorda al riguardo che il Governo indiano ha sempre dichiarato, respingendo la richiesta di una parte del Parlamento e della opinione pubblica per un armamento nucleare contro «la minaccia cinese», di non voler costruire la bomba atomica.

FOLLE A PARIGI spara sui passanti

Parigi, 7

Paura, questo pomeriggio, a Bondy nella periferia parigina: un ex agente di polizia, Jean Decamp di 42 anni, si è barricato in casa e, con una carabina «22 Long Rifle», ha sparato colpi all'indirizzo dei passanti.

Ingenti forze di polizia hanno circondato la casa del Decamp accanto al quale si trovano tre figli: Gilbert di 17 anni, Eric di 15 e Patricia di 12. Non sembra però che il padre li costringa a restare con lui, dato che essi possono circolare liberamente per l'abitazione.

STUDENTI ASSASSINATI per motivi politici

Santo Domingo, 7

In una località alla periferia di Santo Domingo sono stati trovati i cadaveri di due studenti. I due giovani, Luis Mela Ubiera e Tomas Brito, studenti in medicina, sono stati uccisi con colpi di armi da fuoco. Sui loro corpi sono state riscontrate anche ferite da arma bianca.

Sale così a dieci il numero delle persone uccise nella Repubblica dominicana da una settimana a oggi. Sono infatti morti un tenente di polizia ucciso da sconosciuti (con un proiettile della sua stessa rivoltella), uno studente appartenente al partito comunista (ucciso, sembra, da avversari politici) cinque studenti uccisi nel corso di scontri con la polizia e un commesso ucciso durante una rapina.

A FRANCOFORTE attentati anti-USA

Bonn, 7

Alcuni sconosciuti hanno oggi appiccato il fuoco in tre punti della biblioteca della «Amerika Haus» di Francoforte: per spegnere i focolai d'incendio è stato necessario l'intervento dei vigili del fuoco.

Mezz'ora dopo, sempre a Francoforte, alcune bottiglie incendiarie sono state lanciate da ignoti negli uffici di una banca americana.

TRAGICO INCIDENTE A CADREGA, SOPRA SCHIO

Scende dalla montagna con un braccio del figlio

Il bimbo, di 10 anni, in fin di vita per dissanguamento

Schio, 7

Giuseppe Corradin, di 36 anni, boscaiolo, è sceso dalla montagna con in braccio il figlio Giovanni di dieci anni, e con in mano il braccio sinistro del bambino. Nella località Cadrega, di valli del Pasubio, l'uomo stava tirando su da un burrone tronchi di albero servendosi di un verricello azionato da un trattore. A un certo momento il bambino, giocando, ha toccato con la mano il verricello, restando impigliato nel cavo, che gli ha strappato letteralmente il braccio.

Il Corradin, tamponata in qualche modo la vasta ferita al figlio, dopo aver raccolto anche l'arto, ha raggiunto la strada e da qui, con un'auto di passaggio, l'ospedale. Naturalmente non è stato possibile riattaccare l'arto al bambino, perché ha perduto molto sangue.

Pescatore accoltellato in una lite al bar

Vibo Valentia, 7

Un pescatore, Giuseppe Di Capua, di 28 anni, è stato ferito con una coltellata da un altro pescatore.

Uno zio del Di Capua, Saverio Saladino, di 50 anni, che ha trasportato il giovane allo ospedale civile di Vibo Valentia, ha dichiarato che il nipote e lui stavano preparando sulla spiaggia le reti per la pesca, quando hanno udito delle grida provenire da un bar, poco distante dall'arenile. Il Di Capua — secondo il racconto dello zio — è andato a vedere cosa stava accadendo e, non è più ritornato; il Saladino, preoccupato, si è avvicinato allora al bar ed ha trovato il nipote a terra, ferito.

LA FINE DI PERSIANO DOPO DUE GIORNI DI AGONIA

Muore un motonauta catapultato sull'elica

Fatale al campione una virata eseguita velocemente

Venezia, 7

Giuseppe Persiano, di 48 anni, il motonauta veneziano, rimasto ferito l'altro giorno in seguito a un incidente nella laguna di Venezia, è morto nella tarda mattinata di oggi all'ospedale civile dei santi Giovanni e Paolo, a Venezia, dove era stato ricoverato.

L'incidente che ha causato la morte di Persiano era accaduto giovedì mattina tra Tessera e l'isola di Murano. Il campione stava allenandosi con un nuovo motoscafo, un «tre punti» 1500 quando venne catapultato in acqua durante una veloce virata; Persiano, colpito al dorso dall'elica della imbarcazione, riportò la doppia frattura di cinque costole, vasti squarci al torace e lesioni polmonari di tipo contusivo, con lacerazione della pleura viscerale, nonché un grave «choc» traumatico.

Data la estrema gravità delle lesioni, il motonauta era assistito, ora per ora, dai medici della seconda divisione chirurgica, con sussidi antichoc e tenuto in osservazione sotto la tenda a ossigeno. Il pilota veneziano avrebbe dovuto partecipare tra alcuni giorni ai campionati mondiali della nuova categoria «Racers» 1500. Persiano si era laureato campione italiano per la categoria «Racers» 350, titolo che aveva riconquistato lo scorso settembre.

Stamane, constatate le sue condizioni, il prof. Grapulin ha chiamato a Venezia per un consulto il cardiochirurgo padovano prof. Cevese, ma ormai per Persiano non c'era più nulla da fare. «E' eccezionale — ha detto il prof. Grapulin — che con tutte quelle lesioni (tra l'altro ne aveva riportate anche al diaframma e a un rene) Persiano abbia resistito per tre giorni».

In memoria di Robert Kennedy



(Telefoto UPI al «Piccolo»)

Washington, 7

Con una cerimonia davanti alla tomba dello scomparso senatore al cimitero di Arlington, è stata ricordata oggi a due anni di distanza la tragica morte di Robert Kennedy. Alla luce delle candele, dopo il Vangelo, il figlio Robert jr. ha letto alcuni passi dei discorsi più belli del padre. Gli occhi della vedova, signora Ethel, si sono riempiti di lacrime quando è stata letta la citazione preferita del marito: «Alcuni uomini vedono le cose come stanno e si chiedono perché sono così. Noi dobbiamo sognare ciò che potrebbe essere e chiederci: "perché no?"».

La signora Kennedy si è unita al coro dei cantori della parrocchia di St. Luke di McLean, cui appartiene la famiglia Kennedk. Circa cinquemila persone hanno partecipato alla commovente funzione intorno alla tomba di Robert Kennedy al cimitero nazionale di Arlington, pochi metri lontano dalla tomba del Presidente John Kennedy.

Tra i presenti anche Caroline e John jr. Kennedy, figli dello scomparso presidente, l'ex ministro McNamara, Averell Harriman, Arthur Schlesinger.

Alla fine della Messa, a funzione conclusa, i familiari hanno raggiunto la tomba di John Kennedy e si sono inginocchiati, sostando in preghiera, e deponendo fiori.

UN'ALTRA ACCUSA AL «PASSAPORTO DIFFICILE» DEGLI SCIENZIATI SOVIETICI

Lo mandarono a raccogliere patate invece che al congresso in Inghilterra

Rinchiuso in manicomio, l'esperto di genetica Jaures Medvedev è riuscito a far circolare un libro dattiloscritto clandestino in cui definisce «ottuse e umilianti» le procedure delle autorità

Mosca, 7

Le difficoltà che gli scienziati sovietici incontrano per andare all'estero ed avere contatti con la comunità scientifica internazionale sono state denunciate da Jaures Medvedev, l'esperto di genetica rinchiuso in manicomio a Kaluga per motivi che, secondo persone a lui vicine, non avrebbero nulla a che vedere con la psichiatria ma solo con la politica. Medvedev, un tempo oppositore del biologo «stalinista» Lysenko, si è battuto per anni contro l'ostruzionismo frapposto dalle autorità nei confronti di viaggi all'estero di scienziati russi, e contro le manomissioni della loro posta, talvolta praticate.

Portato nel manicomio di Kaluga dalla città di residenza, cioè da Obninsk, egli ha lasciato dietro di sé, in circolazione a Mosca, un libro dattiloscritto clandestino intitolato «Cooperazione scientifica internazionale e frontiere nazionali». In esso lo studioso definisce «ottuse e umilianti» le procedure con cui le autorità sovietiche bloccano la libertà degli scienziati russi di andare all'estero. Egli cita una serie di casi, fra cui quello accaduto quando, a lui stesso, fu impedito di recarsi per un congresso in Inghilterra, dove avrebbe dovuto illustrare una sua relazione, e dovette adempiere, invece, l'obbligo periodico di andare a raccogliere patate nei campi, con altri scienziati.

La conferenza era indetta presso la fondazione «Ciba» per il 6 settembre 1966 a Sheffield in Gran Bretagna. La sua relazione fu spedita con l'incarico per un altro scienziato di leggerla, dato che Medvedev e gli altri colleghi dell'istituto di radiologia medica di Obninsk erano stati chiamati ad adempiere l'obbligo annuale della raccolta di patate, per due giorni.

La specialità di Medvedev (fratello gemello di Roy Medvedev, autore con Andrei Zakharov di un saggio clandestino sulla necessità di una «liberalizzazione» nell'URSS) riguarda i processi di invecchiamento. «La mattina del 6 settembre» — egli racconta nel libro — vi erano due sessioni a Sheffield sull'invecchiamento delle piante. In una di questi riunioni avrei dovuto tenere la presidenza. Ma ad Obninsk una realtà più cruda mi aspettava».

Con i suoi colleghi, dovette recarsi a 25 chilometri dall'istituto di radiologia, portando ceste sotto il braccio. «Incominciammo a raccogliere patate — egli racconta — lungo i solchi assegnatici, avanti e indietro, sui due ettari di competenza del nostro gruppo. Dovevamo raccogliere le patate, dividerle in due gruppi a seconda della grandezza e caricare le grandi sui camion, mentre le piccole venivano destinate come mangime per il bestiame. Finimmo di lavorare il primo giorno alle 16, quando a Sheffield finiva la seconda sessione della giornata».

La lentezza nel rilasciare passaporti agli scienziati sovietici, che spesso devono aspettare due mesi o più per ogni singolo permesso di recarsi all'estero, e sempre sotto il vaglio di una commissione del partito comunista presieduta dal membro del politburo Mikhail Suslov, viene definita nel dattiloscritto «una delle eredità più vergognose dell'antica sfiducia nell'essere umano». Medvedev racconta di vari altri casi in cui gli fu negato dalle autorità russe il visto di uscita per partecipare a congressi internazionali di genetica e gerontologia.

Egli completa l'esposizione, nel suo libro clandestino redatto prima di esser rinchiuso in manicomio, raccontando altri episodi in cui a scienziati russi di fama mondiale è stato negato il visto d'uscita oppure è stato consigliato di non accettare i relativi inviti.

La protesta di Medvedev si collega a tutta una serie di episodi di insofferenza o di interventi critici di scienziati russi contro la «chiusura», non solo mentale ma anche fisica, dell'Unione Sovietica verso il resto del mondo. Cominciò il «veterano» degli scienziati, Piotr Kapitsa, l'anno scorso, con l'avvertire che la scienza sovietica rischia di isterilirsi se non si apre verso la scienza mondiale in generale. Si sono avuti, poi, due saggi, sempre clandestini, del «padre della bomba H» Andrei Sakharov.

In occasione dell'internamento di Medvedev in manicomio si è avuta una serie di telegrammi di protesta da parte di vari scienziati, fra cui Kapitsa, Igor Tamm (Premio Nobel), Andrei Sakharov, il biochimico Vladimir Englegardt ed altri. Lo scrittore Vladirim Bukovski ha scritto al compositore greco Mikis Theodorakiks, recentemente rilasciato dal regime di Atene, invitandolo a venire in Russia per rendersi conto delle persecuzioni giudiziarie e «psichiatriche» attuate nei confronti dei «dissidenti».

CAUSATO DALLA CARESTIA E DA UNA VASTA SICCITA'

Traffico di schiavi operante in Brasile

Impotente la polizia a bloccare questo commercio

Brasilia, 7

Il capo della polizia federale ha dichiarato ieri a Brasilia che un vero e proprio commercio di schiavi si svolge da alcuni mesi in Brasile. Questo commercio è costituito dalla «vendita» di lavoratori del Nord a ricchi agricoltori di altre regioni. Il capo della polizia ha aggiunto che sono state già aperte decine di inchieste in proposito, ma ha ammesso che i suoi servizi sono ancora privi dei mezzi atti a porre fine a questo traffico. Le inchieste sono state affidate al «Servizio repressione del traffico delle persone», speciale branca della polizia federale.

«La siccità che ha fatto esaurire tutte le risorse è sfruttata da individui privi di scrupoli che promettono ai lavoratori salari interessanti in regioni lontante dove in realtà essi sono "venduti" dopo esservi stati trasportati come capi di bestiame», ha dichiarato il capo della polizia, precisando che i «proprietari» li sfruttano a seconda delle loro convenienze. Il numero di questi «schiavi» non è stato ancora valutato ma è sensibilmente aumentato dopo l'inizio della siccità.

MORTO NONAGENARIO IL CELEBRE ROMANZIERE EDWARD MORGAN FOSTER

Scrisse a quarant'anni la sua opera migliore

Considerato uno dei più grandi scrittori della moderna letteratura inglese egli affrontò per primo, nel 1924, con «A passage to India» i problemi razziali

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Coventry, 7

Edward Morgan Foster, uno dei più grandi scrittori della moderna letteratura inglese, è morto tranquillamente nel sonno durante la notte. Aveva 90 anni. Foster che normalmente viveva in un appartamento che gli era stato riservato nel King's College dell'università di Cambridge, si era trasferito qui a Coventry presso degli amici dopo aver subito una quindicina di giorni fa un attacco di cuore. Non appena la notizia della sua morte è giunta al King's College, la bandiera del College è stata immediatamente abbassata a mezza asta.

Foster seppe acquistarsi una fama universale con il suo libro «A passage to India» indubbiamente il suo capolavoro. Di lui altri libri importanti che contribuirono a consolidare il successo dello scrittore presso il pubblico furono «Where angels fear to tread», «The longest journey», «A room with a view» e «Howards end».

Il suo libro «A passage to India» in cui lo scrittore trattò del comportamento degli inglesi nell'India, allora una loro colonia, suscitò accese polemiche ed è considerato come una delle prime opere letterarie in cui si affrontano problemi razziali.

Negli ambienti letterari inglesi, di Foster si è sempre parlato come dell'uomo che dopo avere disdegnato nella maniera più decisa qualsiasi panegirico lo ha poi desiderato e perfino atteso. E non invano. In occasione del suo 90.o compleanno la Regina gli conferì l'Ordine del Merito, la più alta onoreficenza civile britannica.

Foster scrisse sei romanzi che culminarono, nel 1924 con «A passage to India» quando era quarantenne. Da allora la sua produzione è stata piuttosto magra ma ciò non lo ha mai disturbato. Gli editori hanno sempre continuato a ristampare le sue opere, le università di tutto il mondo a conferirgli lauree honoris causa mentre il mondo delle lettere lo ha sempre continuato ad annoverarlo tra i migliori scrittori del nostro tempo.

Nei suoi scritti, Foster ha dimostrato un particolare talento nello scandaglio dell'animo femminile. E' stato osservato che riusciva a conoscere i personaggi femminili dei suoi romanzi certamente molto di più di quanto essi non sarebbero riusciti a conoscersi da sé. E ciò rappresenta un elemento tanto più notevole in quanto Foster ha avuto una vita solitaria, non ha mai avuto una famiglia e del resto non l'ha mai desiderata. I migliori anni della sua vita, lo scrittore li trascorse nella giovinezza quando si recò in India dove insegnò ai figli dei principi e anche durante il suo soggiorno in Medio Oriente.

Nel 1945 le bombe tedesche distrussero la sua casa e così egli si trasferì in quella che in realtà ha sempre considerato come la sua vera casa, l'università di Cambridge. Come ospite del King's College svolse indubbiamente un ruolo proficuo fino a che verso il 1950 fu ripreso dal desiderio di scrivere e collaborò con Benjamin Britten alla stesura delle liriche per l'opera di Britten «Billy Budd» che ottenne un gran successo al Festival di Gran Bretagna nel 1951.

Fra tutti gli onori ricevuti nel corso degli anni, quello che aveva più a cuore fu di essere stato nominato a far parte dei Companions of Literature, un gruppo scelto di cui erano membri uomini come Sir Winston Churchill, Somerset Maugham, John Masefield e G. M. Trevelyan.

Per la maggior parte delle persone che lo conoscevano Foster rappresentava un vero paradosso. Vestiva sempre in maniera impeccabile, alcune volte perfino troppo. Ma ciò non impediva che nel suo appartamento regnassero il disordine e la confusione più indescrivibili. Al personale di servizio capitava spesso di trovare dei panini avvolti nei suoi pigiama.

I patiti delle opere di Foster arrivano fino ad affermare che nell'anno 1879 si ebbero due avvenimenti di rilievo che si svolsero contemporaneamente: il capodanno e la nascita dello scrittore.

Malgrado tutti i lunghi viaggi intrapresi nella sua vita, ciò che amò più di tutto fu il King's College di Cambridge, dove doveva trovarvi un rifugio in questi ultimi anni Evitò la sorte di molti vecchi di indulgere in una filosofia di rassegnazione, ma vi è un punto che rappresentò per lui un credo fermissimo e che può essere riassunto in queste parole che ripeteva spesso: «La Grecia testimonia la verità, l'Italia la passione». Per questo tutta la sua opera è permeata della purezza del genio greco e della esuberanza di quello italiano.

A. P.

MARGARET E TONY OSPITI A BRIONI DEL MARESCIALLO

A colazione da Tito la coppia n. 2 della Corona

Londra considera la visita ufficiale in Jugoslavia come «un notevole esercizio di diplomazia reale»

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

Londra, 7

La principessa Margaret e lord Snowdon sono stati ieri a colazione dal presidente Tito e signora nella residenza estiva sull'isola di Brioni.

La coppia numero due della monarchia britannica ha visitato in lungo e in largo la Jugoslavia, ospite del maresciallo. Qui a Londra il viaggio degli Snowdon viene considerato «un notevole esercizio» di diplomazia reale per l'eccezionalità di una visita ufficiale di due membri della corona in un paese comunista.

Tito, 78 anni, marxista, rivoluzionario, ateo, ex agente del Comintern di Stalin, spauracchio implacabile delle monarchie e delle borghesia. Margaret e lord Snowdon, invece, pur con tutta la loro aspirazione a dare alla regalità una veste più moderna e democratica, difficilmente potrebbero essere definiti «progressisti», e senza dubbio sono tra i tanti più tipici dell'«establishment» inglese. Tuttavia il vecchio maresciallo e la signora Jovanka Broz hanno fatto di tutto per rendere il soggiorno dei due ospiti il più gradevole possibile, mentre da Londra gli Snowdon hanno portato agli jugoslavi un eloquente messaggio di simpatia e di amicizia.

Gli osservatori londinesi si chiedono che cosa Tito si prefigga di ottenere da questa visita di Margaret, oltre naturalmente ad aumento del numero di turisti inglesi in Jugoslavia e ad una ennesima dimostrazione di indipendenza dalla rigida ortodossia di Mosca. Secondo il «Daily Telegraph», uno dei motivi di Tito è un genuino sentimento di riconoscenza verso la Gran Bretagna. Fin dalla rottura con Mosca nel 1948 la politica jugoslava ha cercato uno sbocco altrove, cercando però di evitare un legame troppo stretto con qualsiasi grossa potenza. Ma il tentativo di costituire un fronte dei «non allineati» non ha dato i frutti che Tito sperava, ed ecco che Belgrado si trova ora a considerare i paesi dell'Europa occidentale come i suoi partners più naturali: la Gran Bretagna, che non ha mai lasciato la Jugoslavia al proprio destino, occupa un posto particolare nella gratitudine di Tito.

C'è poi la soddisfazione di invitare in casa propria «l'ospite proibito a tutti gli altri parenti». Nessun'altra capitale del mondo comunista oserebbe infatti concedersi il lusso di una visita ufficiale dei coniugi Snowdon.

C'è un altro piacere, ma del tutto privato e personale, quasi una debolezza, secondo gli osservatori londinesi. Nessuno può negare la sottile soddisfazione che Tito, nato in una povera casa di un villaggio della Croazia, deve aver provato nell'invitare la sorella della regina di Gran Bretagna, e nel vedere il proprio invito accettato con sincero entusiasmo.

Il fatto è che il vecchio maresciallo non è più un comunista, almeno in senso sovietico, cinese o cubano. Il suo paese sta esperimentando una libertà di espressione e di iniziativa privata che non trova riscontro in nessun altro paese comunista. Tito è intoccabile. Ma che cosa succederà dopo di lui? Le Cecoslovacchia è troppo vicina nel tempo, oltre che geograficamente, perché gli jugoslavi non se ne preoccupino. Molti a Belgrado sono del parere che i russi non abbiano affatto rinunciato ad arrivare sull'Adriatico, prima o poi. Basta questo a spiegare perché la diplomazia jugoslava sia una delle più attive del mondo.

La visita di una principessa può non avere risultati concreti e immediati per il destino di un paese, né basta ad offrire sufficienti garanzie, ma può fare molto per dimostrare agli jugoslavi che hanno buoni amici all'estero. E' proprio quello che la Jugoslavia sta cercando in questo momento, e in certi casi il fascino e il sorriso di una principessa valgono quanto la stretta di mano di uno statista.

Vice

IL VOTO DI NINO



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)

Roma — Elezioni anche per gli attori. Di turno Nino Manfredi, che non lesina il suo accattivante sorriso munito di barba e baffi

ONASSIS SI ARRABBIA a sentire «divorzio»

Atene, 7

Un portavoce dell'armatore greco Aristotele Onassis ha smentito oggi le informazioni, apparse su alcuni giornali americani, secondo le quali la moglie del magnate greco, signora Jacqueline, vedova del Presidente Kennedy, intenderebbe presentare richiesta di divorzio.

Il portavoce ha aggiunto che i coniugi Onassis stanno trascorrendo un periodo di vacanza nell'isola di Skorpios, nel Mar Jonio.

«Essi — ha aggiunto il portavoce — sono innamoratissimi e sembrano due diciottenni; la loro vita attuale a Skorpios è fatta di fiori, di sorrisi e di amore». Infine il portavoce ha dichiarato che voci secondo le quali la signora Jacqueline intendeva presentare istanza di divorzio erano già giunte all'orecchio di Onassis il quale «si è arrabbiato moltissimo».

CELEBRA UN MATRIMONIO e viene derubato

Milano, 7

Mentre il parroco era in chiesa a celebrare un matrimonio, un ladro dall'aspetto distinto si è introdotto nella canonica, riuscendo ad impadronirsi di una busta contenente 400 mila lire in contanti. Don Lino Marelli, di 39 anni, parroco di Cormano, si è accorto del furto solo più tardi, quando, a cerimonia finita, è rientrato in canonica.

Il ladro è stato visto dalla perpetua di don Marelli, Maria Doni, di 63 anni. La donna, che stava facendo le pulizie in canonica, ha infatti notato un giovane ben vestito che si stava aggirando nelle stanze. Alle richieste di spiegazione della perpetua,

VOLEVA FAR SALTARE due aerei

New York, 7

La polizia di New York ha annunciato di avere arrestato un tecnico disoccupato di 27 anni che, per telefono, aveva minacciato di far saltare in aria un aereo della «Panamerican» e un altro della «British Overseas Airways Corporation» (BOAC) se non gli fosse stato versato mezzo milione di dollari (oltre 310 milioni di lire).

Un funzionario di una delle due società aeree, che aveva con sé una borsa piena di elenchi telefonici, è riuscito a mettersi in contatto con l'uomo, Coy Stanko, dopo avere ottenuto da lui un appuntamento. Alcuni agenti in attesa hanno arrestato il giovane che, successivamente, è stato denunciato per estorsione.

MINACCIA IN TRENO una signora: arrestato

Alessandria, 7

Un operaio torinese, che aveva insidiato e minacciato con un coltello una donna in uno scompartimento del diretto Napoli-Torino, è stato arrestato alla stazione di Alessandria con l'accusa di atti immorali, violenza privata e porto abusivo di arma di taglio.

L'operaio Antonio Agrisano di 34 anni, residente a Torino, salito in treno a Napoli, è entrato in uno scompartimento nel quale si trovava la signora Teresa Cristiano di 26 anni, residente a Nichelino, che tornava a Napoli dove risiede la sorella. Poco dopo La Spezia, approfittando del fatto che lo scompartimento era rimasto vuoto, l'Angrisano ha cominciato a fare delle profferte alla Cristiano, ma visto che questa gli resisteva, ha estratto un coltello minacciandola di gravi rappresaglie se avesse invocato aiuto. Subito dopo ha chiuso la porta dello scompartimento precludendo alla donna qualsiasi possibilità di fuga. Soltanto in prossimità della stazione di Alessandria l'uomo si è allontanato e la Cristiano ne ha approfittato per rivolgersi ad un ferroviere. Sono intervenuti gli agenti della polizia ferroviaria che hanno bloccato l'Angrisano e lo hanno dichiarato in arresto.

DENUNCIATI MOLTI ITALO-AMERICANI

A schiamazzi contro l'F.B.I.

Protestavano per i «metodi persecutori»

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

New York, 7

Gli inquilini di tre edifici all'angolo tra due strade del centro di Manhattan, hanno citato in giudizio, per «schiamazzi e disturbo continuato della quiete pubblica» due note organizzazioni italo americane la «Italian - American Civil Rights League» e il «Verrazano Political Social Club».

Presentato alla Corte suprema statale il ricorso sottolinea che centinaia, e spesso migliaia di italo-americani delle due organizzazioni, inscenano manifestazioni di protesta dinanzi alla vicina sede del «Federal Bureau of Investigation» (FBI) intralciando il traffico, bloccando l'attività dei negozi e soprattutto rendendo impossibile il sonno a coloro che abitano nella zona.

L'episodio, in sé e per sé di scarsa importanza, costituisce una fase della polemica cominciata tempo fa con una protesta degli italo-americani alla quale la stampa di New York ha dato ampio risalto per diversi giorni. La «contestazione» è rivolta contro i presunti «metodi persecutori» dell'FBI nei confronti di alcuni gruppi di italo americani. I dimostranti, che giungono puntualmente ogni giorno dinanzi alla sede del «Federal Bureau of Investigation» a bordo di decine di autobus innalzano cartelli con scritte: «basta con le persecuzioni», «Nixon è ora di lasciare in pace gli italo americani», «l'FBI è come la Gestapo».

A quanto pare tra gli organizzatori della protesta figurerebbero presunti esponenti della malavita organizzata tra cui Joseph Colombo, definito dall'F. B. I. «uno dei più potenti capifamiglia di «cosa nostra».

Coloro che sono stati chiamati a giudizio compariranno domani dinanzi a un magistrato che deciderà il divieto o la legittimità dei «picchetti».

P. R.

CON LA COSTITUZIONE DI UN «GOVERNO CULTURALE DI EMERGENZA»

Metà degli americani «protestano» la Biennale

Venti su quarantaquattro degli artisti invitati all'importante manifestazione hanno deciso di non parteciparvi per non appoggiare la politica di Washington

New York, 7

Un gruppo di almeno 20 artisti statunitensi che dovevano partecipare al padiglione americano della Biennale di Venezia (la cui inaugurazione è prevista per il 24 giugno) ha costituito un «governo culturale d'emergenza» decidendo di ritirare i propri lavori dalla mostra veneta in segno di protesta per alcuni aspetti degli ultimi sviluppi della politica statunitense. Tra i nomi principali figurano: Richard Anuskkievicz, Jim Dine, Roy Lichenstein, Robert Morris, Claes Oldenburg, Robert Rauschenberg, Frank Stella, Robert Motherwell, Andy Warhol.

Il «New York Times», in un articolo di Grace Clueck, ha pubblicato la notizia sottolineando anche l'invio di un telegramma ai rappresentanti del programma artistico internazionale della «Smithsonian Institution» che patrocina le attività artistiche statunitensi allo estero. Nel telegramma si dichiara che gli artisti «vogliono impedire l'impiego della loro arte come maschera culturale idonea a coprire una politica di spietata aggressione all'estero ed intollerabile repressione nel paese».

Grace Clueck scrive anche che «venti dei quarantaquattro artisti scelti finora per il padiglione americano della Biennale hanno ritirato i loro lavori come atto di dissociazione dal patrocinio del governo statunitense». Dal canto suo, Irving Petlin, promotore del governo culturale «d'emergenza» ed organizzatore delle sue attività, ha dichiarato che finora soltanto venti artisti hanno ritirato la loro partecipazione unicamente perché il «governo culturale» non è stato in grado di mettersi in contatto con gli altri e di chiedere la loro adesione. Lo stesso Petlin ed i suoi collaboratori contano però di sollecitare il ritiro di tutte le opere che dovevano essere presentate a Venezia o almeno della maggior parte, anche nel caso che il numero degli artisti selezionati superi gli attuali quarantaquattro.

«E' questo il primo passo organizzato di dissociazione dal governo statunitense compiuto dopo la seconda guerra mondiale dagli artisti americani che non hanno una loro vera storia ideologica ma che anno per anno sono stati spinti su posizioni radicali da alcune vicende di questo paese». Con questa dichiarazione, Irving Petlin ha sintetizzato il significato della creazione del «governo culturale d'emergenza». «Noi non intendiamo persuadere nessuno — ha continuato Petlin — a fare qualcosa di diverso da quello che sta facendo. Vogliamo soltanto impedire che il lavoro degli artisti americani continui ad essere impiegato in maniera tale da renderci compartecipi di situazioni che non condividiamo».

Nel documento ufficiale diffuso dal «governo degli artisti» si legge tra l'altro: «Più di 500 artisti nel maggio scorso, hanno trascorso una vigilia di lutto per i giovani uccisi ad Orangeburg, Kent State, Jackson State, Augusta e per dare forma manifesta al loro orrore derivante dall'estensione della guerra in Cambogia. In quella stessa occasione, in maggio, durante un raduno del comitato di artisti definito «New York art strike», nacque l'idea di una protesta organizzata rivolta a scindere l'attività degli artisti dal patrocinio del governo americano. La Biennale di Venezia, a quanto afferma Petlin, costituisce la prima significativa occasione per realizzare, in campo internazionale, il loro programma.

Laurence Olivier torna sulle scene

Londra, 7

Dopo una lunga assenza per motivi di salute, Laurence Olivier è tornato sulle scene londinesi in un ruolo importante offrendo una superba interpretazione di Shylock nel «Mercante di Venezia» di Shakespeare. Comico, ma mai ridicolo; serio, ma mai arrogante; commovente, ma mai lacrimoso: questo lo Shylock di Olivier che costituisce il principale richiamo di questo spettacolo. Ma non mancano altri motivi di interesse. Infatti il regista Jonathan Miller, che praticava la psichiatria prima di darsi al teatro (e la cosa era evidente in un suo precedente «Re Lear», dove analizzava l'invecchiamento psicologico del protagonista, facendo più uno studio clinico che una tragedia), convinto che «Il mercante di Venezia» sia una commedia, ne ha trasferito l'ambientazione nell'Ottocento, con costumi che nulla hanno a che fare con quelli originali, e fanno semmai pensare alla Londra vittoriana. Porzia, ad esempio, guarda in uno stereoscopio i ritratti dei suoi pretendenti. Ma ad evitare che la commedia diventi farsa interviene Laurence Olivier.

★ GIORNALE DI TRIESTE ★

INFLUENZATA DAI CAPRICCI DEL TEMPO LA PRIMA GIORNATA

Si profila alta l'affluenza alle urne

Alle 22 di ieri sera aveva già votato il 76,88 degli elettori
Più sollecita la periferia - Oggi i seggi aperti dalle 7 alle 14

I triestini sono tornati ieri alle urne assieme agli elettori dei Comuni minori (i quali hanno votato anche per i rispettivi Consigli municipali) per esprimere il nuovo Consiglio provinciale. A differenza di quattro anni fa, quando risultavano aver votato nella nostra provincia, alla chiusura della prima giornata elettorale, il 74 per cento degli iscritti, ieri la percentuale dei votanti (e ancora moltissimi cittadini si ripromettono di esercitare il loro dovere stamane fra le 7 e le 14) è risultata sensibilmente superiore. Alle ore 22, alla chiusura dei seggi, avevano votato infatti 180.862 cittadini su un totale di 235.257, pari al 76,88 per cento. Una percentuale superiore sia a quella registrata dopo la prima giornata di voto in occasione delle «provinciali» del '66 (che fu esattamente del 74,64) sia a quella rilevata in occasione delle ultime elezioni qui svoltesi in ordine di tempo: le «regionali» del maggio '68, quando la percentuale fu del 73,79.

In particolare, nel Comune di Trieste hanno votato, entro le 22, 163.469 cittadini, pari al 76,22 per cento. E queste le cifre registrate nei Comuni minori: a Muggia ha votato l'83,40 degli elettori; a Duino-Aurisina l'85,16 per cento; a San Dorligo della Valle l'83,43; a Sgonico l'81,13; e a Monrupino l'81,96.

L'afflusso alle urne è stato influenzato dalle condizioni meteorologiche, che hanno condizionato i programmi domenicali. I cittadini si sono svegliati con un mattino imbronciato, il cielo plumbeo e oscuri nembi gravidi di pioggia; da un momento all'altro, sembrava, sarebbe scoppiato un'acquazzone. Infine, è caduta qualche goccia soltanto. L'assenza di sole, anzi l'incombente minaccia di pioggia, ha indotto i più a rinviare l'esercizio del voto, ormai rassegnati a rinunciare alla tradizionale gita domenicale, alle ore pomeridiane. E in effetti il tempo si è poi rimesso al bello, è spuntato finalmente il sole, la temperatura ha raggiunto vertici piuttosto elevati (fino ai 22 gradi); permaneva una ristagnante coltre d'umidità e ciò determinava un'afa abbastanza opprimente. Ma se questo particolare meterologico ha contribuito a invogliare molti cittadini a intraprendere nel pomeriggio quelle escursioni fuori città cui fino a poche ore prima credevano di dover rinunciare, non ha impedito che prima di allontanarsi si recassero alle urne. D'altro canto, una volta guastati dal brutto tempo i programmi del mattino, la gran parte dei cittadini si è riversata poi nelle strade per una imprevista passeggiata al sole ed anzi il seggio elettorale è diventato una meta. Meno gente del solito dunque — per quanto i cittadini si siano abituati ormai a votare anche il secondo giorno — si è riproposta di recarsi ai seggi stamane: hanno approfittato per raggiungerli subito di domenica.

Quest'andamento dell'affluenza alle urne, condizionato dalle particolarità meteorologiche, è testimoniato dalle cifre registrate alle 11 del mattino — quando la percentuale dei votanti non si discostava molto da quella usuale, delle volte precedenti — ed alle 17, allorché i votanti erano già il 5 per cento in più che non nel 1968, alla stessa ora.

Per i ritardatari resta da dire che i seggi si riapriranno stamane alle 7 per chiudere definitivamente i battenti alle 14 (dopo questo termine potranno votare esclusivamente quegli elettori che già si trovassero all'interno del proprio seggio, allo scoccare dell'ora di chiusura). E immediatamente scatteranno le operazioni di scrutinio delle schede: i primi risultati delle «provinciali» si potranno conoscere già nel pomeriggio e i totali in serata, forse prima di mezzanotte, insieme ai nomi dei nuovi 24 consiglieri. Nelle sezioni del circondario, dove si è votato anche per i Comuni, lo spoglio dei voti relativi alle «comunali» verrà effettuato subito dopo l'ultimazione di quello per le «provinciali»; nel complesso i votanti per le «comunali» saranno inferiori alle 20 mila unità, per cui si tratterà di un calcolo assai spedito; prima dell'alba si potranno conoscere sia i risultati ottenuti dai singoli partiti sia, in questo caso, i nomi dei consiglieri eletti, sulla base delle «preferenze» espresse dagli elettori.

A Servola la maggiore percentuale

Dall'esame dettagliato dell'affluenza alle urne nella prima giornata emerge la maggiore sollecitudine dimostrata ieri dagli elettori delle zone periferiche rispetto il centro cittadino. Calcoli fatti dopo le ore 22 indicano infatti nell'83 per cento il record dell'affluenza, stabilito dal rione di Servola. Medie molto elevate sono state registrate, nell'ordine, a Santa Croce (73,34 per cento), a Borgo S. Sergio (77,34), a Prosecco (76,88), a Opicina (75,22) a Valmaura (74,75). Le percentuali più basse sono state toccate proprio nelle zone più centrali: nella zona di Città centro (68,72) e in Cittavecchia (68,95). Unica eccezione il rione di San Giacomo, con il 74,76 per cento. Fra il 70 e il 74 per cento, tutti gli altri rioni, da Cologna-Scoglietto a San Giovanni, da San Vito a San Luigi, da Barcola a Roiano, da Barriera a Montebello, da Gretta a Rozzol, a Maddalena-Ponziana.

I problemi edilizi del Conservatorio «Tartini»

In questi giorni il presidente del Conservatorio di musica, ing. Bartoli, dopo essersi incontrato con il Sindaco Spaccini, ha avuto fruttuosi contatti al Comune con l'assessore alla pubblica istruzione prof. Elvira Faraguna e con l'assessore ai lavori pubblici cav. Mocchi. Sono stati discussi i molteplici problemi edilizi del Conservatorio «Tartini» e dell'annessa scuola media per la parte di competenza della civica amministrazione ed è stato programmato un piano d'interventi riguardanti la ristrutturazione di ambienti necessari per l'ampliamento della scuola media e della palestra; nonché alcuni urgenti lavori di restauro esterni ed interni.

Di recente, a Roma, il presidente Bartoli ha ripreso in esame presso il Ministero della pubblica istruzione l'importante ed annoso problema della costruzione della sala dei concerti dell'istituto, per la quale anni or sono, il Governo ha versato un primo stanziamento al Conservatorio. L'ing. Bartoli confida che si possano ormai superare le difficoltà di carattere giuridico circa l'ubicazione della sala su terreno di proprietà del Comune ed ha ottenuto assicurazioni dal Ministero per una prossima assegnazione dei mezzi finanziari occorrenti.

Domani assemblea della FILCA-CISL

Domani alle ore 18.30, nella sala di via Pellico 2, si terrà l'assemblea della FILCA-CISL. Nel corso della riunione saranno dibattuti in particolare i problemi relativi all'unità sindacale e alle riforme sociali.



(«Giornalfoto»)

Anche i più anziani hanno voluto essere accompagnati ai seggi per esprimere il loro voto. Dei quattro elettori ultracentenari (tre donne e un uomo) solo Giovanni Del Figlio si è recato alle urne. Probabilmente stamane voterà una delle centenarie

Mercoledì la festa della Marina

Nella ricorrenza del 10 giugno, giornata dedicata alla Marina, riti e manifestazioni dei marinai in congedo celebreranno anche a Trieste la festa dell'Arma. Alle ore 8.30, la giornata verrà aperta con la deposizione di una corona d'alloro al Faro della Vittoria, monumento al Marinaio (le rappresentanze partiranno alle 8 dalla sede sociale); alle ore 10 seguirà la visita del Consiglio Direttivo alla Capitaneria di Porto, dove sarà celebrata una Messa al campo. Nella serata avrà luogo una cena sociale a Barcola aperta ai soci e ai familiari (prenotazioni, a lire 1650, oggi in sede dalle 18 alle 20, oppure telefonando al n. 69291).

Orari dell'Esattoria per le tasse di giugno

L'Esattoria delle imposte dirette informa che il pagamento delle imposte e tasse della rata di giugno, potrà essere effettuato a tutto il giorno 18 corrente.

Durante i giorni dal 10 al 18 corrente, l'apertura degli sportelli sarà effettuata anche nel pomeriggio, e pertanto l'orario sarà il seguente: dalle ore 8 alle 12 e dalle 15 alle 17. Nella giornata di sabato 13 giugno, solamente al mattino dalle ore 8 alle 11.30.

DRAMMATICA COLLISIONE A OPICINA

Schianto sulla roccia a causa di un sorpasso

Illeso il guidatore - Tre giovani all'ospedale

Su un fronte di cento metri si è articolato ieri sera un drammatico incidente stradale che avrebbe potuto avere esiti gravissimi. La disgrazia è avvenuta nei pressi di Opicina, sulla camionale «202», ad un centinaio di metri dal quadrivio. All'altezza del chilometro 14, vale a dire nei pressi del bivio che conduce in via Carsia e al distaccamento dei vigili del fuoco, una vettura con quattro giovani a bordo si è rovesciata sull'asfalto dopo aver urtato, in fase di sorpasso, una «850», che stava effettuando una manovra di conversione a sinistra.

L'incidente, che ha parzialmente bloccato il traffico per una mezz'ora circa, è avvenuto alle 19.30. C'era molto traffico sulla camionale, ma per fortuna la corrente dei veicoli era tutta diretta da Sistiana verso Trieste, per cui la vettura che è sbandata e si è quindi rovesciata attraversando diagonalmente la carreggiata, non ha trovato alcuna macchina sopraggiungente dal senso opposto.

Come abbiamo detto, una colonna di automobili procedeva verso Opicina. Ad un tratto una vettura, la «Fiat 850», targata TS 68663, è uscita dalla fila e stava per iniziare una manovra di conversione a sinistra allo scopo di imboccare la via Carsia, quando la «Primula», targata TS 101214, l'ha superata. Il giovane guidatore della «Primula», Riccardo Loi, di 19 anni, abitante in strada di Guardiella 10/1, ha pensato di spostarsi ancora di più a sinistra sperando di superare la «850», ed evitare così una collisione. Ma la sua manovra non è riuscita. La parte posteriore destra della «Primula» ha urtato la parte anteriore sinistra della «850», per cui le due automobili sono impazzite. Mentre la «850», guidata da Giordano Marsich, di 48 anni, abitante in via Santa Fosca 1, si è arrestata pochi metri dopo, la «Primula» ha avuto uno sbandamento pauroso. Dopo aver lasciato una quarantina di metri di frenata sull'asfalto, la macchina è finita sulla sinistra ed è rimbalzata quindi sulla destra, dove si è schiacciata contro la roccia.

Alcuni automobilisti hanno subito bloccato le automobili ed hanno cercato di liberare gli occupanti, mentre altri sono andati a chiedere soccorso ai vigili del fuoco. Mentre il conducente è uscito illeso dall'auto, gli altri tre sono stati avviati all'Ospedale maggiore con una autolettiga dei vigili del fuoco in quanto la CRI era impegnata in altri interventi.

All'astanteria dell'Ospedale maggiore sono state medicate le due ragazze che erano a bordo, Nadia Sancin (15 anni, via Torrebianca 41) e Susanna Rossin (16 anni, via Verbiellis 46/1), le quali hanno riportato ferite al torace e alla gamba sinistra giudicate guaribili in una decina di giorni. Il terzo ferito, Fabio Tolusso, di 18 anni, apprendista banconiere, abitante in Strada per Longera 173/1, è stato invece accolto nella divisione neurochirurgica e giudicato guaribile in una decina di giorni per trauma cranico e varie ferite.

Tamponamenti a catena in viale Miramare

Tamponamenti a catena in viale Miramare. Il più vistoso ha bloccato a lungo il traffico. E' avvenuto alle 17.30, all'altezza dello stabile numero 285, vale a dire davanti al bar Pineta. Una NSU-Prinz, targata Berlino NZ 617, guidata verso città da Wolfgang Marz, di 33 anni, ha tamponato la «Dauphine» targata TS 42711 al cui volante sedeva Federico Sauli, di 72 anni, abitante in viale D'Annunzio 71, che a sua volta è finita contro una terza auto. L'incidente che non ha provocato lesioni alle persone ma solo danni ai veicoli coinvolti, è stato rilevato da una pattuglia della polizia stradale.

CALENDARIETTO

Oggi: S. Medardo — Il sole sorge alle 5.16 e tramonta alle 20.51.

Ieri: temperatura massima 21,4, minima 16,2; pressione mb. 1014,3 in diminuzione; umidità 78 per cento; pioggia fino alle 19, gocce; vento kmh 11 da O.N.O.; temperatura del mare 19.

Farmacie in servizio diurno ininterrotto (dalle 8.30 alle 19.30): Biasoletto, via Roma 16, tel. 35218; Davanzo, via Bernini 4, tel. 94189; Al Castoro, via Cavana 11, tel. 35272; Sponza, via Montorsino 9 (Roiano), tel. 29690.

Farmacie in servizio notturno (dalle 19.30 alle 8.30): Vielmetti, piazza della Borsa 12, tel. 35001; Centauro, via Rossetti 33, tel. 90488; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2, tel. 24765; Sant'Anna, Erta di S. Anna 10, tel. 813268.

Servizio medico comunale: per chiamate nei giorni festivi o in caso di irreperibilità di altri sanitari, telefonare al 90235.

Servizio medico INAM (festivo): dalle 8 alle 22, telefono 744501. Chiamate notturne: telefono 37265.

Date aiuto all'opera civile della LEGA NAZIONALE

NESSUN INCIDENTE HA TURBATO IL VOTO

All'apertura del seggio mancava il presidente

Sono andati a svegliarlo a casa - Un episodio a Servola

Le operazioni di voto si sono svolte ieri in città e nel circondario con assoluta regolarità e in un clima di serenità e compostezza, com'è nella tradizione. Unici episodi curiosi, la ritardata apertura di un unico seggio e l'avvenuta espulsione, in un altro, di uno scrutatore, che il presidente di seggio ha fatto scortare dai carabinieri fuori dall'aula.

Malumori e proteste ha suscitato fra gli elettori più mattinieri il ritardo d'apertura della sezione 169, sita all'interno della scuola di via Combi: mancava non solo il presidente, il rag. Mario Zecchini, ma anche l'intero gruppo dei componenti; ed erano ormai le 7,30 — ora in cui le operazioni preliminari avrebbero dovuto essere senza altro ultimate, se è vero che nella quasi totalità dei seggi gli elettori sono stati ammessi fin dalle ore 6 — quando un incaricato del Comune ha avvertito telefonicamente dell'inconveniente l'Ufficio elettorale in Municipio. Il presidente è stato immediatamente rintracciato in casa e fatto scendere a precipizio. Così, una decina di minuti dopo le 8, il pubblico in attesa ha potuto finalmente esercitare il proprio diritto di voto. Era successo probabilmente un malinteso circa l'ora di apertura, che è stata interpretata — quella delle 6 — troppo anticipata per una serie di operazioni preliminari che avrebbero chiesto solo poche decine di minuti; e non si è tenuto conto che tale circostanza avrebbe dovuto determinare l'apertura del seggio appunto poche decine di minuti dopo le 6.

Il secondo episodio si è verificato presso la sezione 191, di via dei Giardini, a Servola; qui il presidente di seggio è intervenuto presso uno scrutatore, designato dal PCI, che s'intratteneva a parlare, all'interno del seggio, con un elettore in lingua slovena. «Io non capisco la lingua — ha detto il presidente — e non posso quindi garantire che non si stia facendo della propaganda elettorale». Vi sono state proteste dello scrutatore, che si è anche rifiutato di sottoscrivere il verbale relativo all'episodio, steso dal presidente; infine, poiché il battibecco non accennava ad esaurirsi, lo stesso presidente si è visto costretto a chiedere l'intervento dei carabinieri affinché allontanassero quegli che con il suo comportamento disturbava a un certo punto il regolare andamento delle votazioni in quel seggio.

Tradizionale, ma sempre simpatica, la comparizione a un seggio di una coppia di sposi novelli; ieri, appena finita la cerimonia nuziale e prima d'intraprendere il viaggio in luna di miele, si sono presentati a una sezione della scuola Carniel, all'inizio di viale D'Annunzio, Adriana Ferluga e Ivaldo Supancich, lei col candido velo da sposa e lui in perfetto abito scuro.



(«Giornalfoto» e Foto Svizzera)

Dall'altare alle urne, gli sposi Adriana Ferluga e Ivaldo Suppancig: l'episodio è avvenuto al seggio di viale d'Annunzio. Nell'altra foto l'urna mobile all'ospedale per il voto di un infermo

Scuola-convitto per infermiere

Le iscrizioni presso la Scuola convitto professionale per infermiere annessa all'Ospedale Maggiore, si accetteranno dal 10 giugno. Il corso della durata di due anni solari è teorico-pratico e vi possono accedere le giovani dai 18 ai 35 anni, in possesso della licenza di scuola secondaria di 1.o grado, ed in ottime condizioni di salute fisica e mentale. Durante il biennio vengono impartite dai medici dell'Ospedale le necessarie nozioni teoriche, mentre sotto la guida delle varie caposala le allieve compioni un tirocinio pratico al letto dei malati nelle corsie ospedaliere.

Il diploma oltre a consentire l'esercibio della professione di infermiera, dà la facoltà di accedere ai corsi superiori di Caposala e di Assistente sanitaria visitatrice, e ai vari corsi di specializzazione (ostetricia, camera operatoria, dietetica, ecc.) e consente l'immediato impiego presso gli ospedali, gli enti mutualistici, le case di cura private. Le allieve più meritevoli e bisognose possono usufruire di borse di studio messe in palio ogni anno dal Ministero della Sanità.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla direzione della scuola, via Stuparich 1, dalle 11 alle 12 dei giorni feriali (tel. 93-882).

Cordoglio per la morte del prof. Mario Gridelli

E' deceduto ieri il prof. Mario Gridelli, ispettore scolastico a riposo, che fu consigliere comunale per molti anni, rivestendo anche importanti incarichi di Giunta, quale assessore alla Pubblica Istruzione; la scomparsa del prof. Gridelli, che era fratello del compianto direttore del Museo di Storia naturale, ha destato profondo cordoglio negli ambienti della scuola e del Comune, dove egli raccolse unanime stima e riconoscimento per la sua apprezzata attività.

SINGOLARISSIMO TAMPONAMENTO PRESSO BASOVIZZA

Esce di strada e investe un'auto in sosta sul prato

Tre feriti - La vettura urtata è finita contro un albero

Sanitari della CRI e agenti della Polizia stradale sono accorsi, nel pomeriggio di ieri, sulla strada statale che da Basovizza va al valico di Pese, per soccorrere tre persone che sono rimaste ferite in un incidente. La disgrazia è avvenuta di primo pomeriggio: una «500» diretta verso Pese è uscita di strada e ha tamponato in pieno una «600» che si trovava in sosta su uno spiazzo erboso. I due occupanti la "cinquecento" e una signora che si trovava a bordo della «600» sono rimasti feriti e sono stati tutti e tre trasportati all'Ospedale maggiore.

Come è avvenuto l'incidente? «Non lo so proprio», ha risposto la guidatrice della «500», (TS 117066), l'impiegata Marinella Tavolini, di 27 anni, abitante in via Verga 8/1. Ed in effetti si tratta di un incidente difficilmente spiegabile. La vettura, prima dell'urto stava infatti percorrendo un tratto di strada in rettilineo per cui non si capisce come improvvisamente sia sbandata e uscita dalla carreggiata, andando a finire addirittura addosso all'altra auto che stava in sosta fuori strada.

Per lo spintone ricevuto la «600» (che aveva tre persone a bordo) è stata spinta in avanti per 4-5 metri, verso un grosso albero, contro il quale si è schiacciata. Le macchine hanno riportato danni gravi e nella «500» i due occupanti sono rimasti quasi incastrati.

Le lesioni più gravi sono state riportate dalla guidatrice Marinella Tavolini, alla quale il medico dell'astanteria dell'ospedale maggiore ha riscontrato un violento trauma toracico con sospette lesioni ossee della spalla destra e la probabile frattura del naso. Il rappresentante Giuseppe Struchel di 37 anni, abitante in via Cappello 26, che le sedeva accanto, ha riportato invece un trauma cranico e una profonda ferita lacero contusa alla parte sinistra della fronte.

Marinella Tavolini è stata accolta nella divisione di chirurgia polmonare, con la prognosi di una quindicina di giorni, mentre il suo compagno di viaggio ha trovato accoglimento nella divisione neurochirurgica ed è stato giudicato guaribile in una settimana. Nella «600», invece, delle tre persone che si trovavano a bordo, è rimasta ferita soltanto la signora Elena Stocco in Marzolla, di 63 anni, abitante in via Gambini 36, la quale al momento dell'urto era seduta sul sedile posteriore. Ha riportato contusioni multiple al vertice del capo per cui è stata medicata all'astanteria e quindi dimessa con la prognosi di sei gironi. Suo marito, Saverio Marzolla che era seduto davanti e suo figlio, che si trovava al posto di guida, sono rimasti illesi.

L'ASI per una scuola liberale e democratica

L'associazione studenti italiani (ASI) ha protestato contro le «recenti disposizioni ministeriali sugli scrutini di fine d'anno nelle prime classi delle scuole superiori» considerandole «demagogiche ed elettoralistiche» e sottolineando «la scarsissima sensibilità» dei ministri della P.I. che sono succeduti in questi anni «verso la scuola pubblica, principale fattore di elevazione e mobilità sociale in una società liberale e democratica».

Premiazioni al 1.o meeting di poesia e pittura al CCA

Nell'accogliente cornice della sala maggiore al Circolo della Cultura e dele Arti, alla presenza di numeroso pubblico e autorità, ha avuto luogo la premiazione dei posti e dei pittori, che si sono distinti nel primo meeting di poesia e pittura, promosso dal gruppo «Arte pro arte», sotto gli auspici del C.C.A. La giuria, composta di noti esponenti della vita artistica e culturale cittadina, ha così assegnato i sei premi: creazione originale dello scultore Mariano Cerne: l'APA d'oro a «Sirene» di Daniela Di Bitonto e Giovanni Cucek, l'APA d'argento a «Per strade manciade de piova» di Lucio Deveglia ed Elettra Metallinò, l'APA di bronzo a «La morte del gallo» di Antonio Gardini e Livio Grimalda. La «segnalazione d'onore», consistente in una targa d'argento offerta dal Circolo aziendale del Lloyd Adriatico è stata consegnata a Liliana Bamboscek e a Giovanna Babuder. Ha consegnato i diplomi di segnalazione ai poeti Paolo Minasi, Graziano Comite, Sogna Valenzin ed ai pittori Silva Fonda, Lia Zingarelli, Pino Giuffrida, Giuliano Kirchmayr, Mauro Pecchiar.

Dopo la premiazione ha riscosso molto successo la dizione di alcune poesie, scelte fra le più significative, eseguita dalle allieve dell'Istituto d'Arte drammatica, diretto dal dottor Viani, Ombretta Terdich e Nadia Pecchiar, e dagli attori della RAI Boris Batich e Mario Sestan, nonché da Luigi Flebus.

L'interessante rassegna, avendo incontrato favorevole consenso da parte del pubblico, verrà riproposta nei capoluoghi di Provincia della nostra Regione.

Automobilisti,
prima di sorpassare, prima di azionare il lampeggiatore, guardare nel retrovisore

ARGOMENTI DI ATTUALITÀ DISCUSSI NELLE SEGNALAZIONI

Pensare concretamente ai subnormali

Da ben sette anni la benemerita ANFFaS attende dagli organismi competenti un aiuto veramente efficace per sviluppare l'azione dei laboratori protetti Finita l'assistenza i giovani vengono segregati in casa o allo Psichiatrico

Da Eleonora Torossi Sinigo riceviamo, con preghiera di pubblicazione, questa nota, a corollario del dibattito tenutosi recentemente al Circolo della Stampa sotto gli auspici del Gruppo giuliano cronisti, sul problema dei «bambini rifiutati»:

Nel recente dibattito al Circolo della Stampa, dedicato al problema dei «bambini rifiutati», il gruppo di giovani volontari, guidati dalla prof. Raggi, che si sono accostati al problema dei «bambini rifiutati» prestando la loro opera presso i piccoli ospiti dello Istituto medico pedagogico, hanno pubblicamente rilevato l'insufficienza dei mezzi e dei metodi sin qui usati.

Il problema del recupero dei subnormali è troppo vasto e complesso per essere chiarito in un primo dibattito. Ma è molto confortante che il problema sia stato affrontato e discusso, e che su di esso sia stata richiamata l'attenzione sia delle autorità responsabili che dei cittadini. E' quanto ha fatto in molte occasioni l'ANFFaS di Trieste, l'Associazione delle famiglie dei fanciulli subnormali, che da quasi dieci anni si occupa con profonda dedizione all'infanzia ritardata, e alla cui voce è bene che altre si aggiungano.

Alla base di quanto rilevato dai giovani volontari vi sono pesanti cause sociali, politiche e amministrative. Sociali: perché troppi cittadini ignorano completamente, o conoscono troppo poco questo grave problema, che investe il 3 per cento della popolazione italiana. Risulta infatti che in Italia vi sono purtroppo oltre un milione e mezzo di subnormali! Non conoscendo il problema nelle sue complesse manifestazioni, si confonde facilmente la subnormalità, che è una carenza della sfera intellettiva, con l'anormalità, che è invece malattia mentale.

Vi sono poi le ragioni politiche. A Trieste non è il Comune e la Provincia insieme che s'interessano del recupero dei fanciulli subnormali, bensì per consuetudine questo onere grava soltanto sull'Amministrazione provinciale. Questa ultima ha avuto, negli ultimi otto anni, due Cosigli provinciali bloccati da ragioni politiche. A questi Consigli sono seguite due gestioni commissariali, le quali, come è noto, non possono prendere provvedimenti se non nei limiti dell'ordinaria amministrazione.

Quanto i giovani volontari hanno dibattuto pubblicamente, era già stato fatto rilevare, in molte occasioni, e particolarmente circa due anni fa, ai membri del Consiglio provinciale al completo venuti in visita al padiglione Ralli: la grave insufficienza del personale nel pomeriggio, la mancanza di una sala giochi, di una palestra, la mancanza di un doposcuola, l'attesa lunghissima e vana del tanto promesso nuovo istituto medicopedagogico, da costruire fuori del recinto dello Psichiatrico, come è nel buon diritto di quei bambini. Tutto era stato segnalato al Consiglio provinciale, come pure al precedente Consiglio, sia dalla direzione del Ralli, che dall'Associazione delle famiglie, e cioè dall'ANFFaS di Trieste.

Il congresso internazionale per il recupero del fanciullo subnormale, svoltosi nel 1961 a Trieste sotto gli auspici della Provincia, aveva posto le basi per soluzioni tali da collocare Trieste in primo piano fra le città più fattivamente sensibili al pròblema. Ma le amministrazioni successive, bloccate dalle ragioni politiche già ricordate, non hanno dato sviluppo a quel promettente inizio. Tutto rimase come prima, e anzi in questi ultimi anni ebbe persino periodi di regresso.

Dissi che vi erano anche ragioni economiche. Difatti la Provincia di Trieste è la sola provincia italiana che abbia perduto nell'ultima guerra il 70 per cento del suo territorio. Esso sopravanza di ben poco il territorio del Comune, pertanto la nostra Provincia è povera. Manca di risorse proprie, di entrate adeguate. Ma non le manca il diritto di essere aiutata dallo Stato e dalla Regione, per le necessità delle sue istituzioni pubbliche.

Ci auguriamo perciò che la intelligente presa di posizione dei giovani del volontariato risvegli nella nostra amministrazione provinciale una ricerca più viva dei mezzi per affrontare il problema di tanti infelici bambini e adolescenti, come stanno facendo attualmente altre amministrazioni. Le giunte provinciali di ogni città d'Italia sono costrette ad aumentare ogni anno i posti letto, il personale e le attrezzature degli Ospedali psichiatrici, con enorme dispendio del denaro pubblico. E questo perché negli Ospedali psichiatrici vanno a finire non soltanto gli ammalati mentali, ma tante povere creature che non sono per niente ammalate, ma che le autorità preposte non sanno dove altro mettere: i subnormali. Dove vanno i ragazzi dal Ralli quando per limiti di età vengono dimessi da quell'Istituto? E' un capitolo buio che richiederebbe l'opera attenta e prolungata di assistenti sociali.

La mancanza di istituzioni adatte che provvedano al reale recupero di questi ragazzi è diventata un grido che sta salendo sempre più alto e più forte, perché troppo spesso ormai nel nostro paese l'attenzione dei volontari scopre drammi inimmaginabili oltre i cancelli di enti non idonei, molti dei quali sono sorti a solo scopo di lucro. Perciò il miglior credito va oggi alle istituzioni ANFFaS, che sono rette gratuitamente dai genitori dei ragazzi stessi, come il «Laboratorio protetto» per adolescenti subnormali di Trieste. Le possibilità di questo Laboratrio sono tra le più modeste, ospitato com'è in un edificio stravecchio e inadatto, sufficiente ad accogliere appena un terzo dei ragazzi che ne avrebbero bisogno. Mancano tante cose necessarie, anche il laboratorio aspetta il suo nuovo edificio, ma almeno c'è una buona aria di famiglia, i ragazzi sentono che tutto è fatto per loro e che si sta lottando per il loro avvenire. C'è la serietà del lavoro vero, costante, dello studio, del controllo medico; ampia possibilità di visite per i famiiari in qualsiasi momento, e tutto nella piena sicurezza che non esiste profitto finanziario. La gestione è affidata ad un consiglio direttivo di genitori e a un collegio dei revisori dei conti che lavorano senza alcuna retribuzione.

Ma questo sforzo pionieristico di poche persone private, questo esperimento positivo delle possibilità lavorative dei ragazzi subnormali doveva essere prontamente e adeguatamente aiutato dalle competenti autorità dello Stato, più ancora che della Provincia, in modo da consentirne il necessario sviluppo. Se questo fosse avvenuto nella misura necessaria, non ci sarebbero oggi a Trieste tanti ragazzi subnormali tenuti in casa, in una specie di inconfessata segregazione, privi di una qualsiasi speranza, di una qualsiasi dignità, così da raggiungere anziché i vantaggi di un trattamento rieducativo adeguato, l'annebbiamento progressivo della psiche, o la ribellione e la maledizione contro la società. Vi sarebbero al contrario tanti più ragazzi sanamente e serenamente impegnati in un lavoro produttivo, utile e retribuito, e perciò avviati ad una possibile autosufficienza. Ma dopo sette anni l'ANFFaS aspetta ancora che ai sacrifici del gruppo di genitori che hanno istituito il «Laboratorio protetto» si aggiunga finalmente un decisivo aiuto da parte delle autorità competenti. Come si aspetta che per le scuole speciali si provveda meglio, secondo le necessità, i nuovi metodi e le nuove conquiste.

Molto più grave ancora è la situazione dei «Burlo Garofolo», che ospita bambini irrecuperabili. I piccoli ospiti sono assistiti fino al 14.o anno di età, dopo il quale ogni aiuto cessa, ed i bambini vengono restituiti alle loro famiglie, che dovranno segregarli in una stanza del proprio appartamento, quando questo è possibile, perché tali sono le condizioni anche fisiche di queste infelici creature. Dove invece le famiglie mancano essi saranno avviati all'Ospedale psichiatrico. Ma purtroppo all'istituto «Burlo Garofolo» vi sono anche bambini recuperabili, finiti in quella specie di piccolo nido per uccellini senz'ali, per ragioni complesse e contingenti. Al quattordicesimo anno di età, o al massimo al sedicesimo, anch'essi passeranno allo Psichiatrico, ancora tanto giovani, ancora fiduciosi nella vita, e si compirà così un atto di ingiustizia umana e sociale da togliere il respiro.

Ad aggravare tale tragico quadro vi è anche il fatto che le famiglie abbienti dei bambini irrecuperabili devono pagare una retta di 170 mila lire mensili, somma capace di stroncare finanziariamente qualsiasi famiglia di professionisti. Tutto questo non può non suscitare un profondo senso di sgomento. Dov'è il progresso sociale? Dove le previdenze per gli ammalati? Il soccorso nel bisogno? Non sono questi i casi più tragici a cui si deve provvedere e in modo razionale?

Rinnoviamo un pensiero di gratitudine ai giovani del volontariato, alla prof. Raggi e al Gruppo giuliano cronisti sotto i cui auspici si è svolto il dibattito, per l'interessamento generoso e per il desiderio di aiutare tanta umana sofferenza. E' giusto che i giovani prendano la parola. E' giusto che si guardino intorno con occhi bene aperti. C'è molto lavoro per loro, se vogliono avere, domani, un mondo migliore. Ma anche i responsabili dell'amministrazione pubblica non si limitino a studiare il problema, a confortarci, per poi lasciare ai soli «volontari» il peso di un problema che va affrontato con il maggior impegno concreto possibile.

CORSI DI AGGIORNAMENTO DELLE EDUCATRICI

Le Case del fanciullo dell'Opera per i profughi

Si è svolto alla presenza del sottosegretario on. Corrado Belci, nell'aula magna del Convitto «Nazario Sauro», il convegno di aggiornamento del personale delle Case del fanciullo dell'Opera profughi.

Le cinque Case del fanciullo funzionanti nella nostra provincia hanno assistito, nel decorso anno scolastico, 972 minori, attraverso le sezioni di scuola materna e ricreatorio-doposcuola. Questo settore dell'attività educativa dell'Opera profughi ha comportato un notevole impegno finanziario (96 milioni), ma ha conseguito i migliori risultati in una azione diretta ad integrare quanto la famiglia e la scuola fanno per la miglior formazione dei giovani.

Ciò non pertanto, nell'intento di far sempre meglio, l'Opera profughi ha voluto offrire, attraverso qualificati conferenzieri, motivo di riflessione e di approfondimento alle educatrici delle Case del fanciullo. Al convegno hanno parlato infatti, il prof. Enzo Petrini («Importanza delle attività del tempo libero»), il prof. Silvano Pezzetta («Ciò che si aspetta il bambino dalle attività libere»), il prof. Ruggero Melon («Le finalità educative dell'attività motoria nel periodo della fanciullezza e della pre-adolescenza»), ed il prof. Francesco Tecilazich («Alimentazione per bambini dai 3 ai 5 anni e malattie infantili»).

A nome del presidente, prof. Ernesto Manuelli, ha aperto i lavori il consigliere d'amministrazione dell'Opera ing. Gianni Bartoli. Alla chiusura ha parlato il presidente del consiglio di vigilanza delle Case del fanciullo, prof. Luigi Sbisà.

Tra le autorità intervenute all'inaugurazione del convegno il dott. Camerlengo in rappresentanza del Commissario del Governo nella Regione, il Provveditore agli studi prof. Angioletti, il dott. Babille in rappresentanza dell'assessore regionale all'istruzione, la presidente del Madrinato italico signora Eulambio, il dott. Sbisà presidente del consiglio di vigilanza delle Case del fanciullo con i membri del consiglio dott. Pecorari e il maestro Vascotto, il dott. de Lindemann, presidente del consiglio di vigilanza dei Preventori di Sappada. Per l'Opera profughi sono intervenuti i consiglieri d'amministrazione ing. Bartoli, comm. Carra, dott. Fragiacomo, il segretario generale gr. uff. Clemente, il caposervizio agli Affari generali cav. uff. Baretich, la ispettrice Zuccheri ed i direttori delle istituzioni dell'Opera nella nostra provincia.

LAVORATORI ANZIANI E DIRIGENTI FESTEGGIATI

Dreher: fedeli al lavoro



(«Giornalfoto»)

Il presidente Luciani consegna il premio a un fedele del lavoro, Carlo Princich, con quaranta anni di servizio. A sinistra, il presidente dell'Associazione industriali, dott. Marcello Modiano

Nelle sale della Birreria Dreher di via Giulia sono stati festeggiati, nel corso di una simpatica cerimonia, cui hanno preso parte tutti i dipendenti, con la commissione interna, i lavoratori anziani della società. La cerimonia si è aperta con la presentazione del nuovo gruppo «Associazione nazionale lavoratori anziani della Dreher». E' seguita la premiazione dei lavoratori. I premi sono andati a lavoratori dell'azienda con 40, 35 e 25 anni di servizio.

Ecco l'elenco: con 40 anni di servizio, Bruno Piemontesi e Carlo Princich; con 35 anni di servizio, Leandro Cernivc, Italo Fornasaro e Maria Zorzini; con 25 anni di servizio, Aldo Belleli, Giovanni Brumat, Giovanni Bernardis, Bruno Bisel, Vittorio Coronica, Angelo De Menech, Guerrino Deponte, Antonio Denitis, Ferruccio Dougan, Giuliano De Francesco, Giuseppe Farneti, Bruno Gaio, Francesco Gregori, Emilio Lando, Luciano Lipont, Giovanni Maddaleni, Romano Mesinz, Mario Panaccioni, Antonio Sfregola, Olga Spazzapan, Innocente Spazzapan, Rodolfo Sostera e Francesco Zuttion.

Parole di saluto e di augurio ai lavoratori premiati sono state pronunciate dal presidente della società, gr. uff. Felice Luciani. Alla cerimonia erano presenti, col direttore generale della fabbrica ing. Nino Luciani e gli altri dirigenti, anche il presidente dell'Associazione industriali, dottor Marcello Modiano, e il console dei maestri del lavoro, Romano Crisman. Hanno parlato, oltre al presidente Luciani, l'avv. Giorgio Scarpa, vicesegretario nazionale dell'ANLA, il dott. Modiano, il governatore regionale dell'ANLA ing. Marsi e il cav. Lussi, presidente del neocostituito gruppo dei lavoratori anziani alla Dreher.

Agli «anzianissimi» in quiescenza è stata consegnata, nella stessa occasione, la tessera di socio onorario dell'ANLA. Un convivio ha concluso la simpatica manifestazione che ha accomunato lavoratori distintisi per fedeltà all'azienda e dirigenti.



(«Giornalfoto»)

Arduino Lussi consegna la targa d'onore a Felice Luciani, presidente onorario del Gruppo lavoratori anziani della Dreher

SEGNALAZIONI

L'alloggio che non si trova

«Gentili "Segnalazioni", chi scrive è madre della "ragazza amareggiata". Il 13 maggio la lettera di mia figlia ("Trovare un alloggio") venne pubblicata sul giornale e subito una signora molto gentile si interessò del nostro caso, offrendoci di dividere con lei un appartamento.

«Purtroppo non abbiamo potuto accettare la cortese offerta, anche se l'affitto era minore del nostro, perché era sempre una casa provvisoria, e noi abbiamo bisogno — come vi scrive mia figlia — di una soluzione definitiva, con un prezzo stabile cui poter far fronte.

«Gentili "Segnalazioni", la nostra situazione è davvero grave: è possibile attraverso la vostra rubrica un accenno al presidente dell'IACP. Infiniti ringraziamenti e distinti saluti». Lettera Firmata.

Vada con questa segnalazione all'IACP, signora: probabilmente si troverà di fronte a regolamenti che non si possono ignorare, ma comunque certamente le diranno quali prospettive possono esserci nel suo caso. Vorremmo poterle essere più utili, ma è il solo consiglio che ci sentiamo di poterle dare.

I lavori in via Vergerio

In merito alla segnalazione «I lavori in via Vergerio e i danni dei negozianti», pubblicata il 9 maggio, l'assessore comunale ai Lavori pubblici, Attilio Mocchi, ci scrive cortesemente:

«Con riferimento alla segnalazione riguardante il disagio che comportano i lavori in via Vergerio ai commercianti della zona, preciso che attualmente la via suddetta è transitabile, anche se sono ancora in corso marginali lavori di rifinitura.

«Del resto, durante i lavori, sia di pertinenza del Comune che dell'Acegat, che hanno interessato la via Vergerio, si è cercato di attenuare il disagio derivante ai commercianti, permettendo, in via precaria, un transito limitato per il carico e lo scarico delle merci.

«Ai lavori di fognatura, compreso il ripristino stradale nella parte superiore della via, ultimati il 4 maggio scorso, hanno fatto seguito quelli per la posa delle nuove condotte dell'acqua e del gas da parte della Acegat, i quali hanno precluso la sistemazione della strada e dei marciapiedi.

«Infine, dopo la chiusura della Fiera Campionaria, la via sarà ancora interessata ad alcuni lavori di potenziamento della rete telefonica».

Difesa del semaforo all'angolo con via Boveto

In merito alla segnalazione «Semaforo sotto accusa (nei giorni festivi)» pubblicata il 15 maggio, l'assessore comunale alla Polizia e Annona, prof. Redento Romano, cortesemente ci scrive: «Rispondo alla segnalazione nella quale un lettore lamentava l'incongruenza del funzionamento a luci differenziate del semaforo posto all'incrocio di viale Miramare - via del Boveto, nei giorni festivi.

«Desidero precisare che il semaforo in argomento è del tipo „semiattuato", io stesso di quello installato in viale Miramare - Largo Roiano, cioè presenta sempre il verde sulla direttrice principale. Solamente con i richiami del rivelatore posto sulla via del Boveto e quindi per l'effettiva presenza di veicoli che devono immettersi sul viale Miramare (o su impulsi azionati dai pedoni che intendono attraversare il viale), compare il „rosso". Poiché, inoltre, i tempi di durata di quest'ultimo segnale sono ridotti al minimo, ritengo che il funzionamento del semaforo nelle giornate festive non è causa di inconvenienti».

Perché non «perseguirli»?



[illegible] per quanto riguarda questo problema, vi mando una fotografia "self-explicatory": ovverossia, quel che si può trovare sul fondo di una dolina, a primavera, quando spuntano le primule, i bucaneve e le prime timide viole. Vorrei sapere dall'assessore comunale alla Polizia se si può impunemente gettar via così le macchine relitto (i responsabili si possono individuare abbastanza facilmente dal numero della targa o da altri elementi), dal momento che ci sono, in tutta la periferia, numerosi cimiteri di macchine. Molte grazie. L.C.»

Tre officine in breve spazio

«Gradita a tutti, è ritornata la bella stagione, ma con la bella stagione da via del Bosco se n'è andata la pace, dato che ora, con le finestre aperte, tutti i rumori della strada arrivano nelle case. Via del Bosco non è larga, il movimento dei veicoli è notevole, e fin qui pazienza, ciò è inevitabile e bisogna sopportare. Ma a questo, si aggiunge, che in un breve tratto di strada operano parecchie officine, alquanto rumorose.

«E' davvero ammissibile una cosa del genere? Certe attività come quelle suddette, non dovrebbero, d'obbligo, essere svolte nella zona industriale, o quanto meno in periferia? Perché le autorità competenti — che si dicono così sollecite per l'igiene pubblica, la salute di tutti, la lotta contro i rumori — non intervengono? Mi sembra che, almeno a casa sua, ognuno ha diritto di vivere in tranquillità e di trovare un minimo di distensione e di riposo». Seguono sei firme.

Parcheggiano «in pace»

«In viale XX Settembre sono ferme due macchine da ben quattro mesi, e tutte con bollo del dicembre 1969. Una «Renault» TS 50238 si trova davanti al Rossetti, e una Fiat TS 119517 davanti al n. 38. Si provveda! Cordiali saluti. E. Pollani».

E un altro lettore: «In via Coroneo, nel tratto compreso fra via Rismondo e via Fabio Severo, si trovano da lungo tempo abbandonate una Lambretta priva di ruote, ed inoltre le vetture: TS 46631, TS 26140, TS 24680, TS 50952, TS 58686, TS 16667.

«Non è giusto che si agisca con tanta rapidità ed efficienza contro chi ritarda di qualche minuto in zona disco, mentre si permette, di fatto, abbandonare impunemente l'automobile sulla pubblica via per mesi e mesi, rendendo ancor più difficile il parcheggio a quegli automobilisti che pagano regolarmente la tassa di circolazione». Lettera firmata.

Morta centenaria una patriota istriana

Prossima al traguardo dei cento anni, recentemente a Treviso si è spenta la signora Emilia ved. Manzutto di Umago. L'estinta apparteneva alla famiglia Marchesi, di Dignano d'Istria, e nel lontano 1892 era andata sposa all'umaghese Piero Manzutto, fervente irredentista, rivelandosi una impareggiabile sostenitrice nelle lotte patriottiche di cui il marito, a Umago, era lo animatore.

Donna di elevata fede religiosa, dopo la morte prematura del marito, avvenuta nel 1914, superò serenamente non poche difficoltà che aumentarono allo scoppio della prima guerra mondiale, avendo i due figli, giovanissimi, raggiunto le patrie sponde per arruolarsi nell'Esercito italiano. Benché in età avanzata, con esemplare serenità e fortezza d'animo, affrontò l'esilio conservando in cuore fino all'ultimo il più profondo amore e nostalgia per la sua Istria.

I funerali si sono svolti a Pordenone, dove la salma è stata tumulata nella nuova tomba di famiglia, presenti i parenti, il consiglio direttivo della «Famiglia umaghese» con bandiera e moltissimi concittadini. Nella luttuosa circostanza inviamo ai figli Pia, col. Romano e dott. Girolamo sentite condoglianze.

Il nuovo direttivo dei giornalai

Si è tenuta nei giorni scorsi la assemblea dei rivenditori esclusivi di giornali e riviste, aderenti alla CISL. Dopo la relazione del segretario provinciale uscente e del cassiere-economo, approvate a grande maggioranza, è seguito un dibattito sui problemi della categoria. Infine è stato eletto il nuovo consiglio direttivo che, ripartite le cariche, risulta così formato: Giuseppe Vernarecci, segretario; Galliano Morpurgo, vicesegretario; Bruno Antonini, cassiere - economo; Giuseppe Agapito, Francesca Chieppa Spedicato, Antonio Demeo, Nicola Papagno, Emilio Perini, Alfredo Tonut consiglieri; Arturo Butti, Graziella Ruotolo, Stanislao Zuccoli sindaci revisori; Mirella Mislei e Lorenzo Morabito, consiglieri supplenti; Mauro Tarterini, revisore supplente.

INAUGURATA DAL SOTTOSEGRETARIO BELCI

La nuova sede dell'Ordine dei dottori commercialisti



(«Giornalfoto»)

La nuova sede dell'Ordine dei dottori commercialisti è stata inaugurata, in via S. Caterina 2, dal Sottosegretario on. Bel i, alla presenza del primo presidente della Corte di Appello dott. Renzi, del presidente del Tribunale dott. Gianruzzi, dei presidenti dell'Ordine degli avvocati e del Collegio dei ragionieri avv. Gasser e rag. Gasparini, del dott. Verza per il Sindaco Spaccini, e con la partecipazione del presidente e del segretario dell'Ordine nazionale dei commercialisti dott. Antonelli e dott. Stefano Vigliada.

Dopo alcune parole di saluto rivolte alle autorità dal dott. Lucio Davanzo, sono state consegnate delle medaglie d'oro ai dottori Terzani ed Eugenio Vatta per aver raggiunto i trent'anni di attività professionale. L'Arcivescono Mons. Santin ha benedetto la sede.

Nella fotografia, parla il dottor Luigi Antonelli, che ha accanto a sé il dott. Davanzo e il dott. Vigliada.

Arte e gastronomia nella rivista «Turismo»

Ai rapporti fra lo Stato e gli enti pubblici, da una parte, e il turismo dall'altra, dedica il suo interessante editoriale Gianfranco Viatori, direttore della bella rivista «Turismo», aprendo il fascicolo di giugno. Nel presentare il nuovo numero del periodico, vorremmo sottolineare la sempre maggiore vivacità degli argomenti trattati, e, oltre ai temi dell'arte, sempre vicini nobilmente al turismo, ci piace ricordare, del numero di cui parliamo, anche due articoli su un tema che, se in qualche modo è meno «nobile» dell'arte, è tuttavia sempre degno di... delicata attenzione: un articolo è dedicato infatti a un pranzo in campagna, e un altro ai gastronomi in lotta per la torta pasqualina (la tradizionale ricetta genovese).

Ed ecco le firme del sommario: Giovanni Gregori, Mario Rudoi, S. Sergiacomi de' Aicardi, Caterina Lelj, Donatello D'Orazio, Angelo Colleoni, Guido Zangrando, Giovanni Petronilli, Mario Marcone, Piero Slocovich, Luigi Pasquini, Ernesto Mombello e Giorgio Provini.

La copertina accoglie le «Quattro dimensioni», opera pregevole di Guido Antoni. Recensioni, un ampio notiziario e varie rubriche completano il ricco fascicolo.

L'AUDACE TENTATIVO STRONCATO DALLE CORRENTI

Dopo venti ore Bergamini costretto ad «arrendersi»

All'altezza di Lignano ha lottato invano contro le onde

Abbiamo da Lignano:

Le avverse condizioni atmosferiche che si sono registrate l'altra notte sulla nostra regione hanno costretto il veneziano Fulvio Bergamini di 37 anni, a rinunciare sulle foci del Tagliamento, nei pressi di Lignano, alla sua ardua impresa, quella cioè di compiere a nuoto la traversata Trieste-Venezia, e battere il record mondiale di distanza detenuto con 88 km. In tale punto di sovente si verificano correnti marine proprio perché vi è l'afflusso delle forti e gelide acque del Tagliamento Ma ieri mattina erano più forti del comune. Il Bergamini è stato veramente sfortunato.

Già da parecchio tempo il grande nuotatore si stava allenando per compiere tale attraversata. Alcune volte la partenza era stata rinviata causa le avverse condizioni atmosferiche. L'altro ieri quando è stato dato il via alle ore 12.07'50" dal molo Audace di Trieste, nessuno prevedeva un tale e improvviso cambiamento del tempo. Il Bergamini tuffatosi in mare tra gli applausi di una numerosa follala di amici e simpatizzanti, sorridente, a lunghe bracciate ha subito preso il largo. Ad assistere alla partenza era anche un rappresentante del Comune di Trieste che a nome del Sindaco della città giuliana ha consegnato un messaggio per il Sindaco di Venezia.

Dopo poche ore che si trovava in acqua le onde sono incominciate a farsi sentire facendosi sempre più insidiose man mano che calava la notte. Il tratto più difficile a superarsi è stato quello da Punta Grado alle foci e proprio su quest'ultimo percorso, come abbiamo detto, non è stato possibile superarlo. Anche le imbarcazioni appoggio dove si trovavano i tre cronometristi triestini Miro Danieli, Vinicio Redivo e Luigi Mangione, il medico, la giuria, i sommozzatori e tutti i tecnici al completo, in alcuni momenti si sono trovate in difficoltà nell'affrontare i grossi cavalloni e le forti correnti. Per 20 ore meno 30" il Bergamini è rimasto in acqua e le sue battute di braccia, 45 al minuto, non hanno rallentato per un istante.

Per cinque ore consecutive ha lottato invano per superare il tratto delle foci cercando di deviare in tutti i sensi ma senza esito alcuno. Per queste cinque ore non si è mosso di dieci metri, ha «vogato a vuoto», così hanno affermato coloro che lo seguivano da vicino. I circa 60 km effettivi di distanza da Trieste alle foci del Tagliamento, a causa delle correnti Bergamini ne ha compiuti oltre 80 effettuando continui spostamenti. Verso le ore 8.30 è stato invitato più volte a rinunciare all'impresa ma non voleva a nessun costo darsi per vinto; si è faticato parecchio per convincerlo, finché piangendo, ha acconsentito a salire a bordo del Chris Craft «Amneris» pilotato con tanta abilità e passione da Giacomo Ostuni.

E' stato visto con le lacrime agli occhi mettere piede a terra sulla darsena di Sabbiadoro nella sede dello Yachting Club di Lignano; è stato rifocillato e subito dopo è partito alla volta di Venezia in treno mentre le imbarcazioni sono ripartite per Trieste.

Sia i cronometristi che alcuni componenti la giuria con i quali abbiamo avuto modo di parlare su quanto accaduto durante queste 20 ore in mare aperto, ci hanno assicurato che Bergamini ce l'avrebbe fatta senza nessuna difficoltà se le condizioni del mare fossero state normali. «Ha fatto anche troppo — ha ribadito Ostuni — a portarsi sino le foci con quel tempaccio che imperversava sulla zona. In certi momenti ci siamo trovati in difficoltà anche noi con le imbarcazioni».

Non abbiamo potuto chiedere al Bergamini se tenterà un'altra volta l'impresa, ma pensiamo che le doti fisiche dell'atleta siano tali da permettere il superamento del percorso per cui siamo portati a dire che il Bergamini ritenterà la sua impresa anche se non quest'anno.

Enzo Fabrini

IL PRIMO DI UNA SERIE DI VOLI «CHARTER»

Turisti dal Lussemburgo

E' uno dei risultati della propaganda dell'Assessorato regionale



(«Giornalfoto»)

Sono arrivati ieri, domenica, all'aeroporto di Ronchi, con un volo charter dal Lussemburgo, circa quaranta turisti di quel Paese che si fermeranno a soggiornare in varie località balneari del Friuli-Venezia Giulia. Insieme agli ospiti sono giunti anche alcuni appartenenti al «Fogolar Furlan» del Lussemburgo.

Quello di ieri è il primo di una serie di voli charter dal Lussemburgo, programmati per questa estate, e rappresenta uno dei risultati raggiunti dalle varie iniziative di propaganda turistica all'estero avviate da tempo dal competente Assessorato regionale.

ORE DELLA CITTA'

Poesia e teatro alla SAL

Nel corso dell'incontro di questa sera, lunedì, della Società artistico letteraria, alle ore 19, nelle sale del «Tommaseo», la poetessa Nora Franca Poliaghi leggerà una silloge della sua più recente produzione poetica. La seconda parte della serata sarà dedicata al teatro: Ricciotti Stringher, simpaticamente noto come poeta dialettale (le sue poesie sono apparse nel volume «Canto la mia zità») leggerà una sua composizione drammatica.

Aggiornamento medico

Nel quadro del programma di aggiornamento medico-chirurgico, promosso dall'Assessorato Igiene e Sanità del Comune in collaborazione con la Scuola Medico Ospedaliera e la Lega per la lotta contro i tumori, il prof. Aldo Leggeri, Direttore dell'Istituto di patologia speciale chirurgica e propedeutica clinica della Università degli Studi di Trieste, terrà domani alle ore 21, nell'aula delle conferenze dell'Ospedale Maggiore una conversazione sul tema: «La poliposi diffusa del colon».

Treno turistico

Domenica prossima 14 giugno si effettuerà, organizzato dal locale Compartimento ferroviario, un treno turistico per Venezia e Padova. Nel treno saranno ammessi i viaggiatori in partenza da Trieste e da Monfalcone. Il ritorno da Padova, anziché con un unico treno prefissato, potrà essere effettuato fino a Venezia od a Mestre con un qualunque treno ordinario in partenza da Padova fra le ore 12 e le ore 20.15. I gitanti in possesso del biglietto per Padova potranno, quindi, trattenersi in questa ultima città la mattinata e trascorrere il pomeriggio a Venezia. Naturalmente saranno rilasciati biglietti anche soltanto per Venezia.

AVRÀ LA DURATA DI QUASI TRE SETTIMANE

Corso sui trasporti in agosto all'Ateneo

Lezioni in italiano, francese e tedesco durante la mattina - Norme per l'iscrizione

«I trasporti nell'economia e nella politica regionale» è il tema dell'XI Corso internazionale di studi superiori organizzato dalla nostra Università e che si terrà dal 17 agosto al 4 settembre prossimi. Alle lezioni e alle conferenze che verranno normalmente tenute al mattino, seguiranno, nelle ore pomeridiane, esercitazioni, seminari e visite tecniche.

Il primo ciclo di lezioni riguarderà i lineamenti generali nei vari modi di trasporto, sotto l'aspetto della nuova politica regionale, di recente acquisita anche nell'ambito della Comunità economica europea. Un altro gruppo di lezioni riguarderà invece la politica regionale, dei trasporti come si presenta nei vari paesi della CEE, in particolare dal punto di vista delle programmazioni.

Chiuderanno il corso alcune lezioni su problemi giuridici, statistici e di coordinamento, relativi ai trasporti, sempre sotto il prospetto della politica regionale. Tutti questi argomenti ed eventuali altri che la direzione del corso includerà eventualmente nel programma definitivo, saranno trattati principalmente nel quadro dell'integrazione europea.

Le lezioni saranno tenute all'Università degli studi, in piazzale Europa 1, nelle lingue italiana, francese e tedesca. Il titolo di studio richiesto è la laurea o altro titolo equipollente di studi superiori, ma può essere anche un titolo professionale, che dimostri un equivalente grado di preparazione.

La tassa, che è di 60 mila lire, darà diritto anche all'alloggio nel collegio universitario e al vitto. Per coloro che non desiderano avvalersi dell'ospitalità e per gli enti che si iscrivono impersonalmente, la tassa è ridotta a 25 mila lire e dà diritto soltanto alla frequenza ed alla raccolta delle lezioni.

Proposta di legge alla Regione

Una proposta di legge per agevolare l'attività edilizia e per accelerare l'approvazione dei piani regolatori particolareggiati, è stata presentata nei giorni scorsi all'Assemblea regionale dai tre consiglieri del PLI Bertoli, Morpurgo e Trauner. La proposta di legge liberale ha origine dalla constatazione che la progressiva diminuzione dell'attività edilizia residenziale (per la scadenza della legge-ponte urbanistica) sta determinando una grave preoccupazione nell'ambito dei circoli politici ed economici del Paese, anche per il calo della manodopera occupata nel settore. Poiché — si osserva nei circoli del PLI — la situazione è determinata dalla carenza di quei Comuni che non hanno provveduto a redigere gli strumenti urbanistici primari (piani regolatori e programmi di fabbricazione) e secondari (piani particolareggiati), i consiglieri del PLI hanno ritenuto opportuno presentare al Consiglio un progetto di legge tendente a ridurre le conseguenze provocate dall'inerzia dei Comuni stessi.

La legge del PLI consta di due articoli: con il primo si prevede che, per le zone di completamento e di parziale ricostruzione, le licenze edilizie possono essere rilasciate anche in assenza di strumenti urbanistici secondari, tenendo per altro conto dei limiti di densità, di distanza e altro, previsti dai piani regolatori o dai programmi di fabbricazione. In tal modo, si fa notare, le eventuali costruzioni vengono a inserirsi armonicamente in zone già urbanizzate. Con il secondo articolo si prevede l'approvazione automatica, e quindi l'immediata esecutività, dei piani particolareggiati per i quali la Giunta regionale non abbia espresso il parere nei tempi previsti dalla legge.

Gli orari del cimitero

La Giunta municipale, accogliendo la richiesta più volte espressa da molti cittadini per la modifica dell'orario di apertura e di chiusura del cimitero comunale di S. Anna durante il periodo estivo, ha disposto: 1) che nei mesi di giugno, luglio e agosto, con l'adozione dell'ora legale, l'apertura del cimitero sia protratta fino alle ore 20; 2) che venga conseguentemente attuata la chiusura del cimitero durante i giorni feriali dalle 12 alle 14.

Pertanto l'orario di apertura per i suddetti mesi resta così stabilito: per le giornate feriali dalle ore 7-12, 14-20; per le domeniche e per i giorni festivi l'orario è ininterrotto dalle 7 alle 20. Per quanto concerne le persone, le quali, per motivi di età e di salute, sono in possesso dei permessi rilasciati dall'Amministrazione per accedere con l'autovettura nel recinto del cimitero, le stesse potranno entrare nel pio luogo dalle ore 18 alle ore 20 nei giorni feriali, mentre nei giorni festivi l'orario rimarrà inalterato dalle 12 alla chiusura.

ATTIVITÀ DEL LABORATORIO PROVINCIALE

CONTROLLI IGIENICI PER LA SALUTE PUBBLICA

Il laboratorio d'igiene e profilassi della Provincia inizierà prossimamente, nel quadro della lotta contro le frodi alimentari, una serie di moderne ricerche volte ad accertare l'avvenuta somministrazione di sostanze tireostatiche agli animali da macello. Ne dà notizia la relazione inviata al presidente la commissione straordinaria della Provincia, nella quale si rende noto che da gennaio al 20 maggio scorso sono stati sottoposti alle più svariate analisi 49.894 campioni, ai fini della tutela della pubblica salute.

In linea generale l'attività può essere riassunta nelle seguenti cifre fondamentali: accertamenti infezioni e infestazioni e ricerca portatori: 39.892, di cui 895 positivi; esami clinici 5739; vigilanza batteriologica sugli alimenti e sulle bevande 2932 (di cui 179 non rispondenti); controllo acque potabili 1149 (28 non rispondenti); controllo acque marine e fluviali 182 (2 non rispondenti). Sotto questa ultima voce figurano accurate indagini volte a vigilare il grado di inquinamento microbiologico delle acque del nostro golfo e dei corsi d'acqua che vi sfociano. Sono stati inviati complessivamente all'Istituto superiore di sanità, all'Istituto di igiene delle Università di Milano e di Padova 159 campioni per analisi particolari, che hanno portato al riconoscimento di vari agenti infettivi sia microbici che virali.

Un'altra relazione riporta la attività svolta dal Centro d'igiene mentale durante lo scorso anno, che ha continuato ad occuparsi, sia delle persone dimesse dallo Psichiatrico, sia di quelle che non sono ancora ricorse alla spedalizzazione, svolgendo in questi casi opera di profilassi. Tale attività — si fa rilevare — non ha potuto essere espletata come negli intendimenti che il centro si era prefisso, per la carenza di personale medico e di quello sociale. E in proposito si sottolinea che per un periodo di sei mesi, a causa delle dimissioni di un'assistente sociale, tutti i compiti di questo servizio sono ricaduti sull'unica rimasta, per cui si è avuta una diminuzione sia del numero complessivo delle consultazioni psico-sociali sia di quello delle visite domiciliari.

Durante il 1969 sono stati portati a termine lavori effettuati a cura del dirigente del centro, dott. Antonello Missaglia, e del dott. Romano Botteghelli, mentre l'attività svolta nello scorso anno si può così riassumere: sono stati assunti 469 casi nuovi, mentre si sono continuati a seguire quelli che ricorrono agli interventi del centro già dagli anni precedenti (dal '63 al '68 3109 persone). Da parte di vari enti si sono avute 326 richieste di visite specialistiche; alcuni di quest casi hanno richiesto un ulteriore approfondimento sia con esami di laboratorio che con test di livello.

Cinque borse di studio per universitari stranieri

L'Università degli Studi ha aperto il concorso per il conferimento, per l'anno accademico 1969-70, di cinque borse di studio di lire 250 mila ciascuna a studenti stranieri di disagiata condizione economica che siano iscritti ad un corso di laurea delle Facoltà nella Università di Trieste. Il concorso è per titoli e deve essere integrato da un colloquio inteso ad accertare la conoscenza delal lingua italiana da parte del acndidato. La domanda, in carta semplice, diretta al Rettore, deve pervenire entro le ore 11 del 15 giugno.

L'attività della Junior Chamber

In un incontro con i responsabili triestini e ampezzani della Junior Chamber italiana è stato proposto di elevare Cortina d'Ampezzo a sede di incontri internazionali dell'associazione. Un secondo incontro dovrebbe avere luogo in questi giorni, prima che si tenga il convegno internazionale di Bolzano-Merano.

L'attività del gruppo triestino della Junior Chamber italiana è stata molto vasta in questi quattro anni. Esso è sorto, infatti, nel 1966, per iniziativa di Pierantonio Vattovani. Vito Tamplenizza fondò poi i gruppi di Vienna e della Carinzia.

I soci triestini hanno proposto la discussione ad alto livello dei seguenti temi: pubblicizzazione del porto di Trieste; intervento al CERN a favore del protosincrotrone; Fiera di Trieste; Istituto di credito a carattere regionale; istruzione, ecc.

Possono far parte della Junior Chamber giovani dai 18 ai 40 anni, i quali potranno svolgere la loro attività nei seguenti settori: urbanistica, salute pubblica, servizi collettivi, relazioni economiche in campo nazionale e internazionale, problemi di carattere educativo.

SI E' SVOLTA L'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'A.N.M.I.

In attesa mutilati e invalidi dell'adeguamento delle pensioni

L'infaticabile opera svolta dall'Associazione per sensibilizzare anche l'opinione pubblica all'urgente necessità del provvedimento

Presieduta dal signor Tonizzo della sezione di Monfalcone, si è tenuta nella sala del Circolo della cultura e delle arti, alla presenza di numerose autorità, l'assemblea annuale dell'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra. La relazione ufficiale è stata tenuta dal col. Giotto D'Angelo, il quale ha esordito con un commosso ricordo dei soci scomparsi nello scorso anno e del col. Vittorio Todeschini della sezione di Milano, che per lunghi anni fu componente dell'esecutivo del sodalizio.

L'oratore ha poi accennato al congresso straordinario tenuto dalla Associazione nell'ottobre scorso a Portoferraio, per deliberare su alcune modifiche dello statuto associativo. Quindi ha trattato il tema di fondo, lo adeguamento delle pensioni di guerra, al quale erano state dedicate le ultime riunioni del comitato centrale dell'ANMI. Il 17 gennaio, il comitato aveva stabilito le modalità dell'azione della categoria. Venivano indetti convegni interregionali, tra i quali quello delle Tre Venezie, che si tenne a Padova il 15 febbraio e che si concluse con l'impegno di svolgere tutte quelle azioni che il comitato stesso avrebbe ritenuto opportuno intraprendere, al fine di giungere al più presto all'auspicata soluzione del tormentato problema delle pensioni di guerra.

L'11 marzo, nella Casa dei mutilati, a Roma, il presidente nazionale dell'Associazione tenne una conferenza stampa per sensibilizzare l'opinione pubblica sui profondi motivi etici, giuridici e sociali che impongono una sollecita e adeguata revisione dei trattamenti economici attualmente corrisposti a coloro che in guerra hanno sacrificato la propria integrità fisica per difendere la collettività nazionale, e che interessano 400 mila mutilati e invalidi.

Inoltre, il 12 maggio scorso una rappresentanza del comitato centrale si è recata al Senato, ove ha conferito con il vicepresidente Spataro e con i senatori Avezzano Comes, Bartone, Masciale, Massobrio, Tannucci Nannini e Tanzini, componenti il comitato costituito il 22 gennaio per sostenere le rivendicazioni associative. Erano presenti il sen. Borsari e il sen. Zugno, vicepresidente della Commissione finanze e tesoro del Senato, e relatore dei disegni di legge concernenti l'adeguamento delle pensioni di guerra dirette. Il relatore, sen. Zugno, ha riassunto i termini dell'attuale stato dei lavori ed assicurato che nel più breve tempo consentito avrebbe presentato la sua relazione, tenendo in considerazione le richieste della categoria.

Il 13 maggio la 1.a Commissione affari costituzionali della Camera, riunita in sede legislativa, approvava all'unanimità il testo unificato delle proposte di legge a favore dei dipendenti civili dello Stato e degli enti pubblici, ex combattenti ed assimilati. L'Associazione continuerà, comunque, a prodigarsi per l'estensione di questa legge alle altre categorie d'impiego.

Passando poi alla situazione finanziaria dell'Opera nazionale invalidi di guerra, il col. D'Angelo ha osservato che il bilancio del sodalizio per il 1970 risulta, purtroppo, inadeguato in rapporto alle esigenze dell'assistenza. I rappresentanti dell'ANMI hanno quindi espresso voto contrario al consiglio di amministrazione dell'Opera, rilevando la necessità che per il prossimo anno, oltre che ad un aumento e ad una suddivisione degli stanziamenti statali, l'O.N.I.G. voglia tenere conto della nuova impostazione dei rapporti tra enti ed assistiti, e prenda tempestivi contatti con le associazioni di categoria prima di predisporre il bilancio di previsione per il 1971. L'oratore ha quindi riassunto le varie attività svolte dall'Associazione durante lo scorso anno.

Al termine dei lavori si è proceduto all'elezione del nuovo consiglio direttivo, che risulta così composto: Armando Cappello, Giotto D'Angelo, Luigi Ghersinich, Mario Giorgini, Eugenio Mattarelli, Giovanni Nitti, Giuseppe Pecorella, Silvano Pettener, Giovanni Sasso, Leo Tizianel e Lorenzo Tiziani; sindaci effettivi: Umberto De Re, Emilio Maniori e Giuseppe Matarese; sindaci supplenti: Onorio Feresin e Silvano Tamanini; delegato effettivo al Congresso nazionale: Giuseppe Pecorella; delegato supplente: Giotto D'Angelo.

TEATRI E CINEMATOGRAFI

TEATRO COMUNALE «G. VERDI». Stagione Sinfonica. Domani alle ore 21, chiusura della Stagione con la «Missa Solemnis» di Beethoven. Direttore Hans Swarowsky; solisti: Els Bolkenstein, Giovanna Fiorini, Luigi Lega e Carlo Cava. Orchestra e Coro del Teatro Verdi. Vendita dei biglietti alla biglietteria del Teatro (tel. 23988).

EDEN. 16.30, ult. 22: «Dossier prostituzione». Un film realizzato da Jean Claude Roy in technicolor. Rigorosamente vietato minori anni 18.

EXCELSIOR. 16 - 22.10: «L'unico gioco in città» con Elizabeth Taylor e Warren Beatty. Colore De Luxe.

FENICE. 16 - 22.10: «E venne il giorno dei limoni neri» con Antonio Sabàto, Florinda Bolkan e Don Backy. Technicolor.

GRATTACIELO. 16: «I cannibali». Un film di Liana Cavalli in technicolor con Britt Ekland e Pierre Clementi. Technicolor. Vietato ai minori.

NAZIONALE. 15.30-22.10: «Asterix e Cleopatra». Il film che ha trionfato alla Rassegna Internazionale Cinema-Gioventù di Rimini. Eastmancolor.

RITZ 16, ult. 22: «Gli occhi del testimone». La più sconvolgente interpretazione dell'attore più prestigioso d'America: Steve Mc Queen. Vietato ai minori.

ALABARDA. 16.30: «I peccati di Madame Bovary» in technicolor. Gli strani vizi, i piaceri più intimi, le calde passioni di una donna nata per l'amore con la notissima ed affascinante Edwige Fenech, l'attrice più sexy del mondo. Viet. min. 18 anni.

AURORA. 16.30. Tomas Milian è «O' Cangaceiro» in uno spettacolare e divertente technicolor d'avventura.

CAPITOL. 16: «Alice nel paese delle meraviglie» di Walt Disney. Segue il bellissimo documentario «Cacciatori eschimesi». Technicolor.

CRISTALLO. 16.30 - 18.15 - 20 - 22. Vedetelo dall'inizio quest'ottimo, incalzante e imprevedibile «giallo»: «L'uccello dalle piume di cristallo» con T. Musante, S. Kendall ed E. M. Salerno. Uno dei più interessanti film del nuovo «filone» del cinema italiano. Technicolor. Viet. min. 14 a.

FILODRAMMATICO. Riposo. Domani: «La gatta giapponese». A colori.

IMPERO. 16. L'eccezionale technicolor Titanus: «Un uomo chiamato cavallo» con R. Harris.

MIGNON. XX Settembre. 16 ult. 22: «Django non perdona». Stupendo western. Martedì e mercoledì: «La regina di Cesare» (Cleopatra). Spettacolare capolavoro. Non mancate. Nuovo Topolino. L. 250 - Enal 220.

MODERNO. 16.30: «Lisa dagli occhi blu» con Mario Tessuto, Silvia Dionisio, Popof, Bice Valori, Rice e Gian, Peppino De Filippo. Divertentissimo technicolor. Ult. giorno.

VITTORIO VENETO. 16. Technicolor: «Candy e il suo pazzo mondo» con Ewa Aulin, Marlon Brando, Richard Burton, James Coburn, Walter Matthau, Charles Aznavour, E.M. Salerno, E. Martinelli, F. Bolkan, N. Machiavelli. Viet. min. di 18 anni.

ABBAZIA. 16: «Donne... botte e bersaglieri». Un technicolor allegro, frizzante, giovane con Little Tony, Ira Hagen e F. Amendola.

ARISTON. 16: «Tom e Jerry discoli volanti». Un divertente programma di cartoni animati in technicolor.

ALCIONE (tel. 96162). 16: «La lunga ombra gialla» con Gregory Peck e Anne Heywood. L'allucinante missione di un agente segreto nella Cina di Mao. Scopecolor.

ALDEBARAN. Oggi chiuso. Domani: «6 pallottole per 6 carogne».

ASTRA. Oggi riposo. Domani: «Gli intoccabili».

IDEALE. 16. Technicolor: «Dyurado». Un eccezionale western con M. Clark, S. Gabel, M. Lee. Ult. giorno.

MARCONI. 16: «Lo sceicco rosso». Technicolor con Channing Pollok.

RADIO. 16: «Un uomo chiamato Flintstone». Cartoni animati a colori della serie «Gli antenati». Divertentissimo per grandi e piccini.

MUGGIA

Cinema di Muggia: Oggi chiusi.

DOMANI AL VERDI LA «MISSA SOLEMNIS»

BEETHOVEN CHIUDE LA STAGIONE SINFONICA

Si conclude domani la stagione sinfonica di primavera del Teatro Verdi, con una manifestazione di eccezionale interesse che, oltre a suggellare la stagione, costituirà il momento di maggior impegno del Teatro nel quadro delle iniziative promosse per celebrare il bicentenario della nascita di Beethoven. E' in prgramma, infatti, del Maestro di Bonn, l'esecuzione della monumentale «Missa Solemnis», op. 123, per soli coro e orchestra.

La «Missa Solemnis» sarà diretta dal maestro viennese Hans Swarowsky che dirigerà l'orchestra e il coro del teatro (istruito quest'ultimo da Gaetano Riccitelli) ed il quartetto vocale formato dal soprano Els Boikenstein, mezzosoprano Giovanna Fioroni, tenore Luigi Lega e basso Carlo Cava. La parte del violino solista sarà sostenuta dalla «spalla» della orchestra del Verdi, maestro Baldassare Simeone. Il concerto inizierà, come di consueto, alle 21.

Il nuovo direttivo del Soroptimist Club

Durante l'assemblea ordinaria, è stato eletto il nuovo direttivo del Soroptimist Club di Trieste per l'anno 1970-71: prof. Marta Lantieri presidente, dott. Elvia Maniori e dott. Carolina Stopper vicepresidenti, Rina Gregoretti segretaria, Erica de Moraitini tesoriera; consigliere: Olga Bois de Chesne, Etty Finzi, dott. Giovanna Liebermann e Ada Orell; delegate: Styra Campos e Nora Franca; vicedelegate: dott. Marianna Küchler e Renata Merli.

Nell'ultima riunione conviviale per la stagione 1969-70 sono state ospiti la presidente del Club di Udine, dott. Sandra Cosolo, e la dott. Serra. Sono stati discussi argomenti soroptimistici in vista del Giubileo internazionale che avrà luogo a Roma nel 1971.

La nostra regione che sarà rappresentata a Roma dai Club di Trieste, Udine e Gorizia, desidera allestire uno stand che possa dare un significativo quadro delle bellezze artistiche e naturali del Friuli - Venezia Giulia, e inoltre far gustare alle amiche di tutto il mondo i vini prelibati e i cibi caratteristici della zona.

MOSTRE D'ARTE

Grafica tedesca a Palazzo Costanzi

Mercoledì 10 giugno, alle ore 18.30, sarà inaugurata nella Sala comunale d'arte di Palazzo Costanzi a Trieste la mostra «Grafica dell'espressionismo tedesco», scelta e ordinata dal Deutscher Kunstrat. L'iniziativa di questa manifestazione si deve al Civico Museo Revoltella e all'Istituto germanico di cultura, sede di Trieste del Goethe-Institut di Monaco.

Si tratta di una rassegna di livello e di interesse eccezionali che illumina un periodo fondamentale nella storia dell'arte di questo secolo.

La mostra rimarrà aperta da giovedì prossimo a tutto martedì 30 giugno secondo il consueto orario: dalle 10 alle 13 e dalle 17 alle 20 nei giorni feriali e dalle 10 alle 13 nei festivi. L'ingresso è libero.

La pittrice Glanzmann all'«Italo-svizzera»

Una mostra di quadri di Amalia Glanzmann verrà inaugurata tra pochi giorni presso la residenza consolare elvetica di via Stuparich 19, sede sociale dell'Associazione culturale italo-svizzera della nostra regione. La rassegna di pittura investe un particolare interesse perché presenta una sintesi significativa dell'opera dell'artista, dai ritratti datati primo Novecento ai paesaggi di questi ultimi anni. Nella prima sala i visitatori potranno vedere i volti della famiglia Glanzmann, i cui tratti sono stati tracciati con forza e verosimiglianza dalla pittrice, mentre la seconda sala è riservata a delicati paesaggi veneziani.

L'attenzione maggiore è stata rivolta però a scorci di Cittavecchia, che hanno ispirato Amalia Glanzmann durante tutto l'arco della sua attività. Nelle due ultime sale sono esposti dei ritratti che denotano in particolar modo la capacità espressiva dell'artista. Con questa manifestazione l'Associazione italo-svizzera non solamente ha voluto rendere omaggio a una pittrice fra le più valide della nostra regione, ma anche ha voluto ricordare il fratello, dott. Alberto, che è stato fra i fondatori e i maggiori sostenitori del sodalizio.

Arte e fantascienza

Il Sindacato regionale artisti, pittori, scultori e incisori, in collaborazione con l'Azienda autonoma di soggiorno e turismo di Trieste, organizza, nell'ambito delle manifestazioni dell'VIII Festival internazionale del film di fantascienza, una mostra collettiva intitolata «Arte e fantascienza» nella tematica intesa nei suoi aspetti più vari, dal fantastico-sociologico al tecnologico. La rassegna avrà luogo nel Castello di San Giusto dall'11 al 18 luglio. La partecipazione alla mostra è aperta a tutti gli artisti della regione. Le opere, un minimo di due e un massimo di tre dalle misure massime di cm. 80x100, dovranno pervenire o essere consegnate al Castello di San Giusto, Trieste, nei giorni 23 e 24 giugno. La commissione di accettazione prenderà in considerazione solamente le opere che rientreranno nello spirito della manifestazione.

Alla «MIGNON»

Corso Italia (Galleria Rossoni) espone

GINO CARRERA

di Milano

Orario 11 - 13, 17 - 20

Alla BARISI

espone

Alberto Visintini

PREVISIONI DEL TEMPO



Al Nord e sulla Toscana le Marche e l'Umbria nuvoloso con possibilità di brevi piogge locali. Sulle restanti regioni centrali, su quelle meridionali e sulle isole poco nuvoloso con tendenza ad aumento della nuvolosità durante le ore pomeridiane nelle zone interne centrali e sulla Sardegna ove sarà possibile qualche locale rovescio. Temperatura: senza variazioni notevoli. Venti: su tutte le regioni meridionali in prevalenza moderati con temporanei rinforzi sulla Sicilia e le regioni ioniche. Mari: mossi, localmente molto mossi i bacini meridionali.

Temperature minime e massime di ieri: Bolzano 16, 22; Verona 16, 23; Trieste 16,2, 21,4; Venezia 17, 20; Milano 16, 21; Torino 14, 17, Genova 19, 25; Bologna 16, 21; Firenze 18, 27; Pisa 17, 28; Ancona 17, 19; Perugia 16, 26; Pescara 18, 22; L'Aquila 12, 26; Roma Nord 14, 29; Roma Fiumicino 18, 26; Campobasso 13, 25; Bari 17, 29; Napoli 17, 29; Potenza 13, 27; S. Maria di Leuca 17, 21; Catanzaro 14, 24; Reggio Calabria 19, 32; Messina 18, 26; Palermo 23, 25; Catania 15, 26; Alghero 19, 24; Cagliari 19, 31.

Gite e soggiorni

CAI - ASSOCIAZIONE XXX OTTOBRE — Sono aperte le prenotazioni per il soggiorno estivo di Valbruna. Le iscrizioni si ricevono presso la sede sociale di via S. Pellico n. 1 — telef. 68795 — seralmente dalle ore 20 alle ore 21.

QUESTA SERA SUL VIDEO

Musiche di Mozart Film: «Guerra e pace»

«Guerra e pace» (TV-1, ore 21) — Un «kolossal» che porta la firma di King Vidor, un cast da miliardi, un film dalle suggestioni drammatiche, rese in maniera mirabile da due «maestri» dell'arte della fotografia: l'italiano Aldo Tonti e l'inglese Jack Cardiff, una coproduzione che Dino De Laurentiis fra il '55 e il '56 realizzò con gli Stati Uniti; un «Guerra e pace» che però non è eccessivamente fedele, nello spirito, all'opera ispiratrice di Tolstoi. Gli attori, ottimi tutti: da una acerba e passionale Audrey Hepburn (Natascia) a un mistico Henry Fonda (Pierre Bezuchov), a un sentimentale Mel Ferrer (Andrej Bolkonski), a un irruento Vittorio Gassman (Anatolj Kuraghin), e ancora a John Mills, a un meraviglioso Oscar Komolka, ad Anna Maria Ferrero, a May Britt, a Milly Vitale. Questo «kolossal» superava le tre ore di proiezione: per questo motivo la televisione lo manderà in onda suddiviso in due parti: la prima, appunto, stasera, e la seconda domani, 9 giugno, stesso canale e stessa ora.

Il film ha il medesimo inizio del romanzo. Natascia, la dolce figlia dei conti Rostov, si fidanza con il principe Andrej Bolkonski, mentre è nell'aria la guerra: l'Armata napoletonica sta infatti avvicinandosi minacciosa ai confini russi. L'atmosfera bellica si fa sentire ogni giorno di più: Andrej parte per il fronte, mentre l'esercito francese avanza verso Mosca.

* * *

«Incontri 1970» (TV-2, ore 21.15) — «Luis Bunuel: il dubbio come libertà» è il titolo del servizio che aprirà stasera questa seconda serie di incontri curati da Gastone Favero. Luis Bunuel, il regista di «Nazarin», «Viridiana», «L'angelo sterminatore», «Bella di giorno», «Simeon del desierto», «Tristana» (quest'ultimo presentato recentemente al Festival di Cannes), parlerà di sé, della sua vita, delle sue opere: avvenimento che ha dell'eccezionale perché Bunuel ha sempre rifiutato di apparire in televisione per una intervista diretta. Il servizio ripercorrerà minuziosamente le tappe della sua travagliata esistenza: dall'infanzia trascorsa a Calnda, in Aragona, all'adolescenza nel collegio dei Gesuiti di Saragozza, dalla giovinezza scapigliata di Madrid e Parigi, vissuta a fianco di Garcia Lorca, Rafael Alberti, Salvator Dalì, fino alla guerra di Spagna e al successivo esilio volontario, che lo ha portato per circa quaranta anni in giro per il mondo, dalla Francia, all'America, al Messico.

* * *

«Ciclo di concerti dedicato a Mozart» (TV-2, ore 22.15) — Con un'opera tra le meno note del Maestro salisburghese, il «Concerto in fa maggiore K. 242» per tre pianoforti e orchestra, si apre stasera la seconda trasmissione dedicata a Mozart. Il concerto verrà però proposto nell'edizione per due pianoforti e orchestra. Seguirà la «Sinfonia concertante in mi bemolle maggiore K. 364» per violino, viola e orchestra, composta nel 1779, anno di dure esperienze per Mozart, trattato come uno sguattero alla corte dell'arcivescovo di Salisburgo.

STUDENTI PREMIATI AL «SAURO»



(«Giornalfoto»)

In occasione della chiusura dell'anno scolastico al Convitto «Sauro» dell'Opera per i profughi giuliani e dalmati, nel corso di una breve cerimonia, presenti il Provveditore prof. Angioletti, il dott. Fragiacomo, consigliere dell'Opera, e la signora Eulambio del Madrinato Italico, sono state consegnate due borse di studio a due ospiti della Casa del giovane per universitari e altri premi a studenti ospiti del Convitto «Sauro».

Nella fotografia, la signora Eulambio con i due studenti universitari al momento della consegna delle borse di studio.

I programmi RAI-TV

PROGRAMMA NAZIONALE

6: Corso di lingua francese; 6.30: Mattutino musicale; 7: Giornale radio; 7.10: Taccuino musicale; 7.43: Musica espresso; 8: Giornale radio; 8.30: Un disco per l'estate; 9: Voi ed io. Nell'intervallo (10): Giornale radio; 12: Giornale radio; 12.10: Contrappunto; 12.38: Giorno per giorno; 12.43: Quadrifoglio; 13: Giornale radio; 13.21: Hit Parade; 14: Giornale radio - Listino Borsa di Milano - Buon pomeriggio. Nell'intervallo (15): Giornale radio; 16: Programma per i ragazzi; 16.20: Per voi giovani. Nell'interv. (17): Giornale radio; 17.45: Un disco per l'estate; 18: Il giornale delle scienze; 18.20: Tavolozza musicale; 18.35: Italia che lavora; 18.45: Recentissime in microsolco; 19: Colonna musicale - Nel corso del programma: Risultati elettorali (alle 20 e 23: Giornale radio).

SECONDO PROGRAMMA

6: Il mattiniere. Nell'intervallo (6.25): Giornale radio; 7.19: Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio; 7.30: Giornale radio; 7.43: Biliardino a tempo di musica; 8.09: Buon viaggio; 8.14: Musica espresso; 8.30: Giornale radio; 8.40: I protagonisti; 9: Un disco per l'estate; 9.30: Giornale radio; 9.40: Signori l'orchestra; 10: La figlia della portinaia; 10.15: Un disco per l'estate; 10.40: Giornale radio; 10.35: Chiamate Roma 3131. Nell'interv. (11.30): Giornale radio; 12.10: Trasmissioni regionali; 12.30: Giornale radio; 12.35: Welcome Rosanna; 13: Tutto da rifare; 13.30: Giornale radio; 13.45: Quadrante; 14: Come e perché; 14.05: Juke-box; 14.30: Trasmissioni regionali; 15: L'ospite del pomeriggio; 15.03: Non tutto ma di tutto; 15.15: Selezione discografica; 15.30: Giornale radio; 15.40: La comunità umana; 16: Pomeridiana; 16.30: Giornale radio; 16.35: Pomeridiana (2.a parte). Negli intervalli: Come e perché - Buon viaggio; 17.30: Giornale radio; 17.35: Classe unica; 17.55: Aperitivo in musica; 18.30: Giornale radio; 18.35: Sui nostri mercati; 18.40: Stasera siamo ospiti di...; 18.55: Roma 18,55; 19.18: Servizio speciale sul Campionato mondiale di calcio; 19.30: Radiosera; 19.55: Quadrifoglio; 20.10: Corrado fermo posta; 21: Cronache del Mezzogiorno; 21.15: Novità discografiche francesi; 21.30: Il senzatitolo; 22: Giornale radio; 22.10: Il gambero; 22.43: Il cappello del prete; 23: Bollettino naviganti; 23.05: Il cappello del prete; 23.20: Piccolo dizionario musicale; 24: Giornale radio.

TERZO PROGRAMMA

9: Trasmissioni speciali; 9.25: Teatri scomparsi; 9.30: W. A. Mozart; 9.50: Note su Capponi; 10: Concerto di apertura; 10.45: I Concerti di C. Saint-Saëns; 11.15: F. Chopin; 11.30: Dal Gotico al Barocco; 11.50: Musiche italiane d'oggi; 12.10: Tutti i Paesi alle Nazioni Unite; 12.20: Il Novecento storico; 13: Intermezzo; 14: Liederistica; 14.20: Listino Borsa di Roma; 14.30: L'epoca della sinfonia; 15.25: Das Land des Lachelns; 17: Le opinioni degli altri; 17.10: Corso di lingua francese; 17.35: G. Passeri: Ricordando; 17.40: Jazz oggi; 18: Notizie del Terzo; 18.15: Quadrante economico; 18.30: Musica leggera; 18.45: Piccolo pianeta; 19.15: Romolo il grande; 20.45: Stan Kenton e la sua orchestra; 21: Il Giornale del Terzo; 21.30: Il melodramma in discoteca: «Il Trovatore»; 22.20: Rivista delle riviste.

LOCALI (Trieste)

7.15: Il Gazzettino; 12.10: Giradisco; 12.15: Il Gazzettino; 14.30: Il Gazzettino; 14.40: Asterisco musicale; 14.45: Terza pagina; 15.10: «Una canzone tutta da raccontare»; 15.30: «I proverbi del mese»; 15.45: «La personalità e l'opera di Giuseppe Tartini»; 16: Concerto sinfonico diretto da Claudio Scimone; 16.45: Il Jazz di A. Tommasi.

Venezia Giulia

15.30: L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione dedicata agli italiani di oltre frontiera - Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'estero - Cronache locali - Notizie sportive; 14.45: Appuntamento con l'opera lirica; 16: Attualità; 16.10: Musica richiesta.

TV NAZIONALE

10.00: *Per Roma e zone collegate, in occasione della XVIII Fiera Campionaria Nazionale: Programma cinematografico.*

MERIDIANA

12.30: *Antologia di sapere - L'uomo è la città.*
13.00: *«Habitat» - Programma settimanale di G. Macchi.*
13.25: *Il tempo in Italia — Break 1.*
13.30: *Telegiornale.*

PER I PIU' PICCINI

17.00: *Il Paese di Giocagiò.*
17.30: *Segnale orario - Telegiornale - Girotondo.*

LA TV DEI RAGAZZI

17.45: *Immagini dal mondo.*
18.15: *Vacanze a Lipizza - «La vittoria di Bajardo» - Telefilm - Regia di H. Wiedmann.*

RITORNO A CASA

Gong.
18.45: *Tuttilibri - Settimanale di informazione libraria. Gong.*
19.15: *Sapere - Pratichiamo uno sport.*

RIBALTA ACCESA

19.45: *Telegiornale sport - Tic-Tac - Segnale orario - Cronache italiane - Arcobaleno 1 - Che tempo fa - Arcobaleno 2.*
20.30: *Telegiornale — Carosello.*
21.00: *«Guerra e pace» - Parte prima - Film - Regia di King Vidor - Interpreti: A. Hepburn, H. Fonda, M. Ferrer, V. Gassman, J. Mills, H. Lom, O. Homolka, A. Ekberg, T. Carminati, M. Vitale, A. M. Ferrero, M. Britt, C. Matania, M. Allasio. Doremì.*
22.30: *Campionato mondiale di calcio - Via satellite dal Messico - Sintesi di partite. Break 2.*
24.00: *Telegiornale - Che tempo fa - Sport.*

TV SECONDO

21.00: *Segnale orario - Telegiornale - Intermezzo.*
21.15: *«Incontri 1970» - a cura di G. Favero. Doremì.*
22.15: *Ciclo di concerti sinfonici dedicato a W.A. Mozart.*

Radio Capodistria

ORA LOCALE

6.15: Apertura - Musica del mattino; 6.45: Notiziario; 6.50: Musica del mattino; 7: Mattinata insieme - Buon giorno in musica; 7.30: Notiziario; 7.40: Allegro musicale; 8.15: 20.000 lire per il vostro programma; 8.45: Sotto l'ombrellone; 9.45: Canta R. Karaklajic; 10: Canzoni su dischi SAAR; 10.15: Fogli d'album musicale; 10.45: Appuntamento con le Edizioni Ricordi; 11: Musica per voi; 11.30: Giornale radio; 11.45: Musica per voi; 13: Notiziario; 13.05: Lunedì sport; 13.15: Complessi di musica leggera; 13.30: Canzoni, canzoni...; 14: Parata di orchestre; 17: Notiziario; 17.10: I vostri cantanti e le vostre melodie; 17.30: Piccola scena radiofonica; 18: Longplay club; 18.30: La mia poesia; 18.45: Brani d'opera; 19.15: Notiziario; 22.10: Orchestre nella sera; 22.30: Notiziario; 22.35: Concertino serale; 23: Chiusura.

Televisione jugoslava

ORA LOCALE

18.45: Calcio dal Messico; 18.50: Trasmissione per i piccoli; 19.15: Orizzonti; 19.30: Sulle orme del progresso; 20.05: Folclore e musica leggera; 21: Telegiornale; 21.35: «Il matrimonio è sempre un rischio», teledramma; 23.25: Documentario ungherese; 24: Telegiornale.

PICCOLO Sport

PRESTAZIONE MODESTA, MOLTI FISCHI SUGLI SPALTI, MA RISULTATO UTILE

L'ITALIA A UN SOLO PASSO DAI «QUARTI»

ARRETRATO MAZZOLA, MAL SERVITO GIGI RIVA E LA PAURA FA IL RESTO

Troppo sulla difensiva gli azzurri
Incapace l'Uruguay di fare breccia


(Telefoto UPI al «Piccolo»)
ITALIA-URUGUAY 0-0. Il portiere azzurro Albertosi respinge in tuffo, a terra, un violento tiro: il pallone terminerà in angolo

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Puebla, 7

Uno 0-0 all'italiana, una partita tropicale, soporifera, che ha strappato più sbadigli che emozioni. Il pubblico, con una felicissima decisione che vale più di qualsiasi commento, ha sonoramente fischiato negli ultimi cinque minuti senza un istante di silenzio. Ma avrebbe dovuto farlo già da prima rinunciando subito ai doveri dell'ospitalità. Non si può giocare così male in un campionato del mondo. C'è chi si accontenta di osservare che in fondo, il pareggio consente alla Nazionale italiana salvo improbabili sorprese (ma chi ha una Corea nel suo passato è sempre capace di tutto) di ritenersi già qualificata per i quarti di finale. Tuttavia l'aritmetica non è una spugna che può cancellare con una tesi di comodo, uno spettacolo così deprimente. Tifosi che hanno affrontato viaggi da tutte le parti del mondo richiamati in Messico anche dalla convinzione che Middlesbrough fu soltanto un infortunio, non dovevano, non potevano essere delusi ancora una volta da una Nazionale che si fa più discutere, che si fa più fischiare, che ammirare.

Non si vuole neppure azzardare l'ipotesi che ci sia stato un preventivo accordo perché la partita terminasse sullo 0 a 0, ma è certo che l'atteggiamento passivo dei giocatori, la loro remissività, il mancato impegno e l'assenza di gioco e volontà hanno lasciato molto perplessi. D'accordo che il pareggio era il risultato al quale sia l'Italia che l'Uruguay tendevano (ma più gli azzurri che i sudamericani perché il compito degli italiani, con Israele, sarà facile, mentre l'Uruguay, contro la Svezia, per vincere, dovrà impegnarsi a fondo) ma c'è modo e modo per raggiungerlo.

E' stata scelta la maniera meno indicata per realizzarlo, quella del quieto vivere. Parlare del gioco svolto dalle due formazioni, dopo queste premesse, non vale la pena.

Se dovessimo giudicare seriamente la prestazione dell'Italia e dell'Uruguay dopo la esibizione di oggi dovremmo concludere che non andranno molto lontano, specialmente dopo avere visto il magnifico spettacolo dell'altro giorno offerto dal Brasile e dalla Cecoslovacchia.

Riva, sia pure guardato a vista da due avversari (Ancheta e Matosas) non è mai riuscito a piazzare nello specchio della porta una delle sue «bombe» e quando si è mosso è stato sempre preceduto. L'Uruguay, dopo un buon inizio, è stato al gioco, si è addormentato, ha seguito gli azzurri nella tattica rinunciataria. Ecco spiegato questo squallido pareggio che, se al novanta per cento qualifica le due squadre per i quarti di finale, non è stato certamente produttivo dal lato propagandistico. Le quotazioni alte che le due squadre avevano alla borsa della Rimet, dovranno essere rivedute e corrette.

La squadra gioca male, Riva non segna, ma la Nazionale italiana è al comando, sia pure a pari punti e con un gol in meno dell'Uruguay, della classifica del secondo gruppo degli ottavi di finale della nona Coppa Rimet.

Il contrasto è sconcertante tanto più che in passato la squadra azzurra, quando le è mancata una valida manovra, è sempre stata salvata dalle reti messe a segno dal cannoniere sardo. Qui in Messico, nelle due partite finora disputate (contro la Svezia e l'Uruguay), l'Italia ha segnato soltanto un gol e grazie a un clamoroso errore del portiere svedese Hellstrom su tiro di Domenghini. Una sola rete, realizzata in circostanze fortunose, ma che ha il valore di tre punti: è il massimo dell'utilitarismo.

Il risultato, in una competizione difficile, impegnativa e serrata come il campionato mondiale, è il vertice cui aspira ogni squadra, l'obiettivo principale che si pone; il gioco, inteso come spettacolo, passa in secondo piano di fronte all'esito della partita. La considerazione è ancora più valida se riferita alla squadra azzurra. Le difficoltà di ordine psicologico che la nazionale italiana ha dovuto e deve ancora superare in questi campionati mondiali sono ingenti e numerose. Nelle ultime cinque edizioni della Coppa Rimet (dal 1950 al 1966), gli azzurri hanno sempre fallito la qualificazione ai quarti di finale. La loro emotività, o meglio la loro fragilità nervosa, gli ha sempre impedito di esprimersi compiutamente, al livello del loro effettivo valore. Il loro gioco, apprezzato e temuto da molte squadre, si era sempre svilito nella competizione mondiale con la conseguenza di sfaldare la sicurezza e la serenità della nazionale italiana. Oggi, in Messico, nonostante esprima un gioco mediocre, decisamente a basso livello, la squadra azzurra riesce a cogliere il risultato. Sotto questo aspetto, il calcio italiano ha già compiuto un sensibile progresso.

Dalla partita di Puebla contro l'Uruguay è emerso, però, il pericolo che la mancanza di un gioco personale e fluido comporta. La paura di perdere, male cronico del calcio italiano, blocca psicologicamente e tatticamente la squadra azzurra costringendola a rinunciare a un suo potenziale offensivo di valore. Indubbiamente, il problema dell'altitudine è più avvertito dalla Nazionale italiana che imposta il proprio gioco sul contropiede. Questa soluzione tattica, infatti, è basata sulla velocità e sul dinamismo delle punte», incaricate di colpire a sorpresa la squadra avversaria, quando questa è sbilanciata in avanti, ma chiede agli attaccanti sforzi notevoli e continui scatti in progressione. In alta montagna, per la rarefazione dell'aria, i tempi di recupero si allungano e ogni rincorsa comporta il dispendio di numerose energie.

Morale. Abbiamo costruito una squadra su misura per la fionda Riva, lasciando fuori chi tira l'elastico. Mazzola è generoso, volitivo, anche se è piaciuto più contro la Svezia che contro l'Uruguay (contro il quale è stato troppo arretrato). Ma non è la mezz'ala per la squadra allestita in funzione di Riva. E' rimasto un centravanti, non un play-maker, ma un uomo-squadra, un inventore di gol. Il suo posto era quello di Boninsegna, in una Nazionale che fosse stata formata razionalmente e non con i pallini. Certo non sarebbe stato e non è il centravanti ideale, ma la sua esperienza internazionale vale molto di più di quella di Boninsegna, e così come la sua classe sarebbe più utile a fianco di Riva, non di Facchetti, da quarto mediano.

Per fortuna che, come sempre, funziona la difesa, con lo impagabile Burgnich, i bravissimi Cera e Rosato e un Facchetti sempre positivo, anche se costretto a lavorare sul più scattante avanti avversario.

Per concludere, la squadra è quasi matematicamente nei quarti di finale. Ma se non torna subito a essere quella del «Riva in più», non andrà molto lontano: ed è peccato, che gli uomini per fare di più e meglio ci sono. Invece, dalla scatola magica delle trovate azzurre salta fuori soltanto il Furino ala destra.

Mario Gismondi


(Telefoto UPI al «Piccolo»)
ITALIA - URUGUAY 0-0. Furino alle prese con un avversario: lo juventino ha fatto un esordio dignitoso, con molta grinta, molto impegno, ma con scarso risultato; buono si è dimostrato il suo lavoro in difesa, ma non altrettanto la sua azione in attacco

Riva e il suo mastino


(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Gigi Riva e il suo ferreo controllore Ancheta: come nell'incontro con gli svedesi, anche in quello con l'Uruguay il nostro cannoniere è stato inesorabilmente bloccato. Solo poche volte Riva è riuscito a liberarsi di Ancheta ma la rete uruguaiana è rimasta inviolata. Sorvegliato speciale di Ancheta, Riva ha fatto ben poco: nervoso, senza fiato, lo si è visto spesso desistere da quell'azione di forza, di prepotenza, di sfondamento che è la sua caratteristica particolare. I suoi tiri micidiali, le sue girate di testa non si sono mai viste. Bisognerà dargli fiducia, ma anche sapergli mettere vicino chi lo ponga in condizioni di segnare

QUASI UN PATTO DI NON AGGRESSIONE LA PARTITA DI PUEBLA

CONTATE SULLE DITA DI UNA MANO LE PALLE-GOL GIOCATE DALLE PUNTE

ITALIA - URUGUAY 0-0

ITALIA: Albertosi; Burgnich, Facchetti; Cera, Rosato, Bertini; Domenghini (Furino), Mazzola, Boninsegna, De Sisti, Riva. (In panchina siedono: Poletti, Zoff, Juliano, Gori). URUGUAY: Mazurkievicz; Ubinas, Ancheta; Matosas, Mujica, Montero Castillo; Cubilla, Cortes, Esparrago Maneiro, Bareno (Zubia). (Siedono in panchina: Santos, Sandoval, Fontes, Caitano). ARBITRO: Rudi Glochnereella (Germania Orientale); segnalinee: Tehenscher (Germania Occidentale) e Horvat (Jugoslavia). NOTE: giornata limpida, molto caldo sui 35 gradi sotto sole; spettatori 40.000 circa. Prima di iniziare l'incontro si trovano nelle tribune circa 2000 sostenitori italiani.

Puebla, 7

L'Italia, che gioca nella stessa formazione della partita con la Svezia, dopo l'ingresso di Rosato in sostituzione di Niccolai infortunato, deve vendicare la sconfitta subita nello unico incontro disputato con l'Uruguay, alle Olimpiadi del 1928 ad Amsterdam, quando fu sconfitta per 2-3.

L'Uruguay sembra dilagare, sia pure con esasperante lentezza nei primissimi minuti di gioco, con gli azzurri come irretiti, assolutamente paralizzati. Per lunghi minuti sembra che in campo non ci siano che gli uruguagi, ma gli azzurri, maturati come intelligenza di gioco in anni di esperienza internazionale, stanno solo prendendo le misure. Lentamente ma costantemente, riescono a inserirsi. Su Riva sono due uomini costantemente, Matosas e Urbinas. All'8' il primo affondo davvero pericoloso dell'Uruguay, con cross di Cubillas, deviato in corner di testa da Burgnich. All'11' Ancheta ferma Boninsegna lanciato in rete. Al 13' Cubilla serve Cortes che spara fuori malamente. Pochi secondi dopo la prima palla-gol dell'Italia con un gran tiro di Bertini da venticinque metri su cui Mazurkiewicz salva di classe con un tempismo da campione.

Il gioco è sempre lentissimo con gli uruguagi pronti all'affondo, ma mai realmente pericolosi. Al 23' Ancheta e Matosas fanno «sandwich» su Riva. La punizione non sorte effetto alcuno. Al 24' calcio d'angolo per l'Uruguay che Cortes sciupa sparando lontano. Al 26' altro magnifico salvataggio di Mazurkiewicz, lanciato in uscita volante a togliere dalla testa di Riva una palla stupenda, su cross di Bertini.

L'incontro continua sullo stesso piano, con le due squadre che giocano «surplace» in attesa dell'affondo. Al 41' su bel passaggio di Boninsegna, Riva si scatena, riceve la palla sul destro, si gira fa un passo e spara, benché marcato, di pochi centimetri fuori. Al 43' per la prima volta Esparrago sfugge a Rosato, ma il tiro da una ventina di metri è di parecchio fuori. Al 44' grosso pericolo per l'Uruguay: Mazzola avanza per molti metri, in progressione stupenda, poi lancia a destra su Boninsegna sul quale ancora una volta l'ottimo Mazurkiewicz esce in tuffo e salva.

La fine del tempo, molto bella rispetto al resto dei primi 45', vede le due squadre sullo 0-0.

Nella ripresa lo juventino Furino entra in campo a sostituire Domenghini, che farà rimpiangere, per dare all'ala cagliaritana un po' di riposo dopo la maratona con la Svezia e il prodigarsi anche con l'Uruguay, sia pure in tono minore.

Subito gli uruguagi riprendono a tritare il loro gioco fatto di trame fittissime, quasi da fermi, con lanci improvvisi, ma sempre meno illuminati in realtà. Al 1' Cubilla lancia Manero ma Burgnich, come sempre impeccabile, è pronto a liberare. Al 4' Bareno sbaglia una facile occasione: su passaggio di Mujica riceve la palla a tre metri di Albertosi ma esita e ancora Burgnich libera. Al 6' Riva, sia pure controllato strettamente da Ancheta e Ubinas riesce a tirare ma la palla è in bocca a Mazurkiewicz che non correrà alcun pericolo nella ripresa, a differenza del primo tempo. Un minuto dopo è Mujica, il terzino che si sgancia continuamente in avanti, a costringere Albertosi all'uscita in tuffo. Al 13' Mujica ancora a Bareno che spara lontanissimo dalla porta. La folla già fischia e i fischi di delusione torneranno a intervalli fino al momento finale. I giocatori, con l'aumentare della stanchezza commettono anche errori marchiani peggiorando la situazione.

Intanto l'Italia denuncia il solito scompenso a centrocampo, dovuto all'arretramento eccessivo degli uomini che dovrebbero far gioco in avanti come De Sisti e Mazzola. Per saltare il centrocampo, cosa che l'Italia fa sovente, bisogna poter contare sul contropiede che qui risulta assai difficile, com'é ormai appurato.

Al 23' il solito Mujica da dieci metri spara a rete, ma Furino devia in modo assai pericoloso per la rete azzurra. Ormai le repliche degli azzurri, soddisfatti del pareggio ma sperando non della loro partita, si fanno rarissime, inesistenti. Al 25' entra Zubia al posto di Bareno. Un minuto dopo Riva riesce a superare il suo controllore Ancheta, ma il tiro da venticinque metri va fuori.

Si continua sullo stesso piano, con questa partita che si va facendo insopportabile, insopportabile per i nervi e le povere coronarie del tifoso, intollerabile dal punto di vista del gioco. Aumentano anche gli strafalcioni e si va fino al termine in questo modo in un coro di fischi.

NOTIZIE LAMPO DAL MESSICO

Grossa sorpresa, ieri pomeriggio a Leon: oltre alle centinaia di turisti e tifosi tedeschi e peruviani, è stato visto, per la prima volta, un marocchino.

▣

Gli astrologi che pubblicano i loro responsi sui giornali messicani saranno costretti ad ammettere, che, questa settimana, gli astri si sono volti, improvvisamente a favore del Brasile, che, dapprima, era stato considerato soltanto un outsider.

▣

L'Azienda autonoma di soggiorno di Rimini ha invitato il Comitato organizzatore dei mondiali 1970 per un soggiorno gratuito di 15 giorni.

▣

La Federcalcio messicana ha in programma di assumere il brasiliano Didì (Waldir Pereira) in qualità di direttore di un centro di allenamento per la nazionale giovanile. Infatti, il contratto di Didì con il Perù scade con la fine dei mondiali. Didì ha già rifiutato un'offerta del Celta Vigo.

▣

Il Brasile sta al calcio come i «Globtrotter» stanno alla pallacanestro. Difficile stabilire se nel giocare la palla sia stato più bravo Tatum (l'indimenticabile campione del «Globtrotter») con le mani o se lo sia Pelé con i piedi.

▣

Il gol più fantastico dei mondiali è stato quello non realizzato da Pelé contro la Cecoslovacchia. A 60 metri dalla porta avversaria, mentre i cechi stavano attaccando, la «perla nera» si è accorta che il portiere era fuori dall'area. Ricevuto il passaggio ha effettuato quello che noi chiamiamo un pallonetto. Un tiro a parabola — ripetiamo da 60 metri — che è passato di tre dita al di sopra della traversa, mentre il portiere un po' goffamente tentava correndo di raggiungerlo.

▣

La tristezza di questi mondiali per un giornalista italiano: accorgersi che anche il Marocco gioca meglio degli azzurri. E non parliamo del Perù, altrimenti il fegato va in pezzi: per l'invidia.

▣

Volete una prova della pazienza e dell'amabilità di Pelé, campione vero in queste cose? Ogni mattina egli subisce la carica dei 300 giornalisti di tutto il mondo che hanno sempre qualcosa di chiedergli, fotografi e operatori che hanno sempre servizi da fare e che ovviamente quando egli spunta vanno all'assalto pressapoco come Styles. Ma la «perla nera» non dice mai di no né dà segni di insofferenza. Risponde a tutte le domande per circa due ore con cortesia e garbo che lo rendono ancor più popolare e simpatico.

▣

Chiediamo a Pelé: «Ma come fa a subire ogni giorno la carica dei 300 senza perdere mai la calma?».

Risposta: «Penso che se fossi giornalista mi comporterei allo stesso modo. D'altra parte ho il dovere di rispettare il lavoro di chi mi ha fatto diventare Pelé».

▣

Pelé è riuscito a rispondere con la massima calma anche ad una giornalista americana che gli chiedeva: «Non le sembra che i colori della bandiera messicana siano male assortiti?».

«Cosa vuole — ha detto sorridendo — nessuno da piccolo me lo ha fatto notare e ormai mi ci sono innamorato».

I RUSSI AVVERSARI DA NON SOTTOVALUTARE

URSS - Belgio 4-1

MARCATORI: nel p.t. al 14' Bisceviets; nella ripresa all'11' Asatiani, al 17' Bisceviets, al 30' Hmelnitski e al 41' Lambert. URSS: Kavazaschvili; Dzodzuaschvili, Afornin; Khurtsilava, Kaplicni, Scesternev; Hmelnitski, Muntian, Bisceviets, Asatiani, Evriugikin. BELGIO: Piot; Heylens, Thissen; Dewalque, Dockx, Puis; Semmeling, Van Moer, Jeck, Van Himst, Lambert. ARBITRO: Scheurer (Svizzera); segnalinee: Davidson (Scozia) e Landauer (USA).

Città del Messico, 7

Nello Stadio Azteca, il Belgio ha perso virtualmente l'occasione per passare il turno. In questo «girone difficile» del quale fanno parte anche Messico ed El Salvador, per i giocatori europei le «chances» sono ormai ridotte al lumicino.

L'incontro col Messico dovrebbe risultare proibitivo, considerando anche la prova fornita di oggi. L'altitudine forse, la mancanza di una valida difesa, sembrano compromettere seriamente il funzionamento di una squadra che nelle eliminatorie aveva destato non poche sorprese: oggi è scarsamente esistita. L'Unione Sovietica, dopo il pareggio del debutto, ha decisamente ribadito la sua buona vena e la sua volontà di avvicinarsi alla finale. E' una squadra compatta, che gioca con volontà e decisione: senza lasciare molto al caso.

Ha macinato azioni su azioni, favorita anche da una rete messa a segno dopo quattordici minuti da Bisceviets, e il Belgio è finito in ginocchio; la Russia, è il caso di dirlo, ha ora rotto il ghiaccio con questi campionati, e minacciosa si avvia al turno successivo: non è avversaria da sottovalutare, spinta dall'eccellente Asatiani, autore anche di una rete, e dal veloce Bisceviets.

Il Belgio non è esistito: Van Himst, ha lasciato la fama di cannoniere in patria e qui ha vagato per il campo senza troppa convinzione, Van Moer, che contro il Salvador aveva «firmato» una doppietta, contro i difensori sovietici nulla ha potuto. Degli altri, Poit si è sprecato negli interventi di pugno, anche quando una presa sarebbe stata molto più sicura. E la difesa è apparsa fragile e inconsistente.

All'URSS, invece, l'innesto di quattro giocatori che contro il Messico erano stati lasciati in tribuna: Afonin, Dzodzuaschvili, Khurtsilava e Himelnitski è decisamente servito. La squadra è apparsa più incisiva, più solida nei vari reparti, con una difesa ben registrata, e con un attacco che è riuscito a portare continui validi attacchi verso la rete di Poit.

ALLA DISTANZA MEGLIO I DANUBIANI

Romania-Cecoslovacchia 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 4' Petras; nella ripresa all'8' Neagu, al 31' Dumitrache su rigore. ROMANIA: Adamache; Satmureanu, Mocanu; Dumitru, Lupescu, Dinu; Dombrowski, Neagu, Dumitrache, Nunweiller, Lucescu. CECOSLOVACCHIA: Vancel; Dobias, Zlocha; Kvasnak, Migas, Horvath; Veselv, Jurkanin, Petras, Kuma, Jokl. ARBITRO: De Leo (Messico); segnalinee Loraux (Belgio) e Emberger (Ungheria).

Guadalajara, 6

La Cecoslovacchia ha dovuto registrare oggi la seconda sconfitta a questi campionati del mondo dopo quella sonora subita dal Brasile per 1-4. Oggi è stata la Romania, battuta dall'Inghilterra per 0-1, a infrangere i sogni di riscossa dei cecoslovacchi, battendoli per 2-1.

Il primo tempo si era chiuso con la Cecoslovacchia in vantaggio per 1-0 e tutto lasciava pensare in una loro affermazione visto che la squadra era apparsa completamente trasformata rispetto a quella travolta da Pelè e compagni.

La Romania è invece venuta fuori alla distanza. Non si è fatta prendere dal panico per il gol subito, ma ha costruito il suo punto di forza a centrocampo dove hanno giganteggiato Lupescu e Dumbrowski. Essi hanno rifornito di preziosi palloni le due punte più pericolose dei danubiani: Dumitrache e Neagu. Nelle file cecoslovacche, oggi quanto mai opache, è nato lo scompiglio e dopo il pareggio, la Romania, anche se su calcio di rigore è riuscita a terminare vittoriosamente l'incontro.

Certo le speranze dei romeni non sono rosee, visto che dovranno incontrare la prossima settimana i fortissimi brasiliani, mentre è assai improbabile che la Cecoslovacchia riesca a piegare l'Inghilterra.

La partita di oggi è stata in fondo la prova del nove delle notevoli qualità di ripresa e di attacco della Romania, che aveva messo in difficoltà perfino i più blasonati bianchi di Sir Alf Ramsey. La Cecoslovacchia, dopo un inizio bruciante, si è fatta invece rinchiudere nella propria metà campo mentre Lobumil, Vesely e Petras non sono stati oggi incisivi come lo sono stati nel primo tempo.

GLI AFRICANI RESISTONO SOLO UN TEMPO

PERÙ-MAROCCO 3-0

MARCATORI: nella ripresa al 20' Cubillas, al 23' Challe e al 30' Cubillas. PERU': Rubinos; P. Gonzales, Fuentes; Challe, De La Torre, Chumpitaz; Sotil, Mifflin, Leon, Cubillas, Gallardo. MAROCCO: Benkassu; Abdellah, Boujemaa; Moulay, Slimani, Maarufi; Said, Bamus, Human, El Filali, Ghazuani. ARBITRO: Bakramov (URSS); segnalinee: Sbardella (Italia) e Maruyuma (Giappone).

Leon, 7

Il Perù ha vinto con un punteggio netto: 3-0. Ma non ha umiliato il Marocco, e ha destato parecchie perplessità. La squadra, infatti, ha dato l'impressione di non funzionare.

Più che giocare, con uno schema omogeneo, con manovre prestabilite, ha puntato tutto sull'abilità e il virtuosismo dei suoi atleti. Una vittoria conquistata, quindi, ma con molta fatica. Il Marocco non è da condannare: è una squadra che sviluppa un discreto gioco d'assieme, assai funzionale e che riesce egregiamente a frenare lo slancio di compagini più blasonate. Ma solo per sessanta minuti. Poi scompare, mancando sul piano atletico.

Il Marocco in campo ha offerto due distinte versioni: la prima battagliera, ricca di azioni ben impostate, condotte con velocità, la seconda, nella parte finale, quindi critica dell'incontro, è assolutamente deludente: undici «pellegrini» vaganti per il campo senza fiato e mordente, più alla ricerca di ossigeno che di palloni.

Ma parlando della squadra sudamericana risaltano numerose le lacune: dalla difesa all'attacco, all'accordo tra i vari settori. Devono essere rivedute molte cose. Il giocatore riceve la palla solo dopo numerosi fraseggi, magari stilisticamente perfetti; ma non serve se un qualsiasi difensore marocchino può agevolmente intervenire prima che il tiro conclusivo venga scoccato.

Questa la storia, se storia c'è stata, di Perù-Marocco: una partita melanconica, conclusa con una messe di reti: era nelle previsioni, ma non ha soddisfatto nessuno.

Per il tecnico peruviano molto lavoro da fare in pochissimo tempo. Un lavoro di amalgama. Il materiale esiste (e tutti lo sanno), ma deve essere adeguatamente e omogeneamente impiegato.

Gli africani, invece, si apprestano a tornare a casa: una delusione forse, ma sessanta minuti non bastano per salvare una partita.

IX CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO

MEXICO 70

GUADALAJARA: I CARIOCA DI STRETTA MISURA SUI CORIACEI BRITANNICI

Jairzinho trafigge gli inglesi beffati a loro volta da una traversa

BRASILE - INGHILTERRA 1-0

MARCATORI: nella ripresa al 14' Jairzinho. BRASILE: Felix; Carlos Alberto, Brito; Piazza, Everaldo, Clodoaldo; Paulo Cesar, Rivellino, Jairzinho, Tostao (Roberto), Pelé. INGHILTERRA: Banks; Wright, Labone; Moore, Cooper, Ball; Charlton (Astle), Peters, Lee (Bell), Hurst, Hullery. ARBITRO: Klein (Israele).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Guadalajara, 7

Il Brasile ha battuto di misura l'Inghilterra per 1-0. Ha vinto perché è stata l'unica squadra capace di segnare, ma indubbiamente l'Inghilterra, campione del mondo, avrebbe meritato un pareggio. Colpa sua se non l'ha ottenuto perché quando è stata costretta a rimontare, e la difesa brasiliana è andata in barca, ha mancato occasioni favorevolissime.

La partita più attesa di questi campionati del mondo, «il match del secolo» secondo alcuni, ha deluso in parte le aspettative. Anche in questo caso l'altitudine ci ha messo lo zampino perché l'incontro non è stato di quelli epici. La partita si è accesa nel secondo tempo, diventando finalmente bella quando i brasiliani sono andati a segno con una rete del poderoso Jairzinho su azione Tostao-Pelè-Jairzinho. Un tocco illuminante del grande Pelè ha permesso all'ala destra di sparare una grande cannonata su cui l'ottimo Banks, autore di due o tre interventi



Pelè sempre protagonista

molto belli nella partita, non ha potuto fare nulla.

La rete del Brasile al 15.o ha dato tono e vigore alla partita, pur senza che si vedessero cose eccezionali, dato che nessuno, quassù, osa lanciarsi a capofitto in dissennate avventure in velocità.

L'Inghilterra compie la manovra d'apertura lanciandosi in attacco sulla destra ma un brutto passaggio di Bobby Charlton vi pone fine. Il Brasile guadagna subito un calcio d'angolo che Tostao non sfrutta. Il primo tiro della partita è di Peters, un sinistro da trenta metri che Felix blocca con sicurezza. Al 4' un cross di Wright finisce in corner deviato da Felix ma Pelè, retrocesso, libera con facilità. Un minuto dopo Rivelino atterra Peters.

Bella azione del Brasile che per fallo su Rivelino guadagna una punizione a 40 metri dalla porta. La palla perviene a Jair che supera due inglesi ma il cross finisce malamente sui piedi di Ball. Questi appoggia a Charlton che evita un avversario e da trenta metri spara di sinistro: il tiro è altissimo. Il gioco si fa duretto per contrasti assai vigorosi fino all'episodio che minaccia di rovinare la partita: dopo alcune pericolose azioni inglesi che però non portano eccessivi patemi d'animo alla difesa brasiliana, c'è una bella fuga sulla destra di Wright che crossa, entra in tuffo di destro Lee, Felix risponde in qualche modo, di mano, sulla palla allunga da terra il piede l'inglese e colpisce il portiere brasiliano che resta a terra tramortito per un paio di minuti. L'episodio provoca tutta una serie di falli reciproci, con gioco assai rude da una parte e dall'altra. Il gioco scade di livello.

Tre minuti dopo Pelè è atterrato in piena area e la folla invoca il rigore ma l'arbitro, piuttosto indulgente col rischio di rovinare questa attesissima partita, lascia correre anche questa volta. Il primo tempo si chiude sullo 0-0.

Nella ripresa gli inglesi subiscono subito un calcio di punizione sul quale Everaldo effettua un lungo pallonetto che Banks intercetta. Gli inglesi, con Cooper che comincia a sganciarsi in avanti, ma con sole due punte fisse, non sono preparati a una gara di attacco e lo dimostreranno ampiamente in seguito, dopo la rete subita. Charlton sembra più a suo agio che nel primo tempo e gli inglesi spingono bene in avanti, ma i brasiliani reggono con disinvoltura e portano un paio di pericoli grossi a Banks, il primo con Paulo Cezar il cui tiro costringe il portiere inglese a protendersi in tuffo e deviare in calcio d'angolo; il secondo con Pelè e Tostao. Pelè mette due volte i suoi compagni in condizioni di aprirsi una via ma entrambi i suggerimenti sono sprecati. Al 15' il Brasile sblocca il risultato, con Jairzinho. L'azione brasiliana è stupenda, con Tostao sulla sinistra che si apre un varco, dribbla un uomo, si rivolta e sbilanciato centra un pallone a candela per Pelè. Questi controlla ed apre con un tocchetto da campione verso Jairzinho che non ha da far altro che scattare e scaricare un tiro di grande violenza che si insacca nell'angolo alto della porta di Banks, completamente fuori causa.

La reazione degli inglesi mette Bobby Charlton in condizioni di tirare, ma la cannonata da una quindicina di metri sorvola la traversa. La difesa brasiliana comincia a dare i primi segni di panico. Ma i brasiliani si muovono anche in contropiede e Jairzinho si rifà subito vivo con un gran tiro che sfiora il palo. L'Inghilterra corre ai ripari facendo entrare Astle al posto di Bobby Charlton e Colin Bell al posto di Lee, al 20'. Dovrebbe aumentare in questo modo il potere offensivo degli inglesi ma Astle manca subito un'occasione sbagliando da una decina di metri smarcato a rete da un clamoroso svarione di un difensore brasiliano.

Gli inglesi continuano a premere con due buone occasioni in un paio di minuti, ma i brasiliani, pur denunciando scompensi in difesa riescono a far breccia. Roberto entra al posto di Tostao, per rafforzare la mediana: la pressione inglese, fatta di lunghi lanci spioventi in area non porta nulla di buono, e sono anzi i brasiliani a impegnare nuovamente un paio di volte Banks, in manovre di alleggerimento con Roberto e con Paulo Cezar. In difesa i due volte campioni del mondo perdono anche tempo, e a centrocampo cercano di far melina, segno che tutto il mondo è paese.

A sette minuti dalla fine l'occasione più clamorosa per l'Inghilterra con Ball che da una quindicina di metri lascia partire una cannonata, finalmente precisa, che si stampa sulla parte superiore della traversa, all'incrocio dei pali e si perde melanconicamente sul fondo. Il fischio di chiusura sigla la vittoria brasiliana.

Per l'Inghilterra è ora obbligatorio battere la Cecoslovacchia nell'ultima partita del girone, mentre i brasiliani sono già nei quarti di finale.

A. P.



Brasile - Inghilterra 1-0 — A Guadalajara l'unica rete fra i due colossi, Brasile e Inghilterra, è stata realizzata da Jarzinho che qui vediamo sfuggire alla guardia dell'inglese Cooper. L'arbitro israeliano Klay sorveglia l'azione (Telefoto UPI al «Piccolo»)



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Brasile - Inghilterra 1-0 — L'ala inglese Hurs cade acrobaticamente davanti al mediano carioca Everaldo e al terzino Brito

LEON: *SCHNELLINGER UNO DEI PERNI DELLA DIFESA*

Stritolati i balcanici dalla possanza tedesca

GERMANIA - BULGARIA 5-2

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Nikodinov, al 20' Libuda, al 27' Mueller; nella ripresa al 7' Mueller su rigore, al 24' Seeler, al 43' Mueller, al 44' Kolev. GERMANIA OCC.: Maier; Vogts, Fichtel; Schnellinger, Hoettges, Seeler; Beckembauer (Weber), Overath, Libuda, Mueller, Loehr (Grabowski). BULGARIA: Simeonov; Gaydarski, Jetchev; Mikodihov, Gaganelov (Chalamanov), Penev; Bohev, Kolev, Marachliev, Asparuchov, Dermenojiev (Mibov). ARBITRO: José Maria Ortisdemendibi (Spagna).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Leon, 7

La Germania occidentale sembra aver ritrovato la classe, il ritmo e la dignità che ne hanno sempre fatto una delle protagoniste della Coppa Rimet: oggi ha battuto la Bulgaria per 5-2 dopo essere stata per alcuni minuti in svantaggio per 0-1. I tedeschi, che oggi hanno ritrovato nel «milanista» Karl Heinz Schnellinger uno dei «perni» della difesa, hanno subito l'iniziativa avversaria per circa quindici minuti, ma poi, grazie alla superlativa prova di Libuda e di Beckenbauer, hanno stretto i bulgari nella loro area ed hanno segnato ben cinque reti.

Tra gli spettatori vi erano anche molti tedeschi. Circa duemila bandierine con i colori della Repubblica Federale sono state viste sventolare sugli spalti e incontrollabile è stato lo entusiasmo soprattutto per le tre reti segnate da Muller, il «re» dei goleador del campionato tedesco. Ormai nel quarto gruppo, quello appunto di Leon, il più appare fatto: Germania e Perù guidano la classifica con 4 punti, mentre Marocco e Bulgaria sono a zero punti. Il Perù sarà quindi la seconda squadra, dopo la Germania, a passare nei quarti di finale e a realizzare così il suo più bel sogno.

La Bulgaria oggi non è stata all'altezza della sua fama che fa di lei una delle compagini più preparate dell'Europa orientale. La difesa ha fatto acqua paurosamente e l'attacco, a parte alcuni guizzi di Asparukov, non è riuscito a dimostrare la consueta incisività. In fase conclusiva è mancato soprattutto Dermendjev, altre volte protagonista di epici scontri. E veniamo alla cronaca dell'incontro.

La Germania si fa subito pericolosa. Libuda guadagna un corner per la sua squadra. Due minuti dopo è sempre Libuda a tirare da 20 metri e solo una prodezza di Simenov impedisce al tedesco di segnare. I tedeschi cercano di andare a rete e la squadra è tutta in attacco. Nei primi cinque minuti la difesa bulgara deve fare il diavolo a quattro per arginare le offensive della Germania. Al 12' però, su tiro di punizione scoccato da una trentina di metri, è Nikodimov a portare in vantaggio la Bulgaria. Per circa otto minuti i bulgari cercano di approfittare dello smarrimento dei tedeschi dopo la doccia fredda del gol. Il più attivo è il centravanti Asparukov, uno dei giocatori più esperti della nazionale bulgara. Al 15' è Dermendjev che salva su Muller lanciato a rete.

La Germania appare in questa fase assai nervosa e non riesce ad organizzare efficacemente le sue manovre offensive. Al 16' è Libuda che scarta tre avversari e dalla sinistra fa partire un cross che Loher manca clamorosamente. Tre minuti dopo il pareggio della Germania: Libuda dall'angolo sinistro, fa partire un gran tiro che batte imparabilmente il portiere bulgaro. Dopo il pareggio la Germania riesce ad organizzare il suo centrocampo, dove giganteggia ancora Beckenbauer. In un minuto i tedeschi ottengono due calci d'angolo ma non sanno sfruttarli a dovere.

Subito dopo sono i bulgari a partire in contropiede ed è Asparukov a seminare la confusione nell'area della Germania fino a che il portiere Maier riesce ad impadronirsi del pallone. Al 27' la seconda rete della Germania: il solito Libuda, passa a Muller che da pochi passi fa bersaglio. Prima di effettuare il passaggio a Muller, Libuda aveva scartato tre difensori bulgari.

Al 35' si verifica un incidente a Penev che si è scontrato violentemente con Seeler. Penev esce dal capo e viene assistito ai bordi del terreno di gioco per qualche minuto. Negli ultimi minuti si assiste a parecchie gravi scorrettezze da entrambe le parti. Ortiz De Mendebil riesce tuttavia a mantenere l'assoluto controllo della situazione fino al termine del primo tempo.

Nel secondo tempo i tedeschi rientrano in campo senza aver effettuato alcuna sostituzione. I bulgari invece hanno lasciato negli spogliatoi Dermendjev sostituendolo con Mitov. Al 2' Muller si infortuna dopo un violento scontro con Jetchev. L'attaccante tedesco rientra in campo dopo qualche minuto, senza però accusare postumi dell'incidente. Al 7' Libuda, viene atterrato in area da Gaganelov. L'arbitro non ha esitazioni e indica il dischetto del rigore. E' Muller stesso a realizzare portando a 3 le reti dei tedeschi. La Germania è ora perfettamente convinta di avere in mano il risultato. La sua manovra si fa più ampia e il centro campo, con un Beckenbauer in crescendo, viene inesorabilmente controllato dalla Germania a discapito dei bulgari, assai più confusionari nei loro tentativi di reazione.

All'11' è Beckenbauer che riceve un lunghissimo applauso dai pochi «intimi» sugli spalti dello stadio di Leon allorché si esibisce in un «assolo» con il quale giunge nei pressi della porta di Simenov. Poco dopo è Muller che spara di poco alto sulla traversa.

Al 15' i tedeschi effettuano la loro prima sostituzione: esce Loher ed entra Grabowski. I bulgari effettuano invece il loro secondo cambiamento mandando negli spogliatoi Gaganelov e facendo entrare Chalamanov. Al 24' la quarta rete dei tedeschi: è il «vecchio leone» Uwe Seeler a siglare questa marcatura. Al 26' i tedeschi effettuano la loro seconda sostituzione: esce Beckenbauer ed entra Weber. La partita comunque riserva ancora delle emozioni. La Germania controlla il campo magnificamente e sembra non ritenersi appagata dai tre gol di scarto sulla Bulgaria. Gli attacchi dei tedeschi si susseguono a ritmo indiavolato finché, a 3' dalla fine, ancora Muller batte l'afflitto Simenov portando a cinque il bottino della Germania. L'onore dei bulgari viene salvato da Kolev il quale, dal calcio d'angolo, infila l'angolino della porta di Maier portando a due le reti della sua squadra.

D. G.

CITTA' DEL MESSICO: LA DISFATTA DEI CALCIATORI SALVADOREGNI

Travolti dai padroni di casa che mietono reti nella ripresa

MESSICO - EL SALVADOR 4-0

MARCATORI: nel primo tempo al 44' Valdivia; nella ripresa al 1' Valdivia, al 13' Fragoso, al 38' Baseguren. MESSICO: Calderon; Pena, Perez; Munguia, Borja, Padilla; Vantoira, Guzman, Gonzales, Valdivia, Fragoso. EL SALVADOR: Cortes; Rivas, Mariona; Magana, Osorio, Quintanlilia; Rodriguez, Vazquez, Martinez, Flamenco Cabezas, Aparicio. ARBITRO: Ali Hussan Kandic (RAU).

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE
Città del Messico, 7

Il Messico ha travolto El Salvador con un secco 4-0 davanti a centosettemila tifosi impazziti che riempivano lo stupendo Stadio Azteca in ogni ordine di posti. Niente di straordinario nella partita dei padroni di casa che erano chiaramente favoriti dal pronostico essendo El Salvador la squadra cuscinetto del primo girone degli ottavi di finale.

Grazie alla vittoria odierna, il Messico si porta a pari punti con l'Unione Sovietica in classifica generale, quota tre, e solo un brutto scherzo da parte del Belgio potrebbe privare i messicani dell'ingresso ai quarti di finale. C'è da rilevare piuttosto che per ben 45 minuti i messicani hanno cercato invano di passare, riuscendo a sbloccare il risultato soltanto nella ripresa.

Quando le due squadre entrano in campo, agli ordini dell'arbitro egiziano Kandil, guardalinee l'inglese Taylor e Ana Dunstan delle Bermude, la folla esplode in un boato assordante.

El Salvador imposta subito la partita sulla difensiva, col solo Martinez in avanti. Dal canto loro i messicani partono alla baionetta, ma devono subire il primo tiro della partita, ironia della sorte. E' proprio di Martinez, che spara malamente a lato. Dopo 13 minuti di gioco, per lo più con azioni stagnanti a centro campo, c'è un intervento arbitrale: Mendez di El Salvador viene ammonito per un fallo su Padilla. La superiorità dei padroni di casa è evidente, con El Salvador che è costretto a raccogliere fino ad otto uomini nella propria area di rigore, lasciando il povero Martinez desolatamente solo all'attacco. Borja, Valdivia, di nuovo Borja, aggiustano la mira con tiri violenti ma sbagliati, e il frutto di questi errori è che dopo il trentesimo El Salvador si porta in avanti coraggiosamente e impegna Calderon con tre o quattro tiri, su uno dei quali deve esibirsi, il portiere messicano, in un bell'intervento deviando in corner.

Quando il tempo sta per scadere, il Messico riesce finalmente a passare. E' Valdivia l'autore della marcatura, dopo un'azione confusa al limite dell'area di rigore salvadoregna. I difensori del Salvador sostengono che il tempo è scaduto, ma l'arbitro non ascolta le proteste.

Al primo minuto di gioco della ripresa, il Messico raddoppia immediatamente, con lo stesso Valdivia, servito da Mungia, con un tiro sulla destra di Magana. La reazione del Salvador è pronta, ma inutile. Il centrocampo messicano controlla perfettamente la situazione e i salvadoregni sono costretti a marcare il passo. Al 13.o minuto di gioco della ripresa, il Messico va nuovamente in gol, questa volta con Fragoso che toglie la palla a Marona in tackle e centra facilmente il bersaglio.

El Salvador cerca di metterci una pezza, facendo entrare Cortez. Alla mossa tattica risponde l'allenatore messicano facendo entrare in campo Lopez al posto di Basaguren. E proprio Lopez, al 33', porta a quattro le reti del Messico, facendo pingue il bottino e chiudendo praticamente la partita.

Una gara in effetti senza storia, tranne per i quarantacinque minuti sprecati dal Messico alla ricerca della prima rete. Il pubblico ha calorosamente sospinto la sua squadra verso il gol, ma sono stati minuti interminabili durante i quali, pur essendo tutti convinti che il Messico era superiore di una spanna al Salvador, qualcuno ha senza dubbio temuto una fattura contro gli attaccanti messicani.

J. I.

Il presidente della Federazione giornalistica africana, Lucien Tshimpumpu, ha dichiarato che l'Africa si può ritenere onorata dalla prestazione offerta dal Marocco contro la Germania e che gli uomini di Vidinic hanno finora fatto più di quanto si sperasse.

Brusco risveglio per i giocatori italiani venerdì mattina: un ubriaco si è schiantato con la sua macchina contro un albero nei pressi dell'Hotel «Parco dei Principi» dove la squadra alloggia. Il conducente e il suo compagno di viaggio sono morti sul colpo.



Messico - El Salvador 4-0 — Attacco messicano sotto la porta salvadoregna (Telefoto UPI al «Piccolo»)

CALENDARIO ottavi di finale

10 GIUGNO - ORE 24
Salvador-URSS a Città del Messico
Svezia - Uruguay a Puebla
Brasile-Romania a Guadalajara
Perù - Germania Occ. a Leon

11 GIUGNO - ORE 24
Belgio-Messico a Città del Messico
ITALIA-ISRAELE a Toluca
Cecoslov.-Inghilterra a Guadalajara
Marocco - Bulgaria a Leon

Classifiche mondiali calcio

Città del Messico, 7

Classifiche dei quattro gruppi degli ottavi di finale dei campionati mondiali di calcio dopo le partite della seconda giornata.

GRUPPO UNO

Messico - Russia	0-0
Belgio - El Salvador	3-0
Russia - Belgio	4-1
El Salvador - Messico	0-4

1) Messico	2	1	1	0	4	0	3
2) URSS	2	1	1	0	4	1	3
3) Belgio	2	1	0	1	4	4	2
4) El Salvador	2	0	0	2	0	7	0

GRUPPO DUE

Uruguay - Israele	2-0
Italia - Svezia	1-0
Uruguay - Italia	0-0
Svezia - Israele	1-1

1) Uruguay	2	1	1	0	2	0	3
2) ITALIA	2	1	1	0	1	0	3
3) Svezia	2	0	1	1	1	2	1
4) Israele	2	0	1	1	1	3	1

GRUPPO TRE

Romania - Inghilterra	0-1
Cecoslovacchia - Brasile	1-4
Romania - Cecoslovacchia	2-1
Brasile - Inghilterra	1-0

1) Brasile	2	2	0	0	5	1	4
2) Inghilterra	2	1	0	1	1	1	2
3) Romania	2	1	0	1	2	2	2
4) Cecoslov.	2	0	0	2	2	6	0

GRUPPO QUATTRO

Perù - Bulgaria	3-2
Marocco - Germania Ovest	1-2
Perù - Marocco	3-0
Germania Ovest - Bulgaria	5-2

1) Perù	2	2	0	0	7	3	4
2) Germania	2	2	0	0	6	2	4
3) Bulgaria	2	0	0	2	4	8	0
4) Marocco	2	0	0	2	1	5	0

TOLUCA: ADDIO SOGNI DI GLORIA DEGLI SCANDINAVI

Israele resiste agli svedesi

SVEZIA - ISRAELE 1-1

MARCATORI: nella ripresa al 9' Turesson, all'11' Spiegler. SVEZIA: S.G. Larsson; Selamoer, Avelsson; Olsson, Grip, Svensson; N. Larsson, Nordahl, Kindwall, Persson, Turesson. ISRAELE: Vissoker; Schuager, Rosen; Rosenthal, Prino, Spiegel; Vollach (Shuruk), Spiegler, Bar, Faugenbavm, Shum. ARBITRO: Sezoum Tariken (Etiopia).

Toluca, 7

Svezia ed Israele hanno pareggiato il loro incontro odierno, del gruppo due, per 1-1, eliminando le reciproche speranze di accesso ai quarti di finale a vantaggio di Italia ed Uruguay. Gli svedesi avevano pensato di fare un solo boccone degli israeliani, ma già dopo la chiusura del primo tempo a reti inviolate era apparso chiaro che i pur modesti israeliani erano decisi a vender cara la pelle. La Svezia ha realizzato per prima mettendo in mostra nell'arco dei novanta minuti una grande mole di gioco. Ma non solo Israele riusciva a pareggiare appena un minuto dopo la rete svedese, ma poi organizzava una difesa ferrea contro cui si infrangevano i sogni di gloria degli scandinavi.

L'incontro di oggi non è stato bello, ma l'agonismo l'ha fatta da padrone: gioco duro, ricerca disperata del gol, soprattutto da parte svedese, hanno caratterizzato i novanta minuti della partita senza che nessuna delle due squadre riuscisse a far vedere del bel gioco.

L'errore di base della squadra affidata alle cure dell'ex romanista Bergmark è stata quella di ammassarsi nell'area israeliana lasciando praticamente sguarnita la propria difesa. Gli israeliani soprattutto con gli ottimi Shpigel e Shpigler (stia attenta anche la difesa degli azzurri), hanno portato sovente lo scompiglio nella retroguardia svedese con velocissime e quanto mai precise azioni di contropiede. I migliori per la Svezia sono stati Selander, Svensson e il portiere Larsson. Per gli israeliani, oltre i due già citati, Bar e Shum.

La Svezia, che aveva affrontato questo gruppo con spavalderia e illimitata fiducia, ha chinato mestamente il capo lasciando il posto all'Uruguay e all'Italia. Non è detto che gli svedesi giocheranno una partita rinunciataria contro l'Uruguay, come l'Italia non dovrà troppo sottovalutare Israele, anche se fra azzurri e questi ultimi vi è un abisso in fatto di tecnica e di stile.

Al 4' Grip effettua un ottimo lancio in avanti, ma nessun compagno è pronto ad approfittare della situazione. All'8', è Axelsson, il guardiano di Gigi Riva, a dover salvare una pericolosa offensiva portata da Feygenbaum in area svedese. Un minuto dopo è Olsson a fallire una facile occasione di portare la Svezia in vantaggio. Al 20' ancora un tiro di Shpigler da venti metri che Larsson neutralizza in tuffo. Un minuto dopo è il numero uno israeliano Vissoker a prodursi in un magnifico intervento su un bellissimo tiro di Kindvall. Dopo circa dieci minuti è ancora Olsson che spara a rete ma senza successo. Il gioco continua veloce e si assiste anche a diversi falli da ambedue le parti. Al 36' Shpigler effettua un tiro difficilissimo di fronte alla porta svedese. Bar cerca di correggere la traiettoria, ma Axelsson, impeccabile, riesce a salvare.

Nella ripresa le squadre si presentano in campo senza alcuna sostituzione. Vollach rimane contuso al terzo minuto dopo uno scontro con Persson, ma si rialza abbastanza in forma. Al 4' Vissoker si salva fortunosamente su tiro di Kindvall. Al 7' l'arbitro ammonisce ufficialmente il capitano degli israeliani Shpigler che aveva mollato un calcione al portiere Larsson a terra. Un minuto dopo la rete degli svedesi. Selander effettua una velocissima discesa e proprio al limite della area israeliano passa a Turesson ben smarcato il quale non fallisce il bersaglio, solo davanti a Vissoker. Gli svedesi esultano. Gli israeliani sostituiscono ora Vollach con Shuruk. La pressione di questi contro la Svezia sale costantemente e alla fine Shpigler, con un gran tiro da 30 metri, infila leggermente sotto la traversa la porta di Larsson. E' il pareggio.

Dopo il gol israeliano, praticamente tutti gli svedesi, fatta eccezione per il portiere, si catapultavano nella metà campo israeliana e Vissoker si deve esibire in parecchie belle parate prima della fine dell'incontro.



Germania occ. - Bulgaria 5-2 — A Leon dopo la vittoria tedesca sui balcanici Seeler, Libuda, Muller (n. 13) ed Overath esultano (Telefoto UPI al «Piccolo»)

OGGI ALLA TV

Alle 22.30 di oggi sul Nazionale, ripetizione in sintesi dal Messico, via satellite degli incontri Brasile-Inghilterra, Germania Occ.-Bulgaria, Messico-El Salvador, Svezia-Israele.

IX CAMPIONATO MONDIALE DI CALCIO MEXICO 70

LO DICE MANDELLI

«Paralizzati sul campo»

Valcareggi elude la conferenza stampa

Puebla, 7

Aldo Stacchi, vicepresidente della Federazione calcio italiana, ha tracciato un drammatico panorama della situazione nel clan azzurro, dopo la partita di sabato sera:

«I giocatori sono tremendamente sconvolti. Non sono in grado di fare quello che vorrebbero. La loro prestazione è stata incredibilmente scarsa. Siamo sconcertati, sorpresi, sconvolti. E' qualcosa che non riusciamo assolutamente a comprendere. Quello che è estremamente ovvio è che non andremo molto lontano se le cose continuano in questo modo».

Ognuno, nel clan italiano, tradisce il nervosismo. Ferruccio Valcareggi si è rifiutato apertamente di prendere parte alla conferenza stampa del dopopartita, senza alcuna spiegazione.

Walter Mandelli ha dichiarato:

«Siamo spiacenti, veramente spiacenti per la povera prestazione di oggi. Vi chiediamo soltanto di restare soddisfatti del risultato che probabilmente ci aprirà le porte dei quarti di finale per la prima volta dal 1938. Ma forse anche questo è troppo dopo una partita come quella di oggi. Non si può sapere cosa succederà se le cose continuano in questo modo. Non si può nemmeno dire se saremo in grado di pareggiare con Israele. E' difficile prevedere cosa accadrà. I giocatori sono immobili, come paralizzati sul campo. Sbagliano cose che nessuno avrebbe mai potuto immaginare sarebbero stati capaci di sbagliare. Fanno errori che in Italia non avrebbero mai fatto. Non possiamo spiegare quello che accade perché non lo sappiamo, davvero. I giocatori sembrano nervosi prima della partita, ma questo è normale. La Coppa del Mondo è molto importante. Può darsi che sia l'altitudine o il tempo. Le previsioni parlavano di pioggia e freddo, invece abbiamo avuto ancora sole e caldo. Ma queste possono essere solo spiegazioni, dovremo rivedere la situazione. Speriamo che l'Italia migliori il suo gioco».

Mandelli ha aggiunto che l'Uruguay è stato nettamente superiore alla Svezia, dovendosi fare un paragone.

Arbitri ai mondiali: Glockner il migliore

Città del Messico, 7

Il tedesco orientale Glockner è stato il miglior arbitro visto questa sera. Veramente impeccabile. E' intervenuto sempre con tempestività punendo sul nascere il gioco abbastanza duro degli uruguaiani. Ha sempre concesso la regola del vantaggio. Non ha mai fischiato a sproposito e ha sempre tenuto conto del parere dei segnalinee. Insomma nulla da eccepire sul suo comportamento.

Se Glockner è stato il migliore, avendo rivaleggiato in bravura con l'uruguaiano Barreto (Brasile-Cecoslovacchia), va sottolineato Scheurer, che in Russia-Belgio è stato decisamente all'altezza della situazione. Un tono sotto il sovietico Bakhramov, la cui esperienza è stata messa a dura prova dai peruviani nella loro partita con il Marocco.

PAGELLA AGLI AZZURRI DOPO L'URUGUAY

Bertini il migliore Riva insufficiente

Puebla, 7

Bertini è stato, con Burgnich, Rosato, Cera e Albertosi, il migliore dei dodici azzurri scesi in campo contro l'Uruguay.

Queste le pagelle:

ALBERTOSI: 8. Sempre pronto su tutte le palle alte che sono state indirizzate verso la nostra porta, tempista nelle uscite ed intelligente nelle due respinte sui più pericolosi tiri uruguagi.

BURGNICH: 8. Ha annullato Bareno prima e Zubia dopo, sostituendosi con grande intelligenza almeno quattro volte a Cera e Rosato nei rinvii di testa.

FACCHETTI: 7. Meno brillante con il pericoloso Cubilla che con Eriksson l'altro giorno ha comunque disputato una buona partita.

BERTINI: 9. Inesorabile nel controllo dell'avversario diretto, si è spinto avanti con profitto ed oculatezza quando gli si è presentata l'occasione; il più difficile intervento, Mazurkiewicz lo ha dovuto fare su un suo bolide.

ROSATO: 8. Ha annullato Esparraga. E' ciò che gli si chiedeva e lo ha fatto con grande autorità e senza commettere quei falli per i quali viene abitualmente criticato.

CERA: 8. Ha chiuso magistralmente tutti i varchi che riuscivano ad aprirsi gli uruguaiani e almeno tre volte ha fluidificato con acume. Carente sulle palle alte: ma non è colpa sua se l'hanno chiamato a fare il libero.

DOMENGHINI: 6. Spompato dopo appena dieci minuti, ha combattuto fino al riposo con la proverbiale generosità. Anche qui non è colpa sua se lo hanno voluto in campo anche morto.

FURINO: 6. A centrocampo non ha saputo fare ciò che fa abitualmente Domenghini e che si pretendeva da lui, ma la sua prestazione è stata tutt'altro che negativa: nell'ultima mezz'ora è stato lui a portare avanti i palloni che Riva e Boninsegna non hanno saputo o potuto sfruttare.

MAZZOLA: 7. Non ha giocato come a Toluca, ma ha interdetto il gioco avversario senza consentire più di due affondi centrali in tutta la partita. Purtroppo la tattica assurda lo ha costretto a pochi avanzamenti, ma quando si è spinto oltre la metà campo ha lasciato di stucco gli uruguagi.

BONINSEGNA: 6. Ha giocato come sa, con generosità e su ampi spazi anche in difesa; dopo le critiche mossegli per gli sprazzi di egoismo dimostrati con la Svezia, questa volta è stato fin troppo generoso: ha giocato quasi esclusivamente per Riva, purtroppo, ed ha lasciato agli avversari due palle preziose.

DE SISTI: 6. Ha impresso al gioco una spinta minore rispetto a quella che sa dare abitualmente, ma è anche stato la maggior vittima delle angherie uruguaiane, di Cortes in particolare.

RIVA: 5. Ancora non è lui: è troppo nervoso, non riesce ad esprimere se stesso. C'è solo da augurarsi che faccia presto un gol: forse soltanto allora rivedremo il grande Riva.



(Telefoto UPI al «Piccolo»)
Albertosi, protetto da Rosato, sventa un'incursione sotto porta



Cera e Furino fanno argine contro un attaccante avversario, nella partita pareggiata con l'Uruguay (Telefoto UPI al «Piccolo»)



Il «rimpatriato» dal Messico, Giovanni Lodetti, vota assieme alla moglie nel seggio elettorale di Caselle Luraghi, presso Lodi (Telefoto ANSA al «Piccolo»)

PER QUATTORDICI TAPPE SU VENTI IL BELGA HA INDOSSATO LA MAGLIA ROSA

Trionfo di Merckx nel Giro d'Italia

Armani primo a Bolzano con notevole vantaggio sul gruppo

Nella classifica finale Felice Gimondi è secondo a 3'14" Van Den Bossche si aggiudica il G. P. della Montagna

CLASSIFICA GENERALE FINALE

1) EDDY MERCKX (Belgio) in 90.8'47", media km 36,518; 2) Felice Gimondi (Italia) a 3'14"; 3) Van Den Bossche a 4'59"; 4) Dancelli a 7'7"; 5) Zilioli a 8'14"; 6) Pettersson G. a 9'20"; 7) Bitossi a 13'10"; 8) Lasa M.M. a 19'25"; 9) Ritter a 21'17"; 10) Adorni a 21'29"; 11) Poggiali a 25'5"; 12) Balmamion a 31'44"; 13) Maggioni a 31'59"; 14) Schiavon a 37'34"; 15) Taccone a 39'24"; 16) Rota A. a 39'29"; 17) Colombo a 40'18"; 18) Cavalcanti a 40'34"; 19) Moser A. a 44'25"; 20) Houbrechts a 45'56".

Bolzano, 7

La conclusione del 53.o Giro d'Italia, avvenuta a Bolzano, ha sanzionato l'indiscussa superiorità di Merckx,, protagonista assoluto della corsa e Maglia Rosa per quattordici tappe. L'ultima tappa l'ha vinta Luciano Armani con il compiacente disinteresse di tutti e particolarmente di Eddy Merckx, per il quale non costituiva il minimo pericolo un concorrente in ritardo di oltre un'ora in classifica generale.

Al successo di tappa potevano essere interessati, ma unicamente per motivi di orgoglio e di prestigio personale, Dancelli e Bitossi per puntare su un primato assoluto: la vittoria in cinque tappe. Ma forse perché non credevano che Armani resistesse fino in fondo, se ne sono rimasti con gli inseguitori e quindi con i battuti. Sarebbe stata attendibile anche un'impennata di Van Den Bossche per tentare di insidiare, con una fuga in salita, il secondo posto a Gimondi che lo precedeva di 45" in classifica generale. Van Den Bossche si è accontentato invece di assicurarsi il primo posto nella classifica generale per il Gran Premio della montagna, per il quale gli era sufficiente precedere Zilioli sul Passo di Campolongo e particolarmente sulla «Cima Coppi». Così è avvenuto, e il belga ha poi rinunciato ad ogni velleità, seguendo le sorti del gruppo.

Sfumata completamente la possibilità di attaccare per Gimondi e Van Den Bossche, secondo e terzo, e tanto meno per il «leader» Merckx, si poteva attendere un'impennata di Pettersson, per superare Zilioli, o di Ritter, per prendere l'ottavo posto allo spagnolo Miguel Lasa. Neanche ciò è avvenuto, e Armani ha trovato la strada spianata come avrebbe potuto trovarla chiunque dei ritardatari avesse preso oggi l'iniziativa della fuga, approfittando dell'indifferenza dei migliori.

Intanto Armani, pervenuto oggi alla sua terza affermazione stagionale, ha avuto la soddisfazione — anche se favorito, come detto, dalle circostanze — di vincere una prestigiosa tappa.

E' calato dunque il sipario sul Giro d'Italia, con il trionfo di Merckx e i ringraziamenti di Torriani, l'organizzatore. Proprio Torriani ha già lanciato un'idea per il prossimo Giro, il 54.o. Torriani ha in mente di eliminare per la prossima edizione la gara a cronometro. Quest'anno avrebbe troppo favorito Eddy Merckx, che, conquistato un discreto vantaggio a Treviso, sarebbe poi facilmente vissuto di rendita.

Il che è anche vero. Ma bisognerebbe prima di tutto osservare che proprio la «cronometro» è la prova della verità, nella quale indiscutibilmente vince il migliore, senza che fortuna, tattiche, gioco di squadra, abbiano alcun peso. Del resto il vantaggio acquisito da Merckx nella cronometro non era incolmabile.

Diciamo che il capolavoro di Merckx è venuto dopo, quando, lesinando energie con la bilancia del farmacista, ha saputo costantemente tenere sotto controllo la corsa. Favorito in buona parte dalla apatia dei nostri, che alla resa dei conti molto meno hanno saputo fare di quanto all'inizio promettessero.

Gimondi, come accennato, è il meglio piazzato in classifica: risultato meritato, ma che certamente non entusiasma. Ci si aspettava di più da Felice, al quale il temperamento e la carica agonistica non sono mai mancati in passato. Gimondi quest'anno si è visto solo in un paio di occasioni, e la sua azione non è mai stata sorretta dalla necessaria tempestività e dal necessario appoggio da parte della squadra. L'azione più decisa l'ha condotto all'inseguimento di Zilioli, nella tappa che portava alla Marmolada. Ma allora è stato troppo facile per Merckx tenergli la ruota.



Armani con distacco sul traguardo di Bolzano (Telefoto)



(Telefoto ANSA al «Piccolo»)
Il supervincitore Eddy Merckx al giro d'onore

Ordine d'arrivo

1) ARMANI, che percorre i 155 km della Dobbiaco-Bolzano in 4.42'17, media 32.946; 2) Dancelli a 2'52"; 3) Bitossi; 4) Polidori; 5) Merckx; 6) Sgarbozza; 7) Tosello; 8) Soave; 9) Bassini; 10) Benfatto; 11) Taccone; 12) Paolini; 13) Bergamo; 14) Puschel; 15) Rota A.; 16) Swerts; 17) Van Den Berghe; 18) Lasa M.M.; 19) Flabat; 20) Morotti, tutti col tempo di Dancelli.

Classifica G. P. Montagna

1) VAN DEN BOSSCHE punti 460; 2) Zilioli 420; 3) Armani 300; 4) Merckx 210; 5) Dancelli 190; 6) Bitossi 100; 7) Gimondi e Maggioni 70; 9) Polidori 60; 10) Lasa M.M. e Ponton 50; 12) Ritter e Adorni 40; 14) Mezzetti, Farisato, Huysman e Poli 30; 18) Moser A., Godefroot, Zandegù, Taccone e Vannucchi 20; 23) Altig e Morotti 10.

DISAVVENTURA DEL CAMPIONE SUL RING DI MONTEVIDEO

TESTATA NEL PETTO A DEL PAPA CHE SI RIFIUTA DI CONTINUARE

Alla quinta ripresa la vittoria va a Peralta k. o. tecnico

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Montevideo, 7

Una violentissima, involontaria testata al petto datagli dal suo avversario, l'argentino Gregorio Peralta, testata che lo aveva lasciato senza fiato, ha improvvisamente messo fine, alla quinta ripresa, alla volontà di combattere del campione europeo dei pesi mediomassimi Piero Del Papa, per cui Peralta è stato proclamato vincitore dell'incontro per k.o. tecnico.

Questa inattesa conclusione del match — che non era valido per il titolo — ha deluso profondamente quanti si erano recati allo stadio «El Cilindro» per assistere al confronto amichevole fra i due pugili, fissato sulla distanza di dieci riprese.

Del Papa si è rifiutato di riprendere il combattimento all'inizio della quinta ripresa, dopo che l'arbitro Hortensio Gularte gli aveva dato due minuti di tempo per rimettersi dalla terribile testata subita da parte di Peralta alla fine della quarta ripresa.

Il pugile italiano, che occupa l'ottavo posto nella classifica della «World Boxing Association», era riuscito a spedire al tappeto l'argentino poco prima del termine della seconda ripresa piazzando un violento destro sulla faccia di Peralta. L'argentino era caduto dopo essere finito contro le corde e quindi l'arbitro lo aveva contato fino ad otto.

Nelle prime due riprese il pugile italiano ha tentato di reagire validamente agli attacchi dell'argentino, ma a partire dal terzo round la superiorità tecnica del suo rivale è andata sempre più affermandosi. Alla quarta ripresa, quella che avrebbe dovuto rivelarsi come l'ultima, Peralta ha cercato costantemente di tenersi al centro, nel tentativo di mettere alle corde Del Papa. A questo punto dell'incontro il pugile italiano accusava già una certa stanchezza e i suoi colpi finivano spesso a vuoto. Mancavano ormai pochi secondi alla fine della ripresa, quando Peralta, nel tentativo di accorciare le distanze, ha colpito pericolosamente Del Papa al petto, lasciandolo senza respiro.

E' stato dopo questo incidente che l'arbitro ha annunciato ai giurati la decisione di dare due minuti di tempo al pugile italiano per riprendersi. E dopo che i due minuti erano trascorsi l'arbitro si è portato al centro del quadrato per proclamare l'argentino vittorioso per abbandono da parte di Del Papa.

La decisione dell'arbitro ha indubbiamente sorpreso le quasi cinquemila persone presenti nello stadio, ciò che però non gli ha impedito di acclamare freneticamente Peralta, un pugile idolatrato dagli sportivi argentini.

Applausi però sono stati rivolti anche a Del Papa nel momento in cui il pugile italiano sceso dal ring si dirigeva verso gli spogliatoi. Del Papa ha risposto con un sorriso e distribuendo baci alla folla con le mani ancora inguantate.

A. P.

Laguna conserva il mondiale dei leggeri

DURAMENTE PUNITO SUZUKI

Panama, 7

Il panamense Ismael Laguna ha conservato il titolo mondiale dei pesi leggeri battendo il giapponese Ishimatsu Suzuki per k.o.t. alla tredicesima ripresa. Dopo i primi due rounds risoltisi a favore di Suzuki, Laguna ha preso saldamente le redini dell'incontro infliggendo all'avversario una durissima punizione. Nettamente superiore in potenza e in velocità, il panamense ha attaccato costantemente colpendo lo sfidante con poderose serie di colpi al volto e alla figura.

Nella terza ripresa, centrato da numerosi ganci al viso, Suzuki ha incominciato a perdere sangue dal naso. Il giapponese, dando prova di grande coraggio, ha cercato di replicare colpendo l'avversario di rimessa. Laguna, sfruttando prevalentemente il gancio sinistro, ha aumentato il proprio vantaggio.

Nella tredicesima ripresa Suzuki, ferito al naso e agli zigomi e con l'occhio destro completamente chiuso, non era ormai più in grado di difendersi, e l'arbitro, dopo aver constatato l'evidente inferiorità del giapponese, ha giustamente interrotto il match decretando la vittoria di Laguna per fuori combattimento tecnico.

Totocalcio

Uruguay-Italia	(0-0)	X
URSS - Belgio	(4-1)	1
Romania-Cecoslov.	(2-1)	1
Perù - Marocco	(3-0)	1
El Salvador-Messico	(0-4)	2
Svezia-Israele	(1-1)	X
Brasile-Inghilterra	(1-0)	1
Germania-Bulgaria	(5-2)	1
Arezzo - Foggia	(0-0)	X
Genoa-Mantova	(0-2)	2
Livorno-Catania	(0-0)	X
Reggina-Catanzaro	(0-0)	X
Varese-Monza	(2-1)	1

La direzione del Totocalcio comunica che il montepremi relativo al concorso n. 41 è di 264.257.360 lire. I risultati dello spoglio saranno resi noti questa sera.

La schedina di domenica prossima

AREZZO - CESENA
CATANZARO - REGGIANA
COMO - PERUGIA
FOGGIA - LIVORNO
GENOA - PISA
MANTOVA - ATALANTA
MONZA - TARANTO
PIACENZA - VARESE
REGGINA - CATANIA
TERNANA - MODENA
PADOVA - TRIESTINA
RIMINI - D.D. ASCOLI
AVELLINO - BRINDISI

A FRANCORCHAMPS I BOLIDI DI «FORMULA UNO»

Rodriguez il più veloce nel Gran Premio del Belgio

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Francorchamps, 7

Il Gran Premio del Belgio di formula uno, disputatosi oggi sul veloce circuito di Francorchamps, è stato vinto dal messicano Pedro Rodriguez al volante di una BRM, seguito dal neozelandese Chris Amon su una March e, al terzo posto, dal francese Jean Pierre Beltoise su una Matra-Simca. Quarta la Ferrari di Ignazio Giunti.

La corsa si è svolta in un clima estivo con un cielo leggermente coperto, alla presenza di una numerosa folla.

Nella prima fase della corsa si è subito profilato un duello fra Amon, Steward, Rodriguez e Rindt. Dopo sette giri Rodriguez era riuscito a portarsi in testa, seguito da vicino da Amon, mentre Jacky Oliver era costretto ad abbandonare. Dopo il settimo giro i bolidi passavano di fronte alle tribune centrali in questo ordine: la BRM di Rodriguez, la March di Amon, la March-Ford di Stewart e la Ferrari di Ickx. A metà della gara Rodriguez era sempre in testa, senza però riuscire a scrollarsi di dosso Chris Amon che lo seguiva a meno di un secondo.

Quindi un altro colpo di scena con il ritiro di Rindt alla fine dell'undicesimo giro. Nel dodicesimo giro Brabham sulla Brabham Ford stabiliva il nuovo record del circuito lungo km 14,1 nel tempo di 3.29.5 alla media di 250,220 chilometri all'ora. Un record però destinato a durare poco, essendo stato a sua volta abbassato da Amon nell'ultimo giro con il tempo di 3.27.4 alla spettacolosa media di 254,744 chilometri all'ora.

La possibilità per Amon di riuscire a tagliare vittorioso il traguardo vi è stata fino all'ultimo, ma Rodriguez ha saputo tenergli ammirevolmente testa fino all'ultimo, per cui il neozelandese si è dovuto accontentare del secondo posto. Il fatto che proprio nel suo ultimo giro Amon abbia stabilito il nuovo record del circuito testimonia del grande impegno con cui ha cercato di sopravvanzare il rivale senza però riuscirvi.

Brillante è stato anche il comportamento del francese Beltoise che con la sua Matra-Simca è riuscito a superare tutti gli avversari uno dopo l'altro, portandosi a ridosso di Amon e conquistando così il terzo posto. Soddisfacente anche la gara di Giunti che è riuscito a piazzare la sua Ferrari al quarto posto, mentre ha deluso la Ferrari di Ickx, che si è dovuta accontentare di un ottavo posto a due giri dal vincitore.

Delle diciassette macchine che avevano preso il via solo otto hanno portato a termine la gara. Le altre sono state tutte costrette al ritiro per vari motivi.

A. P.

Ordine d'arrivo

1) PEDRO RODRIGUEZ (Mess.) su BRM, 1.38'9"9 alla media di km 241.308; 2) Chris Amon (N.Z.) su March, 1.38'11"; 3) Jean-Pierre Beltoise (Fr.) su Matra Simca, 1.39'53"6; 4) Ignazio Giunti (It.) su Ferrari, 1.40'48"2; 5) Rolf Stommelen (Germ. Occ.) su Brabham Ford, 1.41'41"7; 6) Henri Pescarolo (Fr.) ssu Matra Simca a un giro; 7) Jo Siffert (Svi.) su March a due giri; 8) Jacky Ickx (Bel.) su Ferrari a due giri.

Campionato del mondo

Dopo il G. P. del Belgio la classifica del campionato del mondo è la seguente:

1) Brabham, 15 punti; 2) Stewart 13; 3) Rodriguez 10; 4) Rindt, e Hulme 9; 6) Beltoise 7; 7) Hill e Amon 6; 9) Pescarolo 5; 10) Giunti 3.

AMICHEVOLE

Santos - Inter 3-1

Toronto, 7

In una partita amichevole svoltasi al Varsitystadium di Toronto, il Santos ha battuto l'Inter per 3-1 (0-1). I nerazzurri sono passati in vantaggio al 23' del primo tempo con una rete di Jair che ha sfruttato un preciso passaggio di corso. Il Santos ha pareggiato al 17' della ripresa con Douglas, portandosi in vantaggio al 29' con Djalma Dias, e realizzando la terza rete con Picole al 35'.

COPPA DELLE ALPI

■ Questi i risultati delle partite giocate nel quadro della prima giornata «Coppa delle Alpi»: Lugano-Lazio 3-3; Basilea-Bari 4-1; Young Boys-Fiorentina 1-1; Sampdoria-Zurigo 3-2.

totip

1.a CORSA:	1) Ortis	1
	2) Decies	X
2.a CORSA:	1) Birichina	1
	2) Ariosto	1
3.a CORSA:	1) Bacardi	X
	2) Bisanzio	X
4.a CORSA:	1) Biblico	1
	2) Nigello	1
5.a CORSA:	1) Profeta	X
	2) Cabochard	1
6.a CORSA:	1) R. Del Garbo	X
	2) Sfarakin	2

Nella zona sono stati realizzati 7 undici e 87 dieci. Due undici a Trieste anonimi: uno all'agenzia giornali Zanor, uno al bar Genova. Per quanto riguarda le vincite con punti dieci: a Trieste sono 10, a Gorizia 6, a Udine 3. In tutta Italia sono stati realizzati un dodici, 48 undici e 617 dieci.

Le quote. Al dodici spetteranno lire 10.365.672, agli undici lire 215.951, ai dieci lire 16.532.

SERIE B

SQUADRE	PUNTI	G.	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Varese	47	37	12	7	0	3	10	5	36	21	— 9
Foggia	46	37	10	8	0	5	8	6	39	24	— 9
Catania	46	37	10	8	1	4	10	4	31	18	—10
Mantova	45	37	10	7	1	1	16	2	37	21	—10
Monza	43	37	10	7	1	4	8	7	29	19	—12
Reggina	41	37	9	7	2	4	8	7	38	21	—14
Pisa	38	37	6	11	2	5	5	8	30	28	—18
Livorno	38	37	7	9	3	4	7	7	25	22	—18
Ternana	37	37	6	9	3	3	10	6	29	31	—18
Modena	35	37	7	9	3	2	8	8	24	29	—21
Perugia	34	37	7	8	4	3	6	9	25	25	—22
Cesena	34	37	6	9	4	2	9	7	25	28	—22
Como	33	37	10	5	3	1	6	12	33	44	—22
Arezzo	33	37	4	13	1	1	10	8	15	27	—22
Atalanta	33	37	7	9	3	1	8	9	29	27	—23
Taranto	33	37	6	8	5	2	9	7	27	34	—23
Catanzaro	32	37	6	9	3	1	9	9	23	30	—23
Reggiana	32	37	5	11	3	1	9	8	22	31	—24
Piacenza	32	37	4	11	3	3	7	9	26	40	—23
Genoa	28	37	5	7	6	1	9	9	18	31	—27

I RISULTATI

*Arezzo - Foggia	0-0
*Cesena-Perugia	2-0
Mantova-*Genoa	2-0
*Livorno-Catania	0-0
Piacenza-*Modena	2-1
*Pisa-Ternana	1-1
*Taranto-Como	2-0
*Reggiana-Atalanta	2-0
*Reggina-Catanzaro	0-0
*Varese-Monza	2-1

LE PARTITE DEL 14.6.'70

Arezzo-Cesena
Catanzaro-Reggina
Como - Perugia
Foggia - Livorno
Genoa - Pisa
Mantova - Atalanta
Monza - Taranto
Piacenza - Varese
Reggina - Catania
Ternana - Modena

Serie C - Girone A

SQUADRE	PUNTI	G	In casa V.	N.	P.	Fuori V.	N.	P.	RETI F.	S.	Media inglese
Novara	55	37	16	3	0	6	8	4	49	21	— 1
Lecco	51	37	13	5	0	6	8	5	42	23	— 4
Treviso	50	37	14	4	1	3	12	3	46	23	— 6
Triestina	45	37	13	4	2	3	9	6	32	20	—11
Legnano	40	37	8	7	3	6	5	8	31	22	—15
Solbiatese	40	37	7	8	3	3	12	4	37	31	—15
Udinese	39	37	5	12	1	4	9	6	29	29	—16
Padova	37	37	8	8	2	3	7	9	25	29	—18
Alessandria	37	37	8	6	5	5	5	8	38	32	—19
Rovereto	37	37	7	8	4	5	5	8	30	27	—19
Venezia	35	37	5	9	4	3	10	6	22	29	—20
Pro Patria	34	37	7	7	5	3	7	8	27	37	—22
Seregno	33	37	7	7	4	4	4	11	32	37	—22
Sottomarina	33	37	7	8	4	3	5	10	25	32	—23
Verbania	33	37	8	7	4	3	4	11	31	38	—23
Derthona	31	37	6	7	5	2	8	9	22	31	—24
Monfalcone	30	37	3	12	3	3	6	10	26	36	—25
Marzotto	30	37	5	9	5	2	7	9	23	36	—26
Trevigliese	28	37	3	10	5	1	10	8	22	43	—27
Biellese	22	37	5	4	10	2	4	12	28	45	—34

I RISULTATI

Padova-*Alessandria	2-1
Legnano-*Biellese	2-1
Novara-*Marzotto	2-1
*Pro Patria-Seregno	4-1
*Rovereto-Trevigliese	0-0
Monfalcone-*Solbiat.	2-1
Derthona-*Sottomar.	3-1
Udinese-*Treviso	1-0
*Triestina-Venezia	2-0
Lecco-*Verbania	1-0

LE PARTITE DEL 14.6.'70

Lecco - Alessandria
Venezia - Biellese
Solbiatese - Marzotto
Trevigliese-Novara
Monfalcone-Pro Patria
Legnano - Rovereto
Udinese-Sottomarina
Seregno - Treviso
Padova - Triestina
Derthona - Verbania

SCONFITTO IL TREVISO (RASSEGNATO?) DALL'UDINESE - SPERANZE PER IL MONFALCONE

Il Novara è giunto in Serie B

Il Novara è in Serie B. L'undici di Carletto Parola è riuscito nelle battute finali di questo incandescente campionato a piegare la resistenza della più tenace antagonista, quel Treviso che proprio allo sprint finale è crollato di schianto. I piemontesi hanno messo al sicuro la promozione, passando in trasferta sul campo del Marzotto e portando così a quattro i punti di vantaggio sull'undici di Molina, che ha dovuto cedere dinanzi al proprio pubblico per mano della Udinese ed è stato scavalcato dal Lecco, passato in trasferta sul campo del Verbania. La penultima giornata, che può essere definita la domenica delle squadre viaggianti (ben sette le vittorie esterne), è stata quanto mai favorevole per le compagini della regione. Oltre all'Udinese hanno vinto anche la Triestina e il Monfalcone. Gli alabardati si sono imposti sul Venezia garantendosi così definitivamente la quarta poltrona, e il Monfalcone è andato a vincere sul campo della Solbiatese. Per l'undici di Zelesnich si tratta di un successo importante, in quanto consente ai monfalconesi di tenere in vita le speranze di salvezza. In coda la situazione è ancora quanto mai confusa. Spacciata la Biellese (ieri è stata superata in casa dal Legnano), rimangono in lotta altre tre squadre oltre al Monfalcone. La Trevigliese, che sta peggio di tutte, ha impattato a Rovereto; il Marzotto, come detto, è stato superato in casa dal Novara mentre il Derthona è andato a vincere sul terreno del Sottomarina. La Pro Patria ha largamente battuto il Seregno mentre il Padova ha vinto ad Alessandria. Ancora 90 minuti di gioco per conoscere le tre squadre che retrocedono.

FESTOSO CONGEDO DELLA RINGIOVANITA TRIESTINA VITTORIOSA SUL VENEZIA

Naldi si presenta con un bel gol Giacomini raddoppia e poi se ne va...

Triestina-Venezia 2-0 (1-0)

MARCATORI: nel p.t. al 30' Naldi; nel s.t. al 19' Giacomini. **TRIESTINA:** Chendi; Braico, Martinelli; Del Piccolo, Kuk, Pestrin; Ridolfi, Giacomini (Moretti), Naldi, Scala, Rakar, Colovatti. **VENEZIA:** Terreni (Favaro); Rossi, Zanon; Ghedin, Ronchi (Fattor), Bertollo; Scarpa, Cattai, Gambini, Badari, Bianchi. **ARBITRO:** Crista, di Livorno. **NOTE:** giornata di sole, abbastanza calda; terreno asciutto. Lievi infortuni a Ronchi, sostituito dopo 15' da Fattor, e Terreni, sostituito dal 38' da Favaro. Giacomini, segnato il gol, ha ceduto il proprio posto a Moretti. Ammoniti Del Piccolo (fallo su Scarpa) e Zanon (proteste); espulso a due minuti dalla fine Bianchi, per proteste. Spettatori paganti 1100. Calci d'angolo: 4-3 (2-0) per la Triestina.

Una partita piacevole, specie nel primo tempo, una franca vittoria della Triestina, ringiovanita in ogni reparto. E un bel gol del semiesordiente Naldi, che l'altro semiesordiente, Rakar, avrebbe potuto emulare se per un istante non avesse voluto essere Sivori, accontentandosi... di essere Rakar. Una vittoria piacevole, per certi versi promettente (pensiamo al prossimo campionato, insomma) ma che non deve illudere né esaltare oltre misura. Il Venezia è stato una squadra ombra e la Triestina ha potuto per suo conto giocare una partita in tutta scioltezza, senza l'assillo della vittoria cioè, come succede sempre a fine campionato, quando le posizioni in classifica sono ormai acquisite — senza più rischi o senza ambizioni da soddisfare — dalle contendenti. Il Venezia poi è andato oltre nella sua abulia, che ha rasentato la passività e la rassegnazione, agevolando così il compito degli alabardati, i quali per la verità il loro dovere lo hanno fatto appieno, non fosse altro perché c'erano diversi giocatori — alle prime partite oppure rientranti — che desideravano particolarmente mettersi in luce.

Andiamo dunque subito all'esame di questi giovanotti. Naldi ha disputato un bel primo tempo, e va giudicato solo per quello; Rakar ha avuto uno spunto assai bello, sempre nel primo tempo, e poco altro ha mostrato. Più continuo e in definitiva più appariscente Braico, un ragazzo serio e tenace, che supplisce con l'impegno alla carenza di classe. Il calo dei due attaccanti, che nel primo tempo avevano speso molto, impedisce un giudizio più valido sul loro operato. Ma per quello che si è visto ieri, Naldi è più maturo di Rakar, per impegno, forza, intraprendenza. Ma, ripetiamo, sono esami che per entrambi richiedono ulteriori prove d'appello; peccato soltanto che ne resti soltanto una, in campionato.

La prestazione della Triestina contro i neroverdi vale dunque per quello che ha consentito di vedere in prospettiva. E aggiungiamo che Chendi ha dato una altra dimostrazione di sicurezza fra i pali (un paio di sicure parate), la difesa intera ha chiuso tutti gli spazi agli avanti ospiti, permettendosi anche il lusso di tentare la via della rete con scorribande di Martinelli e di Kuk, rivisto agile e autoritario nel ruolo di «libero». Il centro campo ha tenuto bravamente i fili del gioco, grazie alla buona vena di Pestrin, alla misura di Giacomini, alla lucidità di Scala. Negli ultimi minuti, uscito Giacomini per esigenze... di rotazione, si è visto un Moretti molto intraprendente ma un po' precipitoso nelle conclusioni. Valida complessivamente la prova di Ridolfi, che ha messo la sua usuale porzione di pepe in un attacco già piccante (nel primo tempo) grazie agli spunti di Naldi e Rakar.

Il Venezia ha giocato proprio per onore di firma, con una formazione rabberciata, che fra l'altro ha perso il suo più valido difensore, lo stopper Ronchi, dopo un solo quarto d'ora di gioco. Una difesa così così, un centro campo sbullonato, con il solo Cattai votato ad un gioco di ricucitura senza fine, ma con le idee poco chiare, proprio a causa del superlavoro svolto. Poco precise le punte, e nemmeno incisive. La sconfitta, ad una squadra così fatta, era il meno che potesse capitare...

L'arbitro Crista di Livorno non ha convinto molto, ma non è il caso di soffermarsi troppo sul suo operato; e poi non ha trovato collaborazione apprezzabile da parte dei guardalinee. Si inizia con sette minuti di ritardo: una rete da rattoppare e le maglie dei raccattapalle che sono verdi come quelle del Venezia... Partenza. Qualche promettente scambio fra Naldi e Rakar sulla sinistra. Poi una palla di Ridolfi a Naldi e secco tiro di questi, all'8'. Ancora Naldi in evidenza, e ne scaturisce un angolo. Si infortuna Ronchi, dopo una rovesciata e prende il suo posto Fattor.

Un tiro alto di Giacomini è replicato da Badari, che spara addosso a Chendi, il quale poi si distmpegna bene di pugno su un tiro-cross di Gambini, al 26'. Pregevole azione di Ridolfi, al 28', ma la conclusione è fasulla: lo specchio è spalancato ma il bersaglio è mancato. A metterci una toppa a quell'errore ci pensa subito Naldi, che su traversone di Braico colpisce bene di testa: palla sulla traversa e in rete. Gol per combinazione? Naldi dice subito di no, ripetendosi in un'altra bella deviazione di testa su cross di Del Piccolo.

Ma ecco il momento magico di Rakar, sprecato banalmente però. Scatta in dribbling il giovane attaccante, semina sulla strada i difensori, ha solo il portiere dinanzi a sé. Sarebbe il momento di scoccare il tiro, ma Rakar vuole fare un gol memorabile: tenta di superare anche Terreni, ma il giochetto non gli riesce e la grande occasione sfuma. Esperienza utile, speriamo. Subito dopo altro pericolo creato da Martinelli, che con bella progressione arriva in zona di tiro, ma pressato da un difensore calcia a lato. Lo imita Braico, con miglior risultato: Favaro, entrato da poco al posto di Terreni, para alla meno peggio. Finisce il tempo.

Tiro di Badari al 2' e deviazione di Chendi. Sfiora la rete Scala, ma Zanon salva in angolo. Un errore di Badari, piuttosto grossolano, nega il pareggio al Venezia. Poi Scala, su lancio di Pestrin, arriva fino sul fondo senza concludere. Nelle file dei lagunari c'è parecchia confusione, i giocatori si spostano di ruolo, la Triestina controlla il gioco senza forzare, ma il gol arriva ugualmente: punizione di Scala, Giacomini anticipa Cattai, si eleva di testa e cava fuori un pallonetto che sorprende Favaro. Il capitano torna soddisfatto al centro, poi consegna la fascia di capitano a Scala e cede il posto a Moretti, per uscire dal campo applauditissimo.

La Triestina gioca ancora in scioltezza, Pestrin chiama in causa Favaro, che si salva in angolo (non concesso dall'arbitro). Negli ultimi minuti un doppio tentativo di Kuk, che ha un fatto personale con i portieri avversari. Ma i tiri non hanno effetto. Una punizione per fallo su Naldi provoca l'ultima emozione, con l'aggiunta della espulsione di Bianchi, che protestava. Poi la fine, con i giocatori e Trevisan a centro campo, a ricevere l'applauso dei fedelissimi. Per il «Grezar» un altro campionato passa allo archivio.

Dante di Ragogna

GIRONE C

I RISULTATI

*Acquapozzilio - Matera	2-0
*Cosenza - Chieti	0-0
*Crotone - Barletta	0-0
*Messina - Lecce	0-0
*Pescara - Massiminiana	3-0
*Potenza - Avellino	0-0
*Pro Vasto - Latina	1-1
*Trapani - Salernitana	1-1

Internapoli-Brindisi e Sorrento-Casertana si giocheranno mercoledì prossimo.

CHENDI: «MAI INCASSATO RETI NELLE MIE GARE QUEST'ANNO»

La Triestina si è congedata dai suoi tifosi, presenti in scarso numero per la gara d'addio della stagione, con una chiara vittoria a spese del Venezia. Con i due punti ottenuti nel «derby dell'Adriatico», gli alabardati hanno posto una definitiva ipoteca per quanto riguarda la quarta poltrona della classifica. Una partita divertente, senza dubbio, con una Triestina sempre in cattedra grazie anche alla scarsa vena dei neroverdi, apparsi sin dai primissimi minuti rassegnati. La tredicesima vittoria stagionale è stata ottenuta da due reti, una della «matricola» Franco Naldi e la seconda del «capitano» Massimo Giacomini che si è riconfermato il «vice cannoniere» alabardato.

Naldi, al suo esordio casalingo, ha disputato un ottimo primo tempo, tuttavia è soddisfatto solo a metà della sua prestazione. «Nella ripresa non ho combinato molto — dice — e mi dispiace. La fatica sostenuta nella prima parte si è fatta sentire; la maglia inzuppata di sudore pesa almeno qualche chilo...». Sentiamo la descrizione del gol: «Braico ha effettuato un ottimo cross, che era un po' lungo per poterlo raccogliere, così sono arretrato un po' e di testa ho cercato di inquadrare lo specchio della porta. Mi è andata bene e non posso che essere soddisfatto».

«Sei stato molto bravo — dice Braico autore del cross — anche qualche minuto dopo, sempre di testa. Il pallone del gol? Giacomini mi ha invitato all'azione e ho cercato di mandare la palla dove avevo intravvisto tre compagni di squadra. Meglio di così non avrei potuto fare».

Sentiamo da Giacomini, che dopo la segnatura ha lasciato il suo posto a Moretti, come ha raddoppiato. «La punizione di Scala era perfetta. Volevo schiacciare la palla di testa ma quando ho visto il portiere che usciva ho preferito alzarla ed effettuare il pallonetto».

Due gol fatti, che portano così a ventitré il numero delle reti messe a segno al «Grezar», e molte altre fallite solo d'un soffio. Uno è stato mancato da Rakar: «Pensavo di essere troppo distante dalla porta e così ho preferito avanzare, solo che al momento del tiro sono stato spinto e non ho potuto fare di più». Uno l'ha fallito Ridolfi (che al 20 di giugno si sposerà): «Sono andato via molto bene saltando alcuni avversari, ma quando stavo per concludere ero un po' stanco per la lunga fuga e ho calciato male con il sinistro. Peccato, perché era una occasione d'oro».

Scala e Pestrin sono andati molto vicini alla segnatura. Dice l'interno: «Se non fosse stato deviato quel tiro nel secondo tempo, il pallone sarebbe sicuramente entrato, perché era diretto all'angolino opposto a quello in cui si trovava il portiere. Quante occasioni abbiamo creato...». Pestrin: «Era un pallone difficile, quello che ho calciato nella ripresa, ma Favaro in questa circostanza è stato molto bravo e ha messo in angolo».

Kuk, schierato nel ruolo di «libero» per l'assenza di Varnier, si è ripresentato agli sportivi triestini dopo la parentesi con la maglia rossonera del Milan. In due occasioni il biondino ha cercato quel gol che insegue dall'inizio della stagione ma, come ha detto lo stesso giocatore, «non sono fortunato nelle conclusioni». Ci ha provato anche Martinelli: «Se fosse stato appena appena un po' più corto quel pallone che mi ha restituito Naldi, non avrei certo fallito il bersaglio».

Guido Del Piccolo è l'unico rossoalabardato ad aver disputato tutte le partite in questa stagione. Il «gigante buono», come lo chiamano, è rammaricato per l'ammonizione. «E' la prima della stagione e doveva capitarmi proprio nella partita più agevole e a poco più di novanta minuti dalla fine della stagione!».

Chendi, che anche ieri ha sostituito Colovatti fra i pali per l'intera partita, ci tiene a sottolineare che in questa stagione non ha subito alcun gol. «In quasi cinque ore e mezza di gioco, la porta della Triestina non è mai capitolata».

Infine Memo Trevisan: «Un ottimo primo tempo, con la squadra che ha manovrato quasi tutti i palloni creando numerose occasioni. Sono contento di come sono andate le cose, è naturale, soprattutto per i nostri tifosi».

Claudio Nordio

I marcatori

12 reti: Goffi (Treviso);
11 reti: Silva (Seregno), Paina (Triestina);
10 reti: Medeot (Monfalcone), Carrera (Novara);
9: reti: Zandoli (Padova), Foglia (Solbiatese), Rizzi (Sottomarina);
8: reti: Guidetti (Biellese), Pedroni (Lecco), Bramati e Gabetto (Novara), Dalle Crode (Solbiatese), Cei (Treviso), Bianchi (Venezia);
7 reti: Villa II (Alessandria), Meregatti (Lecco), Proietti (Legnano), Bagatti (Marzotto), Turini (Pro Patria), Massucco e Rizzati (Rovereto), Simonato (Treviso), Scicolone (Udinese), Ballabio (Verbania);
6 reti: Di Giovanni (Alessandria), Cugnolio (Biellese), Cella e Coiandro (Derthona), Lombardi (Lecco), Ulivieri (Legnano), Gavinelli (Novara), Panucci (Pro Patria), Fergari (Seregno).



TRIESTINA - VENEZIA 2-0. Naldi, il giovane centravanti alabardato, ha messo a segno alla mezz'ora del primo tempo il gol che ha sbloccato il risultato. Sul colpo di testa ha anticipato Ghedin e sorpreso Terreni (Foto de Rota)

PREZIOSI PER GLI AZZURRI I DUE PUNTI CONQUISTATI

CON LA FORZA DELLA DISPERAZIONE IL MONFALCONE E' PASSATO A SOLBIATE

Monfalcone-Solbiatese 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 43' Barassi; nel secondo tempo al 24' Centazzo, al 41' Barile. **MONFALCONE:** Nicoli; Ceschia, Trevisan; Sortino, Giordani, Cossar; Barassi, Barile, Medeot, Savian, Feresin (Pinatti). Di Just. **SOLBIATESE:** Simionato; Beatrice, Barbaresi; Castiglioni (Centazzo), Fiorin, Crespi; Rampanti, Brusadelli, Foglia, Fagnani, Bonifacio, Caccialanza. **ARBITRO:** Levrero, di Genova. **NOTE:** giornata nuvolosa. Campo in buone condizioni. Ammonito Brusadelli per proteste. Calci d'angolo 7-2 (3-3) per la Solbiatese. Spettatori 400 circa.

Solbiate Arno, 7

Ha vinto, e diciamolo pure meritatamente, il Monfalcone, che in lotta per non retrocedere ha cercato di portare via dal Comunale di Solbiate Arno la vittoria, dimostrando quanto valga saper lottare e soffrire fino allo scadere dei 90'.

Gli ospiti, fin dal fischio di inizio, apparivano meglio disposti dei locali, pronti in difesa, con un Sortino su tutti per continuità e rendimento, agili a metà campo con Barile, instancabile motore di ogni azione e insidiosi in prima linea, con Barassi, Medeot e Feresin, prendevano il comando del gioco, favoriti anche dalla pochezza del centrocampo locale, in cui Bonifacio, Rampanti, Brusadelli e soprattutto Castiglioni pasticciavano parecchio, non trovando né la cadenza, né la posizione, per cui Cossar, Barile, Savian e Sortino dominavano la zona mediana del campo, che talvolta si avvaleva del rientrante Feresin, dimostratosi assai prezioso in più di una circostanza.

Dicevamo che gli ospiti apparivano meglio disposti, anche tatticamente dei locali; Medeot, assai agile e scattante, metteva a dura prova la retroguardia locale, che al 23' si salvava fortunosamente. Infatti, su tiro di Barassi, Feresin a non più di cinque metri dalla porta difesa da Simionato calciava incredibilmente a lato una facile palla-gol. I locali agivano solo in sporadiche azioni di contropiede, che però erano mal congegnate e difficilmente mettevano in difficoltà la difesa ospite.

Al 34', su lancio di Castiglioni, Foglia, scattato in sospetto fuorigioco, aveva la palla buona, ma solo, a tu per tu con il portiere, calciava proprio sul corpo di Nicoli, uscitogli incontro. Scampato il pericolo, il Monfalcone accelerava il ritmo della sua azione e al 43' passava meritatamente in vantaggio con Barassi, che riprendeva di testa una difettosa respinta di Simionato su precedente tiro di Barile.

Nella ripresa la Solbiatese cambiava volto, Centazzo subentrava a Castiglioni e la squadra locale appariva subito più manovriera e pericolosa, costringendo gli ospiti nella propria metà campo. All'8' Nicoli compiva una prodezza, deviando in angolo una fucilata di Centazzo, ma al 24' nulla poteva su un violento tiro diagonale dello stesso giocatore, bene smarcato da Beatrice.

Colto il pareggio, la Solbiatese commetteva l'errore di rallentare il ritmo, cedendo l'iniziativa agli ospiti, che ora dovevano giocare il tutto per tutto, essendo un pareggio per la loro classifica forse insufficiente. Tanta tenacia e volontà era premiata al 41' quando Pinatti, subentrato al 27' a Feresin, vinceva un contrasto a centrocampo, fuggendo verso il fondo. Il suo perfetto cross era girato in rete da Barile di testa, con la difesa locale inspiegabilmente ferma a guardare.

Gli ultimi minuti erano drammatici per gli ospiti, che si rinchiudevano tutti in area di rigore a difendere il prezioso risultato, che nonostante il generoso quanto disordinato forcing dei locali, non cambiava più.

Al fischio finale grandi abbracci fra gli ospiti, che con questa vittoria hanno aumentato le loro possibilità di rimanere in Serie C. Per i locali, invece, una partita da dimenticare, che li costringerà a vincere domenica prossima contro il Marzotto, se vorranno mantenere il quinto posto assoluto in classifica.

Nello Miola

Legnano - *Biellese 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 17' Guidetti, al 32' Mongitore; nella ripresa al 28' Grechi. **BIELLESE:** Rota (Martignoni); Peron (Mattarucchi III), Cestari; Mosca, Fiore, Matterucchi I; Cugnolio, Brando, Pedrizzetti, Granai, Guidetti. **LEGNANO:** Castellazzi; Talarini, Valentini; Frosio, Lesca, Lamera (Grechi); Lavizzari, Barbazza, Ulivieri, Proietti, Mongitore. Cugola. **ARBITRO:** Laurenti, di Padova.

*Rovereto - Trevigliese 0-0

ROVERETO: Cantagallo; Reniero, Borelli; Ghidoni, Ferrari, Bacchini Cesari I, Massucco, Calloni, Bulli, Rizzati. Baroni, Foresti. **TREVIGLIESE:** Baroni; Rigamonti, Gira; Consolandi, Maffioli, Cavaletti; Brasi, Ronchi, Postini, Locatelli, Cremascoli, Poloni, Bonacina. **ARBITRO:** Cali, di Roma.

Novara - *Marzotto 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 15' Schirilò, al 24' Carrara; nella ripresa al 31' Baggio. **MARZOTTO:** Bertossi; Ferrari, Ciscato; Tiberi, De Vettor, Bassanese; Baggio, Menti, Bagatti, Lazzaretto, Rossi. Tomasi, Rigo. **NOVARA:** Pulici; Vivian, Carlet; Canto, Udovicich, Calloni; Schirilò, Carrara, Gabetto, Giannini, Bramati. Petrovic, Milanesi. **ARBITRO:** Panzino, di Catanzaro.

*Pro Patria - Seregno 4-1

MARCATORI: nel primo tempo al 3' De Bernardi, al 35' Turini; nella ripresa al 30' Turini, al 32' Lombardi, al 41' Guzzabocca. **PRO PATRIA:** Fattori (Anelli); Mischis, Croci; Lombardi, Taglioretti, Aspesi; De Bernardi, Gambazza, Panucci, Frigerio, Turini (Oliva). **SEREGNO:** Battistini (Mocella); Tridella, Formenti; Cappelletti, Santi, Rizzi; Redaelli (Silva), Pozzato, Guzzabocca, Ferrari, Nogara. **ARBITRO:** Andreoli, di Padova.

Derthona - *Sottomarina 3-1

MARCATORI: nel primo tempo al 20' Cella; nella ripresa al 12' Gurian, al 21' e 44' Cogliandro. **SOTTOMARINA:** Bubacco; Boscolo (Penzo), Gallio; Visentin, Riccardi, Veglianetti; Gurian, Cerilli, Fumagalli, Schiavo, Rizzi. Seda. **DERTHONA:** Profumi; Romanini, Boschetti (Narducci); Goria, Gastaldi, Colonderi; Cogliandro, Moro, Cella, Vignolo, Barciocco. Cazzolla. **ARBITRO:** Ciacci, di Firenze.

Lecco - *Verbania 1-0

MARCATORE: nel primo tempo al 7' Salvini. **VERBANIA:** Fellini; Giannini, Bernocchi; Fasani, De Ponti, Sadocco (Marforio); Benigni, Girelli, Ballabio, Salvadori, Maioni. Pirci. **LECCO:** Meraviglia; Pomaro, Bravi; Sacchi, Marcelli, Gritti; Lombardi, Saconi, Pedroni, Salvini, Console. Casiraghi, Daolio. **ARBITRO:** Fuschi, di Pescara.

LE ULTIME SPERANZE DEI VENETI SONO CADUTE CON IL GOL DI FEDELE

Espugnato il campo del Treviso dalle effervescenti zebrette friulane

Udinese-Treviso 1-0 (1-0)

MARCATORE: Fedele al 27' del primo. **UDINESE:** Miniussi; Meruzzi, Fedele; Fogolin, Zampa, Caporale; Ceccolini, Galeone, Scicolone, Maiani, Calisti. Lattanzi, Tuttino. **TREVISO:** Piccoli; Sirena, Cimenti; Alberti, Zahtila, Bellina; Cei, Zambianchi, Goffi (dal 18' s.t. Magistrelli), Simonato, Galtarossa. Tosin. **ARBITRO:** Levrero G., di Genova. **NOTE:** giornata soleggiata ma afosa. Terreno in ottime condizioni. Ammoniti Fogolin e Bellina. Calci d'angolo 15-3 per il Treviso (7-0). Spettatori 2 mila circa.

Treviso, 7

Non nuove ad imprese del genere, le zebrette friulane hanno messo k.o. i biancocelesti nell'ultima partita casalinga, determinando l'unica sconfitta dei biancocelesti sul terreno amico. Scevri da preoccupazioni di classifica, gli ospiti hanno imperniato il tema del loro gioco sulla difesa elastica, con Caporale libero e Zampa stopper a far da regista e sono riusciti pienamente nel loro intento. Mentre i trevigiani attaccavano a valanga, tentando di scardinare le retrovie bianconere in cui spesso si sono avuti dei buchi, gli ospiti attaccavano ad ogni occasione propizia con lunghissimi lanci che mettevano all'opera ora Maiani ora Ceccolini o Scicolone, che con le loro scorribande mettevano a dura prova le retrovie trevigiane, dove il solo Bellina non è stato all'altezza della situazione.

Il gioco si è svolto veloce e aperto e nei primi 20' la superiorità dei trevigiani è stata netta, tanto che sembrava che da un momento all'altro Miniussi, insuperabile nelle palle alte, dovesse capitolare. Ma proprio nel momento di maggior pressione dei padroni di casa, come spesso avviene in simili casi, gli ospiti passavano a condurre, mettendo a segno quella rete che doveva poi alla fine riuscire decisiva.

Al 27' Zampa lanciava Scicolone oltre la metà campo e questi serviva di precisione Fedele, spintosi come in altre occasioni all'attacco. Il solito terzino si portava zigzagando sino all'altezza dell'area trevigiana e da posizione quasi centrale lasciava partire una staffilata che batteva imparabilmente Piccoli a mezza altezza. Il successo conseguito faceva sì che mentre gli ospiti si sentivano tranquilli e quindi in possibilità di giostrare con maggior chiarezza di idee, lo svantaggio scombussolava nettamente i trevigiani, che continuavano ad accanirsi in un gioco centrale e spesso lento, sì che lasciavano tutto il tempo a Zampa e compagni anche di rientrare quelle poche volte che si lanciavano verso la porta trevigiana. Al 36' Calisti servito da Scicolone per poco non coglieva il raddoppio, spedendo a lato di poco da ottima posizione.

Sino al riposo e anche nella ripresa il pressare dei trevigiani era continuo ma disordinato, tanto che Miniussi, seppure ripetutamente chiamato al lavoro, poteva sbrigarsela senza soverchi patemi d'animo. Con il passare dei minuti i bianconeri restringevano maggiormente le loro file, lasciando ai soli Ceccolini, Scicolone e Calisti il compito di disturbare le retrovie biancocelesti, ma d'altro canto senza permettere ai padroni di casa di agguantare quel pareggio che forse non sarebbe stato demeritato.

Alla resa dei conti una partita intelligentemente condotta dai bianconeri friulani, che nulla hanno rubato ma solo hanno saputo approfittare del nervosismo e delle deconcentrazione dei padroni di casa, fra i quali si sono salvati i soli Sirena, Zahtila e Cei.

Emilio Lebreton

DOPPIETTA DI TOMBOLATO

Padova - Alessandria 2-1

MARCATORI: nel primo tempo al 25' Tombolato; nella ripresa al 7' Magri, al 15' Tombolato. **PADOVA:** Galassi (Buso); Furlani (Miozzo), Marengo; Bigon II, Chiodi, Marin; Barbierato, Gilardoni, Zandoli, Fraschini, Tombolato. **ALESSANDRIA:** Binelli; Legnaro I, Legnaro II; Magri, De Luca, Marella; Bagatti, Berta, Preda, De Giovanni (Manueli), Dori, Moriggi. **ARBITRO:** Castelli di Treviglio.

Alessandria, 7

L'Alessandria e il Padova, memori degli antichi allori, quando ambedue militavano nella maggiore Serie, si sono affrontate con spirito battagliero, dando vita ad una partita ricca di agonismo, ma non di tecnica.

I locali hanno mantenuto una maggiore pressione, ma i patavini hanno risposto con contropiedi veloci ed efficaci, che hanno posto in buona luce in modo speciale il centravanti Zandoli e l'ala sinistra Tombolato, autore di ambedue le reti, che hanno dato la vittoria al Padova. Fraschini e Chiodi si sono meritati gli applausi, il primo per il brillante gioco operato nella zona centrale del campo e il secondo in difesa del risultato. Ancora una volta i locali hanno dimostrato la scarsa consistenza del loro attacco, tanto che il gol segnato è stato opera del mediano Magri, mentre il migliore attaccante è risultato il terzino Legnaro I. Da parte sua l'arbitro ha annullato una rete per parte, mettendo così in evidenza una netta imparzialità. Infatti, all'inizio, quando il centravanti Zandoli ha segnato, approfittando di un errore della difesa locale, l'arbitro ha annullato, forse per fuori giuoco; quando Legnaro I, allo scadere dell'ultimo minuto ha messo in rete, riprendendo una corta respinta dell'estremo Buso, subentrato a Galassi, non ha convalidato il punto, confermando così la sconfitta interna dell'Alessandria.

Per la cronaca il Padova ha segnato la prima rete al 25' del primo tempo per evidente merito di Tombolato, che ripresa una breve respinta su calcio d'angolo ha segnato con un tiro fortissimo. La reazione dei locali è stata pressante, ma non incisiva, e il portiere Galassi è riuscito a cavarsela abbastanza brillantemente.

Nella ripresa l'inesperto Buso ha concesso ai locali la rete del pareggio. Infatti su tiro di punizione Magri ha girato di testa, cogliendo fuori dai pali l'estremo difensore. Poi è giunta la non inattesa vittoria degli ospiti, data la scadente qualità del giuoco fornito dai grigi piemontesi. Infatti su tiro di punizione dal limite, Binelli respingeva a mani aperte e Tombolato scagliava in rete.

Giacomo Viazzi

GIRONE B

I RISULTATI

Imola - *Anconitana	1-0
*D.D. Ascoli - Spezia	1-0
*Empoli - Vis Pesaro	3-1
*Entella - Sambenedettese	0-0
*Olbia - Viareggio	0-0
*Pistoiese - Rimini	1-0
*Prato - Savona	2-1
Lucchese - *Ravenna	1-0
Spal - *Siena	3-0
Massese - *Torres	1-0

Pallonetto del capitano e volo inutile di Favaro



Massimo Giacomini ha siglato con intelligenza la seconda rete della partita, risoltasi praticamente con due bene azzeccati colpi di testa. Ecco il capitano alabardato anticipare l'entrata di Cattai (che qui è riconoscibile soprattutto per la sua zazzera...). Favaro, entrato a sostituire l'infortunato Terreni, vola inutilmente all'indietro: il pallone è già nel sacco (Foto de Rota)

I CAMPIONATI NAZIONALI DI BASEBALL IN PIENO SVOLGIMENTO NELLA PENISOLA

Due volte sconfitta la Cumini a Bologna

VERSO LA CONCLUSIONE DEL GIRONE DI ANDATA DELLA SERIE A

Rispettate le previsioni della vigilia: solo onorevole difesa dei ronchigini

Montenegro 12
Cumini 3

Cumini: 000 003 000 = 3
Montenegro: 300 000 04r = 12

MONTENEGRO: Baldi, Morelli, Meli, Malaguti, Grasso, Sarti (Linciano), Rinaldi (Alvisi), Lercker (Naldi), Lanzarini (Calzolari). **CUMINI:** Bertossi, Cecotti, Soranzio, Gobet (Bisson), Giorgi, De Carli, Carabeni, Grillo, Zorat. **ARBITRI:** Secchi e Milani di Milano. **NOTE:** Montenegro: 6 b.v., errori 1; Cumini 2 b.v., errori 1.

Bologna, 7

La partenza della Montenegro travolge il Cumini, già condannata anche per alcune inesattezze della difesa, apparsa debole nella prima base Giorgi e nella terza base Grillo. I primi sei battitori della Montenegro giungono tutti e sei a casa base e la partita, a questo punto, si potrebbe ormai concludere. Il Cumini tenta di superare la barriera, costituita dai lanci di Lercker, ma fino a quando l'allenatore dei bolognesi non lo sostituisce, nessun uomo riesce ad oltrepassare il sacchetto di prima base.

Invece su Naldi e Lanzarini il Cumini è in risveglio, segna tre punti e mette in evidenza alcune pregevole azioni. Nel finale i campioni d'Italia, spronati dalla serata fredda e dal desiderio di concludere il bottino, segnano ancora quattro punti. Il Cumini, ad onor del vero, lamentava l'assenza dell'allenatore Miani e il cattivo inizio ha di molto pregiudicato la possibilità di ben figurare di fronte ad una Montenegro in serata di vena.

S. S.

Montenegro - Cumini 5-0

Montenegro: 120 200 00r = 5
Cumini: 000 000 000 = 0

MONTENEGRO: Baldi, Morelli, M.li (Sarti), Malagutti, Calzolari (Lincino), Rinaldi (Grasso), Ghedini, Barbieri, Lerker. **CUMINI:** Morelli, Ceccotti, Giorgi, Gobet, Soranzio, De Carli, Bertolotti, Lo Gozzo, Geron. **ARBITRI:** Milani e Secchi di Milano.

Bologna, 7

La Cumini si è arresa anche nel secondo confronto con i campioni della Montenegro. In pratica sono state rispettate le previsioni della vigilia giacché i ronchigini, malgrado abbiano giocato molto meglio rispetto ieri sera, non sono stati capaci di sovvertire il pronostico. Del resto se si osserva la classifica, si identifica assai chiaramente il valore delle squadre.

La partita non è stata esaltante sul piano tecnico, ma neppure noiosa. Il tempo inclemente ha comunque contribuito a frenare l'impeto degli atleti. Nel gioco d'attacco la Montenegro ha creato quanto necessitava per ottenere i due punti. E in ciò gran parte del merito va assegnato a Ghedini (2 su 3 con una valida da due basi) e Calzolari (terzo valido). Bisogna inoltre aggiungere che un po' di demerito va anche attribuito alla difesa ronchigina e specificatamente a Geron. Ma non ce la sentiamo di infierire sul lanciatore ospite perché se da una parte è responsabile di due punti su altrettanti lanci piazzati, dall'altra ha il merito di essersi comportato molto bene sul «mount».

La Cumini, dal canto suo, ha saputo rendersi pericolosa in due circostanze: al quarto inning quando il bolognese Lercker ha caricato le basi e nell'ultima frazione ancora a basi piene. Ma in queste due critiche situazioni la Montenegro ha saputo uscirne indenne: la prima volta con due magnifici «outs» al piatto del lanciatore e la seconda con uno dei tre doppi giochi realizzati.

Silvano Stella

Baseball - Serie A

I RISULTATI

*Bernazzoli-Juve Lancia	2 - 7	3 - 0
*Glen Grant - Noalex	9 - 2	6 - 3
*Europhon-Incom Lazio	5 - 0	5 - 6
*Norditalia-Unipol	2 - 4	5 - 10
*Rimini - Pirelli	9 - 6	10 - 3
*Montenegro-Cumini	12 - 3	5 - 0

LA CLASSIFICA

Europhon	16	15	1	938	15
Montenegro	16	13	3	813	13
Bernazzoli	16	12	4	750	12
Glen Grant	16	12	4	750	12
Norditalia	16	8	8	500	8
Unipol	16	7	9	438	7
Juve Lancia	16	7	9	438	7
Noalex	16	6	10	375	6
Incom Lazio	16	6	10	375	6
Rimini	16	6	10	375	6
Cumini	16	4	12	250	4
Pirelli	16	0	16	0	0

LE PARTITE DEL 13 e 14.6.70

Parma - Europhon
Cumini - Rimini
Juve Lancia - Norditalia
Noalex - Pirelli
Unipol - Montenegro
Incom Lazio - Glen Grant

LUDI VELICI DEL PROVVEDITORATO AGLI STUDI

Vincono Barcia-Braides ai «provinciali» per studenti

Ottimi secondi sono stati i fratelli Mejorini

Decisamente il vento non è stato amico degli studenti-velisti, impegnati nei campionati provinciali, organizzati dal Provveditorato agli Studi d'intesa con l'Unione Provinciale dei Gruppi Sportivi Scolastici ed in collaborazione con la Società Triestina Vela.

Una snervante bonaccia ha costretto la giuria a differire la partenza della seconda prova per ben quattro ore, in attesa appunto del vento necessario alla disputa di una regata regolare. Quando finalmente una leggera tramontana ha reso possibile l'effettuazione della prova, l'equipaggio Barcia-Braides del Nautico ha preso la sua rivincita sui fratelli Mejorini (Galilei), che l'aveva preceduto sabato. La terza prova, disputata subito dopo, costituiva la «bella» tra i due migliori equipaggi in regata: i Mejorini peraltro mancavano alla prova, terminando solo al quinto posto, mentre alle spalle di Barcia-Braides (nuovamente vittoriosi) si piazzavano Sponza e Battistella (Oberdan), che potevano così assicurarsi il terzo posto nella classifica finale.

Nel tardo pomeriggio, premiazione alla S.T.V. con la presenza del Provveditore agli Studi di Trieste, prof. Angioletti, dei proff. Griselli e Craffitti, del Presidente della Decima Zona FIV, Mioni, e del presidente della S.T.V., Brovedani.

A. V.

Classifica finale, dopo la terza prova: 1) Paperoga (Nautico) Barcia-Braides p. 13; 2) Manitou (Galilei) Mejorini-Mejorini p. 13; 3) Braccobaldo (Oberdan) Sponza-Battistella p. 20.4; 4) Speedy Gonzales (Galilei) Sorrentino-Illy p. 23.7; 5) Cicciolo Pirata (Galilei) Mandler-Benussi p. 30; 6) Verdone (Dante) de Manzini-Pinamonti p. 35.7; 7) Denebola (Nautico) Baldini-Bosello p. 36; 8) Malachia (Oberdan) Starkel-Venturini p. 38.7; 9) Punta Grossa (Nautico) Polli-Barovina p. 43.7; 10) Svicolone (Volta) Tiozzo-Foranti p. 47.

PALLANUOTO - SERIE B

Fiamme Oro - Mameli	6-6
Lerici - Quinto	8-4
Fanfulla - Pegli	6-2

UN ESEMPIO DA ADDITARE ALLE NUOVE GENERAZIONI

L'atleta Fulvio Tassini da 13 anni sulla breccia

Oltre settanta vittorie e quattordici titoli regionali



Fulvio Tassini, uno dei sempre presenti all'appuntamento con l'atletica. Da tredici anni sulla breccia, ha conquistato il suo quarto titolo di decathlon dopo essersi precedentemente affermato nel 1964, '66, '67.

Abbiamo iniziato a parlare di lui parlando di decathlon, con il chiaro intendimento di proiettare nella sua giusta luce la serietà di questo atleta ventiseitenne che riesce a emergere e a cogliere meritati successi nella più completa delle specialità dell'atletica. Oltre 6000 punti il suo primato, e alle quattro vittorie vanno aggiunti quattro secondi posti ottenuti nel '62, '63, '68 e '69. E ancora, due volte campione regionale nei 200 nel '63 e nel '68 e cinque volte secondo nel '62, '64, '65, '66, '67, due volte sul podio dei vincitori nel '67 e '68 nei 400, primo sul filo di lana nella 4x100 nel '63, '64 e '69 e nella 4x400 nel '65 e nel '66. Un biglietto da visita di tutto rispetto per Fulvio Tassini, ora portacolori e vessillifero della Libertas Trieste, che si vale della sua serietà di atleta per curare la preparazione delle giovani leve, ragazzi, allievi e juniores.

Ma tornando alle imprese sportive del popolare Fulvio, non dobbiamo dimenticare i suoi limiti personali: 11"1 nei 100, 22"3 nei 200, 49"5 nei 400, 6,68 nel lungo, 1,70 nell'alto, 16"6 nei 110 H. Il suo medagliere contiene oramai 170 medaglie ed egli è salito sul podio dei vincitori oltre 70 volte collezionando la bellezza di 14 titoli regionali.

L'abbiamo avvicinato allo stadio mentre stava facendo il suo allenamento quotidiano e abbiamo parlato con lui naturalmente di atletica e in particolare dell'atletica triestina, della sua crisi e di... Fulvio Tassini. Ammette una crisi attuale, o forse meglio un periodo di transizione, periodo che dura comunque da troppo tempo ed è per questa ragione che egli continua a rimanere sulla cresta dell'onda nella velocità prolungata, trovando dei validi rivali nei soli atleti friulani. Famiglia e lavoro permettendo, è intenzionato a rimanere sulla breccia ancora per vari anni prima di dedicarsi completamente alla preparazione dei giovani.

Questo è Fulvio Tassini, un atleta che riesce a conciliare la pratica dello sport con il lavoro e con i doveri familiari. Un ragazzo schivo all'elogio, un puro, uno che realmente intende l'atletica come la regina degli sport dilettantistici, uno che rinuncia alla sosta pomeridiana per correre in campo ad allenarsi, che inanella giri e giri di pista in piena solitudine per provare la gioia di vincere, per poter dire ancora qualcosa nella storia dell'atletica. E Tassini ce lo ha detto con la sua bravura, con la sua passione, con la sua serietà. Di uomini come questo ha bisogno l'atletica triestina per riemergere, e speriamo che molti seguano il suo esempio.

Italo Drocker

CAMPIONATO NAZIONALE DI BASEBALL SERIE B

ALPINA NON IRRESISTIBILE MA PIÙ FORTE DELLA LODIGIANA

Alpina - Old Rags 9-7

ALPINA: 2, 2, 3; 0, 0, 0; 0, 2, 0 = 9
OLD RAGS: 0, 0, 0; 1, 3, 0; 0, 3, 0 = 7

ALPINA: Marussich, Delise, Parrish, Sosic, Feriuga, Carraro, Saletu, Perini, Mahnic, Pitacco. **OLD RAGS:** Roda S., Bonà, Degli Esposti, Roda G., Tarenzi, Marini, Limongelli, Benedetti, Maffi, Gallotta.

Lodi, 7

L'Alpina ha conquistato a Lodi una bella vittoria, al termine di un incontro combattuto, vivace, interessante e tecnicamente valido. I triestini hanno dato l'impressione di attraversare un felice periodo di forma e lo dimostrano, al di là del risultato finale, i sette punti messi a segno nei primi tre innigs e di due «fuori campo» di quattro basi, entrambi realizzati dall'attivo Marussich, il quale è stato, con l'americano Parrish, tra i migliori in campo. L'Alpina è dunque partita molto forte, approfittando anche di un momento di sbandamento della difesa lodigiana, la quale, inizialmente, ha dato la impressione di essere alquanto perforabile: gli errori commessi, sia dagli uomini del diamante che dagli esterni, ha senza dubbio favorito i più intraprendenti avversari.

Dal quarto inning però gli Old Rags hanno reagito, pur timidamente, trascinati dal ricevitore Sandro Roda e da due abili battitori quali Giovanni Roda e Marini, che hanno entrambi realizzato due «fuori campo» e due basi. I locali hanno mandato sul monte Limongelli, hanno rinserrato le file della difesa che si faceva più accorta e così gli Old Rags riuscivano a racimolare quattro punti.

Le forze erano ora più equilibrate e lo dimostrano i due innings centrali, nei quali non è stato realizzato alcun punto: infine, alla stretta finale, l'Alpina ha consolidato il vantaggio realizzando altri due punti e i locali rispondevano con tre.

L'ultimo inning, che doveva vedere il sorpasso dei padroni di casa, si chiudeva con un nulla di fatto e con una vittoria che, tutto sommato, premia la migliore disposizione dei triestini, i quali hanno presentato un diamante non irresistibile, ma senz'altro superiore a quello degli avversari.

Rosario Mondani

Baseball - Serie B

I RISULTATI

Alpina - *Old Rags	9-7
*Mobilcasa-Fiamma Verona	17-2
*GBC - Montanara (p. rinuncia)	9-0
*Ed. Pem - Grosseto	—

LA CLASSIFICA

CUS Genova	6	6	0	1000	6
Mobilcasa	6	5	1	833	5
Grosseto	5	4	1	800	4
Verona	6	4	2	667	4
GBC Torino	7	4	3	571	4
Alpina	6	3	3	500	3
Fiamma Verona	6	2	4	333	2
Ed. Pem	5	2	3	400	2
Montanara	6	0	6	0	0
Old Rags	7	0	7	0	0

LE PARTITE DEL 14.6.1970

Grosseto - Old Rags
Mobilcasa - Montanara
Alpina - CUS Genova
Verona - Ed. Pem

SERIE C

Monfalcone-Calze Verdi 9-6

Calze Verdi: 100 200 120 = 6
Monfalcone: 100 520 01r = 9

MONFALCONE: Perrone (Fiorencis), Mandich, Boscarol, Veliscek, Braida, Bonacorsi, Chiussi, Galazzo, Spina. **CALZE VERDI:** Rappini I, Trentini, Laganga, Rappini II Gheifi, Bucci (Carlotti), Rubini, Folesani, Ludovisi. **ARBITRO:** Bacchi di Trieste.

Monfalcone, 7

A nulla è valsa la grande classe del pur titolato «pitcher» dei bolognesi, il valido Ludovisi. Il Monfalcone oggi si è comportato al di sopra di ogni aspettativa. Molto forte in attacco, dove ha fatto spicco Veliscek con due tripli, ben registrata in difesa con la batteria Bonaccorsi-Braida, la squadra monfalconese ha piegato con pieno merito i quotati avversari. I locali, che schieravano il convalescente Spina, si sono imposti dopo due ore e mezzo di gioco veramente bello, che ha messo in mostra le reali possibilità dei giocatori monfalconesi, i quali hanno largamente ricompensato il folto pubblico presente al campo comunale di via Boito.

M. C.

TORNEO DE MARTINO

Alpina - Montanara 14-8

Montanara: 400 400 000 = 8
Alpina: 301 201 25r = 14

ALPINA: Sossi, Nardella, Skerlavaj (Danieli E.), Serra, Cociancich, Greco, Crismani, Danieli, Gregorat. **MONTANARA:** Puglia, Orlandini, Boni, Caravita F., Bolzani, Caravita M., Dodi, Lazzari, Bambozzi. **ARBITRO:** Antoni di Trieste.

Vittoria sudatissima per l'Alpina contro il modesto Montanara di Parma nella seconda giornata di ritorno del torneo «De Martino». La squadra di Giorgio Pizzin continua così nella sua marcia positiva che dura ormai da diverse settimane e che vede il «nove» biancoverde proiettato al secondo posto della classifica. Il «nove» triestino, privo di alcuni fra i migliori elementi quali Perini, Pitacco e Sossich, ha dovuto faticare molto più del previsto e solo negli ultimi innings è riuscito ad avere ragione dei parmensi. Una vittoria stentata, senza dubbio, ma non per questo meno meritata, come del resto lo indica chiaramente il punteggio finale.

F E R R A R I

■ La Ferrari parteciperà alla «24 ore» di Le Mans con quattro vetture 512-S. Gli equipaggi che guideranno le macchine di Maranello sono: Ickx-Schetti, Giunti-Vaccarella, Merzario-Regazzoni e Bell-Peterson.

BILANCIO DI FINE STAGIONE DEI TORNEI DILETTANTISTICI

Edera e Ponziana salvano il prestigio del calcio triestino

Unica la Libertas a risalire la corrente verso la prima categoria

La stagione del calcio dilettantistica è dunque finita. La Cormonese ha vinto il campionato di Promozione ottenendo il diritto di accedere alla serie semiprofessionistica. Ciò però comporta degli oneri che per il momento mettono ancora in forse la partecipazione dei campioni regionali alla serie D nella prossima stagione. E' stato un campionato oltremodo equilibrato ed anche strano per molti versi: basti pensare che la Sacilese, che sembrava a metà torneo la dominatrice, si è miseramente afflosciata nell'ultima parte.

Una parola di merito spetta al Lignano, che invece ha avuto un ottimo finale di stagione, ha superato la Cormonese nel confronto diretto alla penultima giornata, ma è a sua volta caduto sull'ultimo ostacolo, compromettendo tutto. Spiace soprattutto nel caso che la Cormonese non ce la facesse finanziariamente a compiere il gran salto, laddove il Lignano ne avrebbe avuto certamente le possibilità. Ciò per le stesse sorti del calcio regionale che dalla serie D ha subito la retrocessione della Torvis Snia e del Maniago (entrambe nella prossima stagione saranno al via nel campionato di promozione).

Quello testè finito, è stato un torneo davvero sconcertante, caratterizzato dalla disperata ricerca del punto a tutti i costi. Il problema della retrocessione ha praticamente riguardato, prima o poi, quasi tutte le squadre ed il rebus si è sciolto solo all'ultima giornata, mediante il verdetto della differenza reti per cui a parità di punti ha pagato chi ha segnato di meno ed ha subito più gol. Ciò ha condannato l'11 del Cremcaffè che fino a qualche domenica dalla conclusione sembrava al sicuro, mentre ha offerto la salvezza ad un Ponziana che, dopo aver fatto da cenerentola per quasi tutto il campionato, ha potuto mettersi in salvo proprio con gli ultimi novanta minuti.

La stagione appena conclusa ha segnato un'autentica «débâcle» delle squadre triestine: retrocesse Fortitudo e Cremcaffè dalla promozione, condannate alla seconda categoria Muggesana e Sant'Anna. Una disfatta soprattutto per il calcio muggesano, che negli ultimi anni ha pagato discordie esterne ed interne, quando per Muggia si presentava l'occasione ideale per puntare ad una grossa unica squadra con ambizioni da categoria superiore. Ma è la storia dei Montecchi e dei Capuleti, dei «cugini» divisi da troppe rivalità ed interessi per sacrificare tutto al bene comune.

Si diceva del finale senza zucchero per il Cremcaffè: i giallorossi hanno pagato la mancanza di qualche «punta» efficace e qualche disfatta con troppi gol. Turcino ha comunque lanciato il giovane più promettente delle ultime leve locali, quel Punis messosi in luce anche nelle rappresentative regionali.

A questo punto ci sarebbe da spezzare una lancia a favore dei giovani che troppe volte i tecnici delle squadre dilettantistiche non hanno il coraggio di lanciare. Il discorso si fa più profondo quando si pensa al depauperamento subito dal calcio regionale, che si vede portare via i pezzi pregiati ancora in età «teen-ager» da emissari delle grandi squadre.

Tornando al comportamento delle squadre triestine, lode per Jerry Braida cannoniere terribile con le sue 25 reti e un po' di amarezza per la sua squadra, l'Edera, che con un pizzico di maggior convinzione avrebbe potuto sicuramente battersi per le prime piazze in Promozione.

Tra le squadre di Prima Categoria ammirevole il San Giovanni che partito male ha poi risalito gradatamente le posizioni, aggiudicandosi il primato delle locali a dispetto dell'Arsenale, che ha tuttavia disputato un campionato di tutta tranquillità. Due nomi da seguire sul campo di viale Sanzio: lo arsenalotto Samese e il rossonero Marchiò. A braccetto con la Muggesana in seconda categoria è andato il Sant'Anna, che non riesce a star fermo per una stagione: dalla terza è passato in prima in due sole stagioni ed ora è tornato un po' indietro.

La crisi del calcio dilettantistico triestino è legata strettamente alla situazione dei campi nella nostra provincia. Due ore di orologio per due volte alla settimana su campi superaffollati non possono creare giocatori. Troppe squadre non hanno campo proprio: il Ponziana sconta ancora la scomparsa del terreno rionale.

Intanto si affaccia dopo sei anni alla ribalta della prima categoria la Libertas: un gradito ritorno quello dei biancoscudati. Un soffio nuovo viene dall'altipiano (vedi l'esempio del Vesna e di qualche altra società minore): lassù c'è entusiasmo da strapaese, volontà e passione da parte dei dirigenti.

Nuove squadre si affacciano dal limbo della terza categoria: il Primorie, che inseguiva da tempo la promozione in «seconda» e il sorprendente Giarizzole, alle cui spalle c'è un vivaio di piccoli campioncini nati dall'oratorio della zona. Ecco: la crisi dei campi ridà importanza all'oratorio quale centro sportivo oltreché educativo. Ma sono iniziative particolari (seppur di esempio per i politici che allo sport non pensano mai) comunque tanto più meritevoli. Il calcio dilettantistico triestino intanto aspetta i campi promessi, anche se nei suoi intenti purtroppo non è compatto come si converrebbe. Certi dirigenti non partecipano (certe società sono assenti per interessi propri) alle riunioni. A battersi sono comunque in diversi: perché il calcio, più genuino quello giovanile e dilettantistico, sia salvaguardato nel suo aspetto social-ricreativo.

Ezio Lipott

VISIONERA' I BASEBALLERS

Tecnico cubano nel Friuli - V. Giulia

Chet Morgan, il tecnico cubano responsabile delle squadre azzurre di baseball, sarà ospite da domani a domenica prossima della nostra regione. Morgan, che nei cinque giorni visionerà praticamente tutti i giocatori del Friuli - Venezia Giulia assistendo agli allenamenti delle maggiori squadre, si tratterrà due giorni a Ronchi (domani e mercoledì), uno a Monfalcone (giovedì) e due giorni (venerdì e sabato) a Trieste.

Durante la sua permanenza nella nostra regione Morgan terrà anche un corso di aggiornamento per i tecnici delle squadre del Friuli - Venezia Giulia.

SERIE A DI SOFTBALL FEMMINILE

Nel girone triveneto primeggia l'Opicina

Opicina-Peanuts 16-5

OPICINA S.C.: 101 508 1 = 16
PEANUTS S.C.: 000 032 0 = 5

OPICINA S.C.: Marsich, Pelusi, Porporati, Raubar, Bembich, Ciani, Tretiak R., Tretiak A., Carli. **PEANUTS S.C.:** Ferfoglia (Bettin), Filippi, Antonelli, Mineo, Pecile, Sabbadin, Querio (Legovini), Zanzariello, Bertolini. **ARBITRO:** Taucer.

Ronchi dei Legionari, 7

Inaspettato capitombolo del Peanuts sul proprio campo contro la trasformata compagine triestina dell'Opicina. Trovare un motivo tecnico della sconfitta patita dalle locali non è impresa ardua in quanto basta scorrere gli appunti del rilevatore per trarre da essi una sequela di elementi che illustrano perfettamente la sonora battuta d'arresto: infatti l'Opicina per realizzare i suoi 16 punti ha ottenuto solo cinque battute valide, mentre gli errori commessi dal Peanuts ammontano a 9 con 12 basi su ball concesse dalla Bertolini durante i quattro innings di sua pertinenza, mentre la Legovini — pitcher titolare in non buone condizioni di salute — da parte sua non ha potuto fare meglio della collega, dal monte di lancio, assommando pure lei diversi errori d'altronde giustificabili.

Ma il successo dell'Opicina non si fonda soltanto sulla negativa prova delle avversarie, ma bensì su meriti propri che si chiamano Porporati, una lanciatrice che non ha dato spazio alcuno alle mazze ronchesi, se non in due sole occasioni che rappresentano le due battute valide ad esse aggiudicate; le compagne si sono mantenute su di uno standard di sufficienza forse caricate dalla brillante prestazione del loro pitcher.

In sintesi successo meritato per le triestine e augurio che l'odierna prestazione del Peanuts rappresenti un contingente infortunio, rientrabile nel prosieguo del campionato.

Fiamma Monf. - Treviso 8-4

LIBERTAS TV: 301 000 0 = 4
FIAMMA M.: 021 032 r = 8

FIAMMA MONFALCONE: Toninato, Sanna, Bonaccorsi, D'Amato, Deluca, Favit, Perrone, Pergolis, Pirri. **LIBERTAS TREVISO:** Carati, Celotti, Bongetta, Rossi, Zorzetto, Gandolfi, Martinelli, Brianese, Lendaro. **ARBITRO:** Valberghi di Trieste.

Monfalcone, 7

Le ragazze monfalconesi con un'ottima prova hanno battuto le trevigiane nella partita, durata due ore e svoltasi sul campo di via dei Cipressi. In svantaggio di 3 punti fin dal primo inning, ugualmente le monfalconesi, poi dimostrandosi registrate in difesa e volitive in attacco, riuscivano presto a rimontare le avversarie, grazie alle battute valide della Pergolis e della Favit.

Pur superate, le trevigiane si sono dimostrate volonterose e in possesso di una tecnica in fase di maturazione. Nella Celotti le trevigiane hanno una giocatrice di gran classe; da accomunare nell'elogio le due squadre per la piacevole partita che hanno saputo portare a termine di fronte ad un pubblico molto competente.

Mafaldo Cechet

B A S E B A L L

■ Per la seconda giornata d'andata del campionato allievi di baseball, il CUS Trieste ha battuto ieri la Libertas per 11-6. Nella Serie D la Libertas di Monfalcone ha vinto sul Buttrio per 11-8, mentre Udine - CUS Trieste è stato rinviato al 28 giugno.

Lib. Trieste - Ronchi 34-17

RONCHI: 40 0 252 400 = 17
LIBERTAS: 2311 110 736 = 34

LIBERTAS: Gnesutta, Stante, Zetlin, Novak, Vascotto, Persi I, Riccobon, Valic, Persi II. **RONCHI:** Gon: Musuruana, Trevisan, Strizzolo, Denari, Bignulin, Marussi, Furlan, Balzarini. **ARBITRO:** Bruschi di Trieste.

Ronchi dei Legionari, 7

I dati espressi dal punteggio sono quanto mai significativi dell'andamento della gara, che opponeva il Ronchi B.C. alla quotata Libertas; ciononostante una migliore organizzazione difensiva dei locali ed una più oculata direzione di gara, avrebbero contenuto il divario tra le due compagini in termini più reali e più conformi allo svolgimento dell'incontro, senza nulla togliere al merito dei triestini, dimostratisi forti alla battuta e sufficientemente garantiti dal complesso di difesa, mentre la squadra biancorossa è apparsa lacunosa nel lanciatore, che ha spesso facilitato il compito dei battitori ronchesi concedendo loro numerose basi e mettendoli in condizioni di operare discrete battute.

Ottimo nel Ronchi B.C. il lanciatore Balzarini, scarsamente assistito dai compagni.

Giovanni Girardo

CAMPIONATI REGIONALI DI SOCIETÀ NELL'ATLETICA LEGGERA

Cerne (Torriana) e la Bernes (CAAL) vittoriosi nelle prove multiple

Si sono concluse ieri mattina le gare per i campionati regionali di atletica leggera per allievi maschili e femminili, iniziate sabato pomeriggio al campo sportivo «E. Fabretto». Le gare svolte, pentathlon per le allieve e prova multipla per gli allievi, sono nell'ambito del campionato italiano di società per prove multiple. Le graduatorie dei risultati sono marcate in punti, secondo una tabella internazionale proporzionale alle misure o ai tempi conseguiti. Questi i risultati.

Prima giornata. Allievi. Corsa m 100 I serie: Sergio Scarel (Torriana) 12"6. Corsa m 100 II serie: Dario Cerne (Torriana) 12"8. Getto del peso: Dario Cerne (Torriana) m. 12.59. Salto in alto: Dario Cerne (Torriana) m 1.70. Corsa m 300 I serie: Edy Ietri (Torriana) 41"5. Corsa m 300 II serie: Nereo Colavetta (Torriana) 41"4. Graduatoria: Dario Cerne (Torriana) punti 2.026; Sergio Scarel (Torriana) punti 1.676; Maurizio Cella (Libertas PN) punti 1.494; Edy Ietri (Torriana) punti 1.320; Fabio Ruzzier (BOR TS) punti 1.130.

Prima Giornata. Allieve. Corsa m 100 H I serie: Lucia Gomba (Polisportiva Libertas PN) 16"7. Corsa m 100 H II serie: Cristina Cassone (CAAL UD) 18"2. Corsa m 100 H III serie: Elda Fenos (Libertas PN) 18". Getto del peso: Orietta Bugatto (San Marco) m 11.40. Salto in alto: Gemma Bernes (CAAL UD) m 1.50. Graduatoria: Gemma Bernes (CAAL UD) punti 2.086; Cristina Cassone (CAAL UD) punti 1.793; Orietta Bugatto (San Marco) punti 1.684; Lucia Gomba (Libertas PN) punti 1.518; Elda Fenos (Libertas Pordenone) punti 1.399.

Seconda giornata. Allievi. Corsa m 100 H I serie: Giorgio De Nardo (Torriana) 19"2. Corsa m 100 H II serie: Fabio Ruzzier (BOR TS) 19"4. Salto con l'asta: Sergio Scarel (Torriana) m 3.20. Lancio del giavellotto: Dario Cerne (Torriana) m 48.32. Corsa m 1.000: Giorgio De Nardo (Torriana) 3'04"2. **Classifica finale:** Dario Cerne (Torriana) punti 3.578; Sergio Scarel (Torriana) punti 3.283; Maurizio Cella (Libertas PN) punti 2.994; Fabio Ruzzier (BOR TS) punti 2.990; Giorgio De Nardo (Torriana) p. 2.966.

Seconda giornata. Allieve. Salto in lungo: Cristina Cassone (CAAL UD) m 4.42. Corsa piana m. 200 I serie: Cristina Cassone (CAAL UD) 28"3. Corsa piana m. 200 II serie: Manuela Abbati (Libertas PN) 29"3. **Classifica finale:** Gemma Bernes (CAAL UD) punti 3.191; Cristina Cassone (CAAL UD) punti 3.066; Lucia Gomba (Libertas PN) punti 2653; Elda Fenos (Libertas PN) punti 2.551; Manuela Abbati (Libertas PN) p. 2.310.

Si sono svolte inoltre ieri mattina due gare per le categorie seniores e juniores; questi i risultati. Corsa m 800: Lucio Blasio (Italcantieri) 1'58"2; De Toni (Torriana) 2'27"2. Lancio del disco: Rino Fabbro (Italcantieri) m 40.60; Alessandro Gatto (Italcantieri) m 31.66.

Claudio Caltana

Campionati regionali juniores femminili

Paderno, 7

Nei campionati regionali juniores femminili il risultato di maggior valore tecnico è stato registrato nei 100 m piani dalla triestina Serian e dalla udinese Jacuzzi, che hanno registrato l'ottimo tempo di 13".

Alto: Fenos Anna (Lib. Pordenone) m 1,48. *100 m piano:* 1) Serian Tiziana (SGT) 13"; 2) Jacuzzi Beatrice (Gualf) 13". *800 m:* Bibbò Rita (Gualf) in 2'36"7. *400 m piani:* Vadori Tiziana (Gualf) 1'04"4. *200 m piani:* Poncato Anna (Lib. Pordenone) 26"7. *Peso:* Sello Maria (Gualf) 9,24 m. *Giavellotto:* Marangone Marina (Gualf 28,92 m. *Lungo:* Colautti Donatella (S.G.T.) m 4,72. *Disco:* Del Giudice Brunella (Gualf) m 32,36.

A. M.

Campionati regionali di pistola e carabina

Ecco i risultati dei campionati regionali di tiro.

Pistola automatica: prima classe: 1) Tommayer Sergio punti 563; 2) Mengucci Roberto p. 562. Seconda classe: 1) Valdemarin Fulvio p. 551.

Pistola libera: prima classe: 1) Borean Renato p. 520; seconda classe: 1) Amabile Giuseppe p. 510; 2) Mengucci Roberto p. 499.

Pistola standard: prima classe: 1) Tommayer Sergio p. 538; 2) Calati Giuseppe p. 534.

Carabina libera: prima classe: 1) Verlicchi Antonio p. 537; seconda classe: 4) Martina Francesco p. 521.

Carabina standard: prima classe: 3) Piani Giorgio p. 532; seconda classe: 3) Schiavone Antonio p. 512.

UNA «RACCHETTA» ANCORA VALIDISSIMA

Oscar Ebner campione triestino assoluto

Finalmente due promesse: Caorsi e Stein

Oscar Ebner si è riconfermato per il secondo anno consecutivo campione assoluto triestino di tennis. Il miglior giocatore che la nostra città possiede da molti anni a questa parte, non ha avuto la minima difficoltà per aggiungere un nuovo alloro alla sua già lunga collana di successi. Nei due incontri disputati per il girone finale di questa seconda edizione dei campionati triestini validi per il «Trofeo Bonivento», girone ridotto a tre partecipanti per la rinuncia di Kostoris in seguito ad indisposizione, Ebner ha superato nella prima giornata Caorsi per 6-4, 6-3 e nell'ultimo incontro ha battuto Stein per 6-2, 6-2.

Ebner, come avviene da diverso tempo ormai, non ha praticamente avversari. A sbarrare la strada del «veterano» dei tennis triestino si sono trovati due giovani molto promettenti: Alessandro Caorsi e Massimo Stein, poco più di venti anni il primo, sedici anni il secondo. Negli incontri sostenuti contro Ebner, le due speranze del tennis triestino hanno saputo mettere in vetrina un gioco molto brillante e una buona varietà di colpi. A giudizio dello stesso campione assoluto triestino, che è anche presidente del massimo club cittadino, tanto Caorsi quanto Stein sono molto più che delle semplici promesse. Se sapranno continuare sulla strada intrapresa, non è quindi azzardato dire che forse lo sport triestino della «racchetta» ha trovato in questi due elementi e in un paio d'altri quali Toni Tarabocchia e Garolla i successori dell'eredità di Ebner.

Nella finale per il secondo posto sostenuta ieri mattina a Padriciano, Caorsi si è imposto in due partite sul più giovane Stein con il punteggio di 6-2, 6-3.

Al triestino Floramo il torneo non classificati

Campoformido, 7.

Il triestino Floramo ha vinto il torneo regionale non classificati battendo nella finalissima del singolo il pordenonese Marega. Nel doppio si è laureata campione la coppia Bragadin-Scaramuzza. Oggi pomeriggio sono in programma le semifinali e finali del singolo femminile che vedono in lizza Conti di Udine, Buttolo di Udine, Martin di Pordenone e Bonaccini di Pordenone.

Singolo maschile (ottavi di finale): Tosi di Udine b. Bigotto di Udine 6-2, 6-3; Floreani di Udine b. Pellizzari di Udine 6-1, 7-5; Pizzecco di Udine b. Bragadin di Pordenone 6-4, 6-0; Floramo di Trieste b. Affinito di Udine 6-4, 7-5; Follegotto di Udine b. Fagapane di Udine 6-2, 6-4; Armelli di Udine b. Rossi di Udine 6-0, 6-1; Scaramuzza di Pordenone b. Driul di Udine 6-1, 6-2; Marega di Pordenone b. Piccin di Pordenone 6-2, 6-3. Quarti di finale: Tosi di Udine b. Floreani di Udine 4-6, 6-3, 6-1; Floramo di Trieste b. Pizzacco di Trieste 6-4, 6-1; Armellini di Udine b. Follegotto di Udine 6-2, 6-3; Marega di Pordenone b. Scaramuzza di Pordenone 6-4, 5-7, 9-7. Semifinali: Floramo di Trieste b. Tosi di Udine 8-6, 6-2; Marega di Pordenone b. Armellini di Udine 6-3, 7-5. Finali: Floramo di Trieste b. Marega di Pordenone 5-7, 6-4, 8-6.

Doppio (semifinali): Tosi-Marega b. Floreani - Pizzecco 3-6, 6-3, 9-7; Bragadin-Scaramuzza b. Driul-Fagapane 6-3, 6-2. Finale: Bragadin-Scaramuzza b. Marega-Tosi 3-6, 6-1, 6-4.

L. M.

Alla Tarcentina il titolo della prima categoria

IN MANO AI TARCENTINI LO SCETTRO REGIONALE

Da uno scatto di Cracchin la conquista del successo

Tarcentina - Cervignano 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 28' Cracchin. **TARCENTINA:** Zoppè; Pascuttini, Pellarini; De Agostini, Olivo, Cracchin; Menis, Superina, Casarsa, Zucchiatti, Damiani, Coianiz, Bruni. **CERVIGNANO:** Franceschetti; Tibald, Domeneghini; Federicis, Lucchetta, Baron; Uneddu, Martinis, Caporale, Dianti, Carbone. Pief, Pascoli. **ARBITRO:** Bertoldini di Venezia.

Tarcento, 7

La Tarcentina, oggi in maglia bianca per dovere di ospitalità, ha risolto a proprio vantaggio il secondo incontro di spareggio e si è così aggiudicata il titolo di campione regionale di prima categoria. Autore della rete il generosissimo Cracchin.

La partita stava avviandosi alla fine con un risultato di parità che poteva accontentare entrambe le squadre quando l'arbitro assegnava una punizione al limite dell'area ospite. Calciava il centravanti Casarsa, il pallone toccava un difensore piazzato in barriera e carambolava alle spalle della stessa, dalla destra scattava Cracchin che si impossessava del pallone a pochi passi da Francescutti battendolo.

La Tarcentina ha così saputo sfruttare l'unica vera occasione avuta nella ripresa e in definitiva si può affermare che vincendo nulla ha tolto agli avversari apparsi in evidente disagio in un campo dalle dimensioni più ridotte del proprio che creava difficoltà di manovre a largo raggio, che è proprio la peculiarità del loro gioco. Ma non si può sperare di vincere una partita quando si falliscono occasioni più che favorevoli come è successo a Carbone e Uneddu a 2' della ripresa che, letteralmente a tu per tu con Zoppè, hanno calciato a lato.

Il primo tempo è stato assai equilibrato, con azioni alterne con pali colpiti al 6' da Uneddu e al 24' da Casarsa. In questo scorcio di partita si sono distinti Baron per gli ospiti e Superina per i tarcentini entrambi i giocatori suggeritori delle azioni più pericolose; in luce anche i due portieri che hanno risolto con bravura situazioni assai difficili. Meno bello il secondo tempo interessante solo per la segnatura sopra descritta. La fatica si faceva sentire su molti atleti di entrambe le squadre sicché il gioco risultava asfittico; il bravo risveglio avuto dagli ospiti dopo la marcatura era troppo poca cosa per cambiare la fisionomia della ripresa.

Rino Nini

Il punto

Il quadro delle partecipanti ai campionati di Promozione e di Prima categoria nella prossima stagione è legato al destino della Cormonese, che ha acquisito il diritto di passare in Serie D ma si trova davanti a notevoli ostacoli, soprattutto finanziari, per compiere il gran balzo. Se la Cormonese dovesse rimanere tra i dilettanti, come per il momento sembra probabile, l'unico posto libero in Promozione — dopo la retrocessione di Torviscosa e Maniago — sarà occupato dalla Tarcentina, che ha vinto lo spareggio fra le vincenti dei due gironi della Prima categoria. Se i cormonesi faranno la Serie D, Cervignano e Tarcentina saliranno entrambe nel girone d'eccellenza.

Nella prossima stagione calcistica le squadre della provincia triestina (ben 15 nei tre maggiori campionati dilettanti) si distribuiranno così. Promozione: Edera, Ponziana. Prima categoria: Arsenale, Cremcaffè, Fortitudo, Libertas, San Giovanni. Seconda categoria: Aurisina, Crda, Giarizzole, Muggesana, Primorie, Rosandra, Sant'Anna, Vesna.

HA VINTO LA COSTANZA

Audax - Buiese 1-0

MARCATORE: nella ripresa al 42' Fornasir. **AUDAX:** Stecchina; Ostanel, Tomat; Silvestri, Visintin, Bigotto; Steffanato, Fornasir, Stevanato II (dal 15' s.t. Gaggioli), Collenz. Giglio. **BUIESE:** Carmassi; Copetti, Miotti; Ellero (dal 28' s.t. Gansitti), Craunero, Bernardinis; Natalini, Rizzi, Mini, Orsella, Scrassigna. Ciani. **ARBITRO:** Tamburin di Trieste.

Cormons, 7

Con una rete messa a segno dal mezzo destro Fornasir a 3' dal termine, l'Audax ha liquidato la Buiese nell'incontro di spareggio fra le seconde classificate dei due gironi di prima categoria. La vittoria dei goriziani appare nel complesso meritata, anche se la Buiese nel corso dei 90' si è fatta più volte pericolosa. L'Audax ha attaccato sin dall'inizio, poggiando le sue azioni offensive sul velocissimo Steffanato.

Nella ripresa l'incontro è proseguito molto veloce. Le due squadre, pur mantenendosi coperte in difesa, non hanno rinunciato a portarsi all'attacco e così il gioco si è mantenuto sempre brillante, tranne che nel finale, quando, sia l'Audax che la Buiese hanno risentito della fatica. Comunque i goriziani, dopo aver fallito parecchie occasioni, sono riusciti a passare al 42', quando ormai si pensava ai tempi supplementari. La trama del gol oratoriano è nata da un calcio d'angolo battuto da Stevanato II. Sulla palla spiovente in area è saltato più in alto di tutti Fornasir, che, con un dosato colpo di testa, ha insaccato a fil di traversa.

Luciano Alberton

CONFORTATA DA BUONI RISULTATI LA FASE PROVINCIALE

L'atletica di scena al «Grezar» per i «Giochi della gioventù»



(Foto de Rota)

Un atleta impegnato nel salto in alto durante la manifestazione svoltasi allo stadio «Grezar»

Si è svolta ieri mattina, allo stadio comunale «Pino Grezar», organizzata dal CONI, con la collaborazione del Gruppo giudici di gara, la fase provinciale dei «Giochi della gioventù». Nella categoria femminile si sono messe particolarmente in luce la Pieri e la Bergamo nei 60 ad ostacoli, la Affinito, la Bazzara e la Zorzut nei 60 piani, la Dolzani nel salto in alto, la Karis nel getto del peso, la Mammetti nel lancio della palla, gara in cui le prime cinque sono praticamente arrivate in un fazzoletto, la Pizzul e la Ghersini nel salto in lungo. In campo maschile fuori discussione la vittoria di Scognamiglio nei 4 km di marcia e di Alberti nei 60 ad ostacoli; buone le prestazioni di Moratto, Scapin e Nascig negli 80 piani; ottime le prove di Curri e Menesello nei 1000 e di Skabar e Umech nel lancio della palla; nel peso successo indiscusso di Tremul con oltre 13 metri e facile vittoria di Gabrielli nel disco. Ottima la prova di de Lindemann nel salto in lungo e buone le prestazioni di Ruggeri e Zorn nel salto in alto. Nel complesso possiamo dire che si è trattato di una manifestazione agonisticamente valida e confortata da buoni risultati.

CATEGORIA FEMMINILE

Corsa 60 m ostacoli - I batteria: 1) Crisma Antonella (Caprin) 11"2. **II batteria:** 1) Bergamo Annarita (Caprin) 10"6. **III batteria:** 1) Pieri Paola (Addobbati) 10"3.

Corsa 60 m piani - I batteria: 1) Filippi Rosella (N. Sauro - Muggia) 9"6. **II batteria:** 1) Scagnetti Rita (Corsi) 9"5. **III batteria:** 1) Soloperto Sara (Caprin) 9"1. **IV batteria:** 1) Caro Antonella (Dante) 9"2. **V batteria:** 1) Stocchi Licia (N. Sauro) 8"9. **VI batteria:** 1) Bazzara Barbara (Beata Vergine) 8"6. **VII batteria:** 1) Affinito Flora (SGT) 8"5.

Salto in alto: 1) Dolzani Lucilla (SGT) m 1,40.

Getto del peso: 1) Karis Daniela (Caprin) m 10,11.

Lancio della palla: 1) Mammetti Claudia (Edera) m 29,88.

Salto in lungo: 1) Pizzul Mariagrazia (Addobbati) m 4,26.

CATEGORIA MASCHILE

Marcia m 4.000: 1) Scognamiglio Michele (G.S. S. Giacomo) 22'36"2.

Corsa 60 m ostacoli - I batteria: 1) Samorè Fabio (Acegat) 10"3. **II batteria:** 1) Craccogna Adriano (N. Sauro) 10"2. **III batteria:** 1) Alberti Fulvio (N. Sauro) 9".

Corsa 80 m piani - I batteria: 1) Oselladore Roberto (Corsi) 11"2. **II batteria:** 1) Primavera Guido (S. Andrea) 10"9. **III batteria:** 1) Dozeglav Dario (N. Sauro) 10"4. **IV batteria:** 1) Sartori Franco (Corsi) 10"4. **V batteria:** 1) Moratto Paolo (SGT) 10"1.

Corsa piana m 1.000 - I serie: 1) Lanza Fabrizio (N. Sauro) 3'14"8. **II serie:** 1) Curri Gianfranco (Acegat) 2'48"9.

Lancio della palla: 1) Skabar Zarko (S. Mladina) m 50,04.

Getto del peso: 1) Tremul Giorgio (OAPGDR) m 13,25.

Lancio del disco: 1) Gabrielli Claudio (N. Sauro) m 30,68.

Salto in lungo: 1) de Lindemann Giuseppe (N. Sauro-Muggia) m 5,75.

Salto in alto: 1) Ruggeri Dario (G.S.S. Julia) m 1,60.

I risultati di pallavolo ENAL

Nel sesto turno del campionato di pallavolo organizzato dall'ENAL si sono avuti i seguenti risultati: Regione-Lloyd Triestino 2-0; VV. F.-CRDA 2-0; Ass. Generali-SIP 2-1; Miramare - Fiat 2-0; Arsenale-Don Baxter 2-0; Acegat-Napolibanco 2-0; Esattoria CCIAA 2-0; Adriaclub-Credit 2-0.

CALCIO STUDENTESCO

Oberdan e Da Vinci nella finalissima

Questo pomeriggio si disputerà allo stadio Grezar con inizio alle 17.30 la finalissima del campionato studentesco riservato alle rappresentative degli istituti superiori cittadini. Di fronte i bianconeri dell'Oberdan, guidati da Manfredi, Saule e Matteo, e i nerazzurri del Da Vinci nelle cui file militano tra gli altri Corazza, Flora e Bartole.

OPEN DI FRANCIA

■ A Parigi il cecoslovacco Jan Kodes si è aggiudicato il singolare maschile dei campionati internazionali «open» di Francia battendo in finale ed in tre sets lo jugoslavo Zeljko Franulovic. Punteggio a favore di Kodes 6-2, 6-4, 6-0.

SELEZIONE DI ATLETI PER I GIOCHI DELLA GIOVENTÙ

A galla nella piscina «Bianchi» le promesse del nostro nuoto

Sette nuotatori del Centro Coni e uno dell'Edera sono i vincitori delle otto prove, che si sono effettuate ieri alla «Bianchi», valevoli per la fase provinciale dei Giochi della gioventù. I prescelti rappresenteranno, nell'ultima settimana di giugno alla finalissima di Roma la nostra regione e si auspica, come del resto è avvenuto lo scorso anno, che gli atleti presenti nella capitale possano ripetere le buone prestazioni fornite ieri e mantengano una posizione di prestigio rispetto alle altre regioni italiane. Le premesse per ben figurare in effetti ci sono, perché i vincitori di ogni singola prova si sono imposti stabilendo tempi di un certo rilievo: forse non vi saranno primissimi posti, ma un buon piazzamento individuale da parte di ciascun atleta dovrebbe essere una cosa abbastanza facile da raggiungere.

I tempi stabiliti ieri sono molto incoraggianti: in campo maschile le migliori prestazioni sono state fornite da Zuppelli a rana e da Fontana a dorso. Per quest'ultimo atleta vincere è stata una cosa abbastanza facile (ha distanziato il suo avversario di oltre cinque secondi), non altrettanto facile è stato invece per Zuppelli, che ormai da due anni deve gareggiare con nuotatori della sua stessa levatura (Ferro e Rizzi) e che non sempre riesce a batterl. Questa volta invece Zuppelli, con una partenza affrettata e convalidata (era il caso?) dallo starter, non ha corso rischi e ha vinto più nettamente di quanto sarebbe avvenuto se il «via» fosse stato più regolare.

Fra le ondine le vittorie invece sono state tutte piuttosto nette: nel dorso si è imposta la Giugovaz, nel delfino la Giorgi, nella rana la Sandri, fornendo un'ottima prestazione. La Sandri probabilmente sarà la più giovane nuotatrice che parteciperà alle finali, essendo del '60 (limite '58).

Nella velocità sono risultati vittoriosi la Delise in campo femminile e Galante in quello maschile, quest'ultimo già qualificatosi lo scorso anno nella medesima specialità per la fase conclusiva dei Giochi.

Annamaria Cecchi

MASCHILE

Dorso: 1) Fontana Flavio (ASE) 47"1; 2) Redolfi Sergio (CAN) 52"7; 3) Zardi Franco (USTN) 55"1; 4) Demarchi Luciano (CAN) 55"2; 5) Corda Alessandro (idem) 55"6; 6) Bacigalupo Massimo (ASE) 57"2.

Stile libero: 1) Galante Fulvio (CAN) 43"1; 2) Comisso Maurizio (idem) 44"8; 3) Mirarchi Mauro (USTN) 45"7; 4) Martinuzzi Luciano (idem) 47"; 5) Colonna Marino (CAN) 47"9; 6) Gabellieri Adriano (ASE) 48"9.

Farfalla: 1) Zecchi Bruno (CAN) 49"1; 2) Betz Bruno (idem) 49"7; 3) Parisi Fabio (idem) 55"1; 4) Gergig Mauro (idem) 1'0"9; 5) Benci Guglielmo (USTN) 1'5"; 6) Fiora Mauro (CAN) 1'6"1.

FEMMINILE

Farfalla: 1) Giorgi Patrizia (CAN) 57"; 2) Matelik Gabriella (idem) 1'; 3) Antonicelli Marina (USTN) 1'6"6.

Stile libero: 1) Delise Maria Nives (CAN) 48"7; 2) Ruzzier Alessandra (idem) 50"3; 3) Moliterni Raffaela (idem) 53"; 4) Macchi Elisabetta (ASE) 55"8; 5) Bibalo Marisa (C.A.N.) 58"8; 6) Tarabocchia Patrizia (ASE) 59"5.

Dorso: 1) Giugovaz Daniela (CAN) 54"1; 2) Franza Carolina (ASE) 55"3; 3) Chicca Rita (USTN) 55"9; 4) Micolazzi Luciana (idem) 56"1; 5) Jasbec Sonia (CAN) 56"7; 6) Demarchi Cristina (idem) 57"2.

Rana: 1) Sandri Bruna (CAN) 57"9; 2) Coloni Marina (idem) 1'0"3; 3) Galante Ornella (idem) 1'2"8; 4) Zonta Silvana (IRN) 1'2"9; 5) Devescovi Nora (CAN) 1'3"6; 6) Van Der Ham Flavia (idem) 1'6"8.

HOCKEY SU PRATO

Giochi della gioventù

Fase comunale. Finale per il 1.o e 2.o posto: Triestina - Hockey Club 5-4. TRIESTINA: Coslovaz, Longo, Sain, Vertuani, Skerly (2), Tisma (1), Pasquazzo, Dobrigna (2). **HOCKEY CLUB:** Logar, Musina, Pribaz, Schrott, Rigo, Furlan (3), Gnesda, Bernich (1).

Finale per il 3.o e 4.o posto: Itala-G. Corsi 4-1. ITALA: Pitacco, Galgaro, Samani, Puppi II, Ulcigrai, Poropat II, Coloni, Simsig (2), Prelz (2). **G. CORSI:** Kozman, Giurgevic, Dell'Antonio, Marega, Cercego, Carlet (1), Mirali.

Fase provinciale. Semifinali: Hockey Club - Lega N. Aurisina 6-0. HOCKEY CLUB TRIESTE: Logar, Furlan (2), Rigo (1), Gnesda (2), Pribaz, Schrott, Bernich, Musina (1). **LEGA N. AURISINA:** Morgera, Bortolotti, Cimador, Orzan, Marangon Verza, Calligaris, Puglia, Zancola Burgher, Ivancich.

Triestina - Itala Muggia 3-2. ITALA MUGGIA: Puppi, Russian, Spacon, Barresi, Bonelli (1), Manzutto (1), Poropat, Stefanucci. **TRIESTINA:** Coslovaz, Longo, Tisma, Lonza (2), Scherli (1), Sain, Virtuani.

HOCKEY SU PISTA - SERIE «B»

Incerta fino all'ultimo la vittoria sul Novara

Ferroviario - Amatori Novara 8-6

FERROVIARIO: Brunner, Bercè, Fonzari (1), Rosselli (1), Martellani IV (3), Kalic (2), Sicignano IV (Busechian). **AMATORI NOVARA:** Ariatti (autorete), Santini, Cerrina (2), Zappia (4), Romagnoli, Cattabriga, Sottini (Duo). **ARBITRO:** Bonato, di Bassano del Grappa.

Partita condotta a ritmo frenetico, con fasi alterne e continui rovesciamenti di fronte. Alla fine ha vinto il Ferroviario, aggiudicandosi con un po' di fatica questa sua prima partita davanti al pubblico amico. Delle due squadre quella locale ha messo in risalto taluni spunti tecnici di pregevole fattura; gli ospiti, invece, sono stati insidiosi nei contropiedi e nel dispositivo difensivo hanno difettato parecchio in fatto di continuità e rendimento. Il successo dei ferrovieri quindi tutto sommato non stona.

I triestini sono partiti con buonissime intenzioni: nello spazio dei primi quattro minuti di gioco Martellani IV andava in gol due volte. Una terza rete dello stesso giocatore non veniva vista e quindi non convalidata dall'arbitro. Quando tutto lasciava prevedere un Ferroviario proteso verso una passeggiata, l'Amatori rialzava il capo: al 7' Cerrina ed al 9' Zappia rimettevano il risultato in parità (2-2). Dopo un paletto colpito da Sicignano IV (13'), al 21', su tiro dall'angolo dello stesso giocatore, Ariatti si lasciava sorprendere e deviava nella propria porta: autorete e vantaggio per il Ferroviario al momento del riposo (3-2).

La ripresa iniziava ad andatura sostenutissima ed il risultato veniva letteralmente capovolto: nel breve spazio di due minuti venivano realizzate ben cinque marcature, quattro dai novaresi (tre Zappia ed una Cerrina), una per i triestini (Martellani). Il punteggio al 6' era di 6 a 4 per l'Amatori. Si aveva un palo di Fonzari ed una rete di Rosselli all'8', poi altri due pali colpiti da Cerrina. Al 12' il Ferroviario raggiungeva il pareggio con Fonzari, autore dell'unico «penalty» della serata. Martellani si faceva annullare un gol, poi mandava a sbattere la palla sul palo; il finale, tutto fuoco, vedeva Kalic, autore di due reti, rompere l'equilibrio ed assicurare così alla sua squadra il successo.

Bruno Ive

CALCIO

Trofeo Esperia per il ventennale

L'A. S. Esperia, la società di calcio presieduta dall'appassionato Mario Basso, in occasione della ricorrenza del ventennale della sua fondazione, organizza un torneo denominato «Trofeo Esperia». Alla manifestazione, riservata alle società dilettantistiche, hanno aderito otto squadre: Cremcaffè, Edera, Libertas Barcolana, Centro Giovanile Studenti, Zaule, Rosandra Zerial e due formazioni dell'Esperia. Il torneo avrà inizio domenica prossima. Gli accoppiamenti per il primo turno eliminatorio e i campi di gioco verranno stabiliti nei prossimi giorni.

La Coppa Inter S. Sabba è giunta alle semifinali

Arsenale, Cremcaffè, Fortitudo e San Giovanni sono le semifinaliste della seconda edizione della Coppa Inter S. Sabba. La Fortitudo ha confermato il suo buon grado di forma in questo post-campionato, infliggendo cinque reti all'Aurisina e subendone due solo nel finale. I muggesani, che hanno già vinto la prima edizione della Coppa, sono ora intenzionati a fare il bis. L'incontro più discusso dei quarti di finale è stato quello fra Cremcaffè e Inter S. Sabba. La vittoria giallorossa è maturata solo nello spogliatoio dell'arbitro, col lancio della monetina, dopo che il direttore di gara si era rifiutato di eseguire il sorteggio sul campo.

E. L.

HOCKEY SU PISTA SERIE «A»: NELL'INCONTRO CON IL MODENA

C'è voluto un mattatore per far crollare la Triestina

Iris Amatori - Triestina 4-1

IRIS AMATORI: Fontana (Tonioni), Facchini, Solipa, Moncalieri (3), Baraldi (1), Malagoli, Ragazzi. **TRIESTINA:** Mari (Chiandussi), Cervo, Prinz (1), Martellani, Perock, Bissoli, Gregori. **ARBITRO:** Festa, di Treviso.

Modena, 7

Una Triestina brillante nel primo tempo, sul punto di pareggiare o di vincere l'incontro con la forte Iris, è stata costretta sabato a chiudere l'accanito, interessante incontro, sconfitta. C'è voluto Moncalieri, veramente il mattatore nel finale di questo incontro, a mettere a segno le tre reti, che hanno condannato gli ospiti.

Giusto il risultato? Diciamo la verità: il punteggio ci sembra eccessivo e qui occorre dire che si è trattato anche di grande fortuna per l'Iris Amatori, che è riuscita a sfruttare le azioni di contropiede nel secondo tempo, che le hanno dato la vittoria. Proprio in questo periodo la Triestina, che aveva chiuso il primo tempo per 1-0 con una rete-sorpresa di Baraldi, era riuscita a mettere in equilibrio l'incontro con Prinz e stava attaccando decisamente, quando si è verificato l'irreparabile.

La Triestina ha messo in evidenza le individualità dei singoli «grandi» Prinz, Perock e Gregori. E' emersa anche con il portiere Mari e ha complessivamente giocato meglio dell'Iris Amatori, che però è stata più fortunata e più accorta nello sfruttare le occasioni.

I migliori per l'Iris Amatori sono stati Fontana, Baraldi, Moncalieri; per la Triestina si sono distinti Mari, Prinz, Perock e Gregori. Discutibile l'arbitraggio.

Mario Morselli

I RISULTATI

*Marzotto - Novara	5-5
*Iris Modena - Triestina	4-1
Candy Monza - *Bari	7-4
Breganze-*Pro Follonica	4-3
*Lodi - Skating Follonica	4-3

LA CLASSIFICA

Iris Modena	4	4	0	0	39	9	8
Candy Monza	4	3	1	0	31	12	7
Novara	4	2	2	0	28	13	6
Breganze	4	3	0	1	16	12	6
Lodi	4	3	0	1	20	17	6
Marzotto	4	1	1	2	10	33	3
Triestina	4	1	0	3	14	14	2
Skating Follonica	4	1	0	3	14	25	0
Pro Follonica	4	0	0	4	10	20	0
Bari	4	0	0	4	15	42	0

PARTITE DEL 13.6.1970

Triestina - Pro Follonica
Novara - Lodi
Skating Follonica-Candy Monza
Breganze - Iris Modena
Marzotto - Enel Bari

HOCKEY JUNIORES

CUS Trieste - Triestina 2-0

MARCATORI: nel primo tempo al 12' Simsig; nella ripresa al 31' Mervini. **CUS TRIESTE:** Vivoda; Risaliti, Siberna; Duranti, Macor, De Bortoli; Weis, Mervini, Schillani, Simsig, Bucconi G. **TRIESTINA:** Coslovez; Gerin, Serbottini; Schiraldi, Mascia, Bersan; Dobrigna, Dovenna, Kokelj, Mejak, Pasquazzo. **ARBITRO:** Mingozzi, di Ferrara.

LA CLASSIFICA

Cus Trieste	6	5	0	1	16	1	10
Triestina	6	3	1	2	4	4	7
Itala Junior	6	2	0	4	3	8	4
Polisportiva	6	1	1	4	2	12	*2

*) Un punto di penalizzazione.

L'altra partita in programma tra l'Itala Junior e la Polisportiva non ha avuto luogo non essendosi presentata in campo la Polisportiva.

B. I.

PISTE PERICOLOSE

■ Il Comitato delle piste, riunitosi a Monaco nell'ambito del congresso della FIS ha affrontato principalmente il problema delle gare di discesa di sci la cui sicurezza deve essere ancora aumentata, onde evitare quegli incidenti mortali che ancora lo scorso anno si sono verificati. Sono state avanzate critiche nei confronti delle piste di Wengen, Kitzbuehel, Val d'Isere, Megeve e Garmisch, che saranno migliorate.

HOCKEY SU PRATO SERIE «A»: IN LUCE L'ESORDIENTE NOVARRO

SOCCOMBE IL CUS TORINO AL RITMO DEI TRIESTINI

CUS Trieste - CUS Torino 1-0

MARCATORE: al 30' del p.t. Novaro. **CUS TRIESTE:** Dintignana; D'Agnola, Lutman; Busan, Giraldi, Roggero; Miserocchi, Zari, Novaro, Caggianelli, Candotti. **CUS TORINO:** Rolutti; Cecca, Fornaro; Dattilo S., Marletto, Sala; Tavella, Picco, Schmitt, Serra, Polloni. **ARBITRI:** Gandiolo e Balsano.

Torino, 7

Il Cus Trieste in una gara condotta a ritmo serratissimo si è imposto al Cus Torino grazie a una rete dell'esordiente Novaro. I giallobiù con questo successo si sono portati nella zona alta della classifica mettendo in serio pericolo nello stesso tempo la permanenza in Serie A degli antagonisti torinesi.

Questo Cus Trieste visto al campo Agostini, reso quasi impraticabile dalla fitta pioggia caduta durante l'intero incontro, ha entusiasmato per il bel gioco. Il reparto difensivo è stato all'altezza della situazione. Si è messo in risalto Dintignana, autore di splendidi interventi. In attacco ottime le prestazioni di Candotti e del pericoloso Novaro.

Queste le fasi salienti: inizio veloce del Cus Torino, al 10' Schmitt tira di poco a lato. Al 16' Pico ben lanciato da Sala viene fermato piuttosto rudemente in area. Da questo momento prende quota il gioco degli ospiti che, con veloci azioni in profondità, sottopongono la difesa locale a un duro lavoro di interdizione. Il Cus Torino si arrende al 30': su una punizione battuta intelligentemente da Busan la palla perviene a Novaro che, con un felice guizzo, batte l'incerto Rolutti. Dopo una rete annullata inspiegabilmente a Novaro le squadre vanno al riposo.

Nella ripresa il Cus Torino parte all'attacco nel tentativo di raggiungere il pareggio, ma trova nella difesa degli ospiti un baluardo insuperabile dove emergono il portiere e i difensori Lutman e Roggero. Al 27' in contropiede Busan con un preciso tiro supera Rolutti ma la palla si ferma in una pozzanghera sulla linea bianca negando il raddoppio.

Oreste Benvenuti

I RISULTATI

Grugliasco - MDA	0-0
Vigili Urbani - H.C. Roma	0-0
CUS Trieste - CUS Torino	1-0
Amsicora - CUS Macerata	1-0

Classifica: MDA e H.C. Roma p. 12; Amsicora 11; CUS Trieste 8; CUS Macerata e Grugliasco 6; Vigili Urbani 5; CUS Torino 4.

SPAREGGIO III CATEGORIA

Primorie - Giarizzole 0-0

PRIMORIE: Canciani; Hervatich, Bucavelli; Malusà, Del Bene, Pressi; Buzzin, Zuzic, Prasseli, Verginella, Lipott. Furlan, Sardos. **GIARIZZOLE:** Radeticchio; Kert, Cernivani; Bibalo, Silvestri, Camassa II; Loredan, Rainis, Camassa I, Cerut, Pistan, Sirotich, Petronio. **ARBITRO:** Marconi.

Reti inviolate fra Primorie e Giarizzole nell'incontro per il titolo provinciale di terza categoria disputato sul campo di Aurisina. Il Giarizzole è andato più vicino al gol con un clamoroso palo colpito dall'allenatore-giocatore Camassa. I «galletti» azzurri hanno sentito di più l'impegno, mentre il Primorie è apparso svogliato e giù di tono: il suo attacco era l'ombra di quello che in campionato aveva segnato oltre cento reti. Nel Giarizzole si è distinto il mezzo destro diciassettenne Rainis.

COPPA «G. BOSCOLO»

Vinta da A. Valentini la gara di canna lenza

Sospesa il 5 aprile per le cattive condizioni del tempo, si è svolta ieri la IV Coppa «G. Boscolo», gara di canna lenza organizzata dal Dopolavoro postelegrafonici di Trieste. Dei 166 iscritti, solo una novantina si sono presentati all'appuntamento in quanto anche ieri il tempo ha voluto condizionare la buona riuscita della manifestazione. Comunque quelli che hanno gareggiato ce l'hanno messa tutta per superarsi a vicenda e conquistare l'ambito trofeo, il quale alla fine è stato assegnato ad Alberto Valentini del CPT «de Stradi» di Trieste.

La classifica: 1) Valentini Alberto (CPT «de Stradi») punti 1540; 2) Nadalin (Italsider) 1445; 3) Brunelli (id.) 1400; 4) Loredan (id.) 1380; 5) Ruzzier (indipendente) 1380; 6) Galluzzo (Acegat) 1345; 7) Gratton (Dop. PT) 1300; 8) Giachelli («de Stradi») 1270; 9) Gattegno (id.) 1335; 10) Del Castello (Dop. PT) 1270.

FRA UNA QUARANTINA DI GIOVANI ATLETI

Emergono in pista i pattinatori del Ferroviario

Si è svolta sul campo di viale Miramare la fase provinciale dei Giochi della gioventù riservati ai pattinatori della corsa su pista. Foltissima è stata la partecipazione, sia in campo femminile che maschile; erano presenti una quarantina di atleti in rappresentanza di due società (Edera e Ferroviario) e di quattro scuole. I primi classificati di ogni singola gara disputeranno la fase regionale, che è in programma il 20 giugno, sempre sulla pista di viale Miramare, coll'organizzazione del Dopolavoro Ferroviario di Trieste, il quale nella fase provinciale ha preceduto in classifica per società e scuole gli altri concorrenti. Dettaglio tecnico.

M. 300 (cronometro) femminile: 1) Bianchi Giuliana (Scuola Brunner) 50"8; 2) Rubesa (Ferroviario) 52"; 3) Rosso (id.) 53"9; 4) Tito (Corsi) in 1'18".

M. 300 (cronometro) maschile: 1) Marion Maurizio (Ferroviario) 46"; 2) Borme (Brunner) 46"1; 3) Schinaia (id.) 4. ; 4) Tirello (id.); 47"6; seguono al 15 concorrenti.

M. 200 (cronometro) femminile: 1) Scubla Ariella (Ferroviario) 33"6; 2) Zanfrà (Brunner) 34"2; 3) Semec (Ferroviario) 35"5; 4) Prinz (id.) in 36"1; 5) Cepach (id.) 36"3; 6) Rosso (id.) 37"5; 7) Raho (Corsi) 51"8; 8) Mauri (id.) 60".

M. 200 (cronometro) maschile: 1) Cavallini Franco (Venezian) 31"2; 2) Toffanin (Brunner) 31"5; 3) Susich (Ferroviario) 34"; 4) Ritossa (Corsi) 34"2; seguono altri 8 concorrenti.

M. 1.500 femminile: 1) Bianchi Giuliana (Brunner) 4'26"9; 2) Rosso (Ferroviario) 4'29"3; 3) Rubesa (id.) in 4'36"; 4) Tito (Corsi).

M. 800 femminile: 1) Scubla Ariella (Ferroviario) 2'12"6; 2) Semec (id.) 2'14"9; 3) Zanfrà (Brunner) 2'15"3; 4) Cepach (Ferroviario) in 2'20"7; 5) Prinz (id.); 6) Raho (Corsi).

M. 800 maschile: 1) Cavallini Franco (Venezian) 1'47"9; 2) Toffanin (Brunner) 1'54"5; 3) Susich (Ferroviario) 2'25"5; 4) Ritossa (Corsi) 2'35"; 5) Ongaro (Edera); 6) Rubesa (Ferroviario).

M. 1.500 maschile: 1) Borme Pietro (Brunner) 3'57"6; 2) Tirello (id.) in 4'03"8; 4) Schinaia F. (Brunner) in 4'04"; 5) Mrvich (Corsi); 6) Russiani (Campi Elisi); 7) Schinaia P. (Brunner).

Classifica per società e scuole: 1) Ferroviario punti 122; 2) Guido Brunner p. 103; 3) Guido Corsi p. 59; 4) Felice Venezian p. 20; 5) Campi Elisi p. 13; 6) A. S. Edera p. 5; 7) Suvich p. 2.

Gianfrè ha vinto la pesca al bolentino

Con vivo successo si è conclusa la gara di pesca al bolentino organizzata dal Club Nautico di Grignano, alla quale hanno partecipato numerose imbarcazioni, ognuna delle quali aveva a bordo quattro pescatori. La competizione — durata due ore — è stata vinta dal dott. Armando Gianfrè insieme all'equipaggio composto da Giuseppe Sauli, Luciano Corazzi e Sergio Perilli. Al secondo posto Pietro Grandi con l'equipaggio composto da Tullio e Maria Perizzi e Claudio Perla.

Ecco le classifiche con i relativi punteggi: 1) «Caimano V» com.te Armando Gianfrè, punti 5110; 2) «Guri» com.te Pietro Grandi, p. 2320; 3) «Roberta P.» com.te Pester, punti 1240; 4) «Sagittario III» com.te Silvio Bacchelli, punti 1070; 5) «Roby» com.te Claudio Canzio, punti 660; 6) «Hidalgo» com.te Di Gaetano, punti 610.

SBALORDITIVO TEMPO REALIZZATO NEL «PREMIO DELLE MARINE»

Richetto si conferma con 1.18.7 miglior velocista a Montebello

Pur apparendo leggermente faticosa la pista ieri a Montebello si è prestata a delle velocità rimarchevoli. Avevamo previsto che nel Premio delle Marine il cronometro avrebbe... tremato, poiché in una siffatta corsa sulla corta distanza e comprendente un Richetto che in tali corse va a nozze, il responso delle lancette doveva giocoforza dare un esito più che soddisfacente dal punto di vista tecnico. E Richetto non si è smentito volando letteralmente, con parziali di cavallo di prima, sbalordendo per la facilità d'azione con la quale ha concluso e aggiudicandosi un palmare 1.18.7 che lo colloca fra i grandi della velocità pura, senz'altro il miglior velocista creato esclusivamente sulla pista e per la pista triestina.

Quindi una corsa di gran pregio che ha nuovamente detto, se ve ne era bisogno, che Richetto è un «miler» di lusso e che in questo tipo di corse appare difficilmente battibile. Di conseguenza veramente meritato è stato il plauso della folla all'indirizzo del figlio di Taro che Zeugna ha indirizzato con mano felice nella confacente e spigliata tattica di testa.

Un solo avversario Richetto ha dovuto temere, essendosi estraniata alla mossa Girandola e avendo nel finale perduto contatto Forese, al momento non in grado di esprimersi a tali vertiginose medie, questo cavallo è stato Parato. Il portacolori della «York», preceduto nel lancio soltanto dal lestissimo Richetto (31 secondi i primi 400 metri) è rimasto nella scia del battistrada sino al paletto dei 200 finali ove è uscito forse fidando in un calo del cavallo di Zeugna. Questi, però, inanellando una frazione conclusiva in 15 secondi e 3 decimi, teneva bravamente in rispetto l'ammirevole rivale che alla conclusione doveva desistere per accontentarsi di un posto d'onore che vale, visto che la sua media è stata di 1.18.9 migliore di ben due secondi netti del precedente primato.

Un Richetto sprint, e un Parato in assetto speciale hanno dato grande risalto alla prova centrale, e se il portacolori della Scuderia Piove ha vieppiù consolidato la sua fama di eletto sprinter, il figlio di Roveglìana con la sua impennata si è decisamente inserito nell'élite dei trottatori locali. Forese, terzo in 1.21.3, era al rientro e si è battuto onorevolmente sino a mezzo giro dall'arrivo.

* * *

Anche nelle altre corse qualche dato tecnico rilevante. La Totip, condotta con buona lena da Cabochard, ha visto sul palo in vantaggio l'attendista Profeta che, dopo l'errore di Far Prà sulla piegata conclusiva, è balzato con buone folate all'esterno per raggiungere e battere di precisione Cabochard il quale era stato impegnato da Ulema a partire dai 500 finali. Per Profeta un ottimo 1.20.5 mentre tutti gli altri piazzati (Cabochard 1.20.6, Ulema 1.20.6, Ingegno 1.21.3) hanno migliorato i loro precedenti limiti. Bangkok, in testa per l'errore iniziale di Pratolungo, non ha resistito al ficcante ritorno del diretto avversario bloccandosi all'imbocco dell'ultima curva dove Pratolungo poteva involarsi facile vincitore.

Quindi un altro favorito mancava alle generali aspettative, il 3 anni Eudossio all'esordio sulla pista, incappato in una rovinosa rottura nel penultimo rettilineo quando stava portandosi sui primi. Vinceva, dopo aver costretto alla rottura il capofila Gragano, il promettente Gondoliere che Nicky Esposito portava a primeggiare in un saliente 1.23.7 davanti a Zangone.

Una rottura in partenza non ha fermato il favorito Tamus nel Premio delle Nereidi. Dopo essersi riportato in gruppo, il figlio di Crevalcore mostrava un passo superiore dominando la scena alla distanza dove il regolare Menzolo conservava il posto d'onore dal tardivo finale di Tiller. Bel finale nel Premio dei Tritoni con tre cavalli terminati in linea e con Profumo, bravo ancora una volta ad affrancare il pronostico pur avendo dovuto rendere 20 metri ad un terzetto comprendente Gallego Epagneul, Vivaldo da Rio (terminati in linea con il vincitore) e Moustache rimasto chiuso e nel finale impossibilitato a produrre il suo «forcing».

Perfetto Antonio Corsi nel graduare Erzurum in corsa in avanti nella prova dei gentlemen, vinta dal figlio di Tell davanti a Grestasio e Rotario, e deciso Checco Mescalchin con Esteno nell'handicap conclusivo riportato di forma dal portacolori della Scuderia Nevea che ben si meritava tale assunto dopo tanta aspettativa.

Mario Germani

PREMIO DELLE NINFE (L. 660.000, m 1680): 1) Pratolungo (A. Quadri), 2) Sernin, 5 part. Tempo al km 1.28. Tot.: 28; 25, 20; (50). **PREMIO DELLE SIRENE** (L. 840.000, m 1680): 1) Gondoliere (N. Esposito), 2) Zangone. 4 part. Tempo al km 1.23.7. Tot.: 44; 18, 16; (116) 110. **PREMIO DELLE NEREIDI** (L. 500.000, m 2080): 1) Tamus (G. Guzzinati), 2) Menzolo. 6 part. Tempo al km 1.24.8. Tot.: 13; 13, 16; (31) 60. **PREMIO DEI TRITONI** (L. 800.000, m 2080): 1) Profumo (A. Quadri), 2) Gallego Epagneul. 4 part. Tempo al km 1.22. Tot.: 15; 15, 22; (85) 20. **PREMIO DELLE NAIADI** (L. 600.000, m 1700, corsa Totip): 1) Profeta (G. Guzzinati), 2) Cabochard, 3) Ulema. 9 part. Tempo al km 1.20.5. Tot.: 41; 15, 16, 19; (77) 101. **PREMIO DELLE MARINE** (L. 1.000.000, m 1660): 1) Richetto (G. Zeugna), 2) Parato. 4 part. Tempo al km 1.18.7. Tot.: 16; 10, 10; (27) 72. **PREMIO DELLE MAREE** - 1.a div. (L. 400.000, m 1660): 1) Erzurum (A. Corsi), 2) Grestasio, 3) Rotario. 10 part. Tempo al km 1.25.2. Tot.: 30; 22, 34, 31; (152) 59. Duplice dell'accoppiata (5.a e 7.a corsa): 11.960 per 100 lire. **PREMIO DELLE MAREE** - 2.a div. (L. 400 mila, m 1660): 1) Esteno (F. Mescalchin), 2) Alpone, 3) Megerda. 8 part. Tempo al km 1.23.8. Tot.: 58; 26, 25, 16; (307) 121.

SERVIZI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

SEMPRE PIU' DURA LA BATTAGLIA PRESSO I FAMOSI TEMPLI CAMBOGIANI

MINACCIA VIET SU ANGKOR



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Phonm Penh — Un carro armato americano impegnato in un'azione di guerra nell'«Amo da pesca»

Phnom Penh, 7

Truppe vietcong hanno sopraffatto, oggi, le forze cambogiane che difendevano l'aeroporto di Siem Reap, a otto chilometri dalle rovine di Angkor; un portavoce militare cambogiano ha dichiarato che rinforzi di truppe sono stati inviati verso la capitale provinciale di Siem Reap e il suo aeroporto, 220 chilometri a Ovest di Phnom Penh, e ha aggiunto che duri combattimenti sono in corso all'interno della città. In serata, fonti governative hanno sostenuto che forze cambogiane hanno riconquistato l'aeroporto, ma hanno precisato che la lotta continua accanita nei dintorni dell'importante scalo e nelle strade di Siem Reap.

Sembra che, sino a questo momento, non si svolgano combattimenti nelle famose rovine di Angkor ma, secondo gli osservatori, i vietcong tenterebbero d'impadronirsi di quel complesso di circa 200 antichi templi (considerato uno dei maggiori tesori archeologici del mondo) per farne una roccaforte, consapevoli che i cambogiani sarebbero contrari a bombardare le famose rovine.

D'altra parte, la notte fra sabato e domenica è trascorsa in una calma relativa nel Vietnam del Sud dove, secondo i primi rapporti giunti al comando americano, i vietcong hanno compiuto «solamente» undici bombardamenti con razzi o mortai contro basi americane e sudvietnamite. Stamani i vietcong hanno attaccato con armi leggere una postazione americana a Danang.

POLIZIOTTI IN SCIOPERO

STOCCOLMA come Chicago

Stoccolma, 7

Una banda di 150 giovani teppisti, su una cinquantina di auto, hanno imperversato durante la scorsa notte per le strade di Stoccolma, abbandonandosi ad atti di vandalismo, senza alcun intervento della polizia: tutti gli agenti infatti, erano in sciopero per protesta contro le condizioni di lavoro. Criminali e teppisti hanno avuto così via libera: la «gang» di giovinastri ha devastato e saccheggiato un distributore di benzina, un negozio di liquori e un parco di divertimenti.

Alle chiamate dei cittadini, che denunciavano aggressioni, furti e rapine, il centralino non ha potuto far altro che rispondere: «Spiacenti, non abbiamo personale. Sono tutti ammalati, e torneranno fra pochi giorni». Situazione altrettanto drammatica nelle altre grandi città svedesi; l'agente addetto al centralino ha dichiarato: «Non si può fare niente. Sembra di essere a Chicago, nell'epoca d'oro dei gangsters!».

CON LA CAMBOGIA GLI S.U. HANNO CHIUSO

Secondo Rogers, dopo giugno le truppe americane non interverranno più (neppure se Lon Nol cadrà)

Washington, 7

In un'intervista alla televisione, il Segretario di Stato americano, William Rogers, ha dichiarato oggi che le truppe americane non saranno impegnate in difesa della Cambogia, anche se il Governo del premier Lon Nol dovesse cadere ad opera delle forze comuniste.

Egli ha confermato che le truppe americane lasceranno la zona di frontiera della Cambogia entro la fine di giugno, e non torneranno in aiuto del Governo cambogiano per respingere le forze comuniste che si trovano nel paese.

Rogers ha espresso la speranza che il Governo di Lon Nol non cadrà, e che i comunisti non riusciranno a impadronirsi della Cambogia; ma, ha aggiunto, «noi non appoggeremo il Governo Lon Nol con truppe americane». Dopo il 30 giugno, la partecipazione americana sarà limitata a un appoggio aereo per le truppe sudvietnamite che potranno restare in Cambogia. Il Presidente Nixon è deciso a mantenere il suo impegno circa il ritiro di tutte le truppe americane dalla Cambogia per la fine del mese, anche se si riserva il diritto di impiegare il potenziale aereo strategico contro le vie di rifornimento comuniste.

I sudvietnamiti hanno detto chiaramente che torneranno in Cambogia se i nordisti vi torneranno a loro volta, ed è probabile che le forze di Saigon si uniscano alle truppe cambogiane e thailandesi per combattere un comune nemico; è anche possibile che gli Stati Uniti finanzino parte di un'operazione del genere, anche se nessuna decisione è stata ancora presa. Riferendosi alla progettata cooperazione militare tra Sud Vietnam, Cambogia e Thailandia, Rogers l'ha definita un esempio di ciò che Nixon aveva in mente quando ha chiesto agli asiatici di risolvere i problemi asiatici. Egli ha posto in risalto che Sud Vietnam, Thailandia, Laos e Cambogia disspongano insieme di un numero di truppe che è tre volte superiore a quello di cui può disporre il Nord Vietnam, e quindi «non vi è motivo per cui queste forze non possano far fronte con successo alle forze comuniste».

Dopo aver affermato che non vi sono segni di un superamento del punto morto ai negoziati di pace di Parigi sul Vietnam, Rogers ha detto che gli Stati Uniti hanno fatto chiaramente presente che si attengono alla volontà del popolo sudvietnamita, e non accetteranno un governo di coalizione a Saigon, imposto con la forza delle armi. Egli ha poi annunciato che, alla fine del mese, visiterà il Sud Vietnam per tre o quattro giorni.

GENERALE RUSSO morto in Ucraina

Mosca, 7

Il giornale sovietico «Stella Rossa» ha annunciato oggi la morte «improvvisa» del generale Boris Shulzhenko, vicecomandante della polizia segreta (KGB) in Ucraina. Il generale, che era nato nel '19, aveva prestato servizio nel «KGB» per tredici anni. L'organo delle forze armate sovietiche non precisa le cause della morte, ma la formula utilizzata indica che si è trattato di morte naturale.

UN PRIMO TERRIFICANTE CONSUNTIVO UFFICIALE DEL TERREMOTO

IN PERÙ 50 MILA MORTI E 800 MILA SENZATETTO

Quindicimila i feriti, duemila dei quali in gravi condizioni - In polvere tre città e 25 villaggi - Insufficienti i mezzi per far fronte al disastro

Lima, 7

A Lima è stato annunciato ufficialmente che il disastro che domenica scorsa ha colpito il Perù ha provocato perdite immense, e che il bilancio nazionale (un miliardo di dollari) non sarebbe sufficiente per ricostruire ciò che è stato distrutto. Una settimana dopo la catastrofe, è ancora impossibile valutare con precisione l'ammontare dei danni nella regione della valle di Huaylas, dove tre grandi città e 25 villaggi sono stati completamente distrutti, mentre molti villaggi sono ancora completamente isolati. Alcuni degli abitanti di questi villaggi sono riusciti a raggiungere con grande difficoltà i centri urbani.

In fase alle informazioni pervenute a Lima, la situazione nei grandi centri colpiti dal sisma è la seguente: a Yungay sono morte almeno 17 mila persone (la città dovrà essere costruita in una zona più sicura, per ospitare i circa tremila superstiti); — Huaraz è stata distrutta nella misura del 90 per cento: sotto le rovine vi sono ancora circa 5.000 cadaveri. La città aveva una popolazione di 30 mila abitanti: finora, i cadaveri recuperati sono un migliaio; — Caras e Huallanca, città con cinquemila abitanti, dovranno essere completamente ricostruite; — Ranrahirca, città con quattromila abitanti, (morti quasi tutti sotto una massa di fango e di roccia), dovrà essere ricostruita in un luogo meno esposto.

Mancs, cittadina di 2500 abitanti, Astrobamba (cinquemila persone), Aija (duemila) e un centinaio di piccoli villaggi, che non figurano nemmeno sulle carte geografiche, sono stati completamente distrutti; sulla costa del Pacifico, Chimbote (80 mila abitanti) è stata distrutta nella misura del 70 per cento, e un migliaio di persone sono morte; Casma (ottomila abitanti) è stata completamente distrutta, e altre città, per un totale di 80 mila abitanti, sono state distrutte nella misura del 50 per cento.

In totale, secondo valutazioni ufficiali considerate ottimistiche dalle autorità il numero dei morti sarebbe di tremila, ma, secondo altre valutazioni, tra cui quelle dell'Unicef vi sarebbero 50 mila morti si ritiene che, in ogni modo, soltanto il 20 o il 25 per cento dei cadaveri potrà essere ritrovato, mentre gli altri rimarranno seppelliti per sempre sotto milioni di tonnellate di terra e di fango spostati dal sisma. Quanto ai feriti, si calcola che ve ne siano circa 15.000, di cui duemila in gravi condizioni; infine, vi sono 800 mila senzatetto, vale a dire un peruviano ogni diciotto.

L'industria peruviana è stata duramente colpita, e molte aziende sono state distrutte, completamente o parzialmente. Una delle principali preoccupazioni delle autorità è costituita dal dramma dei bambini rimasti orfani in seguito al terremoto: tutta la popolazione partecipa allo sforzo gigantesco già avviato, ma il compito è immenso, soprattutto quello di dare alloggio agli 800 mila senzatetto in un paese che già prima della catastrofe aveva seri problemi nel settore delle abitazioni.

MAOISTI E POLIZIA si scontrano a Grenoble

Parigi 7

Giornata tranquilla, oggi alla città universitaria di Grenoble, dopo accaniti scontri avvenuti la notte scorsa tra forze dell'ordine e studenti. Questi, avevano organizzato un «ballo maoista», cui avevano invitato tutta la popolazione: verso la fine della manifestazione, alla quale taluni hanno creduto di poter attribuire carattere provocatorio, sono apparsi sui muri della città universitaria striscioni con scritte contro la polizia.

Gli agenti sono allora intervenuti: ne sono seguiti scontri con lancio di bombe lacrimogene e di proiettili vari. Sono state erette barricate, e sono stati fermati una decina di studenti, che peraltro sono stati rilasciati dopo gli interrogatori.

A Parigi, intanto, è stata ieri saccheggiata la sede di una formazione di sinistra, «Jeune Revolution»: i dirigenti del movimento hanno pubblicato un comunicato con il quale accusano «determinate forze politiche» di aver perpetrato il misfatto, in connessione con l'odierna elezione politica suppletiva del 12.o «arrondissement» della capitale e per la quale «Jeune Revolution» ha invitato all'astensione.

ANNUNCIO DELLE ORGANIZZAZIONI PALESTINESI

SCONTRI PRESSO AMMAN TRA SOLDATI E «FEDAYIN»

Nel campo di Zarka si sarebbero duramente affrontati regolari giordani e guerriglieri: una ventina di vittime?

Beirut, 7

Un portavoce del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina» ha annunciato, questa sera, che scontri sanguinosi sono in corso a Zarka, una città situata a poca distanza da Amman, fra «fedayin» e forze governative giordane: secondo il portavoce, una ventina di persone sarebbero morte negli scontri. A sua volta un portavoce di «Al Fatah», al Cairo, ha confermato che sono avvenuti scontri tra forze giordane e guerriglieri palestinesi nel campo di Zarka; il portavoce ha aggiunto che la situazione è «estremamente grave», e che è probabile che elementi del «Fronte popolare democratico per la liberazione della Palestina» siano coinvolti nei combattimenti.

Oggi, intanto, cacciabombardieri israeliani hanno effettuato un massiccio bombardamento delle basi dei guerriglieri arabi, sulle pendici sud-occidentali del monte Hermon, nel Libano, a seguito di due attacchi sferrati dai guerriglieri con i razzi contro una cittadina di frontiera israeliana. Nel darne l'annuncio, un portavoce del comando militare israeliano a Tel Aviv ha aggiunto che tutti gli aerei sono rientrati indenni.

Il portavoce ha precisato che il settore preso di mira dalla aviazione d'Israele si trova in una regione collinosa, a Oriente del fiume Hisbani, non molto distante dalla frontiera: si tratta di un territorio soprannominato «terra dell',,Al Fatah''», a causa della presenza di numerose basi di guerriglieri. L'attacco israeliano ha fatto seguito a due attacchi sferrati dai guerriglieri con razzi «Katiuscia» di fabbricazione cecoslovacca contro la cittadina di Kiryat Shmona, attacchi che — secondo i portavoce israeliani — non hanno comunque provocato né vittime né danni.



(Telefoto ANSA-UPI al «Piccolo»)

Tel Aviv — Durante un'ispezione effettuata ieri lungo il canale di Suez, il ministro della difesa, gen. Moshe Dayan, osserva il volo di aerei israeliani diretti ad attaccare obiettivi in Egitto.

Gli aerei israeliani hanno oggi attaccato, con massicci bombardamenti, anche le posizioni militari egiziane lungo il Canale di Suez, per una durata complessiva di dieci ore: pure in questo caso — si è affermato a Tel Aviv — tutti gli aerei sono rientrati indenni alle basi. L'aviazione israeliana è stata attiva, infine, anche sulla Giordania dove, secondo quanto informa un comunicato diramato, ad Amman, due beduini sono rimasti uccisi durante un'incursione su una tendopoli araba, nella zona meridionale del paese.

Da segnalare ancora che il colonnello Musmmar-Gheddafi, presidente del «Consiglio della rivoluzione» libica, è arrivato questa mattina a Beirut, dove è stato accolto dal Presidente Helou. Il soggiorno di Gheddafi a Beirut, che durerà tre giorni, sarà caratterizzato da colloqui sulle proposte del Presidente libico in vista di rafforzare il potenziale difensivo degli arabi e di coordinare la loro azione militare; un piano del genere è già stato presentato dal colonnello Gheddafi ai dirigenti iracheni, giordani e siriani, con i quali si è già incontrato prima di venire nel Libano.

ANZICHE' I 125 RICHIESTI

GLI S.U. VENDERANNO 65 aerei a Israele?

New York, 7

Il settimanale «Newsweek» riferisce che gli Stati Uniti venderanno a Israele 65 aviogetti, invece dei 125 richiesti. Nella sua rubrica «Periscope», il settimanale scrive: «Gli Stati Uniti dovrebbero annunciare, nelle prossime due settimane, che hanno deciso di vendere a Israele le quasi esattamente la metà degli aviogetti che gli israeliani hanno chiesto. Israele ha chiesto 26 «Phantom» e 100 «Skyhawk», ma il Segretario di Stato Rogers annuncerà che Israele avrà circa 15 «Phantom» e 50 «Skyhawk», presumibilmente nel quadro delle sostituzioni degli aerei perduti in combattimento sulla zona del canale di Suez.

«Israele ha ammesso di avere perso una decina di aviogetti su tutti i fronti, dopo la guerra dei sei giorni. Per settimane il Dipartimento di Stato ha tentato di convincere Tel Aviv a effettuare privatamente queste sostituzioni: Israele, ora, sembra essere riuscita a ottenere un impegno preso in pubblico».

RIPRENDONO LE «CONSULTAZIONI AD ALTO LIVELLO»

Germania e Polonia verso la «normalizzazione»

A Bonn per la prima volta dalla fine della guerra un rappresentante di Varsavia - Oggi via ai colloqui

NOSTRO SERVIZIO PARTICOLARE

Francoforte, 7

Per la prima volta dalla fine della seconda guerra mondiale, è giunta nella Germania occidentale una personalità politica polacca; si tratta del viceministro degli esteri Josef Winiewicz, arrivato a Francoforte in vista di «consultazioni ad alto livello» con i dirigenti di Bonn. Winiewicz è stato accolto dal capo del protocollo tedesco-occidentale Schwarzmann, da Lothar Lahn, capo della sezione per le relazioni con l'Europa orientale del ministero degli esteri, e da altre personalità diplomatiche tedesche.

Lo «scambio di vedute» che si inizierà domani a Bonn — come ha detto un portavoce governativo — «verterà principalmente sulla proposta tedesca di un trattato con la Polonia per la rinuncia dell'uso della forza». Winiewicz, dinanzi ai microfoni dell'aeroporto di Francoforte, ha risposto alle domande dei giornalisti in lingua inglese, rifiutandosi di parlare tedesco. «Non è nella prassi» ha detto il viceministro polacco «fare dichiarazioni prima dello scambio di vedute; posso soltanto dire che il problema centrale, quello da risolvere, concerne l'abisso che separa i nostri due paesi; noi vogliamo cicatrizzare le ferite che la Germania di Hitler ci ha inferto, per cui ci avviamo a queste conversazioni con speranza, buona volontà e pazienza, nella speranza che si realizzi la normalizzazione nelle relazioni tra i due paesi».

L'ultimo incontro tra i rappresentanti delle due nazioni è avvenuto a Varsavia, l'aprile scorso, caratterizzato da un clima cautamente ottimista, soprattutto dopo che la Germania aveva presentato un nuovo piano contenente due principali punti: 1) la Germania federale e la Polonia dovranno convenire che la linea Oder-Neisse costituisce la frontiera occidentale della Polonia; 2) la Germania federale dichiarerà formalmente di rispettare questa frontiera senza tentare peraltro di mettere in dubbio lo «status» dei territori polacchi occidentali. Si comprende, dunque, che l'incontro di domani potrebbe segnare il successo dell'«Ostpolitik» di Willy Brandt, nel caso la Polonia si dicesse soddisfatta del piano proposto.

Mentre si è alla vigilia di un probabile «chiarimento» tra la Germania dell'Ovest e la Polonia, Brandt ha presieduto, oggi, il Governo in seduta speciale per definire le linee fondamentali che Bonn seguirà nei negoziati con l'URSS per il trattato di non-aggressione. Successivamente, il portavoce ufficiale tedesco, Ahlers, ha dichiarato che il Governo federale vuole aprire le trattative con Mosca «senza precipitazione, ma anche senza rinvii».

Secondo Ahlers, il Governo ha fissato oggi due principi fondamentali: i rapporti fra la Germania Ovest e l'URSS dovranno poggiare, anche in futuro, sulla rinuncia alla minaccia di violenza o al ricorso alla forza; tale rinuncia dovrà valere, dopo la conclusione di un patto di non aggressione, anche relativamente alle divergenze di punti di vista che continuassero a manifestarsi.

U. P. I.

ULTIMA ORA

SAREBBERO CENTO i morti e i feriti

Beirut, 7

Cento tra morti e feriti, tra i quali 15 guerriglieri e 85 civili palestinesi o membri delle forze armate giordane: questo sarebbe il bilancio degli scontri avvenuti a Zarka, e nella stessa capitale giordana, tra guerriglieri e forze armate giordane, come annunciato stamane da un portavoce del «Fronte popolare per la liberazione della Palestina». Il portavoce ha detto che gli scontri sono cessati, ma che la situazione resta tesa.

SEI VITE IN PERICOLO AL LARGO DI HONOLULU

«Acquanauti» bloccati nel Pacifico a -155 metri

Un guasto si è verificato nella «casa» sottomarina

Honolulu, 7

Sei sommozzatori-acquanauti sono bloccati da ieri, sabato, a 155 metri sotto la superficie del Pacifico, al largo di Honolulu, nel loro abitacolo sottomarino, a causa di un guasto a una valvola per il pompaggio di aria compressa: il guasto si è verificato in un compartimento dell'impianto, che dovrebbe permettere ai sei di risalire alla superficie.

I sei uomini — Richard Ellis, Daniel Kali, Charles Peterson, William Barryman, Mike Sperka e Kenneth Conda — partecipano al più profondo esperimento di sopravvivenza sottomarina che sia mai stato realizzato: essi avrebbero dovuto restare non più di 68 ore nel loro abitacolo, e risalire alla superficie venerdì mattina (ora locale). Attualmente sono in corso lavori per immettere aria compressa nel serbatoio che non si è riempito come previsto.

L'esperimento è patrocinato dal «Makai Undersea Test Range», istituto privato di ricerche sottomarine dell'isola di Oahu. Esso è destinato a dimostrare che, anche a quella profondità, uomini dotati del necessario equipaggiamento possono vivere e lavorare, sia all'interno sia all'esterno della loro abitazione sottomarina. Al loro ritorno alla superficie, gli acquanauti dovranno sottostare a un periodo di sette giorni di «decompressione»: anche se resteranno sul fondo più del previsto, tale periodo di «decompressione» non dovrà essere prolungato.

AVVENTURA DI UN ALPINISTA INGLESE NELL'HIMALAYA

FUORI DELLA TENDA C'ERA LO «YETI» CHE PASSEGGIAVA

«Sembrava un animale simile a una scimmia» - Impronte «curiose»

Katmandu, 7

L'alpinista inglese Don Whillans — che, insieme a Douglas Haston, ha compiuto lo scorso mese la prima scalata assoluta della parete Sud dell'Annapurna, nell'Himalaya — ha dichiarato oggi, a Katmandu (capitale del Nepal), di ritenere di aver visto, sulle pendici di questo monte di 8091 metri, un «abominevole uomo delle nevi». Whillans e Haston fanno parte della spedizione inglese di undici alpinisti, diretta da Chris Bonnington, che ha scalato l'Annapurna il 27 maggio scorso; il primo ha 36 anni, il secondo 38. Uno dei membri della spedizione, Ian Clough, di 30 anni, è rimasto ucciso, il 30 maggio, dalla caduta di un masso di ghiaccio.

Whillans ha raccontato che, una sera, non era stato in grado di prendere sonno, nel campo-base provvisorio, installato dalla spedizione presso la parete Sud dell'Annapurna; alzatosi per guardare un momento fuori della tenda, scorse alla luce della luna un animale dall'aspetto strano, che si aggirava nei pressi. All'esterno, la temperatura era estremamente rigida, tale da rendere impossibile un inseguimento dell'animale; ma Whillans fu ugualmente in grado di osservarlo per circa una mezz'ora. Oggi, egli ha dichiarato che «avrebbe potuto trattarsi di un orso, ma sembrava più una animale simile a una scimmia». In precedenza, Whillans aveva osservato, sulla neve intorno al campo, delle tracce che egli ha definito «curiose» e che, a suo avviso, sarebbero state lasciate dall'«abominevole uomo delle nevi».

Già nel marzo 1969 l'alpinista americano Charles Loucks aveva riferito di avere scorto misteriose orme nella neve nella zona dell'Himalaya, orme che le sue guide erano convinte appartenessero appunto all'«abominevole uomo delle nevi».

Come è noto ,lo «yeti», o «abominevole uomo delle nevi», è una leggendaria creatura dell'Himalaya; varie spedizioni hanno riferito di avere scorto le sue orme nella neve, anche se alcuni esperti ritengono che si sia invece trattato di orme lasciate da un orso bruno o da un animale più piccolo, e che sarebbero state «ingrandite» per un fenomeno di scioglimento della neve.

CHINO ALESSI
Direttore responsabile
Edito dalla S. E. T
Stab. Tip. Triestino - Via S. Pellico 8

La tiratura de «Il Piccolo» è controllata dall'Istituto Accertamento Diffusione

«Il Piccolo» è iscritto alla FIEG - Federazione Italiana Editori Giornali

† Ieri mattina è morto

Mario Gridelli

Ne danno l'annuncio la moglie LINA e il figlio don LUCIO unitamente alla sorella, ai fratelli ed ai parenti tutti.

I funerali partiranno dall'abitazione di via Colautti 12, oggi, lunedì 8 giugno alle ore 15 per la Chiesa della Madonna del Mare, dove sarà celebrata la S. Messa in suffragio.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

L'ASSOCIAZIONE ITALIANA MAESTRI CATTOLICI di Trieste annuncia ai consoci ed amici la morte di

Mario Gridelli

per oltre un ventennio suo amatissimo e indimenticabile Presidente.

Si associano commossi al lutto i soci del MOVIMENTO MAESTRI di AZIONE CATTOLICA.

IL COMUNE DI TRIESTE si associa al lutto della famiglia per la scomparsa del concittadino

Mario Gridelli

già Consigliere e Assessore comunale di Trieste.

†

Il 7 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Rosa Favretto ved. Dobrich

Ne danno il triste annuncio le figlie FANNY con il marito GIOVANNI FRANCHINO, CARMEN ved. NAPOLEONE, i nipoti FULVIO, GIANFRANCO, GIANCARLO e SERGIO e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi alle ore 15.45 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 7 giugno, dopo lunghe sofferenze è mancata all'affetto dei suoi cari

Antonia (Etta) Masutti

Ne danno il triste annuncio il marito FERRUCCIO, i figli BRUNA, CARLA e NINO (assente), i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani 9 giugno alle ore 15 dalla Cappella di via della Pietà.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il 7 giugno si è spenta

Elisabetta ved. Sestani nata Berdini

Ne danno il triste annuncio i fratelli, le cognate, i nipoti e i parenti tutti.

Un grazie particolare vada alla nipote Nives che per lungo tempo l'ha amorevolmente assistita.

I funerali seguiranno oggi 8 giugno alle ore 14.30 da via Prachiuso a Udine.

(I.T. Funebri, via Zonta 3 - Tel. 38006)

† Il 7 giugno è mancato al nostro affetto

Lucillo Babich

Ne danno il triste annuncio i genitori, la moglie LIDIA, la figlia LORETTA, il fratello CELSO, la suocera, i cognati, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì 9 giugno alle ore 14.15 partendo dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Primaria Impresa Zimolo)

† **Egidio Delconte**

si è spento il 6 giugno lasciando nel dolore il figlio, la figlia, la nuora, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 8 giugno alle ore 14.15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

RINGRAZIAMENTO

La famiglia ZERIALI, nella impossibilità di farlo singolarmente, commossa ringrazia tutti coloro che con tangibili segni di affetto hanno preso parte al suo dolore per la dipartita del caro

Bruno

(Primo Stabilimento Raveggi)

Nell'VIII anniversario della dolorosa scomparsa di

Giuseppe Marrone

la moglie, la matrigna e i parenti tutti lo ricordano sempre con vivo rimpianto a tutti coloro che gli vollero bene.

† Dopo lunga e penosa malattia, con il conforto della Fede, rese l'anima a Dio, la nostra adorata

Maria Calligaris in Chierego

Il marito NEREO, i figli LUCIO e SILVANA in unione ai parenti tutti, ne danno il doloroso annuncio a quanti Le vollero bene.

I funerali seguiranno oggi lunedì alle ore 15 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

Non fiori ma opere di bene

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

Si associano al lutto, la sorella ANITA e figli PIERO con la moglie LIDIA e PIA con il marito UGO, il fratello GIULIO con la moglie NORA e figli FRANCO con la moglie ELSA, FABIO e GIULIANA con il marito ENZO, il cognato ARRIGO con la moglie MARIA, la cognata DELIA.

Prendono parte al lutto i cugini FRANCESCA e PIETRO BATTI, LUIGI, CARMEN, LILIANA e ANTONIO VRAM; le famiglie PICHLER e TOMMASINI.

Si associano commossi al lutto della famiglia Chierego i CONDOMINI della via La Marmora 38.

†

Il giorno 6 giugno è mancato all'affetto dei suoi cari

Carlo Susmel

Ne danno il triste annuncio la moglie LUIGIA, il figlio VENCESLAO con la moglie VERA e i nipoti, le cognate, il cognato e i parenti tutti.

Ringraziano il medico curante dott. Martelanz e l'infermiera Luigia per le amorevoli cure prestate.

I funerali seguiranno oggi lunedì 8 giugno alle ore 14 dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 7 giugno è mancata all'affetto dei suoi cari

Gisella Donda

Ne danno il doloroso annuncio la figlia, il figlio, la nuora, il genero, la sorella, il fratello, la cognata, i nipoti, la pronipote e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi lunedì 8 giugno alle ore 15.30 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Il giorno 6 giugno dopo un tragico incidente, è mancato all'affetto dei suoi cari

Mario Gnesda

Ne danno il triste annuncio la moglie MARIA, i figli, la figlia, le nuore, il genero, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno domani martedì alle ore 14 dalla Cappella dell'Ospedale Maggiore.

(Servizio Comunale T. F., tel. 38608)

† Dopo tanta sofferenza si è spenta

Francesca Battaglia ved. Valli

Ne danno il triste annuncio le figlie, i generi, i nipoti e i parenti tutti.

I funerali seguiranno oggi 8 giugno alle ore 16 partendo dalla Cappella dell'Osp. Maggiore.

† **Antonio Goina**

si è spento il 7 giugno lasciando nel dolore le figlie, la nuora, i generi, i nipoti lontani, le nipoti.

I funerali seguiranno domani martedì 9 giugno alle ore 9.30 partendo dall'Ospedale di S. Giovanni.

IN ISTRIA

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

CAPODISTRIA: chiosco della via Kidric

ISOLA: libreria Edizioni Tiglio, via Gorki 2

PORTOROSE: libreria Edizioni Tiglio, Lungomare 43

PIRANO: libreria Edizioni Tiglio, piazza Tartini 8

UMAGO: rivendita giornali v. dell'Armata Jugoslava 4

CITTANOVA: rivendita giornali e tabacchi piazza della Libertà 3

PARENZO: rivendita giornali piazza della Libertà 13

ROVIGNO: agenzia giornali piazza Maresciallo Tito 3

POLA: agenzia giornali piazza Unità e Fratellanza 22

A FIUME

IL PICCOLO *è in vendita nelle seguenti rivendite:*

FIUME: Corso della Rivoluzione Nazionale 26

LAURANA: chiosco giornali via Maresciallo Tito

IKA: chiosco giorn. al porto

ABBAZIA: rivendita giornali via Maresciallo Tito 189

CERQUENIZZA: agenzia giornali piazza Stefano Radic 3

AVVISI ECONOMICI

MINIMO 10 PAROLE

CONDIZIONI GENERALI PER LE INSERZIONI

Gli avvisi economici possono essere ordinati presso la **S.P.I. Società per la Pubblicità in Italia, via Silvio Pellico n. 4 pianoterra**, o inviati a mezzo posta con relativo importo allo stesso indirizzo, oppure anche per telefono chiamando il n. 76.76.76.

Gli avvisi economici vengono pubblicati nella rubrica più corrispondente all'oggetto delle inserzioni minimo 10 parole; la disposizione viene per ordine alfabetico; per facilitare le ricerche viene modificato eventualmente il testo in modo da renderne l'evidenza. La S.P.I. ha la facoltà di abbreviare qualche parola degli annunci.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Richieste
A Lire 40 per parola

PRESTASERVIZI 3-4 ore mattino offresi. Telefonare 759611 dalle 7-9 oppure 17-19. 25112 A

PRESTASERVIZI capace referenziata ore 5 giornaliere offresi. Cass. 46864 ‘ SPI.

LAVORO PERS. SERVIZIO
Offerte
B Lire 100 per parola

ANZIANA anche meridionale cercasi, cambio vitto alloggio diecimila mensili. Telefonare 26330. 46856 B

CERCASI prestaservizi 8-16, Commerciale altezza Cordaroli. Telef. 65227, 15-17. 25148 B

CERCASI referenziata giovane stabile oppure prestaservizi trattamento ottimo famigliare elettrodomestici posizione centrale eventuale villeggiatura. Tel. 35660. 72484 B

CERCASI prestaservizi o stabile referenziata ottimo stipendio tutti elettrodomestici famiglia 3 persone. Tel. 29129 dalle ore 9-12. 25046 B

CERCASI prestaservizi dalle 8 alle 16.30 referenziata. Telefono 764156. 46910 B

CERCASI prestaservizi referenziata ore 8-10. Schreiber, via Murat 2. 46984 B

DOMESTICA stabile massimo 40enne pratica lavori casa cerca coppia con due bambini. Scrivere offerte Cassetta 46600 B SPI.

DONNA compagnia e piccoli lavori, cercasi; telef. 412658 ore 13-15. 777 B

PICCOLA famiglia cerca prestaservizi giovane referenziata 9-17 eventualmente solo periodo estivo ottimo stipendio elettrodomestici. Telefonare 29002. 46900 B

PRESTASERVIZI tre giorni alla settimana cercasi. Telefono 30841. 72462 B

PRESTASERVIZI capace, per piccola famiglia, mattinata cercasi. Telefonare 78500. 46954 B

SIGNORINA per bambina 8 anni, stabile con dormire, piccolo aiuto casa, famiglia signorile con personale cerca. Telefonare in mattinata o lunedì 725249. 46944 B

80.000 offresi stabile referenziata famiglia quattro persone aiuto fisso giornaliero. Paoletti, via San Lazzaro 8, dalle 16 alle 20. 46816 B

IMPIEGO E LAVORO
Richieste
C Lire 50 per parola

GIOVANE 30enne patente C offresi qualsiasi lavoro tutti lunedì e martedì. Cass. 47004 C SPI.

OFFRESI steno-dattilografa periodo estivo. Telef. 977371. 25126 C

LAVORO A DOMICILIO
ARTIGIANATO
CC Lire 80 per parola

A.A.A.A. AVVOLGIBILI (rolè) legno plastica, riparazioni cinghie, verniciature. Telefonare mattina 765110. 25090 CC

A.A.A. TECNICO radio TV esegue riparazioni. Tel. 724159. 25042 CC

A.A. SCALDABAGNI lavandini, rubinetterie. Riparazioni elettriche idrauliche. Telefonare 723739. 25052 CC

ARTIGIANO specializzato impianti riscaldamento, esecuzioni rapide, prezzi convenienti, preventivi gratuiti. Telefonare: 69557 - 31649. 25150 CC

ASSUMIAMO lavori manuali di scavi e manovalanze di fatica. Telefono 730813. 46990 CC

COSTRUZIONI restauri riparazioni rilievi esegue impresa edile. Tel. 61132. 73452 CC

DEUMIDIFICAZIONI risanamento muri umidi brevetto germanico, pitturazioni. Telefoni 36340 - 746667, Bittara, Geppa 17. 73450 CC

FRITTOLI parchetti - Riparazioni raschiatura e verniciatura con SYNTEKO ORIGINALE SVEDESE. Per tutti i pavimenti polish autolucidante LUSTRA BLOND CONCESSIONARIO ESCLUSIVO. Per garantire la puntualità si prega un preavviso di 5 o 6 giorni. Via S. Zenone 6, telefono 50895. 25140 CC

INSTALLATORE idrosanitari impianti modifiche riparazioni scaldabagni rubinetteria spandimenti. Telef. 764482. 25076 CC

MANCINELLI PARCHETTI riparazioni specializzazione raschiature applicazione TRE STRATI di vernice sintetica. Gambini 55, telef. 765255. 46126 CC

MURATORE piastrellista restauri offresi. Telef. 821298. 46542 CC

PITTORE tappezziere assume lavori a prezzi di concorrenza. Telefonare 723333. 47002 CC

PITTORE muratore pitturazione camere restauri appartamenti offresi subito. Telefono 732359. 46960 CC

PITTORE muratore stanze semilavabile 9000, tappezzate 20 mila. Tel. 759080. 47002 CC

PITTORI appartamenti camere cucine coloriture olio prezzi modici. Telef. 723623. 46848 CC

PITTORI veramente capaci ottime retribuzioni cercansi. Telefono 763166. 46924 CC

SARTA accetta riparazioni vestiti donna uomo. Bosco 5, II piano. 46538 CC

TAPPEZZIERE materassaio pure a domicilio. Tel. 66460. 46904 CC



IMPIEGO E LAVORO
Offerte
D Lire 100 per parola

A.A.A. DITTA internazionale cerca signore, signorine, età 20, 40, per Stand Fiera di Trieste con possibilità impiego a lungo termine per prossima apertura filiale di Trieste. Presentarsi lunedì ore 16-19.30 via Fabio Severo 65. 46808 D

A.A. APPRENDISTA 15-16.enne cerca calzature Esperia via Mazzini 38. 25118 D

A.A. TORREFAZIONE La Portizza Borsa 5 assume signorine aiuto banconiere. Presentarsi feriali. 25102 D

A. AUTOACCESSORI cerca apprendista commessa stabile, telefonare 744017. 25146 D

A. CERCASI impiegata 18.enne dattilografa seria, volonterosa anche primo impiego. Telefonare 29235 lunedì. 46986 D

AMBOSESSI dinamici lavoro interessante ottimi guadagni Chimtec Matteotti 5 martedì 10-12. 25108 D

APPRENDISTA oppure aiutante impianti termici cerca ditta via Udine 25, tel. 35190. 72490 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi salone Marta via San Lazzaro 10. 73496 D

APPRENDISTA calzature cercasi calzature «Carsia» Passo Goldoni. 47018 D

APPRENDISTA banconiera-e festivi liberi buon trattamento cercasi. Telef. 31551. 47052 D

APPRENDISTA commesso anche primo impiego cercasi urgentemente domenica e mercoledì pomeriggio liberi presentarsi panificio Jerian via Roncheto 28. 73456 D

APPRENDISTA 15.enne conoscenza sloveno cerca calzature Rosini via Dante 1. 46996 D

APPRENDISTA commessa 15-17 anni, cerca negozio pelletterie via Ghega 19. 25569 D

APPRENDISTE e commesse qualificate ramo maglierie confezioni uomo donna e mercerie varie possibilmente conoscenza sloveno e/o croato cercansi per subito. Trattamento buono. Presentarsi grandi magazzini Giovanni via Ghega 6. Telef. 31863. 47026 D

ASSUMIAMO ragazzo per laboratorio artigiano. Tel. 744200. 73446 D

ASSUMONSI 50 operaie 15-40 anni per lavoro a turni di 6 oppure 8 ore addestramento in fabbrica. Tel. 820196. 46720 D

AUTISTA patente C cercasi Aries via Carlo Errera. Telef. 814275. 73454 D

AUTOFFICINA cerca apprendista meccanico 15-16 anni. Telefonare 820001. 47024 D

BAR cerca urgentemente apprendisti festività libere ottimo trattamento. Tel. 37683. 25136 D

CERCANSI urgentemente apprendista e mezza lavorante ottima paga telefonare 68742. 73404 D

CERCANSI operaie per industria triestina. Tel. 820314. 47008 D

CERCANSI manicure pedicure e apprendista o mezza lavorante parrucchiera. Tel. 29479. 73470 D

CERCANSI commessa pratica e apprendista negozio abbigliamento slavi conoscenza serbocroato, telefonare 28697 orario di lavoro. 72480 D

CERCANSI carpentieri tornitori ottimo trattamento officina meccanica. Tel. 37361. 73462 D

CERCANSI mezzalavorante e apprendista parrucchiera ottima retribuzione salone Maria Pia via Rittmeyer angolo via Udine. Tel. 68322. 25575 D

CERCASI apprendista pasticciere domeniche libere panificio Dudine piazza Garibaldi 4. 25555 D

CERCASI giovanotto con patente età minima anni 23 presentarsi via Trento 12, magazzino fiori. 47032 D

CERCASI stenodattilografa massimo diciottenne presentarsi I.V.I. via S. Francesco 4/1. Orario d'ufficio. 47038 D

CERCASI apprendista commessa 16.enne possibilmente conoscenza sloveno Bardi negozio abbigliamento Raffineria 9. 46958 D

CERCASI compositore anziano per tipografia. Tel. 821609. 25086 D

CERCASI stenodattilo massimo ventenne possibilmente con pratica ufficio legale, domande manoscritte indicanti titolo studio e referenze. Cassetta 46702 D, SPI.

CERCASI apprendista parrucchiera, tel. 28341. 47000 D

CERCASI dattilografa conoscenza lingua tedesco, croato, sloveno. scrivere Cassetta 73468 D, SPI.

CERCASI stiratrice pratica per pulitura Magica via Papiniano n. 2 ore combinarsi. 25114 D

CONCESSIONARIA Lancia cerca meccanici disposti trasferirsi viaggio andata ritorno anche famiglia pagato. Lire 300.000 mensili nette. Per informazioni telefonare 99053 Cervignano ore 12-15. 25537 D

DEPOSITO medicinali cerca aiuto magazziniera pratica dattilografia 18-21enne. Scrivere Cassetta 46994 D. SPI.

GIOVANE militesente per guida motofurgoncino patente B cercasi. Tel. 35802. 73476 D



GIOVANI operai generici assume Lucky Shoe presentarsi Punto Franco Vecchio magazzino 26. 23464 D

IMPIEGATO ottima conoscenza lingua croata importante ditta commerciale cerca Cassetta 47014 D, SPI.

IMPRESA pulizie cerca donne pulizie stabili. Splendor Ginnastica 20, ore 16-18. 25132 D

INTERNISTA, apprendista, o aiuto banconiere-a cerca bar. Domeniche libere. Tel. 764036. 25110 D

LAVATORE auto pratico buona retribuzione cerca concessionaria Molino a Vento 65. 46818 D

LAVORANTE e mezza lavorante parrucchiera cercansi. Salone Zacchigna Tarabochia 3. 46802 D

MANOVALI per officina carpenteria metallica cerca Purini via Cave 53, S. Giovanni. 46970 D

NOTA autofficina cerca operai e apprendista. Tel. 68468 feriali. 73478 D

PELLICCIAIE macchiniste montatrici sarte cerchiamo massima retribuzione Pellicceria Ziliotto, via Milano 16. 47016 D

PICCOLA azienda artigiana cerca collaboratrice 15-18 anni con possibilità di miglioramento. Cassetta 2510 D, SPI.

SALDATORE elettrico cerca Lucky Shoe Punto Franco Vecchio Magazzino 26. 73466 D

SOCIETA' INTERNAZIONALE per ampliare propri quadri organizzativi desidera prendere contatto con: insegnanti scuola materna, elementare, maestre giardiniere, supplenti e diplomati. Siamo un'azienda moderna ed ai prescelti non offriamo solo lavoro ma prestigio, guadagno, soddisfazioni morali in un'attività commerciale a carattere pedagogico. Un lavoro giovane, ben retribuito, con possibilità di inserirsi nell'organico direzionale entro pochi mesi. Chiediamo: titolo di studio, età minima 23 anni, referenze, entusiasmo. Per appuntamento telefonare lunedì ore 9-13 e 15.30-19.30; martedì 9-13 ai numeri 30344 - 35275 di Trieste. 25573 D

STUDIO amministrazione cerca diplomata contabile primo impiego. Cassetta 46902 D, SPI.

STANZE E PENSIONI
Richieste
E Lire 90 per parola

CERCASI urgentemente stanza vuota ingresso indipendente; telefonare Maniago (Pordenone) 71501 rag. Toffolon. 24762 E

STANZE E PENSIONI
Offerte
F Lire 90 per parola

AFFITTANSI stanze 1, più persone con o senza uso cucina, bagno, telefono; anche brevi soggiorni, tel. 69557. 25150 F

AFFITTASI stanza matrimoniale tutti comforts; tel. 38369 ore 8.30-12, 15-18. 46968 F

AFFITTASI stanza vuota, uomo solo; viale D'Annunzio 44, telefonare 61253 mattinata. 46992 F

AFFITTASI stanza bella, 2 uomini, brevi, lunghi soggiorni; telef. 752681. 25060 F

AFFITTASI camerino ragazzo occupato; telef. 33656, 13-16, lunedì. 46942 F

AFFITTASI camera mobiliata bagno riscaldamento ascensore a signora occupata; telefonare 734468. 24750 F

MOBILIATA affittasi via F. Venezian 7, I p., sin. tel. 28271. 25032 F

STANZA mobiliata con uso bagno telefono, a persona distinta; telef. 29266. 25044 F

OGGETTI SMARRITI
H Lire 100 per parola

VOLPINO bastardo rossiccio smarrito Barcola martedì 22. Mancia telefonando al 33600, ore 16-19. 47050 H

APPARTAMENTI E LOCALI
Offerte
I Lire 90 per parola

A.A.A.B. APPARTAMENTO stanza cucina bagno ripostiglio poggiolo ascensore centralnafta affittasi 28.000. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4, telefono 768163. 47054 I

A.A.A.B. OPICINA VILLA SIGNORILE CON VASTO PARCO ampio salone 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi riscaldamento e acqua centralizzati garage affittasi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 telef. 768163. 47054 I

A.A.A.B. TOTI, stanza cucina wc comune affittasi 12.000. Amministrazione Immobiliare Argo, S. Francesco 4, tel. 768163. 47054 I

A.A.A.B. VIALE MIRAMARE, bellissimo 5 stanze cucina doppi servizi ripostigli poggioli centralnafta parcheggio privato affittasi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO S. Francesco 4 tel. 768163. 47054 I

A.A.A.B. VICO soleggiatissimo 3 stanze cucina doccia wc affittasi. AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE ARGO San Francesco 4 tel. 768163. 47054 I

A.A.A. AFFITTASI pronto ingresso appartamento nuovo 3 stanze cucina bagno riscaldamento centrale zona Roiano; telefonare 24816, Amministrazione Trevisan. 25541 I

A.A. AFFITTASI pronto ingresso magazzino circa 25 mq uso deposito zona Piccardi; telefonare 24816, Amm.ne Trevisan 25543 I

A.A. NUOVI prontingresso MARCONI 3 stanze cucina servizi ascensore centralnafta 57.000. LEOPARDI 3 stanze cucina doppi servizi tutti comforts, 50.000. R. SANZIO 2 stanze soggiorno cucinino ascensore centralnafta 45.000; zona FLAVIA in casetta 4 stanze soggiorno cucina riscaldamento, 70.000 affittansi. Immobiliare Giuliana tel. 28300. 46948 I

A. AFFITTANSI diverse zone (via Baiamonti, strada per Longera, viale D'Annunzio, Gretta, Roiano, via Giulia) appartamenti 1-2-3 e 4 stanze centralnafta ascensore. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telef. 755885, orario 16-19.30. 25100 I

A. AGEP Crispi 14 affittansi appartamenti XX Settembre, Severo, Istria, Revoltella, Rittmeyer, Rossetti, Roiano. 46882 I

A. BONOMEA affittansi panoramicissimi 1, 2, 3 stanze garage cantina primingresso AGEP Crispi 14. 46880 I

AFFITTANSI appartamenti VIA COLOGNA 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino centralnafta ascensore. ROSSETTI casa nuova 2 stanze cucina bagno centralnafta ascensore prima entrata. S. Lazzaro 3, telefono 68810. 47064 I

AFFITTANSI camera cucina via San Marco 16, II, lunedì 10-12 telef. 756034. 46922 I

AFFITTANSI: centro 3 stanze cucina; stanza cucina; camera soggiorno cucinino comfort telef. 412288 ore 15-16. 25138 I

AFFITTANZA cedesi 2 camere cameretta cucina gabinetto 20 mila mensili. Altri casa nuova camera cameretta cucinino bagno riscaldamento. Altro 2 camere soggiorno cucina doppi servizi affittansi. Magazzino affittasi. Camere mobiliate affittansi. Agenzia Service corso Saba 33. 46972 I

ALLOGGI popolari 2 vani Gretta affittansi; tel. 36751 feriali ore 15-17. 46874 I

APPARTAMENTI SIGNORILI ANCHE ATTICI via Rismondo angolo via San Francesco 2, 3 stanze doppi servizi ogni comfort affittansi. Amministrazione ALBERTI via Santa Caterina 1 tel. 38774, 16-19. 46932 I

APPARTAMENTI 1, 2, 3, 5 stanze, 12.000, 17.000, 25.000, 30.000 affittansi. Immobiliare Oriani 2. 48479 I

APPARTAMENTINO via Piccardi, stanza cucina 13.000 affittasi. S. Lazzaro 19 Amsterdam. 47066/1 I

APPARTAMENTO zona VIALE 2 stanze cucina bagno poggiolo ripostiglio ascensore centralnafta affitta Immobiliare VESTA Gallina 4 tel. 730344. 25122 I

APPARTAMENTO MARINA, due stanze stanzetta cucina gabinetto affitta 25.000 Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4 tel. 61712. 48487 I

APPARTAMENTO 4 stanze saloncino servizi terrazza ascensore centralnafta affittasi inizio via San Francesco; telefonare 29159 Klauer. 46852 I

APPARTAMENTO 2 stanze cucina paraggi Ospedale affittasi; telef. 26168. 46854 I

APPARTAMENTO via Ginnastica 3 stanze cucina 17.000 affittasi. San Lazzaro 19, Amsterdam. 47066/2 I

APPARTAMENTO signorile ROSSETTI saloncino 2 stanze stanzetta cucina doppi servizi centralnafta ascensore garage affitta libero 1.o agosto Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, tel. 61712. 48487 I

APPARTAMENTO PONZIANA 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore affitta Immobiliare VESTA, Gallina 4, tel. 730344. 25122 I

APPARTAMENTO FABIO SEVERO 3 stanze stanzetta cucina bagno terrazza riscaldamento ascensore affitta Immobiliare VESTA Gallina 4, telef. 730344. 25122 I

BELLISSIMO signorile salone 2 stanze soggiorno doppi servizi comfort terrazze affittasi prontamente; tel. 734257. 46912 I

CAMERA cucina 16.000; stanza soggiorno cucinino 31.000 affittansi. Agenzia Foscolo 4, I p. 46938 I

GIULIA 3 stanze cucina bagno affittasi; tel. 35904. 25068 I

MAGAZZINI centralissimi affittansi 18.000. Immobiliare CIVICA piazza S. Giovanni 4, telef. 61712. 1 I

MAGAZZINO 50 mq zona Ponziana darebbesi affitto 30.000. Agenzia Gentile Toro 8. 46978 I

MAGAZZINO centrale mq 250 più soppalco ufficio wc affittasi uso deposito laboratorio artigianale; informazioni telefonare 734257. 46914 I

MOBILIATO via Pindemonte 2 stanze cucina servizi affitta Immobiliare Giuliana tel. 28300 46946 I

PARAGGI Perugino stanza soggiorno cucinino bagno poggiolo ascensore centralnafta affittasi; telef. 734571. 47068 I

PRIMO ingresso bellissimi Roncheto 2, 3 stanze salone cucina servizi terrazze tutti comforts affittansi; tel. 734257. 46912 I

PRIVATO affitta 2 stanze stanzetta soggiorno cucinino poggiolo riscaldamento, tel. 32555 feriali. 46966 I

QUARTIERI per abitazione e ufficio lussuosi, sul Canale teresiano, ascensore, portiere, riscaldamento autonomo doppi servizi soleggiati, da 4, 5 e 8 stanze affittansi; telefonare ore 11-13 al 31195. 48435 I

SANSOVINO dintorni affittasi 25.000 stanza soggiorno cucinino servizi; tel. 763237. 46918 I

SOGGIORNO cucinino matrimoniale bagno ripostiglio poggiolo centralnafta ascensore affittasi 35.000. Settefontane 50; visite 11.30-12.30, oggi. Bonetti. 25084 I

UFFICI centralissimi 2, 3 vani, ascensore calefazione centrale aria condizionata propri servizi affittansi prontamente; telef. 90698 dalle 16 alle 18. 25563 I

VIA Salvi affittasi alloggio primo piano; camera cameretta cucina e accessori; affitto lire 30.000 mensili più spese Per informazioni geom. Germani, via Carducci 10 tel. 35606. 46888 I

ZONA Carducci affittasi 4 stanze biservizi ammezzato adatto uffici o ambulanza; libero 1.o luglio. Cassetta 24664 I, SPI.

APPARTAMENTI E LOCALI
Richieste
L Lire 90 per parola

A. ARGO AMMINISTRAZIONE IMMOBILIARE cerca appartamenti in affitto per soddisfare numerose richieste propria clientela. Con la sua esperienza si impegna e garantisce con la massima assistenza una rapida affittanza senza alcuna spesa. Pregasi telefonare 768163, San Francesco 4. 47056 L

APPARTAMENTO camera cucina o due camere accessori cercano affitto coniugi statali. Telefonare 731096. 46926 L

APPARTAMENTO salone duetre stanze servizi ascensore centralnafta paraggi Besenghi Carlo Alberto Franca cerca affitto professionista. Telefonare 68759 lunedì. 73474 L

CERCANSI due alloggi in casa con giardino o in zona verde. Canone complessivo annuo fino a L. 1.400.000. Telefono 820225. 46536 L

CERCASI affitto locale d'affari pianterreno. Scrivere Cassetta 47072 L SPI.

CERCASI affitto appartamento quadricamere zona tranquilla. Zamboni, 36217. 25561 L

CERCASI urgentemente affitto camera cucinino. Tel. Maniago 71501 rag. Toffolon. 24762 L

CERCO affitto tristanze ascensore centralnafta zona-verde, panoramica o periferia eventualmente scambio conguagliando appartamento arioso senza ascensore esclusi intermediari. Telefono 749062 ore 19-22. 46964 L

IMMOBILIARE S.A.C.I., telefono 763237, cerca urgentemente per bancari, giovani sposi, referenziati appartamenti vuoti da affittare. Consulenza gratuita per proprietari. 46918 L

MINIMO due stanze e accessori posizione tranquilla soleggiata possibilmente panoramica cercasi affitto per due persone sole. Offerte Cassetta 47048 L SPI.

PERSONA sola cerca affitto appartamento stanza soggiorno bagno. Tel. 30570. 46962 L

PICCOLA famiglia adulti cerca affitto quadristanze panoramico, conforti moderni Rossetti, Pindemonte, Catraro. Telefonare 8 - 9.30, 761773. 24768 L

VENDITE D'OCCASIONE
M Lire 90 per parola

AMPLIFICATORE Meazzi 20 W chitarra Hofner nuovissimi completi accessori vendonsi. Tel. 61044, ore 13-15. 25028 M

CARROZZINA culla vimini box vera occasione vendonsi. Telefonare lunedì 753005. 73472 M

CARROZZINA completa passeggino seminuova marca Peg modello Princesse azzurrone privato vende. Severi, D'Alviano 9, ore 18 in poi 46860 M

DISSIPATORI scarti alimentari da applicare agli acquai domestici, installati L. 75.000. Telefonare 740348. 24812 M

FOTOCOPIATRICE per ufficio vendesi occasione. Telefonare 35406. 47014 M

LETTO una persona seminuovo materasso permaflex occasione. Tel. 820038 mattinata 46878 M

PELLICCE Ziliotto, linea giovane, pelli selezionate, esecuzione perfetta, modelli '70-'71, prezzi modici. Tutte qualità di pelli estere. Via Milano 16, telefono 29374. 47016 M

TRENINO Märklin completo vendesi occasione. Tel. 764449 ore 12-14. 46554 M

VESTITO estivo loden cappotto taglia 48-50 maschili seminuovi vendonsi occasione. Indirizzo SPI mattinata. 46896 M

ACQUISTI D'OCCASIONE
N Lire 90 per parola

A.A. ACQUISTIAMO soprammobili quadri pianoforti stanze letto pranzo mobili antichi per veneto. Telef. 31428. 25088 N

A.A. ACQUISTIAMO quadri soprammobili pianoforti mobili salotti antichi giacenze ereditarie. Tel. 30358. 25078 N

PATTINI a rotelle con scarpe acquisto. Tel. 730589. 46570 N

PRIVATO collezionista acquista quadri pittori triestini Ottocento primi Novecento. Telef. 36748 ore 9.30-11.30. 24656 N

SCALA legno a sfilo ottima acquisto. Cassetta 46894 N, SPI.

MOBILI E PIANOFORTI
NN Lire 90 per parola

A.A.A.A.A.A. MOBILI di ogni genere sgombero acquistando tutto. Telefonare 744596, oppure 53346 25050 NN

A.A.A.A.A.A. SGOMBERO cantine e abitazioni compero mobili e altro. Rino, tel. 96255. 47022 NN

A. ACQUISTIAMO stanze letto salotti quadri giacenze ereditarie. Tel. 68657. 25078 NN

A. ARMADI plasticati 9800; legno noce 25.000; guardaroba diverse misure, attaccapanni 9000, potroneletto 19.000, divanoletti 25.000, panchettelettto, 30.000, brandine 5800, scale, scarpiere, poltrone comode ammalati 11.000. Grandioso assortimento lettini, carrozzine, cestine, seggioloni, recinti mobili fasciatoi, bagnetti, salottiletto 85.000; mobili singoli, scrivanie, librerie, prezzi bassissimi, rateazioni. Tarabochia 6, telefono 93840. 46800 NN

BELLISSIMA matrimoniale chiara seminuova vendesi occasione. Indirizzo SPI, mattinata. 48896 NN

CUCINE veri gioielli vastissimo assortimento. Mobilificio Bruno, Fonderia 3 (largo Barriera). 25070 NN

MATRIMONIALE 5 porte lussuosa 80.000, cucina formica vendo occasione. Bosco 12 magazzino. 47046 NN

MOBILE pranzo tavolo rotondo sei sedie imbottite ottimo stato vendonsi. Telef. 761229. 46998 NN

OCCASIONE vendo camera letto poltronaletto. Telef. 91421, ore 10-12, 16-20. 47044 NN

OCCASIONE vendo guardaroba usato cucina formica e tavolino stile '700. Tel. 725757. 46566 NN

PIANINO perfetto elegante noleggiasi. Tel. 725312. 25036 NN

SALOTTO poltrone imbottite comode perfette vendesi. Marcatti via Galleria 18. 46950 NN

SOGGIORNO frassino sbiancato come nuovo divanoletto vendonsi esclusi rivenditori. Scala Lauri 1, lunedì ore 16-18. 46928 NN

VENDESI pianino Förster. Telefonare 90995. 46564 NN

VENDO stanza pranzo mogano, moderna, tavolo rotondo. Tel. 743983 ore 20. 47036 NN

COMMERCIALI
O Lire 90 per parola

COMPERO scambio oro gioie. Hollesch piazza S. Giovanni 1 25092 O

RAPPRESENTANTI, PIAZZISTI
P Lire 100 per parola

GIOVANI venditori auto propria assumiamo vendita nostri articoli ferramenta casalinghi grandi magazzini per lavoro provincia UD, GO, TS, PN. Offriamo stipendio provvigioni rimborso spese macchina per oltre 3.600.000 annuali. Casella 248, SPI, 20100 Milano. 6040 P

INTRODOTTO uffici Trieste provincia offriamo abbinamento vendita copiatrice elettronica grande marca forte provvigione, concorso spese. Scrivere cassetta 25130 P, SPI

CAPITALI, AZIENDE
R Lire 120 per parola

ABBIGLIAMENTO zona Garibaldi neo attività già bene avviata cedesi; altro zona Viale cedesi solo prelievo merce. Agenzia Gentile Toro 8 46976 R

AGRARIA fortissimo lavoro garantito documentabile cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 46976 R

ALBERGHI vendonsi occasione. Autorimesse vendonsi condominio. Negozi alimentari lavoro sicuro famiglia 2-3 persone vendonsi causa trasferimento rarissima occasione. Cerchiamo licenza garage trasferibile. Tel. 741630. Agenzia Service corso Saba 33. 46972 R

ALIMENTARI salumeria straoccasione vendesi 1.500.000 trattabili. Agenzia Gentile Toro 8. 46976 R

BAR superalcoolico centralissimo vendesi; altro analcoolico centrale vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 46974 R

CARTOLERIA zona centro vasta licenza giocattoli vendesi. Agenzia Gentile Toro 8. 46974 R

DROGHERIA ottima posizione causa altra attività cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 46976 R

PIZZERIA centralissima vasto posteggio vendesi condizionando pagamento. Agenzia Gentile Toro 8. 46974 R

PLASTICA negozio zona ottima cedesi vera occasione. Agenzia Gentile Toro 8. 46976 R

RISTORANTE centrale antica attività cedesi; altro zona marina cedesi. Agenzia Gentile Toro 8. 46974 R

RIVENDITA tabacchi giornali cartoleria centro vendesi. Ristorante vastissima licenza sala ballo giardino rivendita tabacchi lavoro garantito vendesi occasione. Trattorie con giardino gioco bocce vendonsi. Altre trattorie centro vendonsi. Bar spaccio vini rosticceria tavola calda vendesi. Negozi abbigliamento centrali vendonsi. Altri negozi vendonsi causa ritiro occasione. Agenzia Service corso Saba 33. 46972 R

AEROPORTO DI RONCHI DEI LEGIONARI

Rete nazionale

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	08.20	13.20
Ancona	14.15	15.55
Bari	07.10	10.25
	14.15	17.20
	14.50	18.50
	14.50	18.10
Brindisi-Lecce	07.10	10.55
	14.50	17.55
Cagliari	07.10	10.30
	14.50	18.30
Catania	07.10	10.30
	14.50	18.40
Genova	21.30	23.15
Lampedusa	14.50	23.59
Milano	08.20	09.30
	17.50	19.00
Napoli	07.10	09.55
Palermo	07.10	09.50
	14.50	17.50
Pantelleria	07.10	13.15
R. Calabria	07.10	10.40
Roma	07.10	08.10
	14.50	15.50
Taranto	07.10	10.10
	14.50	18.40
Torino	08.20	10.55
Trapani	07.10	12.25
Venezia	14.15	14.40
	21.30	21.55

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Alghero-Sassari	07.00	13.55
	17.15	21.10
Ancona	12.55	17.25
Bari	07.40	14.00
	18.00	22.10
	11.30	17.25
Brindisi-Lecce	11.20	14.00
	18.20	22.10
Cagliari	11.15	14.00
	19.10	22.10
Catania	10.30	14.00
	14.00	22.10
Genova	06.25	08.05
Lampedusa	05.15	14.00
Milano	12.45	13.55
	20.00	21.10
Napoli	10.30	14.00
	19.15	22.10
Palermo	11.15	14.00
	18.50	22.10
Pantelleria	16.00	22.10
R. Calabria	11.00	14.00
	15.20	22.10
Roma	13.00	14.00
	21.10	22.10
Taranto	07.00	14.00
	19.05	22.10
Torino	11.20	13.55
Trapani	16.50	22.10
Venezia	07.40	08.05
	17.00	17.25

Collegamenti internazionali

PARTENZE DA RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.20	12.25
	17.50	21.20
Atene	08.20	14.40
Barcellona	08.20	13.20
Bruxelles	08.20	12.25
Francoforte	08.20	11.30
Londra	08.20	12.05
	14.15	19.05
Madrid	08.20	13.55
New York	08.20	14.45
Parigi	08.20	12.15

ARRIVI A RONCHI

	part.	arr.
Amsterdam	08.00	13.55
	16.05	21.10
Atene	16.30	21.10
Barcellona	16.10	21.10
Bruxelles	09.00	13.55
Francoforte	17.00	21.10
Londra	09.00	13.55
	16.30	21.10
Madrid	16.00	21.10
New York	21.00	13.55
Parigi	09.00	13.55
	16.30	21.10

SALONE parrucchiera I categ zona centralissima cedesi vera occasione. Agenzia Gentile Toro 8. 46978 R

TRATTORIE con giardino zona Servola, Cacciatore vendonsi; altre svariate zone anche centralissime cedonsi. Agenzia Gentile Toro 8. 46974 R

CASE, VILLE, TERRENI
S Lire 120 per parola

A.A.A.A.A. CONCA D'ORO nel complesso residenziale tra v. Baiamonti e via Capodistria a PREZZI CONVENIENTI con rifiniture accuratissime vendonsi ultimi appartamenti da UNA, DUE, TRE STANZE servizi poggioli vastissimi ascensori moderni centralnafta. ATRII D'INGRESSO VERAMENTE SIGNORILI E FACCIATE COMPLETAMENTE RIVESTITE. Possibilità MUTUO FINO 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. Accettansi mutui Aldisio. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 25098 S

A.A.A.A.A. GRETTA CONDOMINIO «10» in palazzina con VISTA MERAVIGLIOSA SULLA CITTA' E SUL GOLFO prenotansi appartamenti da 2-4-5 stanze servizi terrazze. Possibilità MUTUI fino 75% del prezzo, SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche e domande per il VANTAGGIOSO CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, telef. 755885, orario 16-19.30. 25098 S

A.A.A.A.A. MONTEBELLO costruzione iniziata a OTTIMI PREZZI di QUATTRO PALAZZINE con appartamenti da 2-3-4 stanze servizi TERRAZZE centralnafta ascensore. Attici con VASTISSIME TERRAZZE da 3-5 stanze doppi servizi. AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 25098 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA LE QUERCE via Felluga, vendonsi ultimi due appartamenti signorili (mq 130) vaste TERRAZZE PANORAMICHE massimo comfort, GARAGE, possibilità mutui fino al 75% del prezzo. Svolgimento gratuito pratiche e domande per il CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza S. Giovanni 6, telef. 755885, orario 16-19.30. 25098 S

A.A.A.A.A. PALAZZINA CAPRI via Ovidio (via Commerciale) vendonsi ultimi due appartamenti da 3-4 stanze con vastissime TERRAZZE panoramiche PROPRI GIARDINI GARAGE. Mutuo convenientissimo, possibilità CONTRIBUTO regionale. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, p.zza S. Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 25100 S

A.A.A.A. SAN GIOVANNI (v. Brandesia) in costruzione QUATTRO PALAZZINE con ampie zone verdi e piantagioni VISTA LIBERA, prenotansi appartamenti 2-3-4-5 stanze cucina o cucinino servizi centralnafta ascensore. Mutuo fino al 75%, SVOLGIMENTO GRATUITO pratiche mutuo e domande per CONTRIBUTO REGIONALE. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 25098 S

A.A.A.A.A. SAN LUIGI (via degli Aldegardi) pronto ingresso con VISTA PANORAMICA vendesi appartamento piano attico con mansarda RIFINITURE SIGNORILI composto da salone 3 stanze tripli servizi 3 poggioli e vastissima terrazza nonché BOX AUTO. Rivolgersi AMMINISTRAZIONE ECCARDI piazza S. Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 25100 S

A.A.A.A. VIA CATULLO zona verde, CONSEGNA IMMINENTE vendonsi appartamenti SIGNORILMENTE RIFINITI da 2-3-4 stanze cucina doppi servizi poggioli terrazze GARAGE PRIVATI centralnafta due ascensori. AMMINISTRAZIONE ECCARDI, piazza San Giovanni 6, tel. 755885, orario 16-19.30. 25098 S

A.A.A. BAIAMONTI n. 56 angolo PIRANO consegna ottobre, bellissimi appartamenti 2-3-4 stanze servizi poggioli ascensore centralnafta acqua centralizzata RIFINITURE EXTRA COMPRESE NEL PREZZO. MINIMO CONTANTI 2.700.000, rimanenza mutuo 25 anni. POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE, VENDONSI DIRETTAMENTE — VISITARE GIORNALMENTE ORE 10-12 e 15-18, DOMENICA ORE 10-13. Informazioni telefonare 29235. 46986 S

A. ACIT. EDIFICIO CONDOMINIO prenotansi appartamenti 1-2 stanze soggiorno cucinino bagno centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 47064 S

A. ACIT. ROSSETTI (zona) prenotansi appartamenti palazzina signorile con ampio giardino salone 3-4 stanze doppi servizi ampie terrazze soleggiate vista mare ascensore centralnafta finiture lussuose. S. Lazzaro 3, telef. 68810. 47062/1 S

A. ACIT. PRENOTANSI appartamenti BAIAMONTI corso costruzione 1-2-3 stanze cucina bagno poggioli soleggiati ascensore centralnafta finiture accurate. Accettansi aldisiani, mutui 70%. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 47062/2 S

A ACIT. SIGNORILE MARINA vendesi appartamento 3 stanze cucina bagno poggiolo centralnafta ascensore. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 47062/3 S

A. ACIT. GIARDINO PUBBLICO vendesi appartamento 4 stanze stanzetta cucina bagno 7.000.000. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 47062/4 S

A. ACIT. OCCASIONE ADATTO INVESTIMENTO vendesi appartamento V REVOLTELLA 2 stanze soggiorno cucinino bagno ascensore centralnafta 6.700.000. S. Lazzaro 3 telefono 68810. 47062/5 S

A. ACIT. Vendonsi appartamenti 2-3 stanze cucina zona PERUGINO 7.950.000. S. Lazzaro 3 tel. 68810. 47064/1 S

APPARTAMENTI 2-3-4 camere servizi liberi vendonsi. Altri casa nuova pronta entrata 2-3 camere soggiorno cucinino servizi completi vendonsi facilitazioni pagamento. Ville villette con giardino garage vendonsi occasione. Agenzia Service corso Saba 33. 46972 S

STABILI diversi per investimento centrali vendonsi rara occasione. Agenzia Service corso Saba 33. 46972 S